

RASSEGNA STAMPA
Leggendo Metropolitano 2013
"I Legàmi"

STAMPA

Leggendo metropolitano, tra Premi Nobel e best seller

Al festival di Cagliari gli scrittori Sanchez, Giordano, Cunningham e Maggiani
Un forum con Treu, Zamagni e De Biase. Tra gli ospiti anche Giorrello e Hoffmann

di Walter Porcedda
CAGLIARI

Dalla economia alla scienza, dall'architettura alla poesia. Ovviamente c'è anche, e soprattutto, letteratura, ma "Leggendo Metropolitano" festival internazionale di Prohairesis, giunto alla quinta edizione dal 6 al 9 giugno, sin dalla sua nascita ha scelto appunto l'ibridazione dei linguaggi e dei temi come peculiare originalità. Quella cioè, secondo il suo ideatore e direttore Saverio Gaeta, in grado di gettare ponti, o costruire "legami" tra discipline diverse, agendo a tutto campo. Ci sono anche dei campi prediletti di indagine – vedi l'economia e il lavoro – fil rouge costante di questa manifestazione che ora si fregia della partecipazione al progetto "Le città del libro", neo lobby nata a Torino all'ultimo Salone del Libro con l'intento di costruire una rete di festival letterari nelle città italiane. Leggendo Metropolitano c'era, addirittura con la rappresentanza del Comune capoluogo regionale – ha raccontato

Gaeta – che con la presenza di un assessore ha voluto testimoniare la sua fiducia nel progetto «aderendo per quanto riguarda Cagliari con due manifestazioni – ha detto il patron del festival – la nostra e quella di "Tutte Storie».

Tornando a Leggendo Metropolitano, anche stavolta si muoverà nel centro storico, tra piazzale del Bastione Saint Remy, Chiostro di Architettura, Auditorium e Bastione Santa Croce.

Di grande richiamo il cast, con un parterre di nomi altisonanti: dal Premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann alla nuova star spagnola Clara Sanchez (entrambi il 6) che ha conquistato fama mondiale con il romanzo "Il profumo delle foglie di limone". A rappresentare l'Italia non mancano altre stelle di prima grandezza come Paolo Giordano (8 giugno) vincitori di premi Strega e Campiello. Apre il 6 Andrea Bajani autore de "La mosca e il funerale" e profondo conoscitore dell'opera di Antonio Tabucchi al centro proprio dell'incontro. Dall'America



Nella foto il Premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann

giunge Michael Cunningham (8) premio Pulitzer con "Le ore". Il 9 da non perdere in piazzale Saint Remy è l'incontro con Maurizio Maggiani autore di best seller come "Il coraggio del pettirosso", premio Campiello e "Il viaggiatore notturno" (Strega ed Hemingway) introdotto da Cesare Martinetti, vice direttore de "La Stampa"

in un dibattito su "Figli e padri della Repubblica".

Nello stesso giorno, spazio alla poesia della grande Wislawa Szymborska, omaggiata da Michal Rusinek.

Arriva anche – il giorno prima – il filosofo Giulio Giorrello per riflettere su religione e politica, mentre Daniela Finocchi parlerà del progetto "Lingua



La scrittrice Clara Sanchez ospite di "Leggendo Meptropolitano"

Madre" destinato alle straniere residenti in Italia.

Dal mattino fino a sera dell'8, forum dedicato al lavoro, "Il mercato siamo noi". Dalla cooperazione a San Francesco, dall'ambiente al web. Tra gli altri partecipano Tiziano Treu, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni, Luca De Biase e

Fernando Boero. Da segnalare anche l'incontro di Andrea Gavosto con Marco Rossi Doria l'8 e quello con Nicoletta Polla Mattiot che con Duccio Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio e quello dedicato alla scienza dell'abitare. A sorpresa l'evento di chiusura del 9 (lo scorso anno fu protagonista Amos Oz).

CULTURA



LEGGENDO METROPOLITANO

Quei "legami" che fanno cultura in città tra letteratura, poesia e cooperazione

I programmi della rassegna si commentano da soli, perché la rassegna contiene molte eccellenze, spaziando fra letteratura, poesia, scienza e economia. Cagliari può diventare un "distretto culturale", che mette in relazione cultura, impresa e commercio». Enrica Puggioni, assessore comunale alla Cultura, introduce così "Leggendo Metropolitano", festival internazionale di letteratura che torna a Cagliari per la sua quinta edizione, dal 6 al 9 giugno. Il filo conduttore di quest'anno sarà "I legami": «Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove formule per stare insieme. E la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto», si legge nella presentazione dell'evento.

PROGRAMMA D'ALTO PROFILO

Si comincia giovedì 6 giugno. Alle 19.30, via Santa Croce, ci sarà "Riconoscerci nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi". Interverrà Andrea Bajani. Alle 21, "Oltre il tempo": Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez. Infine, alle 21.30 all'auditorium di piazzetta Dettori, "Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame", con l'intervento di Roald Hoffmann. Saverio Gaeta, organizzatore e direttore artistico del festival, commenta: «Come nelle precedenti edizioni, anche quest'anno il profilo qualitativo è molto alto. Tanta letteratura, certo, ma anche spazio alla poesia e alla cooperazione. Si parla di "legami", ed essi esistono anche nelle relazioni economiche e lavorative». Il 7 giugno, quattro appuntamenti: alle 18, al Chiostro Architettura, "Il silenzio che unisce". Interverrà Duccio Demetrio. Alle 19, in via Santa Croce, "Co-stringersi, la scuola inclusiva come risorsa". Gli ospiti saranno Giuseppe Argiolas, Marco Balzano, Italo Fiorin e Francesca Palmas. Alle 20.30 il giallista Donato Carrisi incontrerà i lettori in via Santa Croce per l'appuntamento "Il legame del male". Infine, alle 22, "Legami Stellari": in piazzale Saint Remy interverranno Paolo Nespoli e Bruce Sterling.

«CREARE UNA RETE TURISTICA»

Di letteratura e cultura si può vivere. Si deve fare rete, con i consorzi, gli operatori turistici, gli alberghi. Leggendo Metropolitano si inserisce

«Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura. Le parole infatti stanno insieme, formano periodi, pensieri, idee. Si legano per formare concetti. Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole le parole ci legano anche alle azioni, conducendoci alla responsabilità, alla realtà e alla condivisione - prima del mezzo - il codice - poi del pensiero. Ci costringono a prendere decisioni consapevoli, morali. La letteratura ha anche questo compito: essa unisce, crea e lega».

Da "I legami"



QUINTA EDIZIONE Tra i nomi di spicco presenti quest'anno anche Clara Sanchez, Paolo Giordano e Donato Carrisi

proprio in questo contesto»: così Barbara Argiolas, assessore alle Attività Produttive. Tra i gli appuntamenti di sabato 8 giugno, "Il Tradimento", con Giulio Giorio, alle 18.30 in via Santa Croce; "Accogliere l'altro", con Gül Ince, Ina Praetorius, Jasmina Tesanovic, alle 19.30 ancora in via Santa Croce; "Abitare e costruire insieme mondi migliori", con Raul Pantaleo, Ilene Steingut, Belinda Tato, alle 20 al

Chiostro Architettura; "Il legame nella letteratura": Alessandra Tedesco incontra Michael Cunningham, alle 21 in via Santa Croce e, infine, "Il corpo umano": reading con lo scrittore Paolo Giordano, alle 22.30 al piazzale Saint Remy. Leggendo Metropolitano chiuderà i battenti domenica 9 giugno, con due appuntamenti. Alle 18.30, al Chiostro Architettura, sarà la volta di "A s'abbia muda. Appunti sul silenzio", con Pinuccia Corrias, Daniela Finocchi, Nicoletta Polla Mattiot. Infine, alle 19.30 in via Santa Croce, "Ad alcuni piace la poesia": Francesco Cataluccio incontra Michal Rusinek in ricordo della poetessa polacca Wislawa Szymborska. **Fabio Marcello**

info



ANDREA BAJANI
Lo scrittore Andrea Bajani interverrà nella giornata introduttiva del Festival, il 6 giugno.

appuntamenti

DUE GIORNI DI "RISIKO!" DOMANI E DOMENICA IL RADUNO NAZIONALE

Domani e domenica l'hotel Sardegna, in via Lunigiana 50, ospiterà per la prima volta nell'Isola il raduno nazionale di Risiko! Le regole saranno quelle del "Risiko Challenge" da torneo, le iscrizioni dovranno essere effettuate entro domani alle 13. È prevista la partecipazione di decine e decine di giocatori da tutta Italia.

Nel weekend all'hotel Sardegna

OGGI AL LAZZARETTO ARRIVA IL "CABAREONTE"



Stasera alle 20 al Lazzaretto la Ditta Vigliatti porta in scena lo show "Cabareonte - cabaret di circo, danza musica e teatro". L'evento è organizzato dall'associazione Circo Mano a Mano in collaborazione con il Lazzaretto e con il patrocinio del Comune. Sul palco Federico Saba, Ado Sanna, Giulia Satta e Mirko Ariu.

Stasera alle 20 al Lazzaretto

IL CAMPO DELLE STORIE PER MONSTER TRAIN RACCONTI E AUTORI SARDI

Stasera alle 19 al Caffè Savoia, per la rassegna Monster Train si terrà la presentazione dell'antologia "Campo delle Storie". Interverranno Roberto Mura, presidente dell'associazione Alba Scriptorum e, tra gli autori, Paola Alconi, Luca Fadda e Francesco Melis.

Stasera al Caffè Savoia alle 19

Cultura

Il festival internazionale della letteratura si svolgerà dal 6 al 9 giugno a Cagliari

Romanzi, versi e incontri: una rete di legami ci salverà

"Leggendo Metropolitano" intreccia i fili di ciò che unisce

Calma la brama del mondo e vivi contento di poco. Taglia i legami tutti col Bene e col Male del tempo: In mano prendi una coppa e la treccia d'Amica gentile. Ché passa, passa e non resta, questa tua vita d'un giorno. (La Rosa e l'Usignolo: dodici quartine di Omar Khayyan)

E' così. Sono i tempi che ci impongono di buttare via le cose inutili e superflue e aggrapparci ai legami, i preziosi intrecci della vita di relazione, d'amore, d'amicizia, di lavoro che ci sostengono, ci nutrono. E ci salvano. I "Legami" sono anche il filo scelto per cucire i quattro giorni di appuntamenti di "Leggendo Metropolitano", il festival internazionale della letteratura, edizione numero cinque, che si aprirà a Cagliari il 6 giugno e come sempre abiterà Castello. In fondo è questione di un accento, basta spostarlo di una sillaba per scoprire che la sostanza non cambia: ci lega la parola parlata e scritta, ci lega il silenzio. L'essenza della chimica sono i legami, come pure la poesia. Tutto comincia con un incontro, con l'idea di legame. Anche il festival (artisticamente diretto da Saverio Gaeta e organizzato da Prohairesis), naturalmente. A inaugurare la rassegna giovedì 6 giugno (in via Santa Croce, alle 19,30) sarà un omaggio all'amicizia e ai legami letterari tra un maestro della letteratura, Antonio Tabucchi, scomparso poco più di un anno fa, e un giovane scrittore, Andrea Bajani, l'autore dell'irriverente romanzo "La mosca e il funerale". Alle 21 per *Oltre il tempo* il giornalista televisivo Saverio Simonelli incontra la scrittrice spagnola Clara Sanchez, l'autrice di "Il profumo delle foglie di limone", il successo editoriale costruito su un legame di amicizia tra una coppia e una giovane donna in crisi, che si rivela pericoloso e al tempo stesso indispensabile per restituire giustizia. La giornata si chiude con un premio Nobel. Alle 21,30 all'Auditorium di piazza Dettori, il chimico polacco Roal Hoffmann, professore alla Cornell University, ma anche poeta parlerà di "Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame".

Fare rete, intrecciare fili che diventano protezioni, sicurez-

ze. Anche quelle fatte di Silenzio. Alle 18 di venerdì 7 al Chiostro di Architettura, il filosofo Duccio Demetrio, uno dei fondatori dell'Accademia del Silenzio ad Anghiari in Toscana spiegherà il piacere di reimparare ad ascoltare suoni e voci nei luoghi in cui viviamo. E al silenzio è dedicato anche l'antico rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, custodito a Macomer. Si chiama *A s'abba muda. Appunti sul silenzio*. Se ne parla nell'incontro di domenica 9 alle 18 al Chiostro.

Il festival guarda con attenzione alla scuola con due appuntamenti animati da Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli. Il primo, venerdì alle 19 (via Santa Croce): "Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa". Sabato alle 18 al Chiostro Gavosto incontrerà Marco Rossi Doria, sottosegretario all'Istruzione. Con il buio si affacciano i temi più paurosi come il male. Ne parlerà lo scrittore Donato Carrisi, autore del thriller "L'ipotesi del male". Oscurità sono anche stelle in cielo che disegnano affascinanti legami. A raccontarci alle 22 nel piazzale Saint Remy saranno l'astronauta Paolo Nespoli, Andrea Posenti, direttore dell'Osservatorio di Cagliari, e lo scrittore di fantascienza Bruce Sterling.

Che dire dei legami che si spezzano con un tradimento? Alle 18,30 in via Santa Croce ne parlerà il filosofo della scienza Giulio Giorello, declinando il tema tra politica e religione. I nuovi legami sono invece quelli che sbocciano con l'immigrazione come *Accogliere l'altro*. Ne discuterà Daniela Finocchi,

ideatrice del concorso "Lingua Madre", con le scrittrici Gül Ince, Ina Praetorius e Jasmina Tusanovic. "Abitare e costruire mondi migliori", il progetto del futuro illustrato alle 20 al Chiostro da Luca Molinari. Chiuderanno la ricca giornata di sabato il premio Pulitzer Michael Cunningham, autore di "Le ore", il romanzo che intreccia le storie di tre donne, vissute in stagioni diverse (ha ispirato il film con la Kidman), che sarà alle 21 in via Santa Croce, e Paolo Giordano. L'autore de "La solitudine dei numeri primi" sarà protagonista del reading "Il corpo umano", titolo del suo ultimo libro.

«I legami sono infiniti», ha giustamente messo in evidenza Saverio Gaeta, illustrando il sontuoso menu del festival che si chiuderà domenica 9 con l'omaggio al più intenso e nu-

triente dei legami: quello con la poesia. A ricordare la straordinaria Wislawa Szymborska, autrice di "Ad alcuni piace la poesia", sarà Michal Rusinek, assistente della poetessa dal 1996. Alle 20,30 al Bastione, Maurizio Maggiani, autore del "Il coraggio del pettirosso", il romanzo nel quale il protagonista rianoda i fili spezzati della sua vita, parlerà col vicedirettore de "La Stampa" Cesare Martinetti di padri e figli della Repubblica.

Ma un festival di letteratura deve essere alimento per la città e il Comune scommette sulle nozze cultura e turismo. «Un connubio che funziona», ha assicurato l'assessore comunale al Turismo Barbara Argiolas: «Siamo in rete con tutte le città che hanno un evento simile. È un passo prezioso». Mentre la collega alla Cultura Enrica Pugioni ha puntato l'accento sulla

«cifra d'eccellenza» che caratterizza il festival. Che ha voluto ricavare tra libri, versi e stelle, un angolo per l'attualissimo presente, quelle delle difficoltà economiche, delle ingiustizie che tradiscono l'articolo 1 della Costituzione: il lavoro. Perciò "Il mercato siamo noi" sarà il tema degli incontri di sabato (dalle 10) all'Auditorium di piazza Dettori. Tra gli ospiti Tiziano Treu, Fernando Boero e Vittorio Pelligra. Tra le tante sorprese, costruite grazie a una fittissima rete di legami con il sociale, anche un nuovo gioco di società (inventato da Carlo Tedde, presidente di un consorzio di coop): si chiama "We cop" e sovrverte lo spirito con il quale i cinquantenni sono cresciuti: Monopoli. Ovvero arricchirsi a dispetto di tutti. Formula che ha fatto crac.

Caterina Pinna



SETTE



Da sinistra,
in senso orario:
Niall Horan,
Harry Styles,
Liam Payne,
Zayn Malik,
e Louis
Tomlinson.

Come nascono 5 fenomeni

Gli One Direction, band inglese costruita "in provetta", è in cima anche alle classifiche americane. In Italia fa impazzire milioni di ragazzine. L'abbiamo incontrata e abbiamo scoperto che...

di Sara Gandolfi

Fornero senza rimpianti.
L'ex ministra più discussa
difende le sue scelte e spiega:
«Non mi hanno capita»
di Vittorio Zincone

SETTEGREEN Ecco
perché le aquile
hanno scelto l'Italia come
Paese d'adozione
di Stefano Rodi



SETTETV

Cara vecchia
fantascienza addio,
arrivano i film
post-apocalittici

Incontri sotto le stelle

Spazio, chimica, politica, economia. Ma anche amicizia, arte e filosofia. Tutti temi legati tra loro. Se ne parla a Cagliari

Amicizia, spazi stellari, chimica. Ma anche politica, scuola e architettura: si parlerà di queste cose a *Leggendo Metropolitano*, il festival di letteratura in programma a Cagliari dal 6 al 9 giugno. I "legami" sono infatti il filo rosso dell'edizione 2013: concetto ampio, che raccoglie sotto il suo cappello i temi appena citati, e tanti altri. Come tanti sono gli scrittori invitati a sviscerare la questione: l'autore di fantascienza Bruce Sterling, per esempio, è stato chiamato a confrontarsi con l'astronauta Paolo Nespoli sul rapporto con l'ignoto. Michael Cunningham, in maniera quasi autoreferenziale, rifletterà sui legami nel mondo della letteratura, mentre Paolo Giordano farà un reading musicale ispirato al suo libro *Il corpo umano*. In calendario anche una première, ovvero quella dello scrittore ligure Maurizio Maggiani, che presenterà un'invettiva-monologo su figli e padri della nostra Repubblica (domenica al Bastione Saint Remy). Si discuterà inoltre di legami spezzati – di tradimento in particolare – con il filosofo Giulio Giorlino e di legami complicati, quelli dell'economia. Tra gli ospiti anche il premio Nobel Roald Hoffmann, per una lezione su chimica, poesia e sulle loro somiglianze.

Cristiana Gattoni



Leggendo Metropolitano - Dal 6 al 9 giugno - leggendometropolitano.it

Nelle foto, un momento della scorsa edizione (sopra) e, a lato, Giulio Giorlino (a sinistra) e Maurizio Maggiani (a destra).



il venerdì

di Repubblica

1963: CINQUANT'ANNI FA
L'ITALIA RISCHIÒ DI DIVENTARE
UNA POTENZA INDUSTRIALE.
COME QUEL MIRACOLO
SI È TRASFORMATO IN UN FLOP

SBOOM! Perché non siamo più così

di Giorgio Boatti e Pino Corrias

Il Reich monetario.
Viaggio nella nuova
egemonia tedesca.
Vista dai tedeschi
di **Andrea Tarquini**

Prodi, anatomia
di un agguato.
Indagine
su 101 sospetti
di **Enrico Deaglio**

ORO IN DEFAULT.
CHI HA FERMATO
LA CORSA
DEI LINGOTTI
di **Riccardo Staglianò**

Uno sparo nel buio.
Quando Verlaine
ferì Rimbaud.
Le carte processuali
di **Marco Cicala**



L'APPUNTAMENTO

Tra arte e scienza Cagliari affronta il nodo dei legami



A inaugurare la stagione dei festival estivi arriva, a Cagliari fino al 9 giugno, *Leggendo metropolitano*. L'evento, alla quinta edizione, porta a Cagliari scrittori, scienziati e giornalisti che dialogheranno insieme sul tema dei legami. In tempi di mega eventi, questa rassegna sceglie un'altra via: pochi incontri al giorno, tempo per la discussione e la riflessione sui vincoli che, in tempi di disgregazione, continuano a legarci. Lo scienziato Roald Hoffman terrà una *lectio* sulle similitudini tra chimica e poesia, la scrittrice spagnola Clara Sanchez (nella foto) parlerà di segreti di famiglia e l'americano Michael Cunningham dialogherà sui ponti tra reale e immaginario. (g.o.)

Gli scrittori? Custodi di segreti nascosti

Andrea Bajani ospite di Leggendo Metropolitano: «Prendersi cura degli altri significa raccogliere le loro storie»

di Andrea Bajani

Non c'è amicizia che nasca se non si è disposti a consegnare una storia a qualcuno. A volte sono storie di altri, di amici e parenti, che si decide di consegnare all'altro, per vedere se sarà in grado di prendersi cura di loro. Le si consegna con un soprassalto di fiducia, e poi si guarda la sua faccia quando le riceve.

C'è un modo, di raccogliere le storie degli altri che sanno fare solo gli amici. Le prendo con una cura in cui c'è anche un po' di timore; il timore di farle cadere per terra, di rovinarle, di tradire un patto che si sta istituendo in quel momento, nel passaggio della storia da una bocca a due orecchie. Solo quando abbiamo visto gli occhi che ha una persona quando gli consegniamo una storia - lo facciamo tutti, all'inizio: andiamo per tentativi, gli affidiamo storie di prova, storie già usate in occasioni simili, anche un poco usurate, storie stuntman, che anche se cadono non si fanno del male perché quello è il loro mestiere -, ecco solo quando abbiamo verificato che gli occhi della persona che le accoglie sono occhi con dentro calore, solo allora pensiamo che forse potremo essergli amici.

E la che c'è l'azzardo maggiore: è lì, infatti, che prendiamo la mano, per poi consegnarla all'altro, la nostra storia. Non più la storia di un altro. La facciamo con trepidazione, sapendo che è così fragile che potrebbe rompersi, sapendo che ci sarà un momento, nel passaggio dall'uno all'altro, che la nostra storia resterà sospesa in aria, senza protezione, e che quindi potrebbe cadere. Però è proprio quello il momento in cui nasce un legame. Quando si decide di raccontare la nostra storia a qualcuno, e che quel qualcuno a quel punto ne potrà disporre come vorrà.

Allora saremo preda dell'ansia, la prima sera, quando per la prima volta la nostra storia dormirà a casa sua. Ci penseremo di continuo, e forse non riusciremo a dormire.

Starà andando tutto bene? La nostra storia avrà nostalgia di noi? Avrà paura del buio? Piangerà? E poi: sarà in grado, il nostro amico, di occuparsi di lei? Allora chiederemo, facendo finta di nulla, e cercheremo di capire dalla sua voce se ci sono stati imprevisti. Lui ci rassi-



Lo scrittore Andrea Bajani sarà uno degli ospiti del festival "Leggendo metropolitano", da giovedì a Cagliari

curerà - io ci proverò, almeno - e noi metteremo giù. Subito dopo però ci assalirà il dubbio più grande, quello che ci fa tremare le gambe ogni volta: la nostra storia - quella che era così piccola e fragile da aver paura di tutto - avrà detto al nostro amico qualcosa di noi che non volevamo far sapere? Gli avrà spifferato una verità che noi volevamo tenere nascosta?

Ecco, è con questo assillo che poi ci mettiamo a dormire. Ma è impossibile: ci rivoltiamo di continuo, ci alziamo, andiamo in cucina a fumare, accendiamo il computer, spediamo un'email. Poi torniamo nel letto, e finalmente dormiamo. Il giorno dopo, però, chiamiamo il nostro amico e gli diciamo che lo vogliamo vedere prima possibile. Lui ci sentirà ansioso e accetterà di vederci, non-

stante tutto. Arriveremo all'appuntamento con mezz'ora di anticipo. Andremo su e giù guardando le vetrine e fumando. E poi finalmente lo vedremo arrivare. Ma ci mangeremo comunque le unghie finché non ci arriverà davanti.

E quando sarà fermo davanti a noi - dopo averlo, e avergli sorriso come se nulla fosse, magari indicandogli qualcosa di poco importante -, quando

sarà fermo davanti a noi lo guarderemo in faccia e non diremo niente.

Dopo succederà qualcosa. Dopo vedremo che più in basso c'è la nostra storia e lui la tiene per mano.

E la nostra storia avrà un viso sereno, e gli lascerà la mano nella mano perché si fiderà di lui, e noi a quel punto - respirando forte - diremo che volevamo solo un caffè.



Giovedì al via
C'è anche
Clara Sanchez

■ CAGLIARI

Qui accanto un testo originale dello scrittore Andrea Bajani che inaugurerà ufficialmente il festival letterario Leggendo Metropolitano, il prossimo giovedì alle ore 19.30 nel rione di Castello, nella via Santa Croce con un intervento dedicato allo scrittore Antonio Tabucchi dal titolo "Riconoscersi nell'amicizia". Il festival sino a sabato 8 in spazi diversi tra il quartiere del Castello e della Marina proporrà diversi appuntamenti dedicati non solo alla letteratura con la presenza di alcune stars come la scrittrice spagnola Clara Sanchez ma anche economisti, esperti di politiche ambientali, architetti etc... Giovedì a seguire, alle ore 21, stessa location ci sarà l'incontro di Saverio Simonelli proprio con Clara Sanchez, alle 21.30 nell'Auditorium di piazza Dettori incontro con il Nobel Roald Hoffman su "Chimica e poesia". Per questo incontro occorre registrarsi sul sito www.leggendometropolitano.it

RASSEGNA

Jazz tra Cagliari e Londra Sul palco Salis e Benni

di Walter Porcedda

■ CAGLIARI

Sardegna chiama Londra per costruire un inedito ponte di scambio e far lievitare nuovi incontri, sedimentare amicizie e promuovere progetti inediti sul fronte del jazz. Come? Mescolando un po' le carte, provando a cambiare formazioni per mettere in comune patrimoni di idee ed esperienze. E' la scommessa di "My jazz islands", cioè le mie isole del jazz (beh in effetti anche la Grande Bretagna è un'isola dopo tutto)

che proporrà per l'organizzazione di forma e poesia nel jazz e la complice collaborazione di Theatritalia e dell'Istituto Italiano di cultura nel capoluogo inglese un primo round di appuntamenti musicali (ma non solo) a Cagliari dal 20 al 22 giugno e un altro, successivo a novembre a casa di Sua Maestà.

Il versante "local" è costituito da tre eventi di richiamo, tutti dedicati al ricordo di Franca Rame, appena scomparsa. Ad aprire ufficialmente la rasse-

gna nello spazio dell'ex Lazaretto, il centro d'arte e cultura nel quartiere del vecchio borgo marinaro di Sant'Elia sarà una stella di prima grandezza del jazz sardo e internazionale come il pianista e fisarmonicista Antonello Salis, autentica star nel campo della improvvisazione padroneggiata a livelli straordinari da questo formidabile musicista. Salis in questa occasione si confronterà e suonerà con un'altra stella del jazz inglese qual'è il eclettico e virtuoso vibrafonista Orphy Orbi-



Nella foto il jazzista Antonello Salis che apre la rassegna il 20 giugno

son. Un musicista talentuoso e versatile che ha collaborato praticamente con il gotha della scena musicale inglese - da Courtney Pine ad Andy Sheppard - e quella internazionale,

da Lester Bowie a Don Cherry, Wynton Marsalis, Hugh Masekela, come il geniale Robert Wyatt dei Soft Machine.

La sera successiva, 21, spazio a un originale incontro tra jazz e teatro con la produzione "Jester of jazz" un progetto del-

Poste Italiane SpA - Spedizione in
abb. to postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) Art. 1
comma 1 - DCB Cagliari

Ascolta!
RAI
FM: 95,000 - 97,500 - 99,900
102,200 - 104,000
Tel. 070 523162
Fax 070 523844
www.radiokalaritana.it

il Portico



DOMENICA 2 GIUGNO 2013

ANNOX N. 22

SETTIMANALE DIOCESANO DI CAGLIARI

€ 1.00



Un particolare della copertina del nuovo libro di Leonardo Becchetti, "Il mercato siamo noi". Se ne parlerà all'Auditorium di piazzetta Dettori l'8 giugno.

Il mercato siamo noi

VITTORIO PELLIGRA

Quella notte Giacobbe incontrò uno sconosciuto e combatté con lui fino all'alba, in un silenzio rotto solo dai gemiti del dolore e dai rumori della lotta. Alla fine lo sconosciuto, dopo aver ferito Giacobbe all'anca, gli chiese di interrompere la lotta e di poter andar via. Giacobbe acconsentì, ma solo dopo avergli chiesto una benedizione. Allora lo sconosciuto gli disse: «Il tuo nome non sarà più Giacobbe, ma Israele, perché tu hai lottato con Dio e con gli uomini e hai vinto» (Gen 32, 24-34). L'Altro dunque, in questo misterioso episodio della Bibbia, è colui che ferisce e allo stesso tempo benedice. Un'ambivalenza del resto, che si ritrova in tutti i grandi miti fondativi. La prima città della storia sempre nel racconto biblico, Enoch, viene edificata da Caino, il fratricida. E poi Roma, fondata anch'essa da un altro fratricida, Romolo. Sembra che la relazione con l'altro, e la città che ne rappresenta la forma istituzionale, sia sempre stata concepita contemporaneamente come luogo di felicità (la benedizione) e di sofferenza (la ferita). Il progetto della modernità nasce da questa consapevolezza, come promessa di poter ridurre questa ambivalenza, di poter eliminare dalla relazione con l'altro il rischio della ferita e di poter conservare solo i benefici che da essa derivano. Lo Stato di Thomas Hobbes e il Mercato di Adam Smith, nient'altro sono, in questa logica, che dei meccanismi per pre-

servare i benefici della comunità politica ed economica, immunizzando i suoi membri dal rischio del tradimento insito nella relazione. Questa immunizzazione avviene attraverso un mediatore, il Leviatano in Hobbes, le merci in Smith, che ci consentono di avere a che fare con gli altri, ma non direttamente, preservandoci quindi dal rischio e mantenendo intatti i benefici. La crisi che stiamo vivendo questi anni, di senso, prima che di lavoro e denaro, è la manifestazione dolorosa del fallimento di tale promessa. Non è possibile eliminare il rischio della ferita senza nello stesso tempo perdere anche la benedizione che dall'altro ci arriva. Non è possibile cercare risposte ed evitare il contatto con colui che solo potrebbe darcelle. L'ambivalenza delle relazioni umane è quindi irriducibile, in un certo senso, tragica. La complessità e quindi anche la fecondità delle relazioni nella vita politica, economica e sociale più in generale, saranno al centro della sesta edizione del Festival "Leggendo metropolitano", che si svolgerà a Cagliari dal 6 al 9 giugno prossimi e che ruoterà, quest'anno, proprio intorno al tema dei "Legami". "Condividendo, cooperando, decidendo di stare insieme, legandoci insieme, potremmo risolvere problemi che altrimenti non sapremmo come affrontare. Consapevoli del fatto che essere pronti per l'altro, è esserlo per noi stessi". Così si legge nel concept del festival, ed in particolare di cooperazione, di lavoro, di economia e di sviluppo si parlerà nel forum

intitolato "Il mercato siamo noi", che si terrà durante tutta la giornata dell'8 giugno dalle 10 alle 20.30 nell'auditorium comunale di p.zza Dettori.

Tra i relatori Stefano Zamagni, Leonardo Becchetti, Alessandra Smerilli, Luigino Bruni, promotori in Italia e non solo di una prospettiva economica nota come Economia Civile. Nel trecentesimo anniversario della nascita di Antonio Genovesi, padre nobile dell'economia civile, l'Italia sembra sperimentare un nuovo fermento di idee e iniziative, tra cui la costituzione, avvenuta il 19 maggio scorso, della SEC - Scuola di Economia Civile; un luogo di elaborazione e formazione, nato dall'incontro di innumerevoli realtà dell'economia e della società civile, dell'università e dell'imprenditoria, unite dall'impegno di promuovere la realizzazione di un mercato civile e civilizzante che ponga al centro dell'agire economico la persona, i suoi bisogni, le sue aspirazioni e la sua fioritura; un mercato in cui gli agenti interagiscono per mutuo vantaggio e nell'interesse del bene comune, in contrapposizione con le logiche utilitaristiche e di sola massimizzazione del profitto che si sono andate affermando su scala mondiale e che ci hanno condotto a questi tempi di crisi. Anche Cagliari s'inserisce con questo importante forum, fatto di dialoghi, incontri, conferenze, dibattiti, come tappa in questo processo di promozione di un'economia e di una visione più in generale di società, che si nutre di relazioni, motivazioni, fiducia, virtù civili, e di tensione al bene comune.

SOMMARIO

- EDITORIA** **2**
Crisi dell'editoria: ecco come la si affronta nei settimanali diocesani
- LAVORO** **3**
Un sardo su due ha solo la terza media: i dati in una ricerca
- CAGLIARI** **7**
LeggendoMetropolitano, da San Francesco all'economia civile
- PAESI TUOI** **11**
Monserrato consacrata al Cuore Immacolato della Vergine Maria
- CULTURA** **12**
Capire il senso dell'arte nelle immagini sacre: parla padre Steiner

Cultura. Dal 6 giugno nuova edizione del festival letterario che fa tanto parlare di sè.

Da San Francesco all'economia civile: punta in alto LeggendoMetropolitano

L'8 giugno all'Auditorium di piazzetta Dettori intervengono Stefano Zamagni, Luigino Bruni e Leonardo Becchetti. Ma il programma prevede pure un premio Nobel

GRECA MELONI

UN MIX DI GENIO, estro e inventiva. E' solo una parte del mosaico che compone "LeggendoMetropolitano", il festival letterario pensato e organizzato da Saverio Gaeta, l'ecentrico direttore artistico capace di chiamare intorno a sè una larga parte del meglio del mondo culturale cagliaritano, con un cartellone notevole: si va dal premio Nobel per la Chimica 1981, Roald Hoffmann, fino alla serata dedicata all'economia che metterà insieme, con Vittorio Pelligra, docenti del calibro di Stefano Zamagni, Luigino Bruni, Alessandra Smerilli e Leonardo Becchetti, a ragionare partendo dal titolo del libro di quest'ultimo, "Il mercato siamo noi".

Ma LeggendoMetropolitano è molto di più: con convegni, incontri e dibattiti è un circuito di cultura che



Saverio Gaeta con l'assessore comunale alla cultura, Enrica Puggioni.

farà suoi - per alcuni giorni - spazi importanti di Cagliari, come il chiostro di Architettura e gli spazi dei Bastioni di Santa Croce fino all'Auditorium di piazzetta Dettori che ospiterà il forum degli economisti. E ancora una volta Saverio Gaeta riunisce tutti intorno ad un tema: stavolta sono i "legami". "Mi sono sentito coccolato dal Comune - spiega l'organizzatore e direttore artistico - L'argomento scelto per quest'anno è impegnativo, ma ho trovato la giusta attenzione da parte degli amministratori, con un occhio rivolto al turismo".

Non va neppure sottovalutato il riferimento ad altre riuscite e simili

iniziative in giro per l'Italia. Festival letterari destinati, come LeggendoMetropolitano, a lasciare il segno. "A Torino hanno parlato di Cagliari - conferma l'assessore comunale alle attività produttive, Barbara Argiolas - Dopo Monumenti aperti e la festa di Sant'Eufisio, il festival LeggendoMetropolitano rappresenta un altro momento estremamente importante e significativo. Costituisce un vero percorso di cultura e letteratura nella nostra città. Con questa iniziativa dimostriamo che anche con temi impegnativi si può creare sviluppo".

Messo in pratica, in modo davvero elegante, il concetto di rete: consor-

zi, associazioni, alberghi, tutti coinvolti nell'organizzazione. "Andiamo davvero verso una città che si può definire smart - dice ancora Argiolas - E' un modello che può essere replicato". "Il ritorno economico di iniziative di questo tipo - commenta Gaeta - è elevato: in altre parti d'Italia interagiscono anche con le Camere di Commercio, qui per ora non è stato possibile". Soddisfatta anche l'assessore alla Cultura, Enrica Puggioni: "Il programma si commenta da solo - spiega - Presenta una notevole parte artistica e una discussione sui nuovi modelli gestionali, e spazia dall'astrofisica all'economia". "L'economia - aggiunge Vittorio Pelligra - nasce nel '700 per immunizzarci dagli altri, visti in quel periodo come i nemici. Il problema era sfruttare i benefici del mercato, tenendo gli altri a distanza. Questa visione è andata in crisi, ma in Italia si è sviluppata una visione diversa delle cose: con la visione francescana, i legami sono messi al centro, non più visti come un pericolo. Si tratta di una visione che purtroppo ha perso il confronto con quella illuminista scozzese di Smith".

LeggendoMetropolitano comincia il 6 giugno secondo il programma pubblicato sull'omonimo sito. Il Forum coordinato da Pelligra inizia alle 10 dell'8 giugno all'Auditorium.

Brevi

AL POLICLINICO DI MONSERRATO
Clinica Macciotta,
a giorni il trasferimento

"Il trasferimento imminente di alcuni reparti della clinica Macciotta al Blocco Q del policlinico di Monserrato garantirà finalmente cure e servizi adeguati sia ai piccoli pazienti che ai loro familiari. Per varie ragioni, prima fra tutte quelle legate alla sicurezza, la vecchia struttura di Cagliari non può assolvere più ai compiti che per tanti anni ha svolto degnamente, ed ecco perché la Regione ha deciso di investire molto e accelerare sul trasferimento alla nuova struttura di Monserrato". Lo hanno detto il presidente della Regione Ugo Cappellacci e l'assessore della Sanità Simona De Francisci durante la visita a sorpresa, nei giorni scorsi, nel cantiere del blocco Q dove entro poche settimane saranno trasferiti, al termine di una complessa procedura, i neonati della Terapia intensiva della clinica.

La Cabina di regia istituita dalla Regione alcuni mesi fa, e che coinvolge l'Azienda ospedaliero-universitaria, la Asl 8, il Brotzu e l'Università di Cagliari, sta seguendo da vicino ogni passaggio amministrativo-procedurale.

IL 7 GIUGNO ALLE 19

Raimondo Mameli,
ordinazione diaconale

Venerdì 7 giugno, in occasione della solennità del Sacro Cuore, alle ore 19, nella Cappella del Pontificio Seminario Regionale Sardo, il seminarista Raimondo Mameli sarà ordinato diacono da mons. Arrigo Miglio, arcivescovo di Cagliari.



FILM IL 31 MAGGIO

"L'ultima cima"
in Seminario

Venerdì 31 maggio alle 21 nell'Aula Magna del Seminario arcivescovile in via mons. Cogoni 9, sarà proiettato il film "L'Ultima Cima". Per la prevendita dei biglietti al costo di 4 euro rivolgersi a 3274071966 Betta 3355409471 Monica.

IL 7 GIUGNO ALLE 18.30

Giuristi cattolici,
convegno in seminario

L'Unione Giuristi Cattolici Italiani organizza per il 7 giugno alle 18.30 nel Seminario arcivescovile una conferenza di Antonio Casu, segretario generale del Circolo Tommaso Moro, su "Tommaso Moro. La norma e l'utopia".

Adorazione con il Papa

Domenica 2 giugno si celebra la solennità del Santissimo Corpo e Sangue del Signore.

Papa Francesco ha invitato a vivere un'ora di Adorazione eucaristica a partire dalle 17 in tutte le Cattedrali del mondo, in comunione con lui.

A Cagliari la celebrazione prevede il seguente programma:
In Cattedrale:

ore 17,00: Esposizione del Santissimo Sacramento
ore 19,00: Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo con la partecipazione dei parroci della città.

Al termine partirà la processione che si concluderà davanti alla Chiesa di S. Lorenzo con la Benedizione eucaristica e con una particolare preghiera per i carcerati. Le parrocchie della città sono particolarmente invitate a partecipare all'unica celebrazione vespertina della S. Messa e della processione in Cattedrale.

Itinerario della processione: Cattedrale, Piazza Palazzo, Via Martini, Piazza Indipendenza, Porta Cristina, Viale Buon Cammino, Via SS. Lorenzo e Pancrazio, Chiesa di S. Lorenzo



Nomine dell'Arcivescovo



Mons. Arrigo Miglio, Arcivescovo di Cagliari,
ha provveduto alle seguenti nomine:

don Emanuele Mameli

Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano

don Giuseppe Camboni

Assistente diocesano dell'Azione Cattolica Italiana - Unitario

don Pierpaolo Piras

Assistente diocesano dell'Azione Cattolica Italiana
Settore adulti

don Mario Pili

Assistente diocesano dell'Azione Cattolica Italiana
Settore giovani

don Mariano Matzeu

Assistente diocesano dell'Azione Cattolica Italiana
Articolazione ACR

don Pasquale Flore

Assistente zonale AGESCI

L'ARTE
È CHIMICA



ROALD HOFFMANN | PAG. 29

DISEGNARE REAZIONI

Stretti legami tra arte e chimica

Un premio Nobel mostra quanto i processi creativi siano paralleli e spesso identici. Così le idee più geniali si possono materializzare in uno schizzo su una tovaglietta della mensa

di **Roald Hoffmann**

Nell'arte, la chimica è uno strumento essenziale. C'è arte nella chimica, forse più di quanto pensiate. E non c'è verso di farne un mero strumento, si insinua nel processo creativo. Cercherò il terreno spirituale comune a un'arte e a una scienza che ha l'arte al proprio cuore.

C'era chimica prima che ci fossero chimici. Siamo destinati a trasformare questo mondo, e lo abbiamo fatto su una scala inimmaginabile, addirittura minacciosa: prendiamo ciò che è naturale e lo cambiamo, a nostro vantaggio. Prima che sulla terra ci fossero chimici, c'era gente che dalla rocce conquistava, preparava medicine, cucinava, faceva pigmenti, preservava i morti, fabbricava cosmetici. Pensate al colore blu, un oggetto del nostro desiderio. C'è in un affresco di Luxor di appena 3500 anni fa; e uno ellenico sulla Porta di Ishtar che un tempo stava a Babilonia, in un periodo di rappresentazione realistica che ha preceduto di 1500 anni il Rinascimento italiano. Lì, il blu o il verde non è un prodotto naturale. C'era sempre stato il blu oltremare, polvere preziosa di lapislazzuli in polvere, usata dagli artisti quando potevano permetterselo, come Giotto nella cappella degli Scrovegni. Però nelle opere di cui parlo non c'è l'oltremare, ma il blu egiziano, frutto della padronanza della ceramica invetriata, con in più un sale di rame. Era un prodotto della protochimica e una merce, 3500 anni fa.

In materia di pigmenti, gli artisti sono dei conservatori. Nell'ultimo millennio, ne hanno aggiunti pochi alla propria tavolozza, il blu di Prussia (fatto per la prima volta nel 1704 con sangue di toro e astuta

chimica), straordinari blu e verdi stabili, basati su molecole, chiamate ftalocianine, parenti della nostra emoglobina. Alcuni pigmenti tossici stanno per andarsene, i bei rossi e gialli del cadmio. Invece c'è stata una rivoluzione nei leganti dei pigmenti – che ne sarebbe dell'arte moderna senza l'acrilico?

La fotografia, prima magia tecnica e poi arte, deve – forse, è meglio dire, doveva – il suo cuore a una buona chimica. Che tristezza. La chimica semplice, tangibile, delle sostanze maleodoranti misurate con le vostre stesse mani è stata sostituita da una meravigliosa sequenza di reazioni chimiche che produce colori brillanti. Ma non avete fatto voi le reazioni, le avete comprate in una cartuccia sigillata, la loro magia è nota soltanto ai chimici.

Di recente, qualcuno mi ha chiesto un saggio su come si scrivono articoli di chimica. Lo intitolerei *Scrivere di chimica (e disegnarla)*. Se guardate una pagina di un mio articolo, vedrete che per un 40% è coperta di disegni. Non grafici, proprio disegni di molecole. Fatti, sì, con un programma informatico, ma prima con uno schizzo a mano.

Il modello della molecola, quello che disegno, è tridimensionale. I mezzi per dif-



Peso: 1-1%, 7-40%

fonderne la struttura, assolutamente cruciale, sono bidimensionali: un foglio di carta, uno schermo. Peggio ancora, chi deve comunicare questa informazione non ha né il talento né la formazione per produrre rappresentazioni bidimensionali, i chimici non frequentano corsi di disegno. Allora cosa fanno? Improvvisano un codice visivo rozzo, combinando alcuni elementi del disegno meccanico con un codice (un cuneo pieno vuol dire davanti; uno tratteggiato, dietro). E all'università con l'aiuto di modelli, predicano il codice ai novizi del secondo anno di chimica. Miracolo, da queste rappresentazioni primitive a galla in uno spazio indefinito, i chimici riescono a ricostruire mentalmente reti tridimensionali piuttosto complesse.

Quello che i miei colleghi hanno sviluppato è un metodo di rappresentazione che seleziona alcuni aspetti del modello da sottolineare. Visivamente, mettono in primo piano la caratteristica selezionata. Se poi vogliono rappresentare un aspetto diverso della molecola, no problem, basta spostarlo in primo piano. Non a caso, le riviste di chimica (o i manuali d'anatomia) hanno raramente bisogno di fotografi.

In realtà – come tutte le realtà, a esaminarla da vicino risulta essere una rappresentazione di una rappresentazione di una... – i creatori di questi disegni fanno del loro meglio per estrarre l'essenza che tentano poi di comunicare con un vocabolario visivo. Lo fanno con una concentrazione, un'intensità che dà vita all'oggetto da comunicare. Al contempo ne prendono le distanze (è remoto, mostrato dall'esterno) e richiamano verso di esso. Considerazioni formali significative – la relazione tra le parti della molecola e il suo insieme – sono essenziali.

Sostengo che queste strutture chimiche sono arte, non grandissima, ma arte lo stesso.

Dalla chimica nell'arte sono passato all'arte della chimica per arrivare allo spirito che le unisce: l'alchimia, direi, una filosofia della trasformazione che aveva adottato la chimica come simbolo di un cambiamento essenziale. E che è stata cooptata dalla scienza, gli alchimisti hanno fatto alcuni esperimenti fantastici!

La natura mistica del cambiamento alchemico stimola tuttora l'immaginazione degli artisti. Ma c'è di più: la ricerca insistente, ossessiva, della trasformazione nel laboratorio ingombro dell'alchimista ha la sua controparte nello studio dell'artista come ha sostenuto magnificamente James Elkins, uno storico dell'arte con una formazione scientifica insolitamente solida, in *What Painting Is* (Routledge, New York, 1998).

A prima vista sembra assurdo chiedersi se esiste nella scienza l'analogo dell'arte astratta. Definire l'astrazione è difficile, spesso è in opposizione, in alternativa programmata a ideali di rappresentazione naturalistica e figurativa.

A che cosa si opporrebbe la chimica? Alla natura, ovviamente. Molta buona chimica proviene dall'imitazione della natura, una *bricoleuse* che in laboratorio ci sta da tanto. Ma la chimica contemporanea crea gli oggetti della propria contemplazione e si avvicina così all'arte. Una sorta di movimento astratto si dedica alla sintesi di molecole nelle quali gli elementi chimici formali sono prominenti, ma senza utilità apparente. Un cubo fatto di Dna (arte concettuale, senz'altro!), un'ammina che non è affatto basica sono strane violazioni del naturale.

Concentrarsi su una componente o l'altra del tutto artistico è stato un *modus operandi* tipico dell'arte astratta da tempi del costruttivismo russo. Questioni di forma – al centro o alla periferia, inclusione o esclusione, opacità o trasparenza, equilibrio, colore – vengono isolate. Ne sono esempi gli stupendi quadri in rosso e nero di Ad Reinhardt e i campi di colore di Mark Rothko.

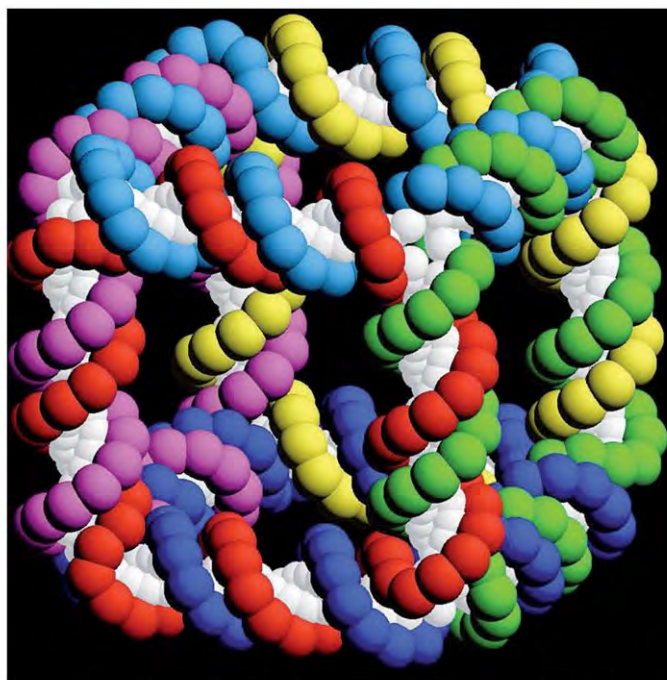
Dalle sue radici cartesiane in poi, la scienza procede proprio così. In chimica ci sono molti casi di mondanità per arrivare all'essenza di un'idea (non di una molecola). Lo vediamo nelle esplorazioni della stereochemica, di tutti i modi per distinguere una molecola dalla sua immagine speculare. Un'interessante tendenza odierna è quella di rendere al caso ciò che è del caso, come nell'*action painting* di Jackson Pollock o nelle ceramiche giapponesi Bizen e Shigaraki. Le controparti chimiche sono una serie di reazioni facili che nel becher generano non una, ma milioni di molecole diverse.

L'arte astratta può essere fredda, idem la scienza. Lo dico per provocare, per oppormi a questa caricatura – prevalente, temo – sia dell'arte che della scienza astratta. Nella scienza è più difficile restituire l'emozione del pensiero che emerge da una contemplazione profonda, mentre l'astrazione si fa largo nell'anima. Come ha scritto Ad Reinhardt «non potrebbe parte di me parlare per la parte degli angeli?». Nella chimica come nell'arte, creiamo e scopriamo senso.

(Traduzione di Sylvie Coyaud)

A CAGLIARI E REGGIO EMILIA

Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame è il titolo dell'incontro di cui sarà protagonista Roald Hoffmann, premio Nobel per la chimica ma anche poeta, saggista, autore di testi teatrali, al Festival «Leggendo Metropolitano» di Cagliari, in programma dal 6 al 9 giugno. Hoffmann parlerà il giorno 6 alle 21.30 all'Auditorium Comunale (Piazza Dettori). «I Legami», è il filo conduttore di questa edizione numero cinque che, in un mondo a rischio di default economico, sociale e culturale, affida alla letteratura in compito di unire, compattare, creare relazioni. Tra gli ospiti Andrea Bajani, Clara Sanchez, Duccio Demetrio, Andrea Gavosto, Paolo Giordano, Michael Cunningham, Donato Carrisi, Maurizio Maggiani (www.leggendometropolitano.it). Roald Hoffmann martedì 4 giugno alle 18.30 sarà alla Fondazione Palazzo Magnani per una conversazione con Piergiorgio Odifreddi sul tema «L'immagine tra la molecola e la formula. Arte, chimica e matematica». Pubblichiamo un articolo sull'argomento, scritto espressamente per la Domenica.



STRUTTURA TRIDIMENSIONALE | Il cubo di Dna costruito da Dan Seeman (1945), pioniere delle nanotecnologie e professore di chimica alla New York University. A sinistra, come si è trasformato un tovagliolo dopo una conversazione tra tre chimici



Peso: 1-1%,7-40%

CULTURA



A CASTELLO UN WEEKEND DI PASSEGGIATE PER LE STRADE DEL QUARTIERE STORICO

■ L'associazione Sardegna AlternAttiva propone un'edizione speciale di "A spasso per Cagliari... e dintorni". L'evento, organizzato in occasione del festival "Leggendo Metropolitano", si svolgerà a Castello da giovedì a domenica, con inizio sempre alle ore 18. Si parte dal Bastione di Saint Remy per arrivare fino alle scalette Santa Croce. La partecipazione alle passeggiate sarà gratuita e durerà 60/90 minuti.



MONTE CLARO AL VIA IL "LOUD GARDEN" APPUNTAMENTO TRA ECOLOGIA E MUSICA

■ Sabato nell'area dei parcheggi del parco di Monte Claro, avrà luogo la prima edizione del "Loud Garden - Sardinia Open Air". La manifestazione musicale inizierà alle 15 e abbraccerà tantissimi generi, dall'elettronica all'hip hop, dal rock alla techno fino al DnB. Prendendo esempio dagli eventi "Open Air" delle principali capitali europee, si offrirà al pubblico l'opportunità di vivere gli spazi verdi della in un ambiente di festa.

LETTURE

Un amico vero si prenderà cura delle storie che gli regalerai

di Andrea Bajani

Non c'è amicizia che nasca se non si è disposti a consegnare una storia a qualcuno. A volte sono storie di altri, di amici e parenti, che si decide di consegnare all'altro, per vedere se sarà in grado di prendersi cura di loro. Le si consegna con un soprassalto di fiducia, e poi si guarda la sua faccia quando le riceve. C'è un modo, di raccogliere le storie degli altri che sanno fare solo gli amici. Le prendono con una cura in cui c'è anche un po' di timore: il timore di farle cadere per terra, di rovinarle, di tradire un patto che si sta istituendo in quel momento, nel passaggio della storia da una bocca a due orecchie. Solo quando abbiamo visto gli occhi che ha una persona quando gli consegniamo una storia - lo facciamo tutti, all'inizio: andiamo per tentativi, gli affidiamo storie di prova, storie già usate in occasioni simili, anche un poco usurate, storie stuntman, che anche se cadono non si fanno del male perché quello è il loro mestiere -, ecco solo quando abbiamo verificato che gli occhi della persona che le accoglie sono occhi con dentro calore, solo allora pensiamo che forse potremo essergli amici. È lì che c'è l'azzardo maggiore: è lì, infatti, che prendiamo in mano, per poi consegnarla all'altro, la nostra storia. Non più la storia di un altro. Lo facciamo con trepidazione, sapendo che è così fragile che potrebbe rompersi, sapendo che ci sarà un momento, nel passaggio dall'uno all'altro, che la nostra storia resterà sospesa in aria, senza protezione, e che quindi potrebbe cadere. Però è proprio quello il momento in cui nasce un legame. Quando si decide di raccontare la nostra storia a qualcuno, e che quel qualcuno a quel punto ne potrà disporre come vorrà. Allora saremo preda dell'ansia, la prima sera, quando per la prima volta la nostra storia dormirà a casa sua. Ci penseremo di continuo, e forse non riusciremo a dormire. Starà andando tutto bene? La nostra storia avrà nostalgia di noi? Avrà paura del buio? Piangerà? E poi: sarà in grado, il nostro amico, di occuparsi di lei? Allora chiameremo, facendo finta di nulla, e cercheremo di capire dalla

info



GIOVEDÌ A CAGLIARI

Andrea Bajani è nato nel 1975. Tra i suoi romanzi "Se consideri le colpe" (Einaudi, 2007), "La mosca e il funerale" (Nottetempo, 2012) e "Mi riconosci" (Feltrinelli, 2013). Giovedì sarà a Cagliari per la prima giornata di "Leggendo Metropolitano", per l'incontro "Riconoscersi nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi".

sua voce se ci sono stati imprevisti. Lui ci rassicurerà - o ci proverà, almeno - e noi metteremo giù. Subito dopo però ci assalirà il dubbio più grande, quello che ci fa tremare le gambe ogni volta: la nostra storia - quella che era così piccola e fragile da aver paura di tutto - avrà detto al nostro amico qualcosa di noi che non volevamo far sapere? Gli avrà spifferato una verità che noi volevamo tenere nascosta? Ecco, è con questo assillo che poi ci mettiamo a dormire. Ma è impossibile: ci rivoltiamo di continuo, ci alziamo, andiamo in cucina a fumare, accendiamo il computer, spediamo un'email. Poi torniamo nel letto, e finalmente dormiamo. Il giorno dopo, però, chiamiamo il nostro amico e gli diciamo che lo vogliamo vedere prima possibile. Lui ci sentirà ansioso e accetterà di vederci, nonostante tutto. Arriveremo all'appuntamento con mezz'ora di anticipo. Andremo su e giù guardando le vetrine e fumando. E poi finalmente lo vedremo arrivare. Ma ci mangeremo comunque le unghie finché non ci arriverà davanti. E quando sarà fermo davanti a noi - dopo averlo, e avergli sorriso come se nulla fosse, magari indicandogli qualcosa di poco importante -, quando sarà fermo davanti a noi lo guarderemo in faccia e non diremo niente. Dopo succederà qualcosa. Dopo vedremo che più in basso c'è la nostra storia e lui la tiene per mano. E la nostra storia avrà un viso sereno, e gli lascerà la mano nella mano perché si fiderà di lui, e noi a quel punto - respirando forte - diremo che volevamo solo un caffè.



NOTE A MARGINE di Massimiliano Messina

Il teatro sardo? Cresce, a patto che...

C'è un teatro "made in Sardinia" che cresce. Lo dice la rassegna "1 euro festival", con Akroama e Cedac a collaborare, per la prima volta insieme. Buona notizia. Le compagnie sarde dette "emergenti", con un tetto in testa (il teatro delle Saline), dimostrano di potere e di sapere stare in scena. Nei giorni scorsi "Unghie e crisi", de "L'aquilone di Viviana", scritto e diretto da Ilaria Nina Zedda, vincitore del concorso drammaturgico "Donne e lavoro, donne al lavoro". Protagonista

Marta Proietti Orzella, accompagnata da Sara Pani. Sonia fa l'estetista per necessità, separata, con figli a carico, confidente a buon mercato delle sue clienti. Un'estetista. Personaggio, al di là di smalti e limette, complesso, che incarna le contraddizioni, e le difficoltà, dei nostri tempi, che costringono a tirare fuori le "unghie", e, all'occorrenza, a ricorrere a qualche espediente poco trasparente (appuntamenti non proprio galanti). Marta Proietti Orzella si conferma attrice "trasversale", passa con noncha-

QUALITÀ Attori e produzioni dell'Isola non vanno stritolate, ma preservate e valorizzate. Il livello medio è di prim'ordine

lance dal registro drammatico a quello brillante (e lo fa cimentandosi negli spettacoli di diverse compagnie isolate). Nella pièce scritta dalla Zedda (regia leggera e puntuale la sua) dipinge un personaggio dal linguaggio molto diretto, "bas-

so", tradendo la dizione per un accento marcatamente "casteddaio", che, complice una parrucca bionda, ricorda la gustosa imitazione fatta da Sabina Guzzanti della "vipaio-la" attrice (?) e showgirl (?) Valeria Marini. E allora: qualità e professionalità sul palco pagano, sempre. I teatranti di nuova generazione, in diversi casi, si sono spostati dall'Isola per formarsi, e confrontarsi, fuori, in "continente" e all'estero. Ilaria Nina Zedda e Marta Proietti Orzella, per esempio, lo hanno fatto. Dunque, nel riassetto del settore, e delle sue risorse, le energie positive del teatro sardo non vanno stritolate ma preservate e "premiatizzate".

INEDITO In vista di "Leggendo Metropolitano", lo scrittore Andrea Bajani offre ai lettori una riflessione sull'amicizia

COLI

sto
dolibreria Azuni
co Cubeddu

Cattolica", che è il maggior premio italiani per racconti gialli brevi.

Chiuderà il ciclo di presentazioni, venerdì 21 giugno, il genovese di origini ploghesi Marco Cubeddu, che ha recentemente esordito in Mondadori con "C.U.B.A.M.S.C. - Con una bomba a mano sul cuore", una pirotecnica e picaresca storia veramente falsa di falso amore. Cubeddu dopo il diploma ha frequentato la Scuola Holden a Torino e sotto vari pseudonimi pubblica regolarmente racconti su Nuovi Argomenti. Studia fotografia e arte contemporanea. Si tratta del suo primo romanzo.

Insomma, un'occasione, Giallo Noir, per scoprire tre originali coniugazioni di un genere che continua a mantenere un fortissimo nucleo di appassionati.

CAGLIARI

Domani al via
con Bajani
"Leggendo
metropolitano"

D CAGLIARI

Da domani "Leggendo Metropolitano", edizione numero cinque. Titolo e filo conduttore del festival "I Legami". Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove formule per stare insieme. E la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto. Letteratura, ma non solo. Anche lavoro, scienza, economia, scuola, nel festival organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che - ormai è tradizione - avrà come location principale il quartiere di Castello.

Ad inaugurare la rassegna domani in via Santa Croce alle 19, 30 l'incontro "Riconoscersi nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi": lo scrittore Andrea Bajani - tra i suoi romanzi "La mosca e il funerale" (2012) e "Mi riconosci" (2013) - parlerà dei legami letterari, dell'amicizia con lo scrittore pisano, scomparso poco più di un anno fa, l'autore di "Sostiene Pereira", il maggior conoscitore, critico e traduttore dell'opera del poeta e aforista portoghese Fernando Pessoa.

Sempre domani ma alle 21 "Oltre il tempo": Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, scrittrice spagnola, che ha raggiunto la fama mondiale con "Il profumo delle foglie di limone" (2011). Alle 21.30, all'Auditorium comunale di piazza Dettori, sbarca al festival il Nobel per la chimica Rolf Hoffmann. Polacco, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, Hoffmann, professore emerito alla Cornell University, è anche poeta, saggista, autore di testi teatrali. "Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame", il titolo dell'incontro di cui sarà protagonista (è obbligatoria la prenotazione su www.leggendometropolitano.it).

Michael Cunningham: "Condividiamo la stessa esperienza, siamo alla pari, non ti sottovaluto"

Caro lettore ti SCRIVO TI CONOSCO PER QUESTO TI SFIDO

MICHAEL CUNNINGHAM

Mi ha sempre meravigliato quanto spesso parliamo di scrittori e dei loro libri e quanto raramente di lettori e dei loro lettori. Senza un lettore, un libro non esiste. È superfluo farmelo notare. Tuttavia, talvolta avverto io stesso il bisogno di ricordarmi che un libro è un'esperienza — nel migliore dei casi un'esperienza commovente, divertente, eccitante, tragica, brillante, misteriosa e sorprendente — che scrittore e lettore condividono, un'esperienza che differisce dalla maggior parte degli scambi che si possono avere per il solo fatto che i due che vi partecipano sono slegati nel tempo e nello spazio.

Mi impensierisce che il legame tra scrittori e lettori riscuota scarsa attenzione in un'epoca in cui gli scrittori sono incoraggiati a ritenersi piccole divinità che spargono sulla terra opinioni e intuizioni, senza darsi pensiero di dove queste vadano a finire e di chi mai le raccoglierà, se qualcuno lo farà.

Questo modo peculiare di intendere come si ritiene che debba essere propagato nel mondo ciò che si scrive mi ha sempre colpito per la sua inefficacia. Del resto, accadrebbe altrettanto nel caso di un rapporto nel quale uno si aspetta di essere amato, mantenendo però un distaccato atteggiamento di indifferenza nei confronti dei sentimenti dell'altro.

Impartisco corsi di scrittura a studenti del college e quando parliamo di tener conto del lettore nella fase di stesura si può star certi che tutti i semestri alcuni studenti alzano la mano e chiedono se ciò non equivalga a essere compiacenti. Il giovane aspirante scrittore afferma, più o meno con queste parole:

Eppure il legame fra i due riscuote scarsa attenzione in un'epoca in cui l'autore è incoraggiato a ritenersi una piccola divinità

Ma come, non siamo artisti, non siamo rivoluzionari, non è compito nostro non chiederci che cosa vogliano i lettori bensì offrire loro quello che noi sappiamo che dovrebbero volere? Non è forse vero che la maggior parte dei grandi romanzi immortali in pratica non fu letta al momento della pubblicazione?

La mia risposta, ormai, è abbastanza collaudata. Rassincuro i miei studenti dicendo che non parlo di *fiction* come di un prodotto di largo mercato; che non li incoraggio a cercare di escogitare una formula narrativa in grado di vendere e



Una rassegna a Cagliari

Lo scrittore americano Michael Cunningham è uno dei protagonisti di "Leggendo metropolitano", la rassegna che si apre oggi a Cagliari e che resterà aperta fino a domenica. L'iniziativa, curata da Saverio Gaeta, è alla quinta edizione e il titolo di quest'anno è "Legami". Fra gli altri ospiti: Andrea Bajani, Clara Sanchez, Marco Rossi-Doria, Donato Carrisi, Giulio Giorlino, Paolo Giordano, Maurizio Maggiani. Domenica pomeriggio è previsto un incontro dedicato alla poetessa premio Nobel Wislawa Szymborska

a metterla in atto. Per favore, non fatele. Per favore. Voi — giovani che ancora volete scrivere *fiction* nel ventunesimo secolo, consapevoli di quanto poco ciò renda — siete la nostra unica speranza per il futuro. Se non farete compiere

passi avanti alla letteratura voi, chi altri ci riuscirà?

Quando parlo di lettore — così dico agli studenti — parlo del lettore inteso come uno alla pari, un partner, qualcuno che è impaziente tanto quanto lo

scrittore di vivere sfide, esperienze, una sprezzante noncuranza delle convenzioni. Ciò che intendo dire è questo: non pensate al lettore come a un bambino che potrebbe promettere bene ma che necessita di una guida morale e fi-

losofica. Non pensate al lettore come a un essere intellettualmente inferiore a voi. Non immaginate che il lettore abbia bocchi a facili trucchetti, a emozioni da due soldi, a sorprese non sorprendenti.

E ricordate anche che il lettore — qualsiasi lettore — ha una propria vita, e che molto probabilmente quella vita già lo impegna e lo mette a dura prova. I lettori, al pari di coloro che scelgono di non leggere, in genere tendono a essere sposati, ad avere amanti, figli, amici, e lavoro. Quasi certamente vogliono restare al passo con gli avvenimenti internazionali. Oltre ai libri, presumibilmente dedicano tempo anche ai film, allo sport, ai giochi online, a qualsiasi altra cosa. E poi, naturalmente, si deve pulire la casa. Si devono lavare i vestiti. Qualcuno deve pur portare a casa la spesa.

Ricordate, poi, che ciò che uno scrittore dice al lettore offrendogli un libro in sostanza è questo: Fermati, smetti di fare quello che stai facendo e leggi. Non pranzare, non fare sesso, salta la lezione di francese. Non leggere un altro libro. Leggi questo. Il che significa che lo scrittore deve conquistare l'attenzione del lettore dalla prima riga del libro e non allentarla mai fino all'ultima riga. Il che significa che lo scrittore non può far sprecare tempo al lettore con digressioni vane, con scene goffe che non conducono da nessuna parte, con divagazioni filosofiche inutili. Il che significa, in sintesi, che lo scrittore deve creare. Un romanzo, un qualsiasi romanzo, deve essere pieno di sostanza, di autorevolezza, di forza, e deve essere quanto più compatto possibile. Questo — l'ingiunzione di far sì che il libro resti coinvolgente, brillante, profondo dall'inizio alla fine — non solo è meglio per i lettori. Induce anche a creare libri migliori. In genere, questa risposta soddisfa tutti, tranne gli studenti più caparbi.

Al di là del lettore irritante — quasi una presenza invisibile che non si accontenta di niente di meno dello sforzo più grande e più rigoroso da parte dello scrittore — la questione è di grande importanza perché la letteratura è forse il più astratto di tutti i media. Rispetto a un quadro di Raffaello o a un'aria di Verdi possiamo provare sentimenti diversi — possiamo vederli o sentirli in modo diverso —, ma è indiscutibile che tutti guardiamo uno stesso quadro, tutti ascoltiamo una stessa aria. Il quadro e l'aria esistono, indipendentemente da noi.

Non accade altrettanto nel caso dei libri. Noi tutti, ciascuno di noi, ci immaginiamo un'Adriana leggermente diversa ne *La romana* di Moravia. L'idea del Signor Palomar è diversa da quella di chiunque altro, compreso Calvino stesso. Il mio Anguilla, di *La luna e i falò* di Pavese, è mio, e soltanto mio.

Questa è la bellezza del rapporto tra gli scrittori e i loro lettori. Lo scrittore inventa il libro. Poi il lettore lo reinventa. In un certo senso il lettore, qualsiasi lettore, scrive il suo libro, utilizzando il libro vero e proprio come punto di par-

Ai miei colleghi dico: non pensate a lui come a un bambino che promette bene, ma necessita di una guida morale e filosofica

tenza. Potremmo quasi dire che un libro è un sogno che lo scrittore e il lettore fanno insieme. Il romanziere dà inizio al sogno e il lettore (che deve sempre trovare irresistibile il sogno) immagina in seguito una versione simile ma tutta sua, utilizzando le proprie immagini, i propri ricordi, le proprie associazioni, i propri archetipi.

Non riesco a pensare a un'altra forma d'arte che implichi un rapporto altrettanto vivo, intimo e fecondo.

Traduzione di Anna Bissanti



I GRANDI ROMANZI MALOMBA di ANTONIO FOGAZZARO



Una misteriosa femme fatale ci trascina in un viaggio negli abissi dell'animo umano, tra passione e follia.

iniziative.editoriali.repubblica.it

DOMANI A SOLI 2,90 € IN PIÙ CON **L'Espresso**

L'iniziativa AL VIA LE "ANTEPRIME" DI PIETRASANTA

PIETRASANTA (LUCCA) — Si apre domani a Pietrasanta con lo scrittore americano Dan Brown la quarta edizione di "Anteprime — Ti racconto il mio prossimo libro". L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra il comune di Pietrasanta e le case editrici Einaudi, Electa, Frassinelli, Mondadori, Newton Compton, Piemme e Sperling & Kupfer, si chiuderà il 9 giugno e vedrà sfilare scrittori e artisti che leggeranno brani in anteprima o racconteranno al pubblico la genesi della loro prossima opera. Oltre a Dan Brown, saranno presenti anche Öhran Pamuk, Wu Ming, Sergio Luzzatto, Niccolò Ammaniti, Federico Rampini, Ferzan Özpetek, Francesco Guccini, Giancarlo De Cataldo e molti altri.

Il festival Alla ricerca di nuove formule per stare insieme, oltre la crisi dei rapporti economici e culturali La libertà incomincia dalla rottura dei legami Fu così che Stuart Mill elogiò il santo traditore

di GIULIO GIORELLO

«Ogni vincolo, in quanto tale, è un male», dichiarava John Stuart Mill nel suo *Saggio sulla libertà* (1859). Il contesto era quello della dottrina del libero scambio; ma per Mill l'idea aveva una portata ben più ampia, tanto più che il liberismo economico non era per lui necessariamente connesso a un più generale principio di libertà individuale. Ma quando quest'ultima era davvero a rischio, Mill non esitava ad abbandonare la sua vittoriana imperturbabilità per prendere appassionatamente le difese di chi contro la tirannide era disposto a ricorrere ai mezzi più radicali. E per quanto fosse disincantato nei confronti del conformismo ispirato da qualsiasi religione, in realtà riprendeva in chiave laica un passo di Isaia (58,6): il digiuno che il Signore raccomanda ai suoi eletti non è quello di astenersi da particolari cibi o bevande, ma «sciogliere le catene inique, rimandare liberi gli oppressi e spezzare ogni giogo».

Mill sapeva pure che questa straordinaria forma di «digiuno» comporta rischi e responsabilità. Chi pretende di infrangere dei legami, imposti dalla forza o consolidati dall'abitudine, può sempre incappare nell'accusa di tradimento per aver violato gli



Pensatore

A sinistra, un'illustrazione per il «Saggio sulla libertà» di John Stuart Mill (filosofiprecari.it). Il filosofo ed economista britannico (1806-1873) è stato uno dei massimi esponenti dell'utilitarismo

impegni più sacri. Tuttavia, ciò che rende drammatica la sua situazione è soprattutto l'ambiguità della figura del traditore, ribelle perfino contro il Signore, se si pensa che il potere venga da Dio; ma difensore della libertà propria e dei suoi compagni di avventura, se si pensa invece che il vero tradimento sia stato commesso da coloro che si sono eretti ad autorità in modo illegittimo. È dunque la qualità del legame che fa la differenza: come spiegavano agli esordi della nostra modernità coloro che criticavano l'indissolubilità del matrimonio e però non escludevano una equa rego-

lazione del divorzio. Ma come una relazione sbagliata può fare di una famiglia una prigione, così un governo dispotico può tramutare un intero Paese in una terra ove regnano solo paura e oppressione.

Sotto questo profilo il preteso traditore può trasformarsi nel protagonista di un cambiamento che apre nuovi orizzonti; anche se le cose gli vanno male, è stato perlomeno capace di opporsi alla pretesa inevitabilità del corso della storia mostrando che il nostro libero arbitrio non può essere del tutto spento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli incontri

A Cagliari da oggi filosofi e scrittori

Radici territoriali o alleanze politiche, credenze religiose o affetti, ciò che unisce e divide: i «Legami» sono il tema della V edizione del festival letterario «Leggendo Metropolitano» che si apre oggi a Cagliari con la direzione artistica di Saverio Gaeta (www.leggendometropolitano.it). Fino a domenica, numerosi ospiti approfondiranno la tematica, non

solo dal punto di vista letterario: il filosofo della scienza Giulio Giorello, di cui anticipiamo in questa pagina una sintesi del suo intervento, illustrerà il «tradimento» (8 giugno), mentre Roald Hoffmann, premio Nobel per la chimica 1981, spiegherà le affinità tra «Chimica e poesia» (questa sera). Tra gli scrittori, attesi oggi Andrea Bajani e Clara Sanchez, domani Donato Carrisi e sabato Michael Cunningham e Paolo Giordano. Chiusura domenica 9, con un ricordo di Wislawa Szymborska. (i.b.)



Roald Hoffmann: «Mai uno scienziato a governare il mondo»

Il Nobel per la Chimica oggi a Leggendo metropolitano
«Scienza e poesia, anche le molecole hanno un cuore»

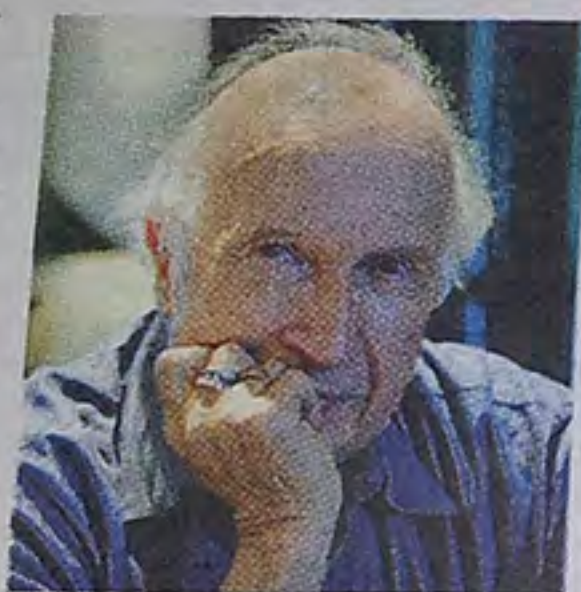
di Giulia Clarkson

■ CAGLIARI

Anche le molecole hanno un cuore. Ma probabilmente, a parte tra gli studiosi più appassionati, non scatenano effetti romantici. Certo è che la chimica interroga relazioni e legami e che tra gli elementi, così come tra gli esseri umani, i legami sono selettivi.

«Con le analogie però, è meglio non correre troppo in avanti» ammonisce Roald Hoffmann, Nobel per la chimica, a Cagliari per una Lectio (oggi alle 18 Piccolo Auditorium di piazzetta Dettori, già sold out) che concede il bis (replica domani mattina, venerdì alle ore 11 al dipartimento delle Scienze, della Cittadella Universitaria di Monserrato) dato il numero delle richieste, all'interno del cartellone di «Leggendo Metropolitano».

Felice di potere partecipare, da chimico, a un festival di letteratura - entrambi tentano di



Roald Hoffmann (foto Rosas)

unire, compattare, creare relazioni, legami - Hoffmann è pacato, disponibile, di una semplicità che evita di spiazzarti con i ragionamenti assai complessi che si intuiscono fremere dietro l'angolo. Ed ha un'altra qualità: appartiene alla stretta schiera degli scienziati - poeta. Grande divulgatore, scrittore di opere teatrali, la passione per la ricerca scientifica che gli fece attribuire il premio più prestigioso per la teoria sui meccanismi

delle reazioni, la spiega come un effetto dell'arrivo negli Usa, appena dodicenne: «Quando sei immigrato e non conosci la lingua osservi dall'esterno, come da una finestra. È simile, nell'indagine scientifica. Inoltre noi eravamo più avanti con la matematica. Per questo spesso siamo diventati ingegneri o ricercatori, prima di avvocati o poeti. Serve essere parte della società e capirne la cultura, per essere artisti».

E il Nobel? Una fortuna, ammette. «Ogni volta ci sarebbero almeno trenta scienziati che lo meriterebbero. Quasimodo l'ha avuto, Borges no».

Nato in Polonia nel 1937, sopravvissuto con la madre ai campi nazisti, Hoffmann racconta di far parte «dell'ultima generazione dei doni di Hitler all'Usa». Il successo quale scienziato è arrivato presto, alla Cornell University di cui è professore Emerito, mentre scrivere poesia ha richiesto anni più maturi.

«Ho iniziato per la necessità



Simulazione di legami molecolari

di esprimere me stesso. Diversamente dalla scienza, la letteratura tocca direttamente le nostre emozioni. Amo la poesia da quando, a diciannove anni, seguii un corso con grandi poeti quali Mark Van Doren, Wallace Stevens e A. R. Ammons sono i poeti che maggiormente mi hanno influenzato ed emozio-

nato. Tra gli italiani, Quasimodo e Montale».

Malgrado quel che potrebbe apparire, Roald Hoffmann non accetta di finire etichettato quale scienziato romantico. «Non so cosa significhi, romantico. In duecento anni di attività sono stati trovati 70 milioni di molecole. Quando lavoro, e confron-

to le vecchie e nuove scoperte, probabilmente lo faccio con un'attitudine "romantica". Qualcosa di ben superiore all'amore tra due persone, simile semmai all'atteggiamento nei confronti della gente che non conosci: se hai fiducia, sei disponibile e ti interessi a loro, hai uno sguardo romantico».

Ciò su cui invece Hoffmann non transige, è la responsabilità etica di scienziati ed artisti. La chimica, come l'arte, crea novità dei cui effetti lo scienziato - o l'artista - deve curarsi: «Artisti e scienziati sono responsabili delle loro creazioni. Devono chiedersi se saranno nocive per la gente. Forse è vero che la maggior parte delle poesie non fa male, ma la poesia ha anche questa potenzialità. Quanto agli scienziati, essi pensano di essere sempre nel giusto. Ma gli esseri umani non sono del tutto razionali. No, non vorrei scienziati a capo del mondo. Forse una combinazione tra letterati, scienziati, economisti».

Quattro i giorni dedicati alla letteratura di «Leggendo Metropolitano» di Prohaeris, ma non solo. Anche al lavoro, scienza, economia, scuola. Ad inaugurare la rassegna - I Legami, il filo conduttore - sarà l'incontro «Riconoscersi nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi» (in via Santa Croce, alle 19.30) con Andrea Bajani. A seguire, alle 21, «Oltre il tempo»: Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, scrittrice spagnola, che ha raggiunto la fama mondiale con «Il profumo delle foglie di limone».

Alle 21.30, all'Auditorium Comunale di piazza Dettori, approda al festival il Nobel per la chimica Roald Hoffmann.

Brown: «Nel film sull' "Inferno" vorrei Benigni»

➔ IL PREMIO

Mereu vince

SARDEGNA

Specialisti in brillanti
Gioielleria Torio
Orologeria Argenteria
Corso Vittorio Emanuele, 123 - Cagliari - Tel. e fax 070667742 - roiori@tin.it

1584 2339-7795
30 x 6 x 6
7722397795

QUOTIDIANO

DI CAGLIARI

Anno III Numero 110 Giovedì 6 giugno 2013 0,80 Euro



CAGLIARI Nainggolan e Astori
il futuro è appeso allo stadio

Francesco Aresu a pagina 17



L'INTERVISTA Il Nobel Hoffmann
e i legami tra la chimica e la poesia

Fabio Marcello a pagina 20

20

CULTURA

ROALD HOFFMANN

I sottili legami tra chimica e poesia

Aggiudicarsi il premio Nobel? «Conta molto la fortuna. Ogni volta che viene assegnato a uno scienziato, restano a bocca asciutta almeno altri trenta altrettanto capaci e meritevoli». Rilassato, sorridente, Roald Hoffmann il Nobel l'ha vinto davvero: nel 1981, per i suoi studi di chimica teorica sui meccanismi delle reazioni. Nato in Polonia nel 1937 (il suo nome di battesimo è Roald Safran, Hoffmann è il cognome del padre adottivo), a due anni riuscì a fuggire con la madre da un campo di concentramento nazista. Nel 1949 si stabilì definitivamente negli Stati Uniti, «dove fui prima un buon studente, poi un chimico. E, molto più tardi, anche un poeta».

IN PIAZZETTA DETTORI

Hoffmann oggi sarà tra i protagonisti del festival internazionale di letteratura Leggendo Metropolitano, di scena in città fino a domenica. Alle 21.30 all'auditorium di piazzetta Dettori lo scienziato intervverrà all'incontro "Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame". «Mi appassionai alla poesia ai tempi dell'università. Avevo 19 anni, ma prima dei 40 non ho composto nemmeno un verso», ricorda divertito. Il tema centrale del festival è "I legami": «In chimica il concetto di legame è di fondamentale importanza. Altrettanto può dirsi nei rapporti interpersonali. Ciascuno di noi è in grado di creare mille o più legami, e spesso è necessario spezzare i vecchi per dar vita ai nuovi. Siamo fatti di molecole, ma anche tanto complicati e diversi uno dall'altro». Il premio Nobel si sofferma sul ricorso al termine "chimica" nel linguaggio comune: «È molto utilizzato. Quando tra due persone nasce qualcosa, si dice che hanno trovato "la chimica giusta". Ma questo - precisa lo scienziato - può avvenire in più di una direzione. Ci sarà il legame per cui $A+B=C$, il più elementare, ma anche quello per cui $AB+CD$ potrà dare AC o BD : ecco, già questo basterebbe per gettare le basi di una buona opera letteraria. Pensiamo a Goethe e alle sue affinità elettive... in fondo, di questo si trattava».

ROMANTICO, A MODO SUO

Hoffmann torna per un attimo ai tempi del nazismo (il padre naturale venne ammazzato nel corso di un tentativo di fuga da un lager): «La mia non può dirsi una generazione molto fortunata, né posso dire che quei fatti abbiano realmente influito sul mio destino di chimico. Però vedo affinità tra la posizione dell'immigrato e quella dello scienziato. Come il secondo, anche il primo si trova a osservare dall'esterno una realtà i cui contenuti sono ancora tutti da scoprire. L'obiettivo, per entrambi, resta quello di andare a fondo, comprendere e infine padroneggiare i meccanismi studiati». Un guizzo d'ironia: «Gli ebrei, in media, son più bravi degli altri in matematica. Anche questo può aiutare a dare avvio a una carriera di ingegnere, o di chimico, anziché di poeta o letterato. Questo, una famiglia alle spalle e tanti libri». A proposito di libri, Hoffmann va orgoglioso della sua produzione: «Alcuni miei lavori sono stati tradotti in italiano: "Come pensa un chimico?", "La chimica allo specchio" e "Se si può, si deve?"».

IN CITTÀ

Stasera alle 21.30 il premio Nobel sarà tra le star della giornata d'apertura di Leggendo Metropolitano

info



AUTORE DI SUCCESSO

Si intitola "La chimica allo specchio" (edito in Italia da Longanesi) uno dei volumi di maggior successo di Hoffmann, in cui il chimico esplora le tematiche dell'identità sia da un punto di vista chimico che artistico e letterario.

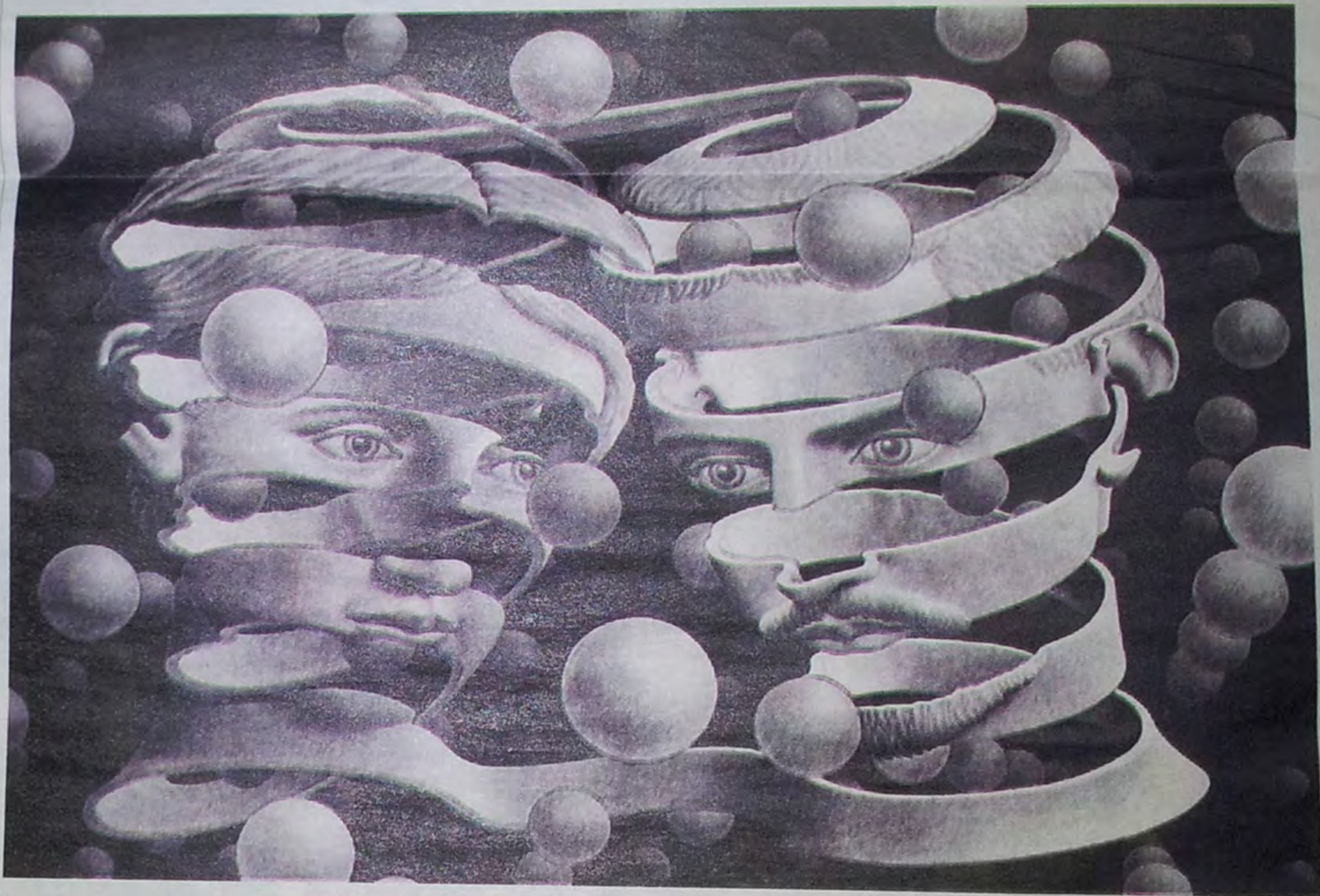
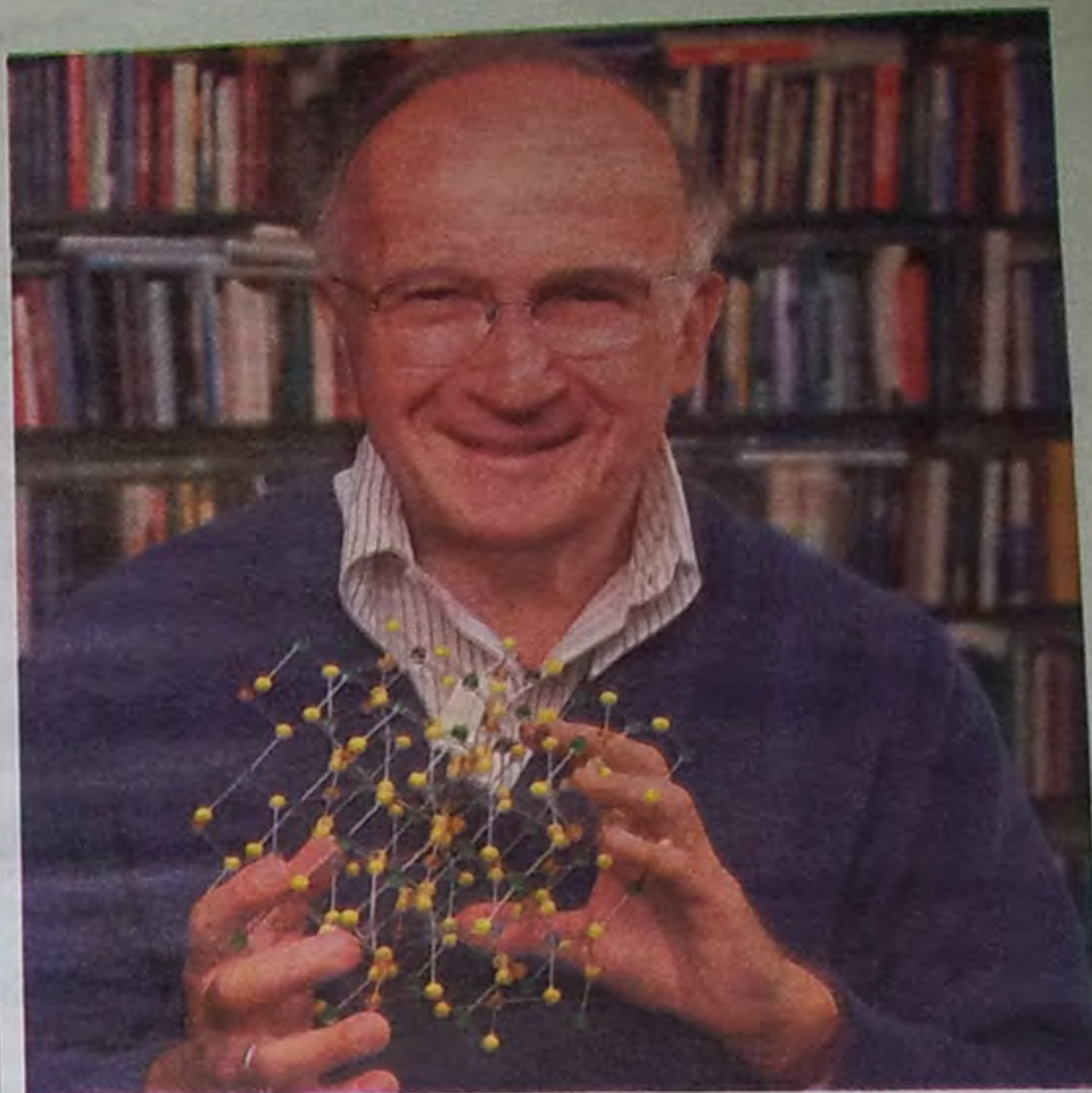
In quest'ultimo volume, il premio Nobel sfiora il tema delicato e a lui caro del rapporto tra scienza ed etica: «Secondo me, come anche il poeta e il letterato, lo scienziato deve porsi il problema: "Quello che sto sperimentando, quello che sto per andare a creare nel mio laboratorio, farà del bene o sarà nocivo al mio prossimo?"». Chiarito che, secondo Hoffmann, «la chimica non salverà il mondo, e nemmeno la poesia: ci vuole un buon mix delle due cose, soprattutto un buon pensiero razionale», viene fuori che anche un premio Nobel sa essere romantico. A modo suo: «Non saprei dare una definizione di romanticismo, ma se mi si chiede se mi piace avere fiducia nelle persone, se sono propenso a creare un rapporto armonioso con chi per me significa tanto, allora sì, sono romantico eccome». Stasera Roald Hoffmann leggerà al pubblico alcuni suoi componimenti poetici, ma non solo: «Leggerò anche "Mobili d'astri e di quiete", di Salvatore Quasimodo».

Da un premio Nobel a un altro, il legame tra poesia e chimica è servito.

Fabio Marcello

NOBEL

NEL 1981
In team con lo scienziato americano Robert Burns Woodward, Roald Hoffmann sviluppò i criteri per spiegare alcuni meccanismi di reazione (le "regole di Woodward-Hoffmann"). Queste ricerche gli valsero il Premio Nobel per la chimica nel 1981 e la medaglia Priestley nel 1990.



L'ALTRA SARDEGNA di Valentina Usala

Lettera a una mangiatrice di polenta

Discendo da una famiglia di pastori, i miei avi abusavano delle loro pecore, le preferivano alle donne. Io e la mia stirpe siamo nati per opera dello Spirito Santo. Oggi produciamo il formaggio che tu mangi, senza nemmeno lavarci le mani. Mio nonno era bandito, e pure latitante. Si rendeva temibile portando un fucile in spalla e un coltello in tasca, e minacciava gli stranieri di morte. Riconosci che sono sarda perché raddoppio le consonanti e posticipo il verbo a fine frase: ti

piace imitarmi? Siamo terroni, anche se la nostra terra bruciata dall'ignoranza non ci concede grosse risorse economiche. Mio padre emigrato è arrivato al nord con la valigia di cartone, quando qui il lusso imperava. È un cafone, che si è arricchito coi soldi che tu gli hai concesso. Siamo bestie, rozzi e sporchi. Puzziamo anche di selvatico. Siamo cattivi, meglio starci alla larga. Siamo sardi. Stranieri. Il mio essere sarda non ha nulla a che vedere con la tua mentalità. Essere sardi è una priorità di vita. I

I PREGIUDIZI Perché parlar

male dei sardi a suon di banali luoghi comuni quando poi si trascorrono le ferie nell'Isola?

sardi emigrati s'imbattono anche in queste circostanze discriminatorie. Ne ho citate alcune, facendomi protagonista. Abbiamo la pelle olivastra, i capelli neri, i baffi, e ti guardiamo a testa alta, sì, ma per via della nostra bassa statura. Ma

non solo. Cammino a testa alta, perché il mio orgoglio è sardo e di nulla mi vergogno. Parliamo delle tue vacanze? Il culo a mollo nel mio mare viene a metterlo anche quest'anno? Ambisci a mete in voga, per poterla così tirare con gli amici, in uno dei tuoi locali alla moda. E grazie a gente come te, questa è Sardegna agli occhi altrui. Certo! Ma posso dire di amare ancor di più la mia terra. Di esserne gelosa e di difenderla dagli attacchi esterni. Che ci vuoi fare! Siamo sardi. Ricordati sempre che di sola polenta non si vive. E quando il tuo popolo forgiava le corna per gli elmi, il mio aveva già sviluppato una sua cultura.

Cultura

Cagliari, lo scienziato polacco oggi alle 21,30 all'Auditorium di piazza Dettori

Chimica, poesia e arte, tutto inizia con un legame

Il Nobel Hoffmann a Leggendo Metropolitano

Se fino a oggi avete coltivato il pregiudizio che chimica e poesia siano mondi incomunicabili, non avete ancora incontrato Roald Hoffmann, premio Nobel per la chimica nel 1981. Minuto, con una voce leggera e uno sguardo acutissimo e dolce, ebreo polacco adottato dagli Stati Uniti come «l'ultimo regalo che Hitler ha fatto all'America», leggerà due sue poesie e i versi di "Mobile d'astri e di quiete" di Salvatore Quasimodo. Assicura che lo farà in italiano, questa sera alle 21,30 all'Auditorium di piazza Dettori, ospite d'eccezione di "Leggendo Metropolitano", il festival di letteratura internazionale che nella sua quinta edizione si misura con il tema dei "Legami". Qualcosa di più congeniale per un chimico? Hoffmann "leggerà" con le parole il pubblico ai suoi versi, alla sua passione per la scrittura e l'arte. «C'è chimica, funziona. Oppure, è il sale della terra, per definire una qualità. Oppure: è una cartina di tornasole. Tutte espressioni - spiega Hoffmann - di uso comune con una radice scientifica».

Già, perché a ben guardare tutto è chimica, anche nell'attrazione e nella repulsione. «La nozione fondamentale è che A più B produce C. Ma è ben più rilevante la seconda nozione: A più B e C più D producono AD più CB». Con un lampo di ironia che accende gli occhi, aggiunge: «Potrei scrivere un romanzo su questo, ma lo ha già fatto Goethe con le sue "Affinità elettive". Noi dedichiamo buona parte della nostra vita a costruire legami».

Nato in Polonia, 76 anni fa, chiamato Roald in omaggio all'esploratore norvegese Amundsen, quando Hitler invase la sua terra venne rinchiuso con la sua famiglia prima in un ghetto, poi in un campo di concentramento dal quale riuscì a scappare insieme alla madre nel 1939. Dal 1949 vive negli Stati Uniti ma ha sulla sua pelle, incancellabile, l'esperienza di emigrante. Che ha sicuramente condizionato le sue scelte. «Credo di essere stato spinto verso il mondo scientifico proprio dalla mia vicenda umana. È una costante: lo scenario tipico è quello di emigra-

ti che diventano ingegneri, matematici e chimici. Per essere un artista si deve far parte di un circuito».

Per le combinazioni curiose della vita, Hoffmann vince il Nobel «per pura fortuna, potrei citare altre trenta persone che come me potevano conquistare il premio», nello stesso anno in cui lo scrittore di origine bulgara, Elias Canetti, laureato in chimica, vince quello per la letteratura. «La scienza è una parte della nostra vita, anche se qualche volta si dice che un chimico non è romantico. Romantica - assicura - è la galassia come l'ultima particella subatomica». Basta saperle guardare e capire, è semplice. Una molecola non è né buona né cattiva. «Queste particelle non ti possono far del male ma non ti possono neppure guarire. La chimica come le persone ti può aiutare e ti può ferire. Come l'arte anche la chimica fa cose nuove. Il punto delicato è che non sempre gli scienziati si domandano se quello che fanno può essere o meno nocivo».

Scrittore e divulgatore appassionato (alcuni suoi lavori sono stati tradotti in italiano) questa sera Hoffmann intratterà scienza, arte e letteratura. Ci racconterà anche della Sardegna romana e della passione della sua gente per i bagni, le cui condotte era costruite con una lega di piombo. «Tutto questo è descritto meravigliosamente nel capitolo "Piombo" de "Il sistema periodico degli elementi" scritto da Primo Levi». (...) il paese dei metalli è da ubriacarsi. È vicino al mare... lo chiamano Bacu Abis... Anche Levi un sopravvissuto, anche lui chimico.

Caterina Pinna



Il festival di Prohairesis esplora l'universo degli incroci Si parte con Bajani e Sanchez Domani Carrisi e Sterling

Letteratura, ma non solo. Anche lavoro, scienza, economia, scuola, nel festival internazionale "Leggendo Metropolitano", organizzato da Prohairesis, che prende il via oggi a Cagliari e che avrà come spazio principale il quartiere di Castello. Ad inaugurare la rassegna (via Santa Croce alle 19,30), l'incontro "Riconoscere nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi". Andrea Bajani (tra i suoi romanzi "La mosca e il funerale" e "Mi riconosco") parla dei legami letterari, dell'amicizia con lo scrittore pisano, scomparso poco più di un anno fa. Alle 21 "Oltre il tempo": Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, scrittrice spagnola che ha raggiunto la fama mondiale con "Il profumo delle foglie di limone". Alle 21,30, all'Auditorium Comunale, sbarca il Nobel per la chimica Roald Hoffmann (è obbligatoria la prenotazione su www.leggendometropolitano.it).

La giornata di domani si apre con "Il silenzio che unisce" (alle 18, Chiostro Architettura). Duccio Demetrio parla di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni,

voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. A questo appuntamento si collega quello di domenica 9: alle 18 (Chiostro Architettura) "A s'abbia muda. Appunti sul silenzio", dedicato ad un rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, a Macomer. Fra le protagoniste Nicoletta Polla Mattiot.

Sempre domani, alle 19 in via Santa Croce, primo focus sul tema "scuola": "Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa". Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino. Alle 20,30 (via Santa Croce) arriva Donato Carrisi, l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo. È anche sceneggiatore di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Raiuno. "Il legame del male" il titolo dell'incontro. La giornata si conclude nel piazzale Saint Remy, alle 22, con "Legami stellari": Andrea Posenti (direttore dell'Osservatorio di Cagliari), Paolo Nespoli e Bruce Sterling parlano dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

La rassegna a Oristano Al Jarreau, Fonseca e Fresco Ecco Dromos

Quindici anni da festeggiare con grandi nomi della musica. Ma nel calendario del festival Dromos, dal 27 luglio al 16 agosto, ci saranno anche appuntamenti dedicati all'arte e alla letteratura. Un circuito di eventi che, oltre a Oristano, farà tappa a Barattoli San Pietro, Marrubiu, Mogoro, Nurachi, Nureci, Uras, Villanova Truschedu, Villaverde. Riflettori accesi sulla cantante portoghese Carmen Sousa con la sua raffinata miscela di jazz, musica afrolatina, ritmi dell'Africa e di Capo Verde, di scena a Mogoro il 27 luglio; il pianista Roberto Fonseca, uno dei musicisti più talentuosi e carismatici del jazz cubano d'oggi (ancora a Mogoro, il 28); non poteva mancare la tromba sognante di Paolo Fresco, che si esibirà con l'americano Uri Caine in duo il 31 a Barattoli San Pietro. Un artista tra i più interessanti e originali della nuova canzone brasiliana, Lucas Santtana, atteso a Uras il 4 agosto. A Oristano tengono banco il piano di un altro volto ben noto della scena jazzistica nazionale, Stefano Bollani (il primo agosto), una stella della grandezza di Al Jarreau con il suo inconfondibile stile vocale (il 2) e il jazz nordico del trombettista norvegese Nils Petter Molvaer (il 3). Chiude l'immane appuntamento di metà agosto con la rassegna Mamma Blues, che quest'anno farà tappa anche a Villanova Truschedu (il 10), Marrubiu (il 12), Villaverde (il 13) prima di approdare nella sua sede abituale a Nureci per tre serate (dal 14 al 16), con Fabio Treves, los Gatos Bizcos e Guitar Ray & The Gamblers fra gli altri ospiti. E poi arte e letteratura: dopo il successo dell'anno scorso ritorna la rassegna letteraria curata dall'associazione culturale Luna Scarlatta e gli appuntamenti con la letteratura di qualità.

L'orizzonte di Dromos si allarga anche sulle arti visive, per la cura del critico Ivano Serrano Fenu, a completare una quindicesima edizione del festival che si riconosce sotto un titolo emblematico di questi nostri tempi: "Krisis... time to change". «Un titolo che, rimandando al duplice significato del termine nell'etimologia greca, allude sia alla complessa e difficile condizione della contemporaneità, sia a quelle pulsioni al cambiamento che ogni crisi può innescare» spiega Salvatore Corona, uno degli organizzatori. Sulla prospettiva del cambiamento si innestano proprio gli appuntamenti letterari (Temi creativi) che esplorano il tema della creatività come antidoto alla crisi culturale e di pensiero che stiamo attraversando. «Creatività che è estro artistico, sì, anche strumento pratico, approccio al quotidiano, capacità di vedere oltre e inventare nuove strade, nuovi percorsi per lanciare il cuore e le menti oltre l'ostacolo» conclude Corona. Il quindicesimo Dromos Festival, è organizzato con il contributo della Regione, dei vari Comuni della Sardegna e della Banca di Sassari.

Patrizia M...

pagine sarde.it
COMUNICARE PER VENDERE

"Gli annunci evidenziati in giallo sono riservati ai clienti dell'offerta Pagine Sarde, la soluzione pubblicitaria espressamente pensata per le piccole e medie imprese in Sardegna."

ANNUNCI A PAGAMENTO

ANNUNCIO BASE

Euro 0,86 a parola (oltre dalla 1 alla 25, dalla 25 alla 50, oltre 51 e 56)
Euro 0,94 a parola (oltre 51)
Euro 0,94 a parola (oltre 51)
Euro 0,94 a parola (oltre 51)
Euro 0,94 a parola (oltre 51)
Euro 0,94 a parola (oltre 51)

ANNUNCIO GRASSETTO RIQUADRATO
prezzo annuncio grassetto
+ Euro 3,00 ad avviso (dalla 1 alla 17 alla 19, dalla 19 alla 23, oltre 25 e 4, Euro 4,00 ad avviso (dalla 1 alla 16, oltre 20, dalla 26 alla 30, oltre 33 e 36)

ANNUNCIO CON FOTO
Euro 22,00 (domenica: Euro 28,00) ad avviso (foto: 1 colonna x 3 cm + 20 parole)

ANNUNCIO 1 MODULO
Euro 10,00 (domenica: Euro 13,00) a modulo (formato: modulo 1 colonna x 2 cm)

ACOSTO ZERO

nica sono a pagamento per tutti, compresi i privati. L'Unione Sarda si riserva il diritto, se necessario, di apportare modifiche al testo.

DETTATURA TELEFONICA
Il Vostro annuncio sarà pubblicato gratuitamente telefonando 070/6013980

ELENCO DELLE RUBRICHE
1- MESSAGGI D'APPRODO NEL MONDO
2- MEDICI, OSPEDALI E SERVIZI SANITARI
3- ABBIGLIAMENTO ACCESSORI
4- ANIMALI ATTREZZATURE ACCESSORI
5- ANTIQUARIATO QUADRI ARTE SPETTACOLO
6- ALBERGHI E STRUTTURE EXTRA ALBERGHI
7- ARREDAMENTO CASA COMPLEMENTI
8- ARREDAMENTO ATTREZZATURE UFFICI NEGOZI
9- ARTIGIANATO
10- DIVERTIMENTI
11- AUTO ITALIANE COMPRENDENTI
12- AUTO ESTERE COMPRENDENTI
13-...

23- GARAGES LOCALI UFFICI NEGOZI AFFITTO
24- DOVE MANGIARE
25- TERRENI VENDITA ACQUISTO
26- FORNITURE, MACCHINARI E ATTREZZATURE PER LAVORO
27- EDILIZIA MATERIALI MOV.TERRA
28- CASALINGHI ELETTRODOMESTICI
29- GIARDINAGGIO AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE
30- PER LA CASA
31- INFORMATICA COMPUTER VIDEOGAMES
32- LAVORO RICHIESTA
33- HOBBY COLLEZIONI DISCHI GIOCHI
34- SALUTE E BENESSERE
35- LIBRI DIDATTICA GIORNALI
36- CICLOMOTORI BICICLETTE E RICAMBI
37- PER L'INFANZIA
38- MOTO COMPRENDENTI
39- NAUTICA E VELA CAMPERS E ROULOTTES
40- RICAMBI ACCESSORI AUTO MOTO
41- PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE
42- SCUOLA LEZIONI CORSI TRADUZIONI
43- ATTREZZATURE SPORTIVE
44- ONORANZE E POMPE FUNEBRI
45- STEREO HI FI RADIO TV

IN GRASSETTO RUBRICHE SEMPRE A PAGAMENTO

3 Abbigliamento Accessori

DERISPORT: competenza, qualità e cortesia a tua disposizione, per trovare la scarpa giusta per i tuoi piedi. Monserrato via G. Cesare 170, 070-573300

ORLO IN 20 MINUTI? E' possibile! Officina Tessile Servizi di Sartoria Rapida, v. Donizetti 36-v. Curtatone fronte mercato, Centro Commerciale I Mulini

4 Animali Attrezzature

AVVISO AGLI allevatori abbiamo iniziato la raccol-

FURGONATURA ALLUMINIO trasporto animali/cavalli, rampa/parabrezza laterali, separ. vasca urine, euro 3.500,00. 333-6494959

VENDESI CHIHUAHUA puro bianco, da borsa, di tre mesi, genitori visibili, 750,00 euro trattabili. 346-9450993

6 Alberghi e strutture extra alberghiere

TENUTA PILASTRU. A pochi km da Arzachena, nel cuore della Gallura: Hotel, Ristorante, Spa, Centro Convegni. Visita il sito www.tenuta-pilastru.it

8 Arredamento per uffici e negozi

ATTREZZATURA NUOVA completa per odontotecnico. Tel. 339-2488172

MERCEDES CLK CABRIO nuova nera pelle 2006 km 75.000 navigatore, euro 14.000,00. 339-2488172

VENDO AUTO NISSAN Pixo garanzia 5 anni accessoria, bollata agosto 2013. 348-8738377

VENDO BMW 330 D, coupé, immatricolata dicembre 2006, pochi km, steptronic, tetto apribile, uni-proprietario. 338-7698653

VENDO CITROEN CX 2.0 anno 1976 ottime condizioni. Solo interessati. 070-560066

VENDO FORD FOCUS 4* serie 30 settembre 2011 perfetta, euro 13.800,00. 349-6690250

VENDO POLO DEL 2000, buone condizioni di carrozzeria e meccanica euro 1.500,00 trattabili. 338-7689460

TOYOTA 2.0 RAV 4, full optional ottime condizioni, venduto 5.000,00, gomme nuove. 580242 - 329-9260927

VENDESI FIAT 662 CON cambio ribaltabile. 338-7070664

VENDO FURGONE IVECO sette posti più cassone, anno 360-983133

15 Baby sitting colab. domestica

CINQUANTACINQUE lavoro per pulizia scale, ufficio, stiro, dalle 15 alle 18. Chiama il 340-2558144

COLLABORATRICE domestica referenziata non fumatrice, zona Garbino V. San Gavino. 345-7391760

COLLABORATRICE domestica referenziata non fumatrice, zona Garbino V. San Gavino. 345-7391760

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

LEGGERO METROPOLITANO



Qui sopra la scrittrice spagnola Clara Sanchez autrice dei best seller "Entra nella mia vita" e "Il profumo delle foglie di limone" (foto Mario Rosas). Sotto, Paolo Giordano e Roberto Saviano

di Walter Porcedda
CAGLIARI

«Un buon romanzo deve sorprendere»

Sanchez si racconta. E domenica chiude Roberto Saviano

Piuttosto detective che cronista. Nel lavoro di scrittura la spagnola Clara Sanchez, ieri ospite di rilievo al festival "Leggendo Metropolitano", predilige l'opera di scavo, quella che mette assieme gli indizi per ricomporre un puzzle. «Scrivere, per me, è come entrare in una stanza buia cercando di illuminare gli angoli più nascosti» conferma. Cinquantasette anni portati con eleganza, un'espressione franca e un sorriso accattivante, sembra distante da quello che potrebbe essere il cliché dell'autrice di successo, titolare di premi prestigiosi come il Nadal spagnolo. In Italia Garzanti, ha tradotto prima "La voce invisibile del vento" del 2008 poi "Il profumo delle foglie di limone" del 2011 e ora "Entra nella mia vita". Tre colpi editoriali che hanno portato la Sanchez in testa alle classifiche con centinaia di migliaia di copie vendute. Scritti anche a tempo di musica. L'ultimo ascoltando Leonard Cohen, mentre il precedente ("Il profumo delle foglie di limone") al ritmo dei Led Zeppelin. La scrittrice sorride e afferma che «non ha il segreto per costruire best seller». Ma spiega comunque la sua ricetta.

«Un buon romanzo deve essere sempre una sorpresa. Non ci sono formule misteriose. Credo nell'ispirazione e nell'intuito. Questo all'ottanta per cento, il resto è lavoro. La gente cerca in un buon libro la sincerità. Non si deve mai fingere. Puoi inventare la realtà ma non si può barare con le emozioni e il sentimento». Comunque sia la sua è una formula che ha funzionato bene. Anche in Italia, un paese che la scrittrice ha frequentato sin da giovane a 18 anni.

«Amo molto l'Italia - dice Sanchez - venivo qui quando ero adolescente. Amavo scrivere le prime cose ai tavolini dei caffè romani. Vedere adesso i miei libri negli scaffali delle librerie mi crea un'emozione fortissima. Rivedo me stessa di allora ed è come se scoprisi mia figlia. Dico: Bene, allora ce l'ha fatta?»

I tempi quindi sono maturi per un romanzo di ambienta-



zione italiana?

«L'Italia sta nel mio intimo perché mi riporta al momento in cui uno si forma come persona. Però ho un po' di paura nell'ambientare un romanzo in questo Paese perché è come se entrassi nella casa di un estraneo. Anche se un po' italiana mi sento. D'altra parte mi chiamo Clara, un nome abbastanza comune da voi. Certo... forse questa casa, in fondo non mi è così estranea...»

Insomma ci sta pensando?

«Be... sì».

A questo punto sta rivelando un segreto signora Sanchez. Lo teneva custodito e poi l'ha confessato. Un po' come accade nei suoi romanzi. In "Il profumo delle foglie di limone" dove ad esempio torna il passato. Che non è nostalgia ma è il rimosso.

«Il passato non si può cancellare. Torna sempre. Tanto in "Il profumo delle foglie di limone" come nell'ultimo "Entra nella mia vita", le vicende sono un'esplorazione del passato. Ma su un passato molto particolare, dove è accaduto qualcosa che non sarebbe dovuto accadere. Eppure, tuttavia è accaduto lasciando segni forti nel quotidiano, cambian-

Nei miei racconti cerco sempre di scoprire quei segreti che rimangono nascosti nelle vite di ognuno. Mi piace illuminare le stanze al buio

do addirittura il presente».

In "Il profumo delle foglie del limone" si parla di Olocausto, dramma di un passato che spesso rischia di essere dimenticato, così come può accadere per il caso dei desaparecidos in Argentina.

«Nel libro si racconta di ex nazisti che si godono tranquillamente la pensione in Costa Brava. E' solo un riflesso di quanto accade nella nostra società contemporanea. Al pari di questi ci sono responsabili di crimini politici o economici che si possono permettere il lusso di morire comodamente nei loro letti senza pagare per le loro colpe. E spesso tutto questo può accadere nell'indifferenza. Nel libro c'è una ragazza, Sandra, per la quale l'Olocausto è qualcosa di sfumato e molto lontano. E' il simbolo della società contemporanea. Sandra incontra Julian un uomo che quel dramma l'ha vissuto di persona e che mette la ragazza davanti alla realtà. Bisogna sempre lottare contro l'impunità e chi vuole cancellare il ricordo tenendo viva la memoria».

Anche in "Entra nella mia vita" si racconta di un crimine orribile come il furto dei bambini nella culla. Un fenomeno che interessa tutta l'Eu-



ropa.

«Sì, non solo in Spagna e in Europa ma recentemente anche in Marocco. Tutto è iniziato negli anni Ottanta. Una mia amica all'età di venti anni, prima di sposarsi scoprì dalla madre che non era sua figlia biologica ma comprata. E' un caso incredibile che riguarda migliaia e migliaia di persone. Di bambini rubati e venduti. Nelle mie storie capita di incontrare spesso qualche segreto. E i segreti quasi sempre nascondono qualcosa di cattivo, quasi mai sono buoni».

E' capitato anche a lei di imbattersi in un qualche segreto oscuro riguardante la sua vita, la sua famiglia?

«Ho scoperto qualcosa ora, proprio di recente. C'è stato bisogno che passasse molto tempo per sapere... Nelle famiglie si vive un po' come in una sindrome di Stoccolma. Tutto ci sembra che vada bene. Però quando si cresce iniziamo a vedere la realtà con occhi differenti. E' come nel quadro di Velasquez "Las Meninas" che al fondo mostra una porta socchiusa. Ma non dirò il mio segreto. Forse è questa la ragione per cui scrivo: cerco di aprire quella porta socchiusa».

PROGRAMMA

Alle ore 22 l'autore di "Gomorra"



Sarà, a sorpresa, lo scrittore Roberto Saviano, autore di "Gomorra" e di "Zero, zero, zero" a chiudere l'ultima edizione del festival letterario "Leggendo metropolitano" domenica sera alle ore 22 nel Bastione Saint Remy. Roberto Saviano approda per la prima volta in Sardegna. La rassegna letteraria di Prohairesis si aprirà oggi alle 18 al Chiostro di Architettura con "Il silenzio che unisce" con Duccio Demetrio e Davide Ruffinengo. Alle 19 in via Santa Croce segue "Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa" con Giuseppe Argiolas, Marco Balzano, Italo Fiorin, Francesca Palmas. Conduce Andrea Gavosto.

Alle 22 nel piazzale Saint Remy "Legami stellari" con Paolo Nespoli, Bruce Sterling con Andrea Possenti.

Tra le star di sabato sono invece attesi il filosofo Giulio Giorello alle 18,30 in via Santa Croce con "Il Tradimento" e il reading "Il corpo umano" alle ore 22,30 nel piazzale di Saint Remy con lo scrittore Paolo Giordano che chiuderà la giornata di sabato (w.p.)

Torna Molesini
Il nuovo libro
è sulla guerra



La copertina del libro

di Mauretta Capuano
ROMA

Pietro, dieci anni, orfano, con le sue parole semplici e per questo piene di verità, comicità e nonsense come «il mio gatto ha le gambe così lunghe che arrivano fino a terra». E lui la voce narrante - alternata a quella di una giovane donna di 27 anni che tiene un diario molto schietto, diretto - del nuovo romanzo di Andrea Molesini "La primavera del lupo", appena uscito per Sellerio (295 pagine, 14 euro).

Super Campiello 2011 con il primo romanzo "Non tutti i bastardi sono di Vienna", 100 mila copie vendute, Molesini in questo libro percorre una strada nuova che ha in comune con il suo esordio, ma in modo più sfumato, solo la fine della guerra. «Il primo libro è musica classica. "La primavera del lupo" è musica jazz. "Non tutti i bastardi sono di Vienna" era un po' ottocentesco e la guerra era parte del racconto. Questo nuovo romanzo è modernissimo, velocissimo, molto nevrotico e il conflitto mondiale è un po' lo sfondo. E poi la prima guerra mondiale è diversa dalla seconda e racconto la fine, il momento confuso dove tutti cercano di portare a casa la pelle», dice lo scrittore veneziano che insegna Letterature comparate all'Università di Padova ed è stato fino agli Novanta autore di una decina di libri per ragazzi e vincitore del Premio Andersen.

«E' un'età un po' magica - sottolinea Molesini - quella dei dieci anni, in sospeso tra adolescenza e infanzia. Si può pensare in modo spudorato, dire la verità senza remore. Non si è consapevoli dell'importanza della menzogna. In letteratura il mentitore per antonomasia è Ulisse che dice a Polifemo "Io sono nessuno". Un bambino può rinunciare alla menzogna in modo assoluto e questo, narrativamente, è uno strumento formidabile per raccontare senza veli. E' molto interessante quel periodo dove a contare sono le cose concrete, la fame, la morte e non si pensa alla marca dei jeans. Mettere un bambino in questa situazione di pericolo ma collettivo, come è la guerra, è una fonte di conoscenza».

SARDEGNA

AutoSant'Anti
 Usato e nuovo multimarca
 Valore, prezzo, tempo e servizio
 Pagamenti e finanziamenti personalizzati
 Garanzia nazionale da 12 a 36 mesi
 Trasparenza, garanzia e affidabilità
 Sede: Cagliari - Via F.lli Bandiera 100 - Capitan Priu
 Telefono: 070/641155 - Cell: 335/511452 - www.autosantanti.it

QUOTIDIANO DI CAGLIARI

Anno III Numero 111 Venerdì 7 giugno 2013 **0,80 Euro**



VERSO IL BRASILE Ora non si scherza azzurri pronti alla sfida con i cechi

a pagina 18

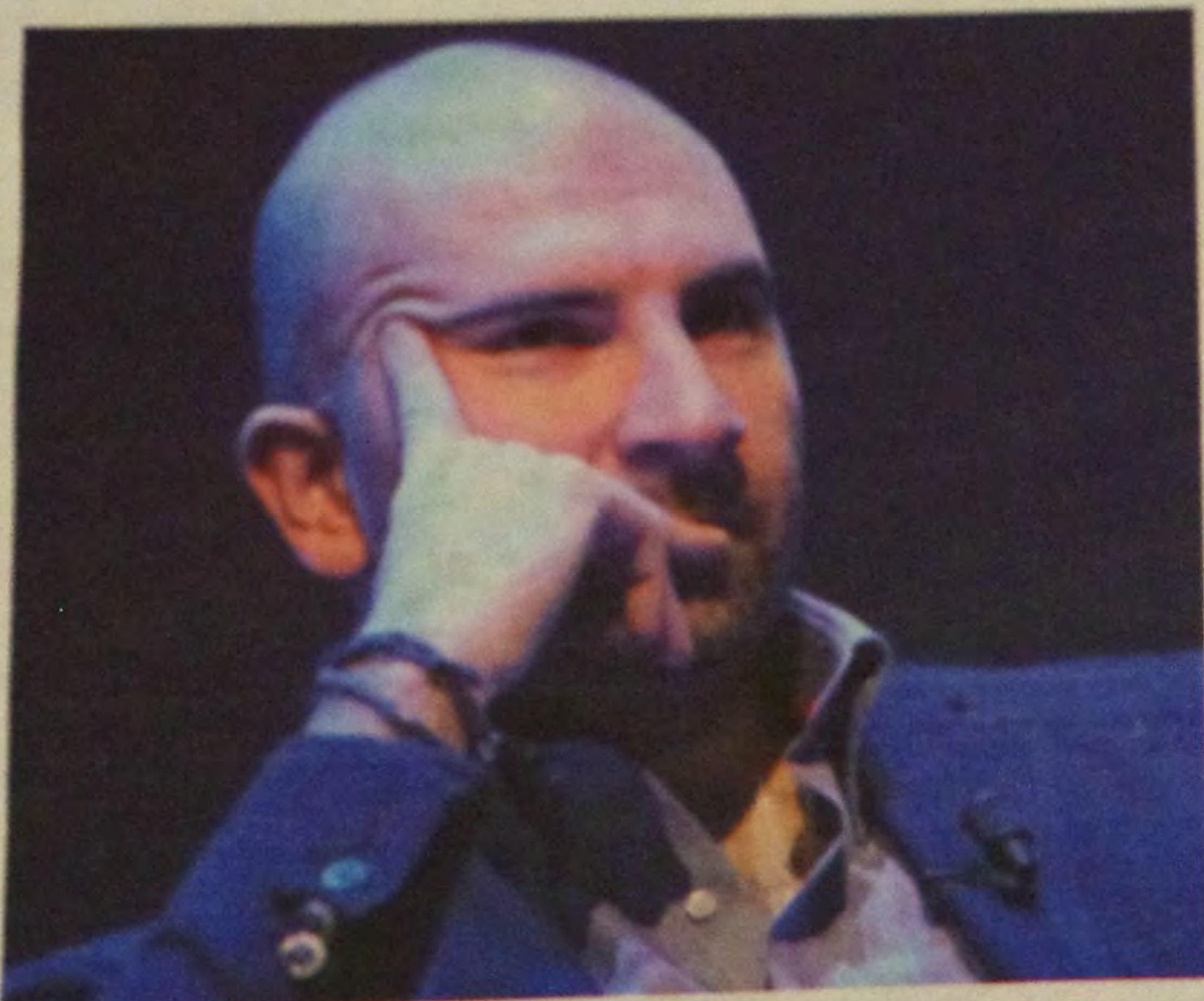


L'EVENTO Leggendo Metropolitano è Saviano la star dell'ultima serata

Fabio Marcello a pagina 22

22

CULTURA



LEGGENDO METROPOLITANO

Il giallo dei romanzi e il blu del cielo colorano una sera di scienza e brividi

Se se si guarda sempre avanti, se si punta sempre in alto, le stelle non sono poi così lontane. Questa è una delle riflessioni che l'astronauta Paolo Nespoli ha affidato al suo libro, edito da Mondadori, "Dall'alto i problemi sembrano più piccoli". Habitué della Stazione spaziale internazionale, maggiore dell'esercito, già membro delle Forze internazionali di pace negli anni Ottanta, stasera alle 22 al piazzale Saint Remy Paolo Nespoli incontrerà Andrea Possenti, direttore dell'Osservatorio astronomico di Cagliari, in occasione della seconda giornata del festival internazionale di letteratura "Leggendo Metropolitano", di scena in città fino a domenica. Con loro, lo scrittore di fantascienza Bruce Sterling. L'incontro, intitolato "Legami stellari", sarà volto all'approfondimento del tema dell'ignoto e dei mondi lontani dalla Terra. Senza dimenticare le cose di quaggiù: «L'Italia dall'alto è bellissima, si trova in una posizione ideale. Peccato la politica che la sta mandando in pezzi», ha dichiarato in più occasioni l'astronauta.

info



BRUCE STERLING
 Scrittore di fantascienza, Sterling interverrà stasera alle 22 al piazzale Saint Remy per l'appuntamento "Legami stellari". Con lui l'astronauta Paolo Nespoli e Andrea Possenti, direttore dell'osservatorio astronomico.

CAMPIONE DI VENDITE

Il viaggio verso le stelle sarà preceduto da un tragitto dentro gli abissi della malvagità. Guida d'eccezione, l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo: Donato Carrisi, che alle 20.30 in via Santa Croce incontrerà lettori e appassionati per l'appuntamento "Il legame del male" (titolo che si richiama al tema centrale di questa edizione di Leggendo Metropolitano, "I legami", appunto). Le opere di Carrisi sono state tradotte in 23 Paesi. La sua ultima fatica, "L'ipotesi del male", è già un best seller. La protagonista, Mila Vasquez (la poliziotta già conosciuta ai tempi de Il Suggestore), si trova a dover sciogliere un nodo apparentemente inestricabile, fatto di persone che scompaiono, senza lasciare traccia, senza un perché. Né cadaveri, né sangue: solo un'oscurità che inghiotte individui dei quali, a un certo punto, non si sa più nulla. «Mentre scrivevo ho pensato a un luogo da cui il lettore non potesse uscire, una città labirinto indefinita. I francesi ambientano le loro storie in Francia, gli americani in Italia... ma io penso che se ti concentri il male, per fare presa devi pen-



MENÙ RICCO Donato Carrisi e Paolo Nespoli protagonisti della seconda giornata del festival che si svolge in città

sare che sia lì vicino», ha raccontato lo scrittore e sceneggiatore tv in una recente intervista.

QUEI SILENZI CHE UNISCONO

L'appuntamento di oggi con Leggendo Metropolitano si aprirà alle 18, al Chiostro architettura, con "Il silenzio che unisce". Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della

scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Con un'introduzione di Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. Ancora, alle 19 in via Santa Croce, si svolgerà il primo focus del festival sul tema della scuola: "Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa". Condurrà Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione. Tra natura, viaggi nel cosmo e qualche brivido, ce n'è per tutti i gusti.

Fabio Marcello



AL BASTIONE
 Roberto Saviano ospite a sorpresa della serata finale

■ Chiusura col botto per Leggendo Metropolitano: domenica alle 22 al Bastione l'appuntamento è con Roberto Saviano. L'autore di "Gomorra" e "Zero Zero Zero. Viaggio nell'inferno della coca" approda per la prima volta in Sardegna per la serata conclusiva del festival. Tra gli altri incontri in programma, anche "Ad alcuni piace la poesia. In ricordo di Wislawa Szymborska" (alle 19 in via Santa Croce, con Francesco Cataluccio e Michal Rusinek) e "Figli e padri della Repubblica" (alle 20.30 nel piazzale Saint Remy, con Maurizio Maggiani). L'anno scorso l'ospite della serata finale di Leggendo Metropolitano fu lo scrittore israeliano Amos Oz. Giornalista, scrittore e saggista, nei suoi scritti Saviano usa la letteratura e il reportage per raccontare la realtà economica, di territorio e d'impresa della camorra e della criminalità organizzata in genere. Dalle prime minacce di morte del 2006 da parte dei cartelli camorristici, Roberto Saviano è sottoposto a un serrato protocollo di protezione. Dal 13 ottobre 2006 vive sotto scorta. Attualmente in Italia collabora con L'Espresso e La Repubblica, negli Stati Uniti con il Washington Post, il New York Times e il Time, in Spagna con El País, in Germania con Die Zeit e Der Spiegel, in Svezia con Expressen e Gran Bretagna con il Times.

info



DUCCIO DEMETRIO
 Ordinario di Filosofia a Milano, interverrà stasera alle 18 al Chiostro architettura

Cultura

Oggi ospiti Donato Carrisi e Bruce Sterling con l'astronauta Paolo Nespoli
“Leggendo Metropolitano”
 porta Saviano a Cagliari
 Domenica l'autore di “Gomorra” sarà al Bastione

Succedono tante cose in sette anni. Può succedere, per esempio, di pubblicare un libro che ti fa un nome e ti disfa la vita, o almeno la quotidianità. Può capitare che vengano dieci milioni di copie in tutto il mondo, che faccia viaggiare per le case e per le librerie la fama di chi lo ha scritto, ma anche per le questioni che devono proteggerlo e per gli ambienti criminali che vogliono eliminarlo.

Può capitare che da quel libro venga tratto un film bello e disinibito che sbatte la camorra e le sue storie in faccia allo spettatore. Può capitare di fare tv in prima serata sulla Rai, di diventare una delle coscienze critiche del Paese, una delle voci più ascoltate ma non sempre compattamente amate; quello succede solo alle voci innocue, di solito. Può capitare di vivere sotto scorta senza rinunciare ad apparire in pubblico. E di tornare a scrivere, raccontando con “Zero Zero Zero” il mondo della cocaina, il suo giro d'affari allucinante, la galassia di disperazione e di crudeltà che alimenta su scala industriale.

E poi di tornare a Cagliari, sette anni dopo esserci stato da esordiente semiconosciuto, un nome nel cartellone lungimirante di Marina Café Noir che lo proponeva fra Paolo Ignacio Taibo II e Nanni Balestrini. Roberto Saviano torna in città da simbolo dell'impegno civile in letteratura, e lo fa su invito del festival Leggendo Metropolitano che con l'intervento dello scrittore napoletano, domenica sera alle 22 al bastione di Saint Remy, chiuderà questa edizione.

Oggi, in attesa del gran finale con Saviano - il cui arrivo è stato annunciato solo ieri per ragioni di sicurezza - oggi Leggendo Metropolitano prosegue con Donato Carrisi (appuntamento alle 20,30 in via Santa Croce), l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo. I suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati Uniti. Carrisi è anche sceneggiatore, di “Nassirya - Prima della fine”, per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie “Era mio fratello”,

per Rai Uno. “L'ipotesi del male”, il suo ultimo libro, è già un best seller. “Il legame del male” è il titolo dell'incontro di oggi pomeriggio.

Alle 22, nel piazzale Saint Remy, “Legami stellari”: Bruce Sterling, scrittore di fantascienza, e l'astronauta Paolo Nespoli parleranno con Andrea Possenti, direttore dell'Osservatorio di Cagliari, dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

La giornata della rassegna letteraria si apre alle 18 (Chiosstro Architettura) con “Il silenzio che unisce”. Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Introdotto da Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di “cultura del silenzio”, del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. Alle 19, in via Santa Croce, primo focus del festival sul tema “scuola”: Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia).

Il programma di domani, infine, vede due ospiti di grande rilievo in chiusura di serata. Il primo è Paolo Giordano, autore di “La solitudine dei numeri primi” (romanzo d'esordio che gli valse il premio Strega nel 2008, quando aveva 26 anni) e del recente “Il corpo umano”, incentrato sulle vicende di un plotone italiano di stanza in Afghanistan. Il secondo è il romanziere statunitense Michael Cunningham, premio Pulitzer per “The Hours”, un successo letterario mondiale ulteriormente amplificato dal film omonimo con Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore.

Tra i suoi numerosi altri titoli anche “Carne e sangue”, “Dove la terra finisce”, “Una casa alla fine del mondo” (da cui è stato tratto un altro film) e il più recente “Al limite della notte”.



In onda nel 2014, a La7 i diritti per la trasmissione in chiaro
E dal best-seller sulla malavita
Sky trae una fiction a puntate

Ore 00.15, san Vitaniano, provincia di Napoli, esterno notte, gli uomini di Pietro Savastano si preparano a fare un'incursione nel deposito di smistamento hashish gestito dal clan di Conte, che sta infrangendo tutte le regole. Arriva un'auto a tutta velocità, investe e uccide una sentinella, piomba sgommando la seconda autovettura, spari, urla ma è un'imboscata. Altri morti, una carneficina.

Il regista Stefano Sollima (“Romanzo Criminale la serie”, “Acab”) gira un momento significativo dell'attesissima serie Sky “Gomorra”, che sarà sugli schermi tv nel 2014 su Sky Cinema ma non solo. La fiction, prodotta da Cattleya insieme con Fandango e la tedesca Beta, sarà in onda successivamente anche su La7: la rete di Urbano Cairo si è accaparrata l'esclusiva in chiaro di questa serie che ha fatto discutere sin dal momento in cui il progetto ha visto la luce. Trenta settimane di riprese, ambientate principalmente a Napoli e dintorni, comprese Scampia e Secondigliano, con alcune giornate di set anche a Barcellona, Milano e Ferrara.

“Gomorra”, oltre a Sollima come supervisore artistico, vede dietro la macchina da presa anche Francesca Comencini e Claudio Cupellini che firmano parte dei 12 episodi.

Una produzione imponente, spiega Andrea Scrosati, Vice President Cinema, Intrattenimento e canali partner Sky, «realizzata in collaborazione con partner internazionali e con potenzialità per varcare i confini del mercato italiano». A chi domanda se la serie non rischi di creare eroi negativi, Scrosati replica: «No, è una parabola discendente, dove i protagonisti sono alla fine segnati da un destino di morte. Detto questo, da quando esiste il cinema, viene rappresentata la realtà. Sono polemiche sterili che non portano da nessuna parte». Riccardo Tozzi, presidente di Cattleya, insiste: «Questa è una serie ad altissimo livello cinematografico, che sono convinto non piacerà affatto agli esponenti di camorra». Domenico Procacci di Fandango: «Siamo stati molto attenti a non creare eroi negativi. I personaggi sono di fantasia, ma più che verosimili».

La romanziere spagnola
Clara Sanchez
 e il dolore
 che ci sarà utile

Quello dei legami è il tema che attraversa l'ultimo romanzo di Clara Sanchez, “Entra nella mia vita”: ecco perché la presenza della scrittrice spagnola, la cui fama ha avuto come epicentro proprio il nostro Paese, dove “Il profumo delle foglie di limone” ha registrato un successo strepitoso (500 mila copie), è quanto mai azzeccata nella quinta edizione di “Leggendo metropolitano”, intitolata, appunto, “Legami”, che si è aperta ieri a Cagliari. «Il nuovo lavoro parla di relazioni familiari e, in particolare, quelle tra due sorelle che non si conoscono» dice la Sanchez: «È un thriller psicologico emozionale che ha a che vedere con la realtà, con il dramma dei rapimenti di neonati con cui il mio Paese ha dovuto fare i conti per decenni».

Oggi un altro dramma scuote molti stati europei: il femminicidio.

«Anche da noi è un tema molto sentito. Una piaga da combattere con tutte le nostre forze».

Ci sono dei legami tra il nuovo romanzo e il precedente?

«Sì, nei miei romanzi le donne sono personaggi che si ribellano, combattono il dolore, la paura. La letteratura possiede la capacità non tanto di descrivere il dolore, quanto di entrarci dentro, e il dolore è qualcosa che proviamo tutti. Può renderci più sensibili, più vicini al prossimo».

Anche i festival producono coesione sociale, cosa di cui c'è un grande bisogno quando la crisi amplifica la solitudine.

«I festival creano relazioni. Il fatto che le persone siano vicine, si guardino, si scambino idee e riflessioni, è un fatto importante, qualcosa che ancora una volta ci aiuta a scoprire gli esseri umani».

La pagina scritta è solo una parte del lavoro dello scrittore, poi conta molto farsi un'adeguata pubblicità.

«Sarebbe meglio che lo scrittore pensasse solo a scrivere e a guardarsi intorno. Il marketing compete alle case editrici, anche se ammetto che ogni tanto bisogna andare in giro a farsi vedere e conoscere».

Il successo del penultimo romanzo l'ha colta di sorpresa?

«Completamente. Non mi aspetto mai niente di diverso dalla che è la normalità. Tutto ciò che arriva in più, è un regalo. Il successo che ha avuto “Il profumo delle foglie di limone” è dovuto al passaparola, e questo mi rende ancora più felice e gratificata».

Dopo aver analizzato centinaia di celebri libri, l'americano James Hall, scrittore di fama, ha racchiuso nel saggio “Hit Lit” la formula magica del bestseller, formata da sesso, mistero, avventura: che ne pensa?

«L'unico modo per avere successo è non ingannare il lettore. Scrivere quello che vuoi esprimere, ma soprattutto, divertirsi mentre lo stai facendo».

Per Mc Ewan la forma suprema di letteratura è il romanzo breve.

«La forma ideale non è determinata dall'estensione, ma dalla profondità, dall'intuizione, dai sentimenti».

Carlo Argiolas

In mostra le fotografie della parigina Nadia Prete
“Plages” all'Espace S&P
 prima del trasferimento

Test su 11 opere della Collezione Peggy Guggenheim
Team di esperti a Venezia
 per i quadri di Pollock

DOMANI SU TUTTOLIBRI
Notte bianca con gli scrittori

Da Torino a Londra, venerdì 21 giugno notte bianca in libreria. Le balene, una miniera nel mare. Martino Gozzi e il pastore dell'ebere. Malaspina, i nuovi versi di Maurizio Cucchi. Mariolina Venezia: giallo in Lucania. Luca Irigaray: elogio del toccare. I Telemaco senza padre. Diario di lettura: in viaggio con Attilio Brilli.

Cartesio
MARIO
BALDINOLe brevi stagioni
dell'avanguardia
e Virgilio
lo straniero

Gruppo '63, poche ore
Il poeta Nanni Balestrini, intervistato sul Gruppo '63 a cinquant'anni dalla celebre riunione di Palermo che diede origine al movimento d'avanguardia più noto e di gran lunga più efficace del secondo Novecento, propone sulla *Ripubblica* una lettura controcorrente: macché lobby di potere culturale, «fu un'esperienza brevissima». «Per come ne parlano i detrattori - aggiunge - sembra che sia durata per tutti questi cinquant'anni. E invece a guardarla ora mi pare sia esistita appena per poche ore». Crepuscolare.

TQ, una sola estate
La brezza malinconica degli addii sembra aver contagiato anche i bellicosi TQ, ossia quegli intellettuali trentaquarantenni che lanciarono sfide e manifesti, per rivoltare l'industria culturale come un calzino. Su *Alfabeta*, che si richiama anche nel titolo alla rivista *Alfabeta*, ideata proprio da Balestrini e uscita tra il '79 e l'88, Vincenzo Ostuni inclina allo scemfiorito. «Le forze vitali di TQ, tutti i suoi membri più influenti - scrive - se ne sono progressivamente disamati. Come anche, infine, il sottoscritto». Parlando col sito affaritaliani.it aggiunge che «l'esperienza TQ non funzionò più, anche perché da mesi ormai la discussione interna ha perso d'intensità». La conclusione ricorda un po' certi discorsi non infrequenti in politica: «O ci scegliamo, o potremo continuare, ma solo a seguito di una profonda riflessione interna». Ma niente paura. Forse chissà, nascerà un altro gruppo. Forse, chissà, ci sarà un'altra estate.

Eneide, due millenni
Sta per cominciare a Firenze il festival degli scrittori, con molti e importanti autori stranieri, nel cui ambito si consegna il «Premio Von Rezzori». La cinquina finalista è prestigiosa, con nomi come Jennifer Egan, Elgar Keret, Atiq Rahimi, Juan Gabriel Vásquez, Jeanette Winterson. Ma ancor di più lo è Publio Virgilio Marone, la cui *Eneide* è stata scelta per la sezione del premio dedicata alla «miglior traduzione in italiano di un'opera di narrativa straniera», che va ad Alessandro Fo per la sua versione inaudita del capolavoro latino. Visto che si parlava di TQ e di Ostuni, corre l'obbligo di avvisare che il passato (copyright Gianrico Carofiglio) è una terra straniera. Vale anche per il poeta mantovano?

CULTURA &
SPETTACOLI

Qui sopra il cantastore Salvatore Adamo, che nel '68 vinse il Festivalbar. A destra una manifestazione studentesca dello stesso anno



MAURIZIO MAGGIANI

Beati noi, beati noi, beati noi. Sì, fortunati noi. Fortunati noi, che siamo nati allora, agli albori. E ci hanno preso e mandati al dispensario e fatto a tutti quanti l'anti tubercolosi e il vaccino del vaiolo, primo e secondo timbro sul braccio sinistro, e con fiducia ci hanno somministrato le prime dosi dell'anti polio, e così siamo cresciuti sani ed eretti, mentre intanto avevamo compagni, nati un po' più in giù nella campagna e anche solo un anno o due prima di noi, che senza nessuna colpa si sono ritrovati sciancati e buttarli per tutta la vita.

Fortunati noi che quando siamo nati c'era già la streptomicina. E siamo stati cresciuti in modo straordinariamente generoso e sano a solo pochi passi dalle macerie della pellagra e della fame generale.

Fortunati noi, che siamo stati generati da uomini e donne che si sono fatti un mazzo così brandendo magli da fonderia e aghi da maglia, sillabari per scuole serali e tostini per l'orzo, che hanno steso ponti ed elevato palazzi e fornito un esercito di macchine costruttrici di macchine e riempito un'oceano di stalle beattate e mugugni, che hanno bollito e ripassato al tegame con un goccio di olio sterminato pianure di bietta e cicorie, rivoltato non meno di tre generazioni di pallò e rigenerato per decenni i loro completi da sposa e da sposo.

Beati noi che siamo stati cresciuti in modo straordinariamente generoso a pochi passi dalle rovine

E tutto ciò lo hanno fatto stando in piedi, accovacciati, ingincocchiati ed elevati su quelle macerie, sulle immonde rovine della patria.

Beati noi che siamo nati da loro, che erano ancora vivi e fecondi e ben disposti dopo la malaria, la gastroenterite, la polmonite, la tubercolosi, le bastonate e le carotate, il sabato fascista e la tessera annonaria, le decisioni fatali e i bombardamenti, la Russia e l'Albania, i tedeschi e gli americani, e il '43 e il '44, e Pescara e Salò. Beati noi che di tutto ciò non abbiamo visto niente e quasi tutto ci è stato risparmiato, e quando qualcosa è trapelato è stato per un sentito dire di rare e gloriose leggende notturne, trionfi dei redivivi.

Beati noi che ci hanno fatto senza tanti discorsi.

E senza tanti discorsi ci hanno portato in chiesa e ci hanno fatto benedire il nome. E ne son venuti fuori tutti nomi facili da ricordare, senza troppe intenzioni a caricare le spalle neonate.

Beati noi che tutto quanto ci è stato fatto per il nostro bene, generati per il meglio, nella certezza che tutto avrebbe preso una piega migliore. [...]

Ed ecco il 1968, più noto con l'abbreviazione maiuscola di Sessantotto, ecco il 1969, e il 1970 e il 1971, il 1972. Che anni di magnifico mistero. Come è stato possibile che neccesse l'accaduto e che fossimo tutti quanti lì quando accadde? Sublimi coincidenze, fortunate evenienze ci portarono da una rissa per futili motivi sessuali in una sala da ballo del sabato a incendiare la morale borghese il lunedì dopo. Dal serrato dibattito di fine estate sull'annunciata uscita autunnale del

MAURIZIO MAGGIANI
Affida una lacrima
alla Repubblica
dei nostri padri

Il dopoguerra, il boom e il Sessantotto nel monologo che lo scrittore reciterà domenica a Cagliari



Leggendo metropolitano

È dedicata al tema dei legami la V edizione, di «Leggendo metropolitano» la kermesse in programma fino a domenica nel quartiere Castello di Cagliari. Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura. Ne parleranno, tra gli altri, Michael Cunningham, Clara Sánchez, Andrea

Bajani, Donato Carrisi e Paolo Giordano. Per la prima volta in Sardegna, domenica 9 giugno alle ore 22 interverrà Roberto Saviano sul suo nuovo libro *ZeroZeroZero*. Nel festival diretto da Saverio Gaeta non si parlerà solo di letteratura, ma anche di lavoro, scienza, economia, scuola. Ecco alcuni degli economisti chiamati a discutere: Luca De Biase, Tiziano Treu, Luigino Bruni, Stefano Zamagni, Fernando Boero. Di filosofia parleranno Duccio Demetrio e Giulio Giorello, di scuola Marco Rossi Doria e Andrea Gavosto, di scienza in esclusiva per il festival Roald Hoffmann e Paolo Nespoli, di integrazione e immigrazione Daniela Finocchietti. Maurizio Maggiani racconterà dei legami tra Figli e padri della Repubblica in un monologo, introdotto da Cesare Martinelli, in programma domenica sera, alle 20,30, in piazzale Bastioni Saint Remy. Ne pubblichiamo uno stralcio.

Gilera 98 quattro marce, alle cogenti parole d'ordine delle occupazioni non autorizzate di pubblico suolo del medesimo autunno. Dalla demenza totale della canzone vincitrice del Festival Bar, *Affida una lacrima al vento*, canta Adamo, alla coscienza di classe complessiva indotta dal canto corale dell'*Internazionale*, testo riveduto da Franco Fortini. Ma la vera verità è che fummo allevati perché questo ci potesse accadere. I fondatori della Repubblica ci misero al mondo perché non ci potesse essere negato nulla, ma proprio nulla, di ciò che a suo tempo fu loro negato, in particolare del superfluo sotto ogni forma e sostanza e sintassi. Soprattutto del superfluo a loro ignoto, che pareva ai loro occhi una qualche forma di eternità ultra umana. La fantasia al potere, figuriamoci! Eravamo perciò pronti sin dal concepimento, e potevamo dunque decidere in quattro e quattr'otto di prendere il destino nelle nostre mani e mandare a fuoco tutta la baracca, de-

crepito vecchiume, intollerabile farsa, micidiale macchina repressiva.

In che curiosa evenienza incappammo. Con tutto quello che avevamo cospirato e vagheggiato, l'agire ci si palesò come un'ovvia propagazione somatica, una costruzione onirica di straordinaria vividezza sensoriale. Con deliziosa meraviglia scoprimmo di poterlo fare, di fare e disfare, senza le cavillose precauzioni che avevamo avuto modo di notare nelle lotte dei nostri padri, e senza l'uggiuosa necessità di particolari istruzioni in merito. Ci comprimevamo e ci agitammo, e nel cambiare di stato dal gassoso al plasmatico, esplodevamo. Eravamo studenti, fu, di fatto, una dimostrazione pratica nell'aula di chimica. Ci furono danni materiali, ma, a conti fatti, lievi. Sciaguratamente ce ne furono di altra natura.

E allora, disgrazia su di noi, che in quel frangente i figli della marcescente borghesia si siano messi d'accordo con i figli degli operai e con gli operai stessi senza meno, e abbiano stretto un patto per la vita e per la morte usque et deinde alla vittoria della rivoluzione mondiale. Oh, certo, beati i rampolli, che romanticamente si caricarono dell'onere di predicare il verbo della rivoluzione defezionando dai doppi servizi delle ben protette dimore dei loro inimmaginabili padri, e con signorile sprezzo del ridicolo si riversarono sulle pedane e sui

Ai figli della plebe non è ancora dato il Regno promesso, è solo stato concesso di giungere fino al cospetto dei suoi cancelli

palchi della rivolta generale. Beati loro, dico, che a cagione dei gravi incomodi subiti, gli è stato concesso il regno dei cieli. Ma disgraziatissima la ragazza, che avventatamente lasciò senza bagaglio case e casolari di lande suburbane in via di degrado ma ancora materne, tuttavia ospitali, e sciorinò compatta per le vie e per le piazze fino al limite dei suddetti palchi e pedane, e dal verbo fu nutrita a sazietà, perciocché a questi ultimi figli della plebe non è ancora dato il Regno promesso, ma è stato solo, e sgarbatamente, concesso di giungere fino al cospetto dei suoi dorati cancelli, e lì sostare ab aeternum ad aeternum in disdicevole quiete.

NEONATI STRAPPATI
ALLE MADRI DOPO
AVERLI DATI
PER MORTI.
IN CLINICHE GESTITE
DA PERSONALE
RELIGIOSO.
UNA STORIA
CHE È DIVENTATA
UN LIBRO. L'AUTRICE
CE LO RACCONTA

La Spagna scopre i bimbi rubati e la banalità del bene

di Clara Sanchez

Una madre dà alla luce un bambino e in ospedale le comunicano che è morto a causa di complicanze dell'ultim'ora. Il suo turbamento è enorme perché la gravidanza era andata bene e niente lasciava presagire un esito simile. Visto però che la notizia le viene comunicata da un medico, un'ostetrica o una suora, gente perbene, al servizio del prossimo, non può dubitare. Improvvisamente si sente travolta da un dolore sconosciuto, che la priva del tutto della capacità di analizzare, di sospettare, di reagire. Eppure, per quanto ancora debilitata dal parto e stordita dall'insensatezza della vita, chiede di vedere suo figlio, vuole dirgli addio, e questo non fa molto piacere all'infermiera, alla suocera o al medico. Cercano di dissuadere la madre testarda, convincerla che non è un bene vedere il corpo e conservare quella triste immagine nella mente. Inoltre si occuperanno loro di tutto, di avvolgerlo nel lenzuolo funebre, di seppellirlo e delle formalità burocratiche. A volte la madre non è sola e uno dei familiari insiste così tanto che non hanno altra scelta che mostrargli un bambino morto che conservano in un congelatore, mentre quello vivo finisce nelle mani di una famiglia «migliore».

È tutto perfetto, fin quando qualche madre ribelle, qualche padre non convinto, inizia a indagare per conto loro, trasformati in investigatori amatoriali, e si ritrovano davanti scartoffie raffazzonate, registri e cartelle cliniche incomprensibili. I conti non tornano. La convinzione dettata dall'istinto che suggeriva loro che quel figlio non fosse morto non li ingannava. Ma come dimostrare che poteva essere stata tutta una menzogna? Chi ci avrebbe creduto? Nessuno. Oltre a dover sopportare il dolore della perdita di un figlio queste famiglie devono sopportare l'incomprensione generale. Una vicenda troppo torbida e atroce per essere vera, ma che ha bisogno di essere raccontata. Così ho deciso di parlarne al festival *Leggendo metropolitano* che ha per tema i Legami. Durante la dittatura franchista tutto era possibile, ma negli anni Settanta, Ottanta e Novanta, chi si sarebbe azzardato a sottrarre un neonato in un ospedale a una madre per darlo a un'altra, come se

Ogni volta mostrano alle famiglie un neonato congelato per convincere i genitori che è il loro

fosse un orologio o una borsa? Ebbene, a quanto pare si sono azzardati a farlo vari personaggi avidi, nascosti dietro camici e tonache: clinici, medici, ostetriche, suore e preti, funzionari di vari uffici anagrafici, procacciatori di donne incinte vulnerabili e procacciatori di genitori ansiosi di avere un figlio a tutti i costi. Una rete che circola liberamente finché nel 1987 non viene riformata la legge sulle adozioni e il fenomeno viene un po' arginato. E grazie soprattutto a Internet le persone coinvolte iniziano a mettersi in contatto e a creare associazioni che più o meno negli ultimi cinque anni hanno fatto scoppiare lo scandalo, fino a raggiungere cifre che si aggirano intorno alle 300.000 possibili vittime. La società assiste a questo spettacolo a bocca aperta, soprattutto quanto entrano in gioco le corti, i tribunali.

Uno dei primi a denunciare il presunto furto di sua figlia all'Hospital Clínico di Granada nel 1990 è l'avvocato Eduardo Raya, il 23 marzo del 2010. Il caso arriva al Parlamento Europeo.

L'atmosfera è molto tesa: un misto di indagini di polizia, thriller psicologico, corruzione, macchinazioni, in un clima tra l'irreale e il lugubre, alla David Lynch, ma anche di speranza e di ritrovamenti. Nel corso di questa storia si sono andate creando immagini che ormai appartengono all'incoscio collettivo di un Paese che non esce dal suo sbigottimento e per il quale la corruzione è come l'acqua, che trova sempre un buco da cui uscire.

Il neonato congelato fa venire la pelle d'oca: nel 1981 la rivista *Interviú* realizza un reportage sulle misteriose pratiche della clinica San Ramón, riuscendo a fotografare un neonato congelato, che viene conservato per mostrarlo alle madri convincendole che si tratta del loro figlioletto morto. Successivamente, vedendo le fotografie, alcune vittime lo hanno riconosciuto e ricordano il bacio gelato che gli diedero sulla fronte. Questa indagine contribuisce a far chiudere la clinica, ma sono dovuti passare anni per far sì che non restasse una semplice leggenda metropolitana.

Pance false per simulare una gravidanza, ecco un'altra grande immagine cinemato-

grafica e letteraria. Alcune madri adottive confessano che un medico le guidava sulle dimensioni dei cuscini che dovevano usare in base al mese di gestazione. Bisogna immaginarsi davanti allo specchio che tessono una bugia così grottesca per una nuova vita.

La stella mediatica più nota è stata senz'altro suor María Gómez Valbuena, popolarmente conosciuta come suor María. Dico «è stata» perché è morta a gennaio, all'improvviso e assai opportunamente, a ottantasette anni, proprio quando doveva testimoniare per i casi in cui era imputata. Fino a quel momento ci siamo man mano abituati alla sua immagine, al suo andarivieni dai tribunali in mezzo ai microfoni dei giornalisti, dei flash e delle braccia che le aprivano un varco per lasciarla passare, come una stella del rock. Avvolta nella sua tonaca delle Suore della Carità si è andata trasformando in una vera e propria icona della malvagità, aiutata da un viso dai tratti duri e da uno sguardo implacabile e dalle dichiarazioni delle madri biologiche e adottive che la definiscono «fredda e calcolatrice», che la paragonano a Jekyll e Hyde. Forse l'ultimo volto di suor Ma-

ria era il prodotto dell'esercizio di un potere che le consentiva di distribuire bambini tra le varie famiglie secondo il suo giudizio, in base ai suoi interessi e con il dannato denaro di mezzo. Collaborava con la summenzionata clinica San Ramón ed era assistente sociale presso la clinica Santa Cristina, di cui sono stati imputati tre ex dipendenti, tre medici. La firma della religiosa compare in centinaia di documenti di adozione e i suoi intrighi raggiungono il culmine negli anni Ottanta. Suor María, però, non era come qualcuno che si sorprende mentre rapina una banca. Non era facile metterla davanti allo specchio della sua colpa. Lei preferiva pensare di aver fatto tutto per il bene dei bambini e di essere una



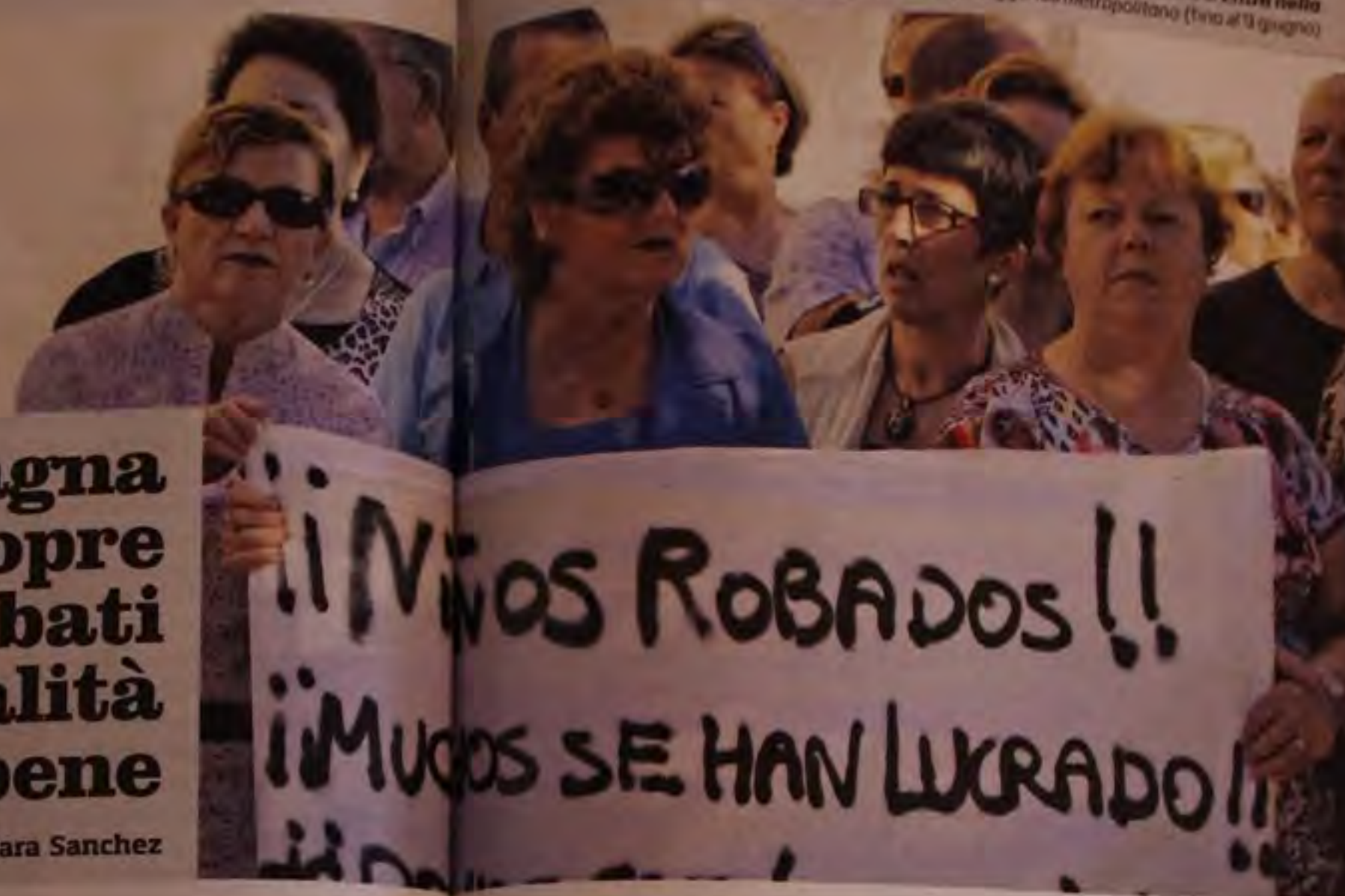
Entra nella mia vita di Clara Sanchez (foto) è edito da Garzanti (pp. 448, euro 18,60)

vittima. Fa paura quanto sia facile non aver rimorsi, non è vero? L'entrata in scena delle prove del Dna facilita molto le cose. Adesso non si tratta più di denunce vaghe, di sospetti, ma di verifiche, di realtà. Pubblici ministeri e giudici ordinano di aprire tombe e, oh, sorpresa! alcune di esse sono vuote. Si scopre che bisogna prendere la faccenda sul serio da un punto di vista giudiziario. Benedetto Dna, grazie a esso si producono degli incontri immortalati per sempre, come quello di María Luisa Torras e sua figlia Pilar, che potrebbe servire per rivedere da cima a fondo i rapporti filiali: si può, ad esempio, provare qualcosa per una madre che non si è mai vista? In altre occasioni la delusione è assoluta, come nel caso di due sorelle che credevano di essere, e che tutti credevamo fossero, gemelle, perché erano proprio identiche, di cui è stato dimostrato che non avevano lo stesso Dna, la somiglianza era una coincidenza frutto del caso.

Questo trauma, questa commozione collettiva, sono serviti anche per cercare il passato, nuovi sentimenti verso nuove persone a cui voler bene, per costruire l'illusione di una famiglia perfetta. Ma soprattutto per sapere che l'abuso di potere può presentarsi sotto le mentite spoglie della bontà.

Pilar, cercata disperatamente da sua madre María Luisa, è nata nello stesso anno di mia figlia, e allora successe qualcosa di cui io non ho avuto contezza fino a quando, qualche anno fa, hanno iniziato a filtrare le notizie sui bambini rubati. Io e mio marito vivevamo ad Alicante e il parto avvenne mentre ero in visita ai miei genitori a Madrid. Era la loro prima nipote. Mia madre non si allontanò da me neanche un attimo in clinica. Era in stato di allerta, era di guardia come un soldato e avvisava i medici e le infermiere (per la maggior parte suore) che mio marito stava per arrivare. Le dissi che a quelle persone non interessava il mio stato civile e che avrebbe fatto meglio a stare zitta. E allora lei mi rispose: tu non sai niente, una frase che adesso acquista il suo pieno significato. Perché non avrei potuto essere io, perché non avrebbe potuto essere qualunque donna, l'ennesima vittima? Questa domanda è quella che mi ha spinto a scrivere *Entra nella mia vita*, dove si trova tutto ciò che vi ho raccontato e anche qualcosa in più.

Una manifestazione in Spagna dopo la scoperta dello scandalo. L'autrice di *Entra nella mia vita* è stata a Cagliari al festival *Leggendo metropolitano* (fino al 13 giugno)





Lo scrittore Roberto Saviano sarà a Cagliari domenica, a Nuoro lunedì e a Sassari martedì

Saviano in Sardegna, la prima volta nell'isola

Domani a Cagliari, lunedì a Nuoro, martedì a Sassari

■ CAGLIARI

Domani a Cagliari, nel festival Leggendo Metropolitano (Bastione San Remy, ore 22), lunedì a Nuoro, alle 20 in corso Garibaldi e martedì alle 19, in piazza Moretti a Sassari (organizzato dalla rete di Liberos).

Queste le tappe del primo tour sardo dello scrittore Roberto Saviano.

Imponenti le misure di sicurezza per proteggere la vita dello scrittore che la malavita organizzata e in particolare la camorra ha condannato a morte. Lo scrittore da sette anni vive blindato, costantemente protetto da una scorta di carabinieri (ai quali ha dedicato il suo ultimo libro).

Si intitola "ZeroZeroZero",

come la farina finissima e di miglior qualità. Ma in questo caso a Saviano interessava il riferimento alla farina come metafora della cocaina purissima. Di polvere bianca e del sistema di potere che sta intorno a questa droga si occupa il libro che Saviano sta presentando in tutta Italia.

Il libro è da tempo in testa alle classifiche dei libri più venduti e in qualche modo rappresenta il seguito di "Gomorra", il primo grande successo dell'autore napoletano.

Da "Gomorra" a "ZeroZeroZero", cosa è cambiato in Saviano?

«Io dice: sono un altro essere vivente rispetto all'autore di Gomorra. Sette anni difficilissimi. L'onore di essere letto da

milioni di persone nel mondo, ma anche una terribile sensazione di oppressione e solitudine. E la vita sotto scorta: per me ormai davvero difficile da sopportare».

Ieri, intanto, Saviano ha partecipato a Firenze, con grandissimo successo di pubblico, al Festival "la Repubblica delle Idee". Saviano ha tenuto un monologo intitolato "L'Italia salvata dall'economia criminale?", una riflessione e un punto di vista inedito che lo scrittore ha affrontato anche nel suo ultimo libro dedicato al traffico della cocaina.

Il libro è una sorta di full immersion nel mondo della cocaina, del consumo e dello spaccio. «Ormai» dice Saviano durante gli incontri di presenta-

zione del volume—la cocaina è una peste, per i corpi e per l'economia».

La pericolosità della coca è che all'inizio ti fa sentire un supereroe. Ti sembra di poter fare tutto, dal lavoro allo sport alla scrittura. Poi però le cose cominciano a peggiorare. Cominci ad avvertire gli effetti sul cuore, sul cervello e sulla sfera sessuale. Ma nessuno può ignorare che si tratta di una droga anche se non viene percepita come tale. Sembra, piuttosto, un rimedio contro la stanchezza, quasi una vitamina che ti mette in moto l'organismo. Ma secondo Saviano la coca è anche una peste economica: «Il narcotraffico» dice lo scrittore—ha un giro d'affari superiore al petrolio della Shell».



Un'opera di Jackson Pollock

AL GUGGENHEIM DI VENEZIA

Le opere di Pollock sono in pericolo: via ai restauri

■ ROMA

Il Molab, laboratorio mobile per le indagini non invasive sulle opere d'arte dell'Università di Perugia e del Cnr, partecipa al primo progetto internazionale di analisi delle opere di Jackson Pollock della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia.

Da martedì 11 a venerdì 14 giugno i dipinti dell'artista americano custoditi nel museo saranno oggetto di approfonditi studi scientifici.

Al Molab lavora uno staff di esperti dell'Istituto di scienze e tecnologie molecolari e (Istm), dell'Istituto nazionale di ottica (Ino) del Cnr e del Centro SMAArt di Perugia, ed ha al suo attivo importanti interventi nei maggiori musei italiani ed europei. Tra i dipinti finora indagati: la Vergine delle Rocce alla National Gallery di Londra, la Madonna Litta e Madonna Benois all'Hermitage di San Pietroburgo dipinti da Leonardo, la Lamentazione su Cristo Morto di Bronzino al Museo des Beaux Art et Archeologie, di Besancon, la Pala Baglioni di Raffaello (Galleria Borghese, Roma) ed opere di Paul Cézanne, Pierre-Auguste Renoir

(Courtauld Institute of Art di Londra) Vincent Van Gogh (Ottolero Museum), Pablo Picasso (Musée Picasso, Antibes). «Sui dipinti di Pollock - ha spiegato Costanza Miliani dell'Istm del Cnr e coordinatrice del laboratorio - effettueremo le analisi elementare (fluorescenza a raggi X) e molecolare (spettroscopia Raman, FTIR, fluorescenza UV-vis), puntuale e di immagini per analizzare i colori utilizzati dall'artista, riflettografia multispettrale VIS-NIR con lo scopo di studiare la tecnica pittorica adoperata e lo stato di conservazione delle opere».

Al progetto partecipa un team internazionale di esperti: oltre al Molab e allo staff della Collezione Peggy Guggenheim, curatori, conservatori e scienziati del Getty. Il progetto di ricerca è coordinato da Luciano Pensabene Buemi, conservatore della Collezione Peggy Guggenheim e da Carol Stringari, conservatore capo del Guggenheim Museum di New York. Jackson Pollock, padre del movimento «Action painting», è famoso per le sue opere eseguite con la tecnica del «dripping» facendo sgocciolare il colore sulla tela distesa per terra.



Il pubblico a Leggendo Metropolitano

Giorello, Cunningham e Giordano

Cagliari: tris d'assi oggi nel menù della terza giornata di Leggendo Metropolitano

■ CAGLIARI

Leggendo Metropolitano cala un tris d'assi anche nella giornata di oggi: il filosofo Giulio Giorello, gli scrittori Michael Cunningham e Paolo Giordano.

La terza serata del festival letterario si apre con un altro incontro sulla scuola: Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, alle 18 (Chiostro Architettura), dialogherà con Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora. Che

racconterà la sua esperienza: «La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato». Alle 18.30, in via Santa Croce, Giorello dissesterà su «Il Tradimento, declinato fra religione e politica». A seguire, integrazione e immigrazione i temi dell'incontro Accogliere l'altro (alle 19.30). Ne discuterà Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario Lingua Madre, destinato alle donne straniere residenti in Italia (progetto permanente della Regione Piemonte - Salone Internazionale del Libro), con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina

Praetorius, tedesca, Jasmina Tسانovic, serba. Alle 20 (Chiostro Architettura) Abitare e costruire insieme mondi migliori: Luca Molinari, docente di Storia Contemporanea dell'Architettura all'Università di Napoli e responsabile editoriale per il settore Architettura e Design della casa editrice Skira, si confronta con gli architetti Raul Pantaleo, Ilene Steingut e Belinda Tato. L'americano Michael Cunningham approderà in via Santa Croce, alle 21, con l'incontro, condotto da Alessandra Tedesco, il legame nella letteratura. Con il romanzo

«Le ore» ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha permesso di ottenere fama a livello mondiale. Dal libro è stato tratto l'omonimo film di successo «The hours», con Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore. Chiusura di giornata, alle 22.30 (piazza Saint Remy), con Paolo Giordano. Lo scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio «La solitudine dei numeri primi» ha vinto il premio Strega e il Campiello Opera Prima, presenterà «Il corpo umano», suo ultimo libro, con il sound design del duo «Plus».

SARDEGNA

MARIOTTI
arredamenti
Viale Marconi, 81 - Quartu Sant'Elena
Tel./fax: +39(0)70881101 - e-mail: info@mariottiarredamenti.net



QUOTIDIANO

DI CAGLIARI

Anno III Numero 112 Sabato 8 giugno 2013 0,80 Euro



CAGLIARI La Roma su Nainggolan ma Mazzarri lo vuole all'Inter

Fabio Salis a pagina 18



L'INTERVISTA È il legame coi lettori il segreto del successo di Cunningham

Fabio Marcello a pagina 20

20

SABATO 8 GIUGNO 2013

SARDEGNA

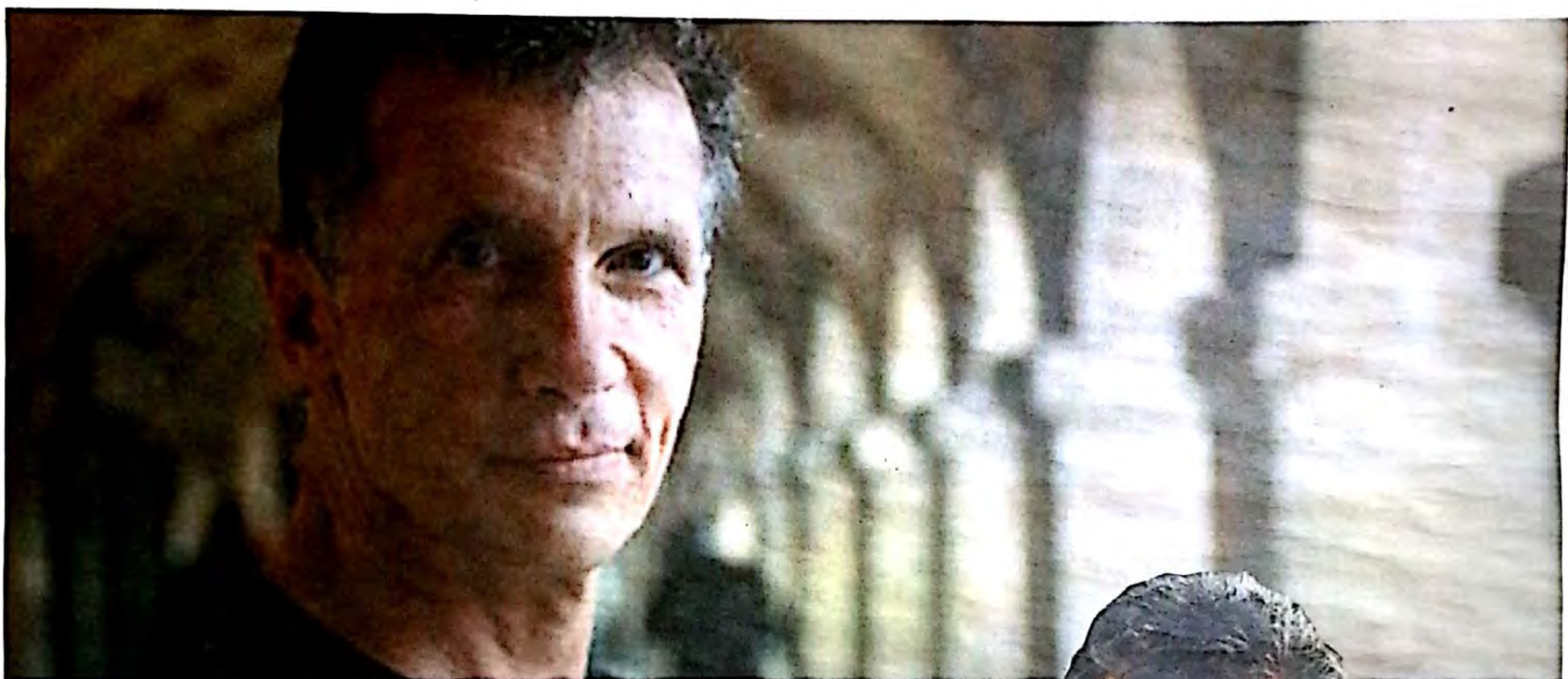
CULTURA

COPPIA D'ASSI Stasera Giorello e Giordano

La terza serata del festival letterario Legendo Metropolitano si apre con un nuovo incontro sulla scuola: Andrea Gavosto, direttore della fondazione Giovanni Agnelli, stasera alle 18 al Chiostro Architettura dialogherà con Marco Rossi Doria, sottosegretario all'Istruzione, in occasione dell'in-

contro "La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato". Alle 18.30, in via Santa Croce, il filosofo Giulio Giorello discuterà su "Il Tradimento", declinato fra religione e politica. A seguire, integrazione e immigrazione i temi dell'incontro "Accogliere l'altro" (alle 19.30). Ne discuterà Da-

niela Finocchi con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, e Jasmina Tesanovic, serba. Chiuderà la terza giornata della rassegna lo scrittore Paolo Giordano, che torna nell'Isola per presentare il suo libro "Il corpo umano" con il sound design del duo Plus, alle 22.30 al piazzale Saint Remy.



CUNNINGHAM «Scrivere un romanzo mi lega ai miei lettori»

PULITZER 1999
Si intitola "Le ore" (The hours) il romanzo col quale lo scrittore americano Michael Cunningham si è aggiudicato il premio Pulitzer per la narrativa nel 1999. Dal libro, nel 2002, è stato tratto un film con Meryl Streep e Nicole Kidman.

Wonderful. A Michael Cunningham, premio Pulitzer 1999 per la narrativa col romanzo "Le ore" (da cui è stato tratto nel 2002 il film "The hours", con Meryl Streep, Julianne Moore e Nicole Kidman), il sole di Cagliari piace parecchio: «Di solito presento i miei libri in posti piuttosto angusti. Questa location invece è spettacolare». Si riferisce alla terrazza del Bastione, uno degli scenari del festival letterario Legendo Metropolitano per il quale il sessantenne scrittore di Cincinnati dialogherà stasera alle 21 in via Santa Croce con Alessandra Tedesco, in occasione dell'incontro "Il legame nella letteratura".

ESPERIENZE DA VIVERE INSIEME
Cunningham parla volentieri di legami, tema centrale della rassegna. «Scrivere un romanzo per me ha senso soltanto perché ci sono i lettori. Divertirsi, commuoversi, eccitarsi, sorprendersi... sono tutte esperienze che, attraverso il libro, autore e lettore possono condividere, anche se non si conoscono, anche se abitano a miglia e miglia di distanza». Il premio Pulitzer è facile al sorriso e guarda negli occhi l'interlocutore: «I riconoscimenti in carriera fanno piacere e infondono sicurezza. Ma se una mattina il mio primo pensiero fosse "hey, io sono un grande scrittore", beh, penso che la mia carriera non durerebbe ancora a lungo». "Le ore" è l'opera che ha dato a Cunningham popolarità mondiale: «Sono affezionato a quel romanzo, ma quello che amo di più è l'ultimo che ho scritto. Ci tengo a migliorarmi, a proporre co-

info



UN SUCCESSO PLANETARIO
Lo scrittore statunitense Michael Cunningham si è imposto al grande pubblico nel '98 col romanzo "The hours"

info



L'ULTIMA FATICA
Si intitola "Al limite della notte" (Bompiani, 2010, 286 pagine) l'ultimo romanzo di Cunningham

se nuove, ad accompagnare il lettore in luoghi nuovi, ancora tutti da esplorare. È questa, in fondo, la sostanza dell'attività di romanziere».

TESTIMONI DI EPOCHE

Ma chi, secondo l'autore statunitense, può definirsi a buon titolo "scrittore"? «Quando voglio sapere qualcosa sull'Ottocento, la prima cosa che faccio è consultare i manuali di storia e le biografie dei personaggi illustri. Ma non basta: per cogliere appieno l'essenza di quell'epoca devo leggere Dostoevskij, Tolstoj, Čechov. Lo storico riporta le vicende dei protagonisti, lo scrittore pensa anche agli ultimi, ai dimenticati». E chi è, invece, il lettore ideale? «Per me è stato Ken, la persona che ha camminato al mio fianco per venticinque anni. Un sostegno, uno sprone a tirare fuori il meglio di me, a farmi venire in mente nuove idee». Risponde con un sorriso Michael Cunningham, volgendo lo sguardo al sole e mormorendo, ancora una volta: «Wonderful».

Fabio Marcello



Cultura

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
cultura@unionesarda.it

Parla l'autore de "Il suggeritore", a Cagliari per "Leggendo Metropolitano"

La fascinazione del male: da Nassiriya agli scomparsi

Donato Carrisi: «Voglio raccontare, non insegnare»

Scrivere secondo il punto di vista dei lettori. Non si definisce scrittore Donato Carrisi, che predilige i narratori puri perché mettono davanti a tutto le storie. «Nel mio modo di scrivere non c'è nessuna intenzione intellettuale: non voglio dare insegnamenti ma solo narrare una storia». L'autore di thriller più venduto del mondo tra gli italiani (è pugliese e vanta oltre un milione di copie per "Il suggeritore", Longanesi) ha un motto: «Gli scrittori non esistono. Esistono solo le storie. E chi le legge». E sulla carta di identità? «Libero professionista», ride. Con lo stesso editore è appena uscito con "L'ipotesi del male", presentato ieri a Cagliari al festival "Leggendo Metropolitano". Stavolta, a distanza di altri due libri, fa tornare il personaggio di Mila Vasquez, l'investigatrice delle persone scomparse del suo best seller. Nell'ultima fatica racconta però degli scomparsi che ritornano, trascinandosi dietro quel buio pesto in cui si erano avvolti.

Fascinazione del male: significa patteggiare con l'altra parte di noi, quella oscura?

«Sicuramente. E chi decide di sparire è costretto a fare i conti con se stesso. Nella nostra vita utilizziamo la menzogna per difesa. Ma quando si resta soli con se stessi ci si deve dire la verità e la parte peggiore emerge. Incontrando gli scomparsi per preparare il libro ho constatato in tutti le stesse emozioni della prima notte, non della seconda. Gli scomparsi cambiano perché la psiche, quando si immerge nel male, opera dei cambiamenti. Molti iniziano a delinquere e la cosa più diffusa la cleptomania. Nel mio caso uccidono».

Torna Mila Vasquez. Prima o poi la "sua" Misery deve morire?

«Non lo so, però ritengo che la morte faccia parte della vita. In "Misery non deve morire", quel film e quel romanzo mi fanno paura. Stephen King usava una forte metafora. L'autore deve sperimentare e rischiare, però anche il lettore».

Best seller con i thriller. A 19 anni ha iniziato con commedie per il teatro.

«In realtà a 16 anni scrivevo necrologi, pagati 3500 lire, per un giornale locale molto letto. Compito difficile. Ed ero assi-

duo frequentatore di funerali, io che sono ipocondriaco».

Dopo sceneggiatore.

«Sì, a 26 anni, soprattutto sceneggiati per famiglia. Poi sono passato a scrivere altro».

Come la fiction su Nassiriya.

«Da obiettore di coscienza che rifiuta armi e violenza, scrivere un film di guerra - missione di pace col cavolo - è stato terribile e ne sono uscito con le ossa rotte, come tutti nel cast perché i parenti delle vittime si aspettavano da noi una compensazione non arrivata dallo Stato. Inevitabilmente vivendo assieme ai parenti ne ho patito la sofferenza e conosco tante storie. Quei carabinieri si sono distinti, stavano persino dimagrendo e disidratandosi perché rinunciavano alle derrate alimentari e le portavano agli orfanotrofi».

Sembra che Williamson si sia ispirato a "Il suggeritore" per la serie "The follower". Gli ha spedito via Twitter i complimenti, aggiungendo il link all'edizione Usa del suo libro. Ha risposto?

«No, ovviamente. Ma i dubbi vengono, dato che il libro sta girando a Hollywood da un po' di tempo. Pago anche il fatto di essere italiano: non abbiamo grande tradizione di thriller pur avendo grandi scrittori come Faletti e prima di lui Eco con "Il Nome della rosa"».

Quando il film dai romanzi?

«Non lo posso ancora dire. Non sempre il film rispetta il romanzo e io ci tengo tantissimo al giudizio del lettore».

Si riserverà in un cameo?

«Mi divertirei. Però non bisogna invadere lo schermo per non interrompere la credibilità: il lettore si deve perdere nel labirinto».

Manuela Vacca
@ManuelaVacca



Donato Carrisi al festival
(JANIELA ZITTA)

Il programma odierno. Con lo scrittore altri due incontri nell'Isola Oggi Cunningham e Giordano Nuoro e Sassari per Saviano

Roberto Saviano a "piede Liberos" a Nuoro e Sassari. Doppio appuntamento per l'autore di "Gomorra", che - dopo l'appuntamento di domani a Cagliari, ore 22 Bastione di Saint Remy - lunedì arriva a Nuoro e martedì a Sassari per parlare del suo nuovo libro "ZeroZeroZero". A Nuoro incontrerà i lettori alle 20 nello spazio allestito in corso Garibaldi, martedì a Sassari sarà in piazza Moretti alle 19.

Intanto "Leggendo Metropolitano" cala oggi un tris d'assi: il filosofo Giulio Giorello, gli scrittori Michael Cunningham e Paolo Giordano. La terza serata si apre con un altro incontro sulla scuola: Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, alle 18 (Chiosso Architettura), dialogherà con Marco Rossi Doria, sottosegretario del ministero dell'Istruzione. Alle 18,30, in via Santa Croce, Giorello discuterà su "Il Tradimento", declinato fra religione e politica.

A seguire, integrazione e immigrazione nell'incontro "Accogliere l'altro" (alle 19,30). Ne discuterà Daniela Finocchi con le scrittrici Gül

Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, Jasmina Tusanovic, serba. Alle 20 (Chiosso Architettura) "Abitare e costruire insieme mondi migliori": Luca Molinari si confronta con gli architetti Raul Pantaleo, Ilene Steingut e Belinda Tato.

Cunningham approderà in via Santa Croce alle 21, con l'incontro, condotto da Alessandra Tedesco, "Il legame nella letteratura". Chiusura alle 22,30 (piazzale Saint Remy) con Paolo Giordano. Lo scrittore torinese presenterà il suo ultimo libro "Il corpo umano".

Il festival riserva una particolare attenzione anche al lavoro: in collaborazione con l'Agenzia regionale del lavoro, si parlerà di economia e "legami" di cooperazione nel forum "Il mercato siamo noi", che occuperà la giornata di oggi, all'Auditorium Comunale. Inizio ore 10. A discuterne, fra gli altri, Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni e Vittorio Pelligra, Luca De Biase, scrittore e giornalista, Fernando Boero, "economista della natura".

Andrea Bajani ricorda Io e Tabucchi, cinque anni di complicità

Si dice che l'amicizia sia una questione di affinità, di passioni condivise. E che nasca per caso, quando l'altro, che incontri così, un bel giorno, apre con naturalezza porte accuratamente chiuse e posa uno sguardo leggero, laddove in pochissimi hanno accesso. Antonio e Andrea si sono conosciuti per il tramite di un libro, e subito sono diventati amici perché hanno scoperto di dire le stesse bugie, che è un altro modo di dire la verità, sia pure per vie tortuose, e di avere in comune la passione per il gioco, come i bambini, che giocando prendono in contropiede il mondo, e se ne fanno beffa.

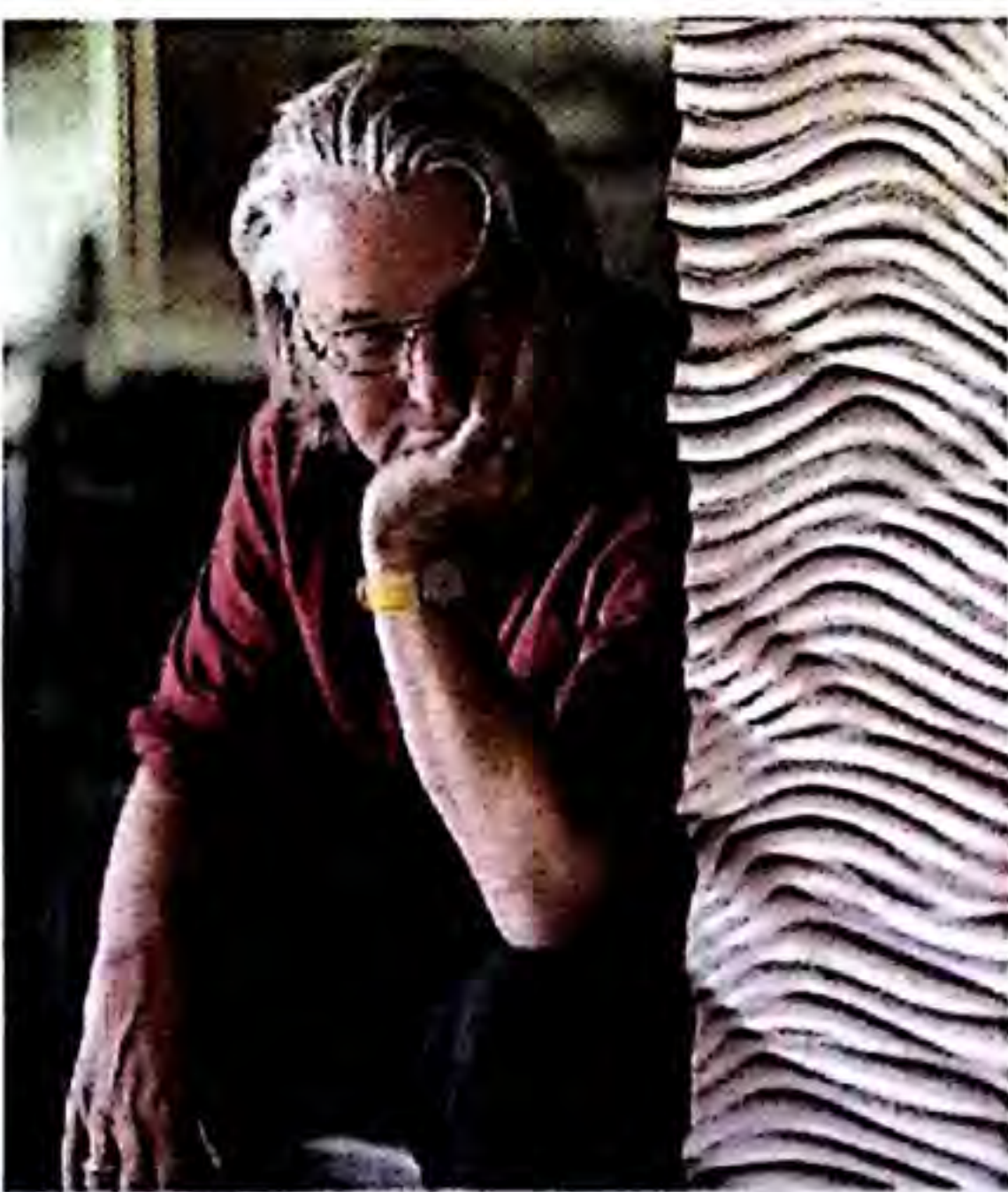
Cinque anni di complicità e chiacchiere, tra Parigi, Lisbona e Vecchiano, e un legame che rimane, anche se Antonio Tabucchi, l'autore di "Sostiene Pereira", è morto da poco più di un anno. E Andrea Bajani, che gli ha dedicato l'ultimo dei suoi libri, "Mi riconosco" (Feltrinelli), lo evoca spesso nei suoi incontri letterari. L'ultimo, l'altra sera a Cagliari, al Bastione Santa Croce, ha inaugurato la quinta edizione di "Leggendo Metropolitano". In realtà lo scrittore romano ha parlato poco dell'amico pisano, piuttosto ha raccontato una storia di centurioni romani e minestre caserecce. I centurioni però, venivano alla fine della narrazione, che è iniziata con il racconto di come nasce un'amicizia.

Tabucchi aveva letto "Se consideri le colpe", uno tra i primi romanzi di Bajani, e gli aveva telefonato. I legami si annodano così, uno scrive una storia, un altro la legge. Uno racconta un segreto, un altro lo accoglie. In principio è una confidenza, un pezzetto della nostra storia. Poi, nel tempo, diventa l'intera nostra storia che consegniamo all'altro affinché la custodisca. Anzi, dice Bajani, gli chiediamo di restituircela arricchita di senso. A quel punto il legame è stretto, inscindibile. E, come una colt indiscretissima che ti sposta i mobili senza chiederti il permesso, scompiglia le tue convinzioni, ti suggerisce nuovi modi di ragionare. Se poi sei uno scrittore, anzi due, i punti di vista cui affacciarti diventano tanti.

Secondo Andrea Bajani, il bello delle storie impacchettate nei libri è che sono bugie, o meglio, bugie che sono verità. Chi scrive inventa, ma parla di ciò che accade. Come quando si gioca, si fa finta, ma si rappresenta la realtà. Nella finzione però, è lo scrittore, o il giocatore, a stabilire le regole. Per questo le storie uniscono le persone, e le proteggono.

Poco prima di morire Tabucchi consegnò un racconto a Bajani. Era il racconto di una donna che dialogava allo specchio con la sua immagine riflessa. Io adesso vado via, le diceva, e ti lascio qui, dentro lo specchio, a riflettere sulla conclusione. Antonio Tabucchi si accomiava dal mondo sostenendosi con una storia, alla maniera dei bambini che prendono sonno.

Adesso tocca a te, caro amico mio.
Franca Rita Porcu



Bruce Sterling a Cagliari (PZ)

Il creatore della letteratura cyberpunk descrive un'epoca confusa ma ricca di opportunità Sterling: «C'è un nuovo darwinismo»

Sicuramente Bruce Sterling sa del polverone mediatico che ha messo nei guai il presidente Obama. La NSA, i servizi segreti americani, ha ravanato per anni fra i dati di milioni di cittadini, attraverso le grandi corporazioni mediatiche: Google, Facebook, Yahoo, Apple, Skype, Youtube. «È sempre divertente, ma è una moda che va avanti dai tempi di Truman, un lascito della guerra fredda. Ho scritto un racconto su questo fenomeno 12 anni fa. Ora viviamo una specie di perestrojka. Assange nell'ambasciata ecuadoregna a Londra ricorda la defezione di Nuriev a Parigi». Quindi cosa viene dopo questo groviglio di potere e nuove tecnologie? «Una battaglia politica».

Ieri Sterling era a Cagliari, per parlare di spazio e ignoto con Andrea Possenti e l'astronauta Paolo Nespoli nel piazzale del Bastione

Saint Remy, protagonista del festival "Leggendo Metropolitano". Il padre fondatore del cyberpunk arriva da Torino, dove vive per lunghi periodi durante l'anno: «La capitale del regno- sghignazza - ma la crisi è identica». La sua loquela è impetuosa, teatrale, anarchica, ma guidata da una geometria rigorosa e affilata, inuppata in un accento texano levigato dalla vita cosmopolita.

Poco tempo fa, riferendosi all'impatto della tecnologia sull'arte ha detto, prendendo ad esempio i musicisti: «Possono creare suoni nuovi e diversi, ma non possono diventare dei virtuosi». Sì, «ne parlavo a Torino con i Subsonica. Pensate alle nuove popstar, o meglio, alle social-media star come Lady Gaga. Scrivono musica e romanzi, recitano, promuovono scarpe coi tacchi. Nemmeno Da Vinci riusciva a fare

tutte le cose per bene. Immaginate Paganini che all'improvviso si dedica alla batteria. Certo, stiamo perdendo lo studio che è alla base dell'arte, e del giornalismo, della verità. È un nuovo tipo di darwinismo».

Come immagina il futuro, dunque? «Non torneremo indietro. I modelli sono stabiliti, nel loro hit-tech gotico, nel loro essere favoloso. Un'epoca confusa, dove le masse planetarie sono polverizzate, reiette, connesse solo nell'ambigua e parallela realtà tecnologica. «Ma tutto ciò costituisce anche una grande opportunità. Senza questi mezzi non mi troverei a Cagliari, a cercare di capire perché Fabrizio De André si sia innamorato della Sardegna. La sua figura vive, si consolida in un mondo senza confini».

Lo stesso mondo che ha conosciuto da piccolo, quando il padre

trascinò la famiglia in India: «Ci spiegò che era solo un modo per fare più denaro. Ecco, penso che venga da qui la mia propensione al mutamento e al futuribile, dall'esperienza corporea del viaggio e della diversità».

Destinato fin dall'infanzia a superare la "fine della storia" di Fukuyama e il postmoderno, Sterling oggi chiama l'unico atteggiamento possibile "atemporalità", l'inappartenenza agli schemi storici di una società globale e interconnessa che ricerca un nuovo equilibrio in un presente di detriti, di strutture spezzate. Opportunità o rischio? «È solo una nuova sensibilità, qualcosa che somiglia alla Grecia plurale di Omero, un'epoca di ignoranza e mito non per difetto, ma per eccesso di informazioni. E di misteri: «Cagliari è un mistero».

Luca Foschi

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

INTERVISTA CON GIORELLO

«Quella di Mickey Mouse è un'unica grande sfida, in cui il pensiero dell'Occidente si mette alla prova della Storia»

di Angiola Bellu
Cagliari

«Quella di Topolino non è un insieme di storie ma un'unica grande storia – anche grazie al sistema di pubblicazione delle strisce quotidiane inventato negli Stati Uniti – e quindi un grande unico romanzo di formazione in cui Topolino cresce col suo Paese». Giulio Giorrello, matematico e filosofo milanese, ieri tra gli ospiti del festival «leggendo metropolitano», ci spiega perché nel suo ultimo libro, «La filosofia di Topolino» (Guanda Editore) – scritto in collaborazione con Maria Cozzaglio – sia arrivato ad annoverare il topo antropomorfo più famoso del mondo tra i filosofi del Novecento. Topolino, creato nel 1928 dal genio di Walt Disney, ha vissuto, reinterpretandole, tutte le meraviglie e le disgrazie del XX secolo assorbendone gli umori e mettendo in discussione, nelle sue storie a fumetti, stereotipi e pregiudizi.

Topolino attraversa il Novecento, perché lo si può rileggere in chiave filosofica?

«Topolino non parla di filosofia, sarebbe banale, ma si trova in situazioni che ricordano i grandi temi della filosofia moderna e contemporanea. La distinzione fra sogno e realtà, che ricorre di continuo nelle sue storie, ricorda Cartesio; la sua miscredenza nei miracoli ricorda Spinoza e Bertrand Russell. Topolino non cita mai Cartesio, Spinoza, Hume, ma si comporta secondo il loro pensiero a seconda dei casi in cui si trova immerso e degli ostacoli che trova sulla sua strada. Ha il coraggio feroce di John Milton quando si tocca la libertà di stampa. Quando Topolino, in «La scarpa magica», viene portato in una specie di solai, da dove parte il treno per «Verdemare», vede l'orario dei treni e legge: «Partiranno quando arriveranno forse?»: cita il mondo dei quanti e la teoria dell'indeterminazione di Heisenberg. Mi dicono che anche Trenitalia si sta modernizzando in questo senso».

Non è quindi solo un saccente difensore dell'ordine al fianco della polizia.

«Assolutamente. Pensiamo al suo totale riconoscimento delle più diverse forme di vita: nelle strisce intitolate «Topolino e il selvaggio Giovedì», quest'ultimo è più civile di quelli che lo vorrebbero buttare nell'olio bollente; qui il topo interpreta Lévi-Strauss e il relativismo culturale».

Dunque è un interprete delle teorie filosofiche...

«Diciamo che lo interpreta da grande attore, senza che necessariamente ne sia consapevole e che ne siano consapevoli gli stessi sceneggiatori i quali comunque sono tutte persone

LEGGENDO METROPOLITANO



«Topolino, una guida per leggere il mondo squassato dalla crisi»

GLI INCONTRI

Ieri anche Giordano e Cunningham

Ieri a Leggendo metropolitano ha offerto, oltre all'incontro con il filosofo Giulio Giorrello, altri appuntamenti interessanti. Integrazione e immigrazione sono stati i temi dell'incontro «Accogliere l'altro»: ne hanno discusso Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario «Lingua Madre», con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, Jasmina Tesanovic, serba. Lo scrittore americano Michael Cunningham ha invece sviluppato il tema «Il legame

nella letteratura». Con il romanzo «Le ore» Cunningham ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha permesso di ottenere fama a livello mondiale. La giornata è stata chiusa da Paolo Giordano. Lo scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio «La solitudine dei numeri primi» ha vinto il premio Strega e il Campiello opera prima, ha presentato il reading «Il corpo umano», titolo del suo ultimo libro, con il sound design del duo «Plus».

di buone letture».

Solo i fan più raffinati si accorgono della mano degli sceneggiatori del calibro di Bill Walsh. Che tipi sono gli sceneggiatori disneyani?

«Walsh sceneggia le storie sull'Irlanda; conosce profondamente la letteratura irlandese, da Yeats a Joyce. Gli sceneggiatori di Disney non sono mai degli sprovveduti ma spesso sono persone di grande cultura e di grande raffinatezza. Hanno seguito e seguono un'idea di Walt Disney, uomo geniale, secondo cui la cultura

non va ostentata ma praticata».

Topolino quindi pratica senza ostentare la cultura e la filosofia.

«Topolino pratica la filosofia, la morale, la scienza: il racconto di Topolino L'Uomo Nuvola adombra le vicende reali di un signore che si chiama Albert Einstein, solo che la vicenda viene pubblicata negli anni 36-37, cioè due anni prima che Einstein scrivesse la famosa lettera a Franklin Delano Roosevelt, in cui c'è l'idea di sbrigarci a far l'atomica prima



Lo scrittore Paolo Giordano ieri a Cagliari durante il festival Leggendo metropolitano ha presentato il reading «Il corpo umano», titolo del suo ultimo libro. Tra gli altri ospiti, Giulio Giorrello e Michael Cunningham

che la faccia la concorrenza hitleriana. In seguito Einstein si sfilò dal progetto Manhattan».

Topolino quindi anticipa anche il senso comune. Ha rapporti con la politica?

«Certo: lo troviamo prima che bombarda il Reichstag di Hitler, poi che va a fare i dispetti a Gambadilegno nei panni di Giuseppe Stalin. In lui c'è anche quel vecchio e un po' becero anticomunismo viscerale che però aveva un suo stile; molto migliore di un certo anticomunismo che gira adesso. Almeno allora, quan-

do si parlava di «paura dei rossi», si vedeva la faccia di Stalin che qualche paura di sicuro poteva suscitargli».

Non si può parlare di Topolino e prescindere da Pippo. Anche lui incarna un pensiero filosofico?

«Assolutamente. Pippo è un personaggio fondamentale, è il Candide di Voltaire, è il vero fool shakespeariano, è quello che fa saltare le distinzioni, le cariche e le categorie rigide. Pippo è un grande e va trattato con grande rispetto. E' la teoria matematica del caos».

E i cattivi di Topolino?

«Hanno anche loro un grande spessore, primo tra tutti Gambadilegno, poi i Bassotti, così irriverenti, nei confronti delle istituzioni, da sfiorare l'anarchia».

Le storie di Topolino hanno anche riscritto i grandi classici.

«Un mio primo approccio con la Divina Commedia fu attraverso l'inferno di Topolino nell'episodio del 1949. Pippo Virgilio era la guida di Topolino Dante. Andavano giù all'inferno e scoprivano un paese che era un po' l'Italia di allora: c'erano i treni che non arrivavano più in orario, la corruzione nel calcio, l'ingordigia dei politici. Insomma, un'Italia che oggi stenteremmo a riconoscere».

Topolino non è nato «cittadino». Come si è evoluto e perché?

«Topolino è nato topo di campagna che lentamente si inurba perché inizia a viaggiare come Ulisse. All'inizio è un Ulisse molto ingenuo ma molto attento, aperto, capace di crescere con la realtà che sta cambiando, che da agricola diventa industriale. Subisce la prima grande crisi finanziaria del 1929, negli anni durissimi dell'età di Roosevelt. Da cittadino si trova disoccupato e con lo Stato che gli ha frugato troppo nelle tasche. Finirà per farne di tutte: da avventure con la polizia segreta ad apprendista di un idraulico che non è esattamente un idraulico».

Il mondo dei fumetti ha in comune con il cinema la sequenzialità delle immagini.

«Il gioco della sequenza nel fumetto è fondamentale, così come nel cinema, ma il fumetto tra una vignetta e l'altra ha uno spazio vuoto – come dicevano i rabbini quando spiegavano la Torah e si riferivano agli spazi tra le parole – una persona intelligente ci mette dentro un mondo».

INTERVISTA CON ROBERTO SAVIANO

di Costantino Cossu
SASSARI

«Letta fa poco per combattere la criminalità»

Tour dello scrittore a Cagliari, Nuoro e Sassari
Parla del suo nuovo libro ma anche di politica

IL LIBRO

Cocaina, il sogno dell'eccesso che corrode le nostre società

La cocaina: la merce più usata, trafficata, desiderata del nostro tempo. Il sogno dell'eccesso senza limiti che corrode le nostre vite e la nostra società. Questo racconta "ZeroZeroZero" (Feltrinelli), il nuovo libro che Saviano presenta ora in Sardegna. Il petrolio bianco che accende i corpi ma distrugge

le menti. Le infinite vie del narcotraffico. Dal Messico alle spiagge di Miami, dalla Colombia alla Russia, dall'Africa alle strade di Milano, New York, Parigi. Il viaggio di un grande scrittore nei gironi infernali del mondo contemporaneo. Dove la ferocia dilaga incontrastata ma i boss

hanno imparato tutte le regole più sofisticate del business. Le radici profonde della crisi economica attuale, il dilagare del capitalismo criminale, l'assalto mafioso ai santuari della finanza da Wall Street alla City. Il bisogno di raccontare, la potenza delle storie.



Per ora il governo non ha dato priorità a questi temi. Priorità è proporre nuove leggi, contrastare gli appalti, trovare un modo per coinvolgere l'Europa



Non abbiamo un esecutivo di cambiamento, ma spero possa fare comunque qualcosa Beppe Grillo più che un problema è una risorsa



Trasformare la propria esistenza in una lotta ha qualcosa di mostruoso: osservare i poteri criminali mi ha trasformato in peggio per sempre



Mi alzo ogni giorno con il pensiero di cambiare vita. Spesso non riuscire a trovare un nuovo inizio non mi fa avere una buona considerazione di me

zioni finanziarie.

È più facile denunciare i delitti delle organizzazioni criminali o le violazioni della legalità della grande finanza (per non dire delle responsabilità etiche di scelte economiche che incidono drammaticamente sulla vita di migliaia di milioni di persone)?

«È più facile denunciare i delitti militari delle grandi organizzazioni criminali. È più facile perché sono lì: budella aperte, sangue, bombe. Ma i delitti finanziari e difficilissimo rintracciarli. Le violazioni della grande finanza sono impercettibili. Il racconto di tutto questo deve ancora iniziare».

Contro poteri enormi con la sola forza della parola. Una parola che genera responsabilità e quindi libertà. La scrittura come condivisione di una pratica quotidiana, di libertà. Questa la sua scelta?

«Sì, la mia scelta è la condivisione. Ho ancora fiducia nella parola, ho moltissima fiducia nell'individuo, nella singola persona che dedica tempo a comprendere. Che cambia la sua vita quasi senza accorgersene, condividendo con i suoi figli con i suoi amici. Che cambia idea approfondendo, sbagliando strada, e poi ritrovandola. Ho fiducia nella parola: la parola è azione».

Si paga un prezzo alto per queste cose. Il sacrificio personale in nome di valori alti può avere in sé qualcosa di mostruoso?

«Ha qualcosa di mostruoso. Trasformare la propria vita in una lotta, rendere la dimensione principale della propria vita il racconto dei poteri criminali, compromettere la propria quotidianità, la propria tranquillità, ha qualcosa di mostruoso. Sacrificare tutto in nome di qualcosa di superiore è mostruoso perché rinunci alla tua umanità. Diventi una persona peggiore e non migliore. Nel libro mi dilungo su questa trasformazione in mostro, spiego sin nel dettaglio come osservare i poteri criminali mi abbia trasformato e peggiorato per sempre. O almeno sembra per sempre...»

Secondo Lei il governo Letta-Alfano dà la giusta priorità all'impegno contro le mafie?

«Per ora il governo non ha dato priorità a questi temi. Priorità non è semplicemente annunciare che ci si occuperà di mafia, non è solo partecipare a manifestazioni, ma proporre nuove leggi, contrastare gli appalti, trovare un modo concreto per aprire un tavolo di discussione condiviso in Europa su questi temi».

Che giudizio dà del modo in cui si è risposto, con il governo Letta-Alfano, alla domanda forte di cambiamento che, attraverso le elezioni politiche, è venuta dal paese.

«Non è un governo di cambiamento, ma spero possa dare qualcosa perché il Paese è in ginocchio. Ogni giorno che passa senza che nulla venga fatto, lo scontento aumenta in me come in tutti».

Grillo, e soprattutto i suoi elettori, sono più un problema o una risorsa?

«Una risorsa».

Non le viene mai voglia di ricominciare tutto da capo andando per un'altra strada?

«Mi alzo sistematicamente con questo pensiero e spesso non riuscire a ripartire, a trovare un nuovo inizio, non mi fa avere una buona considerazione di me, ma vado avanti con la mia scrittura e la mia analisi della realtà».

avuto a disposizione durante la crisi del 2008 per evitare il collasso. Lo dimostra una recente inchiesta di due economisti colombiani dell'Università di Bogotá, secondo cui il 97,4% degli introiti provenienti dal narcotraffico in Colombia viene puntualmente riciclato da circuiti bancari di Usa ed Europa attraverso varie opera-

Scuola. Si conclude un altro anno e restano gli interrogativi delle famiglie: se ne parla a LeggendoMetropolitano.

L'inclusione è ancora una strada percorribile: un percorso mai finito, sempre in costruzione

FRANCESCA PALMAS*

UN ALTRO ANNO scolastico si conclude e tanti restano gli interrogativi e le preoccupazioni delle famiglie degli alunni con disabilità per quello nuovo. Nonostante la nostra buona normativa sappiamo che, a tutt'oggi, una buona qualità, garantita in modo equo ed uniforme nel Paese non è stata ancora raggiunta. Ancora tante restano le emergenze che dobbiamo affrontare anche il prossimo settembre a causa dei pesanti tagli alla scuola che penalizzano fortemente il pieno esercizio del diritto allo studio degli alunni con disabilità: quelli annunciati al personale docente e non docente hanno, di fatto, cambiato il volto del sostegno e non solo; classi sempre più numerose (anche di ventisette-trenta alunni) o così dette "classi pollaio" con anche 4 alunni con disabilità nella stessa classe; collaboratori scolastici insufficienti per coprire le esigenze di chi necessita di un'assistenza continua negli istituti, o l'assistenza specialistica ancora non attiva dal primo giorno di scuola in tutti i Comuni. Così si rischia di mettere seriamente a rischio il principio e il metodo della personalizza-



zione degli interventi per ogni singolo alunno, a favore di una logica sbagliata della "distribuzione delle risorse uguali per tutti così non si fa torto a nessuno"; in questo modo invece si penalizzano proprio tutti perché nessuno ottiene un servizio di qualità che appunto risponda alle sue esigenze. E' chiaro che l'impoverimento della scuola pubblica in generale (22 miliardi in 5 anni di Governo), con i tagli cui abbiamo inesorabilmente assistito questi ultimi anni, si ripercuote ancor più negativamente per gli alunni in una situazione di svantaggio. In assenza di requisiti strutturali e organizzativi è difficile pensare di costruire percorsi di integrazione davvero inclusivi, progettare dei percorsi personalizzati davvero

a misura di quell'alunno in quella particolare situazione, è più faticoso e difficile, si rimanda troppo spesso alla buona volontà di pochi mentre bisogna ripartire e garantire la fruibilità del diritto allo studio per tutti, delle pari opportunità per tutti. Ecco perché oggi si sente ancora forte l'esigenza di ripartire dai diritti perché non possiamo accettare di fare passi indietro. Spesso le cronache ci riportano esempi di "cattive prassi" scolastiche, mentre tante esperienze positive vengono realizzate nel silenzio e lontano dai riflettori. Queste esperienze di inclusione scolastica possibile ci dicono che non tutto è da rifare, che dobbiamo stare attenti, quando soffia il vento del cambiamento a non rischiare di "buttar via l'acqua sporca con il bambino"; forse si può ripartire proprio per costruire o ri-costruire il cambiamento proprio dalle buone pratiche, senza dimenticare le emergenze e le criticità in atto. Partendo dal punto di vista delle famiglie mi viene in mente pensando proprio alle famiglie dell'ABC e di tante altre associazioni con le quali collaboriamo, che le difficoltà incontrate non hanno mai fatto venire meno nelle famiglie stesse il senso di giustizia e di verità del loro sapere per la tutela del diritto allo stu-

dio dei propri figli; possono esserci insomma tutti i presupposti perché la scuola possa essere in grado di accogliere gli alunni con disabilità al pari degli altri. Le famiglie sostengono che l'inclusione scolastica è una strada percorribile. Certo è necessario mettere in atto anche azioni forti quando serve, sino ai ricorsi per vie legali, ma non basta soltanto far applicare la normativa: l'inclusione scolastica è sempre un processo in divenire, mai chiuso dunque mai finito, un insieme di relazioni oltre che di azioni messe in essere che devono essere curate proprio attraverso le alleanze e il lavoro



di rete tra tutte le persone coinvolte. La nostra esperienza ci insegna che la diffusione delle buone prassi e dei modelli inclusivi di qualità migliora la cultura dell'accoglienza nella scuola e nella società; raccontare e contribuire dunque a far conoscere

i tanti esempi che esistono ci permette di poter dire: l'integrazione è possibile. Continuiamo ad manifestare il nostro corale ed accorato Sì alla scuola pubblica che include le persone con disabilità nelle classi di ogni ordine e scuola, ed oggi sempre in una società sempre più complessa ma che per questo deve essere anche sempre più matura, tutti gli alunni che presentano dei bisogni educativi speciali, perché questa è l'unica strada che possa garantire loro davvero le pari opportunità, l'unica percorribile per costruire una società davvero inclusiva per tutti. Sono alcuni degli ingredienti della serata promossa dal festival letterario "LeggendoMetropolitano".

* Responsabile Scuola ABC e vicepresidente Consulta delle persone con disabilità Provincia di Cagliari

venerdì 7 giugno ore 19
via Santa Croce
Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa
Con Francesca Palmas (ABC), Italo Fiorin (Università LUMSA, Roma), Marco Balzano, scrittore, Giuseppe Argiolas, insegnante, CIIS. Coordina Andrea Gavosto, Fondazione Agnelli

Cultura

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
cultura@unionesarda.it

«Le serie tv uccidono la narrativa? No. E chi scrive non ha problemi di cast»

Le storie del tempo che vola e i baci di Mr Cunningham

Il premio Pulitzer per "The Hours" a Cagliari

Michael Cunningham è l'americano che vorresti per alleato. Affabile, curioso dei posti e delle persone nuove, lo spessore intellettuale dell'accademico depurato dalla noia e dalla presunzione, l'eleganza dell'eterno sportivo nell'indossare i suoi 60 anni cominciati a Cincinnati e fioriti nella cosmopolita e liberal California, dove la sua serena e dichiarata omosessualità non suscita neanche uno sguardo sorpreso, come d'altronde la sua scintillante carriera narrativa.

Già, perché Mr Cunningham, oltre a tante altre cose belle, interessanti e progressiste, è un premio Pulitzer per la narrativa. A fruttarglielo è stato il più noto dei suoi nove romanzi, "The Hours", un successo mondiale irrobustito dal film omonimo che Stephen Daldry ne trasse mettendo in scena Meryl Streep, Julianne Moore e Nicole Kidman, che per questa sua interpretazione di Virginia Woolf ebbe l'Oscar nel 2003. Un riconoscimento ancora più significativo se si considera che Cunningham, da lettore, ha sempre definito la Woolf il suo «primo bacio letterario».

Qual è l'ultimo?

«Spero arrivi tra molto, moltissimo tempo. Mi piacerebbe che il mio ultimo bacio arrivasse quando avrò centocinquanta anni».

Altri baci significativi?

«Si danno tanti baci nella vita, ma il primo non ha paragoni, è il migliore. Amo ancora Virginia Woolf, ma intendiamoci: non sono un fanatico. Voglio dire: non sono un accademico, che sa tutto di un autore e si concentra solo ed esclusivamente su quello. Non è il mio atteggiamento. Ho insegnato, tempo fa, e ricordo colleghi molto brillanti, persone di grande intelligenza che sapevano tutto quello che c'è da sapere su uno scrittore, o su un periodo della letteratura. Non è il mio genere».

E il sorriso very american che scocca adesso non è tanto di sollievo per essere sfuggito all'Accademia, quanto per l'arrivo del cappuccino: «In America non riescono a credermi quando dico che lo bevo solo al mattino. E neanche io capisco bene perché lo facciate».

Si dice che il passare del tempo sia sempre il vero protagonista dei suoi romanzi. O è semplicemente un'ossessione?

«Chi non è ossessionato dal tempo è solo una persona distratta, secondo me. Invecchiamo, e intanto i bambini crescono. Nuovi palazzi sorgono, altri crollano... Ogni romanzo è un romanzo sul tempo.

Solo la poesia è statica, la narrazione è segnata dal divenire».

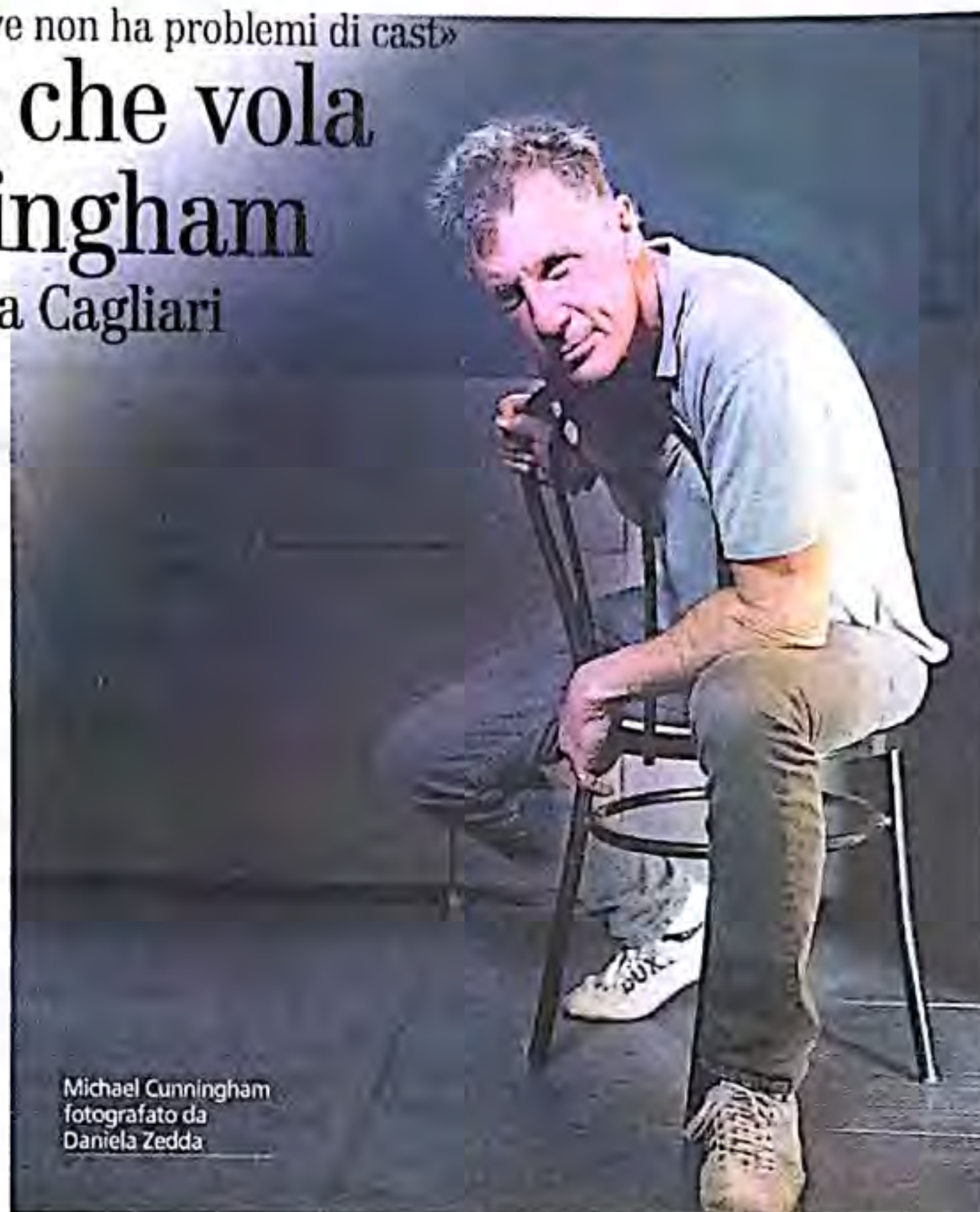
Lei dice che bisogna sorprendere i propri personaggi e così anche i lettori, «far mancare loro il terreno sotto i piedi»: sembra un modo crudele di raccontare.

«No: è l'unico modo di raccontare. Il lettore - lei, io, tutti - vuole fondamentalmente una cosa: essere sorpreso. Un romanzo ha per forza a che fare con un *murder mystery*, che funziona perché c'è un assassino. Non sai chi è: sai solo che c'è ed è lì in giro, da qualche parte».

Qualcuno dice che la serie tv hanno fatto diventare inutili i romanzi.

«Hanno molto in comune, in realtà. La differenza è che per scrivere una storia non ho problemi di cast. Un regista deve usare Julia Roberts, per fare un esempio, e quella faccia suscita in ciascuno emozioni diverse, che nascono ben prima di quel film. Con i personaggi dei romanzi non succede: ogni personaggio è nuovo, prende forma durante la lettura. C'è una grande collaborazione creativa fra autore e lettori, ed è una cosa che amo molto del mio lavoro».

Celestino Tabasso



Michael Cunningham
fotografato da
Daniela Zedda

Ieri a "Leggendo Metropolitano" l'autore di "Il corpo umano", premio Strega 2008

Basta domande, voglio raccontare

Paolo Giordano e i reading-show contro la noia narrativa

La cronaca ieri ha fornito a Paolo Giordano il più sgradito degli agganci di attualità per il suo reading cagliaritano al Bastione di Saint Remy, nel penultimo appuntamento di Leggendo Metropolitano. La morte in Afghanistan del capitano Giuseppe La Rosa, ucciso dalla bomba scagliata da un 11enne, suonava come una disgraziata conferma dei pericoli, della vulnerabilità, delle insidie raccontate dal romanziere torinese - già premio Strega e Campiello Opera Prima a 26 anni nel 2008 - nel suo più recente "Il corpo Umano", ambientato nella base italiana nel Gulistan.

Giordano è uno scrittore ancora abbastanza giovane e già abbastanza autorevole per poter rispondere sinceramente: i premi letterari hanno ancora senso? E i festival?

«Per quanto riguarda i premi forse c'è un certo sovrappiù, ma devo dire che i due premi più importanti mi hanno aperto le porte del mercato estero, e questo per uno scrittore italiano è molto prezioso: diciamo che servono a richiamare su quel che scrivi un'attenzione che altrimenti non ci sarebbe».

E i festival? Ne fioriscono sempre di più, e succede che l'apice di un fenomeno coincida con l'inizio della sua crisi.

«Quello è un fenomeno che mi è meno chiaro, in realtà: non ho mai fatto del loro pubblico, mi manca l'esperienza da fan, diciamo così, per capire fino in fondo il senso di que-

sta esperienza. Detto questo, finché la gente partecipa facciamoli, perché no? Magari andrebbe rivista la formula del dialogo autore-presentatore, domanda e risposta. Mi sembra un po' logoro. Il mio tentativo ora è proporre un modello che assomiglia più a uno spettacolo, con musica e

letture di alcuni passi del libro: forse è una performance che va oltre i miei doveri di scrittore però mi ci diverto, lo trovo un modo lieve di fuggire al domanda-risposta...»

... Che ci portiamo appresso dagli esordi del Maurizio Costanzo Show.

«Ma il Costanzo Show aveva la leggerezza intrinseca di

quel che avviene in tv, dove tocchi rapidamente un argomento e parli di tutto e di niente. Invece in una conversazione di un'ora autore-presentatore ci sono sempre grandi pretese di una profondità a volte un po' forzosa, sento che mi viene richiesta un'attitudine un po' sermonistica che non mi entusiasma».

Che reazioni hai avuto dai militari dopo "Il corpo umano"?

«Non moltissime, in realtà: quella militare è una struttura piuttosto impassibile».

Anche l'Italia è zona di guerra: hai seguito il caso Cucchi?

«Certo, è una cosa che provoca una rabbia sorda che poi non sai bene come gestire, un po' come gli strascichi del GS, la Diaz... Li senti dentro e sai che dovrai smaltirli in qualche modo». (cel.ta.)

La parola agli economisti Ci salveremo solo salvando l'ambiente

Pensare ai legami in grado di creare benessere, alla cooperazione che risolve problemi sulla strada dell'inclusività. Parola necessaria, attualissima al pari di sostenibilità. Scottante, come in fondo lo è la parola decrescita. Perché troppa parte dell'economia la assimila brutalmente alla recessione. Concetti trattati, ieri, al Piccolo Auditorium di Cagliari, nella mattinata della penultima giornata del festival letterario "Leggendo Metropolitano". Ancora: natura. È tempo che i discorsi sull'economia siano imprescindibilmente legati a quelli dell'ecologia. L'uomo non può inventarsi delle leggi contro la natura perché ne fa parte. «La nostra economia mainstream prevede che ci sia sempre crescita ma il nostro pianeta è un sistema finito. Se l'economia deve sempre crescere ci si aspetta una crescita infinita in un sistema finito. Impossibile da applicare, l'aveva detto pure Marx», dice Fernando Boero, "economista della natura" autore di "Ecologia della Bellezza" ed "Economia senza Natura. La grande truffa". L'accademico assieme ai colleghi - l'economista Leonardo Becchetti e l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu - ha partecipato all'incontro moderato dal ricercatore Vittorio Pelligra. La cultura innanzi tutto per capire ciò che conviene davvero. La legge della selezione naturale, si sa, è ferrea: chi non riesce ad adattarsi è destinato a estinguersi. La Cina? Fa crescere il Pil a due cifre, ma sta demolendo il capitale naturale e le esternalità negative distruggono anche il nostro ambiente. Lo scenario è sconsolante. «Siamo in una situazione anche peggiore del '29 se c'è un'intera generazione che è senza lavoro», le parole di Treu.

Secondo l'economista Becchetti (autore di "Il mercato siamo noi", per Mondadori), «bisogna prendere più sul serio gli studi dell'economia della felicità». La rivoluzione culturale passa per un cambiamento degli indicatori. I drammi dipendono dai divari del costo del lavoro tra noi e i Paesi rimasti indietro nel benessere. Quello che facciamo va mettendo in moto processi di equilibrio verso l'altro o no? Da qui la pretesa di persone oneste ma competenti e di scatti di responsabilità e di partecipazione dei cittadini. Per le riforme fiscali e non solo. Inutile perdersi sul discorso diarie (Treu l'ha fotografata con "taumachie delle diarie") togliendo energie ai problemi seri. Il voto col portafoglio fa pressione dal basso e tutela l'auto-interesse (non è altruismo): cioè compra in base all'interesse dei lavoratori e di chi opta per la salute e non per l'inquinamento. Si tratta di scelte che incidono sul mercato, portando le banche sulla tribuna elettorale. Intanto la finanza etica cresce (oggi è il 15 per cento di tutte le masse finanziarie mondiali). Il consumatore ha dei poteri, se spinge le leve della reputazione e premia o meno un marchio negli acquisti. «Se domani il 50 per cento delle persone vota con il portafoglio il mondo è come vogliamo noi». Perché o lo si fa da noi o comanderà l'economia e non la politica.

Manuela Vacca
@ManuelaVacca

Parla lo scrittore, che chiude "Leggendo Metropolitano" Saviano stasera a Cagliari «La Sardegna è la terra meno raccontata d'Italia»

Sarà lo scrittore Roberto Saviano a chiudere questa sera al Bastione di Saint Remy alle 22 la quinta edizione di "Leggendo Metropolitano", il festival della letteratura cagliaritano. L'autore dialogherà con Michele De Mieri.

Nel suo ultimo libro ZeroZero lei spiega benissimo come l'economia criminale sia florida e con una forza di penetrazione straordinaria. I soldi girano così velocemente da far venire capogiro. Al contrario noi viviamo un momento di crisi drammatica. Che pericoli vede?

«Il pericolo principale è che la nostra economia si regga sui capitali criminali. Le organizzazioni dedite al narcotraffico sono le uniche a disporre di enormi liquidità, quelle stesse che gli istituti di credito non possono più rendere disponibili. Negli Stati Uniti sono finiti sotto processo Wachovia, HSCB, City Bank per aver riciclato capitali criminali. In Italia non ci sono leggi analoghe e, sembra un paradosso, nella patria delle mafie più potenti, gli istituti di credito non possono essere monitorati».

Lei ha rimproverato a questo governo di non aver pronunciato la parola mafia.

«Sì. Credo sia molto grave che si perda tempo prezioso su questioni di conflitto tra le parti e non ci sia nessun tavolo che affronti il problema mafioso. Non si può delegare sempre tutto solo alle forze dell'ordine e alla magistratura. Non può essere sempre e

solo la repressione l'unica risposta possibile. Il problema mafioso è un problema economico prioritario: o si comprende e si agisce o presto arriveremo a un punto di non ritorno. Si dice che l'Italia sia uno stato con dentro la mafia e la Bulgaria una mafia con dentro lo stato, ciò che però è fondamentale comprendere è che il confine è labile. Non possiamo sempre sentirci immuni e il sacrificio degli uomini di stato non può essere l'unica garanzia contro un potere economico che diventa sempre più forte, difficile da rintracciare e da arginare».

La Sardegna è una terra anche di carceri. E tra le polemiche a Uta e Bancali (due centri isolani) arrivano i mafiosi. È un modo per importare un sistema criminale anche qua?

«Io non credo che il vero problema della Sardegna siano i detenuti che sul territorio vengono trasferiti. Peraltro le strutture di Uta e Bancali sono distanti dai centri abitati, l'unico vero problema è quello dei familiari dei detenuti che avranno difficoltà a raggiungere le strutture. Il vero problema per la Sardegna è il silenzio su ciò che riguarda il sistema criminale sardo che è molto forte. È il silenzio sulla corruzione, sulla disoccupazione, sul disagio. La Sardegna è la terra meno raccontata d'Italia sulle cronache nazionali: è questo il vero problema».

Parliamo di giovani. Sono sulla bocca di tutti ma il loro

futuro è durissimo. Chi lo ha buttato via e come?

«Difficile rispondere. Quando io ero adolescente sono cresciuto con la certezza che sarei dovuto emigrare. Ho provato a rimanere ma è stato impossibile. Ma mi piace fare una considerazione che vale per il sud Italia ma anche, in un certo senso, per la Sardegna. Il Sud e la Sardegna sono territori difficili, dove la crisi c'è da molto prima che colpisce il resto del Paese. Spesso mi capita di pensare che se l'Italia vuole davvero ripartire, è a queste terre che deve guardare. Luoghi dove vivere è sempre stato difficile, e dove da molto tempo esistono gli anticorpi alla crisi».

Qual è la strada per uscirne, se c'è?

«Magari lo sapessi. L'obiettivo principale credo debba essere trovare nuove regole per la finanza, nuove regole per il capitalismo. Trasformazione reale della politica. Queste possono sembrare considerazioni generiche, ma in questo momento mi va di rispondere guardando il cielo, pensando a obiettivi giganteschi. Solo fissando questi obiettivi, si possono trovare di volta in volta tattiche e piani per raggiungerli».

Che cosa pensa di Grillo che attacca con tanta violenza la stampa, che dice ai suoi quando possono parlare e che cosa devono dire...

«L'informazione, la stampa, non possono essere appiattite su un modello unico. L'infor-



Un'immagine di Roberto Saviano

mazione ha tante declinazioni, qualcuna può piacerci, qualcun'altra ci piace meno. Non attaccherei la stampa in maniera generica, ma quell'operazione, quel servizio, se lo considero poco approfondito, superficiale. Conosco il fango, la cattiva fede, i siti estorsivi. A tutto questo si risponde proponendo un'altra forma di racconto e di autorevolezza. Essergli frontali o usare le loro sintassi significa far vincere le loro schifezze».

Un altro tema in agenda, quanto mai delicato, è la riforma della Costituzione. Deve essere difesa tout court, oppure si possono cambiare alcune parti e quali?

«In questo momento la prio-

rità non è modificare la Costituzione. Il presidenzialismo non è un tema imperativo; questo è il mio punto di vista. Difendere la costituzione significa difendere la democrazia perché non si tratta di piccole modifiche, ma di snaturarla».

Camorra e droga. Due temi che si legano e che hanno segnato e segnano la sua vita. Ha mai avuto qualche pentimento?

«Rifarei tutto ciò che ho fatto. Una parte di me non sopporta me stesso, non sopporta questa vita, di essere finito in una situazione così difficile. A volte mi stupisce essere amato dalle persone. Io non credo di meritarlo».

Caterina Pinna

Gioiello al festival Se il tradimento è cosa giusta per la libertà

Le parole sono strane. Quello che dicono dipende molto da come le indossi. Prendi la parola "legami", per esempio, cui è intitolata la quinta edizione di "Leggendo Metropolitano". Se c'è lo scrittore che ti racconta di un'amizizia, i legami sono ciò che desideri di più al mondo. Se c'è il filosofo che ti racconta di un rivoluzionario irlandese, morto impiccato per aver tradito gli interessi degli occidentali in difesa dei popoli oppressi, i legami sono catene che mortificano la dignità umana.

Il fatto è, come ha spiegato Giulio Giorello, ieri sera al Bastione Santa Croce di Cagliari, nel suo monologo dedicato al tradimento, ogni vincolo, in quanto vincolo, è un male. Il filosofo milanese citava John Stuart Mill, che pur essendo di grande compagnia e fedele a una donna che prima fu l'amante e poi la moglie, sosteneva che ogni legame può essere sciolto. La libertà, ossia il diritto di scegliere ogni volta ciò che è bene per noi, e quindi la fedeltà a se stessi, è l'unico patto il cui tradimento è un crimine. Di apologeti del tradimento, e contro i lacci e laccioli alla libertà di pensiero, c'è una schiera di pensatori. A cominciare da Niccolò Machiavelli, secondo cui i patti possono essere rotti quando l'interesse degli agenti coinvolti è danneggiato. E così la pensava quel filosofo riservato, che si teneva ben lontano dalle stanze del potere, ma aveva una grande ammirazione per l'autore de "Il principe", che era Baruch Spinoza. John Milton, altro filosofo, sosteneva che il cattivo governo è come un cattivo matrimonio, se si deve rompere si rompe. Certo, che poi si riesca a farlo è un altro paio di maniche, talvolta è necessario un risorgimento.

In certi casi, il tradimento è l'unica scelta possibile. Lo fu per Roger Casement, un rivoluzionario, che nel 1916 fu impiccato in Inghilterra per tradimento della corona. Tradi le sue molteplici appartenenze, in difesa dell'autodeterminazione dei popoli, del diritto di ogni individuo ad essere ciò che sceglie di essere, contro ogni pregiudizio. Un fellone che fu un eroe della libertà.

Franca Rita Porcu

più risparmi.
Fino al 25%.

AUTOCONTROLLO 2.0

€ 1,20 ANNO 121 - N° 158
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
D.L. 24/12/2003, N. 353 CONV. IN L. 27/02/2004 n. 46
www.lanuovasardegna.it

LA NUOVA

Nuova Sardegna DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ 10 GIUGNO 2013

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, STAMPA: PREDDA NIEDDA STRADA 30/31 07100 SASSARI ■ TEL. 079/222400 ■ FAX 079/2674086

Groupama

Assicurazioni

Tutte le info su www.groupama.it
o all'agenzia più vicina.



La salma del capitano La Rosa arriva oggi in Italia

AFGHANISTAN

La Bonino: nessun rientro anticipato delle nostre truppe

■ ANDREANI A PAGINA 12



Papa Francesco tra i fedeli

CAGLIARI

Visita del Papa, oggi summit dei vescovi

Summit dei vescovi sardi a Cagliari per mettere a punto l'organizzazione per la visita del Papa.

■ GIRAU A PAGINA 4

Turismo sardo, partenza falsa

Stagione in ritardo e crisi economica, per gli hotel dell'isola in arrivo un'estate da incubo. Crollo degli occupati e contratti ridotti. E la Valtur taglia 80 dipendenti ■ S. SANNA E NIEDDU ALLE PAG. 2 E 3

LO SCONTRO NEL PD

Renzi a Epifani: subito le regole per il congresso del partito

«Caro Epifani, fissa la data del congresso. Fissa la data delle primarie aperte il 27 ottobre o il 3 novembre. Stavolta non mi faccio fregare, prima si fanno le regole e poi dico se mi candido». Raggiunta una tregua armata con Letta, Renzi invita il segretario del Pd a sciogliere la riserva e fissare il giorno del congresso.

■ RIZZARDI A PAGINA 11

ELEZIONI

Ballottaggi, affluenza ancora in calo

Ancora affluenza in calo ai ballottaggi. Alle 22 a livello nazionale è stata pari al 33,87% in flessione rispetto al 42,38% del primo turno. In Sardegna si è votato a Iglesias e Assemini dove il calo è stato del 6% rispetto al primo turno. Oggi si vota dalle 7 alle 15.

■ AIME ALLE PAGINE 6 E 11

* ANNIVERSARIO IN FONDO AL MARE

Raduno di sub per i settant'anni del relitto di Orosei



■ Decine di sub provenienti da tutta Italia e anche da qualche paese europeo si sono dati appuntamento tra sabato e domenica, per celebrare alla loro maniera il settantennale dell'affondamento di un cargo tedesco nelle acque del golfo oroseino. Un originale omaggio al relitto del KT12 e alla sua sfortunata fine. ■ FONTANESI A PAGINA 9

Ferisce bodyguard: arrestato

Alghero, pregiudicato armato finisce in cella per tentato omicidio ■ SCANO A PAGINA 5

SPORT

CONFEDERATION CUP

■ NELL'INSERTO

Sfida azzurra In Brasile aria di mondiale

La squadra azzurra di Prandelli è partita per il Brasile dove da domenica prossima parteciperà alla Confederation Cup.

F1, GP CANADA

■ ALLE PAGINE 44 E 45

Rimonta Alonso ma Vettel è imprendibile



Alonso e Vettel sul podio del gp del Canada

MERCATO CAGLIARI ■ ALLE PAGINE 42 E 43

Inter e Roma, scatta l'asta per Nainggolan

LOCCI MOTORS srl
C.so Umberto I n. 232 - 08015 Macomer (NU)
Tel: 078572667 - 329/8410853 Luca - 3939788809 Checco



FIAT 500
0.9 TWINAIR LOUNGE
ANNO 2011 KM 16400
BOLLO PAGATO FINO AL 04/2014
€ 9.500,00



NISSAN QASHQAI
1.6 DCI
130CV ASENTA ANNO 2012
KM 26000 SENSORI PARCHEGGIO
CLIMA AUTOMATICO BLUE TOOTH
€ 19.300,00

www.loccimotors.it

SAN BASILIO

L'astronauta e il Telescope

Visite prestigiose. Forse anche Napolitano all'inaugurazione

Proseguono le visite eccellenti al Sardinia Radio Telescope di San Basilio, il secondo più grande radiotelescopio al mondo che entrerà in funzione entro la fine dell'anno. Sabato è stata la volta di Paolo Angelo Nespoli, astronauta dell'agenzia spaziale europea. E all'inaugurazione potrebbe arrivare il presidente Napolitano.



L'astronauta Paolo Nespoli

■ BULLA A PAGINA 4

VELENI INDUSTRIALI

Cremone: «Portovesme, controlli pubblici»

■ TESTA A PAGINA 19



I bambini contano, anche su di te.

Diventa un nostro volontario.
Grazie all'impegno dei nostri volontari abbiamo già aiutato oltre 650.000 bambini nel mondo. Ora abbiamo bisogno del tuo aiuto.
Fondazione "aiutare i bambini" Onlus
Tel 02 70.60.35.30 - info@aiutareibambini.it - www.aiutareibambini.it

aiutare i bambini
ogni giorno, davvero

L'astronauta Nespoli in visita al Telescope

San Basilio, con lui lo scrittore di fantascienza Sterling. Napolitano invitato all'inaugurazione



Bruce Sterling e Paolo Nespoli ieri a San Basilio (foto Jacopo Bulla)

di Gian Carlo Bulla

► SAN BASILIO

Proseguono le visite di personaggi eccellenti al Sardinia Radio Telescope, il secondo più grande radiotelescopio al mondo, in grado di captare anche i deboli segnali provenienti dai più remoti angoli del cosmo che entrerà ufficialmente in funzione entro la fine dell'anno, non appena saranno completate le "commissioning" le procedure di validazione degli strumenti (i collaudi in parlo povere).

Sabato è stata la volta di Paolo Angelo Nespoli, astronauta dell'agenzia spaziale europea (Esa), rimasto complessiva-

mente nello spazio 331 giorni, dei quali 174 (Ottobre 2007-Aprile 2008) a bordo dello *Space Shuttle Discovery, STS 120*, come specialista di missione, e 157 (Dicembre 2010 - Maggio 2011) a bordo della Stazione Spaziale Internazionale, con la *Sojuz TMA-20*, come ingegnere di volo.

Nespoli è stato accompagnato dal direttore dell'osservatorio astronomico di Cagliari Andrea Possenti, dalla ricercatrice Marta Burgai, e dai tecnologi Antonietta Fara e Sergio Poppi, dell'Inaf di Cagliari, che gli hanno spiegato il funzionamento della grande antenna che completerà la rete radioastronomica italiana finora co-

stituita solo da quelle del diametro di 32 metri di Medicina, vicino a Bologna, e Noto in Sicilia. L'astronauta si è congratulato con il direttore e ha detto di essere certo che il Sardinia Radio Telescope otterrà risultati scientifici prestigiosi. Sabato il SRT di Pranu Sanguni, realizzato dall'istituto nazionale di astrofisica (Inaf), dall'agenzia spaziale italiana (Asi) con il supporto del ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca (Miur) e della Regione Sardegna, è stato visitato oltre che da Nespoli e dalla moglie Alexandra Ryabova, anche dallo scrittore statunitense di fantascienza Bruce Sterling che venerdì notte hanno tenuto al Ba-

stione di Saint Remy insieme ad Andrea Possenti una conversazione dal titolo *Legami stellari*. Il Sardinia Radio Telescope è stato visitato anche dal primo astronauta italiano Umberto Guidoni che ha effettuato due voli nello spazio, il primo nel 1994 a bordo della navetta Columbia, e il secondo nel 2001 a bordo dello Endeavour. Il SRT nonostante si trovi ancora in fase di test, ha già ottenuto un importante e prestigioso successo. «Grazie ad un formidabile gioco di squadra - spiega Nicola D'Amico, direttore del progetto - nelle prime osservazioni ha identificato al centro della Via Lattea, una magnetar, ossia una stella di neutroni super compatta e con un intenso campo magnetico».

Secondo attendibili indiscrezioni ad inaugurare il Sardinia Radio Telescope potrebbe essere il presidente della repubblica Giorgio Napolitano.

MANIFESTAZIONE A OLBIA

All'ombra del faro per gridare "no" al radar

Il comitato vuole chiarezza sullo scopo dell'installazione all'isola Bocca e critica il Comune

► OLBIA

Si ritrovano all'ombra di uno dei simboli della città, il faro dell'isola Bocca, che rischia di trasformarsi in una postazione radar. Sotto le bandiere spiegano le ragioni di una battaglia che portano avanti in tutta l'isola. Il comitato *No ra-*

«Sono stupito - racconta Oberdan, uno dei leader del comitato *No radar* - che il Comune di Olbia non abbia protestato. Abbia accolto con indifferenza e silenzio il progetto di voler installare un impianto che emette onde elettromagnetiche i cui effetti sulla popolazione non sono mai

faro. «È il nostro modo per lanciare un segnale - continua -, per sensibilizzare la popolazione. Noi aspettiamo risposte da parte della capitaneria. Vogliamo capire se questi sono radar militari. Per noi non ci sono dubbi. Fino a oggi non ci sono state date informazioni. Sappiamo che i ra-

funzione militare. Ci chiediamo anche perché la Sardegna debba vedere altre sue zone finire sotto i vincoli delle servitù militari. Tutto questo accade nel silenzio e nell'indifferenza delle istituzioni. Aspettavamo una convocazione da parte del Comune di Olbia, che al contrario non



LEGGENDO METROPOLITANO



Roberto Saviano durante l'intervento



Roberto Saviano, ieri sera a Cagliari, durante la presentazione del suo libro (foto di Mario Rosas)

«La luce di un'isola che è davvero unica»

Ieri il festival cagliaritano si è concluso con un affollatissimo incontro con Roberto Saviano al Bastione Saint Remy

di Daniela Paba
CAGLIARI

Una folla enorme a sentire Roberto Saviano, ieri ai bastioni Saint Remy per la chiusura del festival Leggendo Metropolitano. Al centro la presentazione di "ZeroZeroZero", il nuovo libro uscito per Feltrinelli già in testa alle classifiche di vendita. Pochi minuti prima dell'inizio dell'incontro Saviano twitta: «La luce di Cagliari. Ricordo le parole di D.H. Lawrence: "La Sardegna: una terra che non somiglia a nessun altro luogo". Davanti alla folla spiega invece come lavora: «Ho centrato l'obiettivo quando il lettore entra dentro la storia sia con la testa sia col cuore. È la mia vittoria. Non mi interessa far evadere, ho sempre voluto invadere». Racconta, Saviano, i confini vecchi e nuovi della grande criminalità, i rapporti dei boss con l'universo dell'economia e della finanza, e un terreno di contatto privilegiato: la produzione e il commercio delle droghe, in particolare della cocaina. Un sistema malavitoso che cresce e conquista spazi. «Il tutto - dice



La folla, ieri sera, a Leggendo Metropolitano

Saviano, mentre al governo litigano; loro litigano e intanto il giro criminale degli affari cresce e diventa sempre più influente. Con l'aggravante che la crisi abbassa le difese immunitarie e permette ai boss di entrare nelle aziende molto più facilmente di prima. Se i soldi non arrivano dalle banche, ci sono imprenditori che li cercano attraverso il circuito della illegalità». Affollato, nel tardo pomeriggio, anche l'appuntamento con

lo scrittore Maurizio Maggiani, per riflettere sui legami tra padri e figli. Occhiali da sole e voce ironica e dolente, Maggiani legge un'invettiva su «cosa è stata la generazione del dopoguerra, quella che ha avuto tutto e più di tutti». «Invettiva - spiega Cesare Martinetti che presenta l'incontro - significa che è un testo assertivo, una dichiarazione, un giudizio, una presa di posizione forte e autocritica». Il narratore del "Coraggio del pet-



Maurizio Maggiani

tirosso» dice: «Parlo per me di quello che so, di ciò che mi è stato dato e che ho fatto. E voglio essere io a leggere anche se non sono un attore, voglio essere io a esporti». Una dedica al padre «operaio senza padrone per una vita, che ha vissuto con le mani facendo il mondo con le mani, che se ne è andato per consunzione». «Beati noi, beati noi, sì fortunati noi che siamo nati allora agli albori, e ci hanno fatto a tutti l'antipolio perché

Il cielo di Cagliari
Ricordo le parole di D.H. Lawrence: "La Sardegna: una terra che non somiglia a nessun altro luogo"

fossimo sani ed eretti, mentre altri senza nessuna colpa poco prima erano sciancati e buttarli tutta la vita. Beati noi che siamo nati da loro». Sfilano, per parole immaginifiche, gli anni: «Il '43 e il '44: beati noi che di tutto ciò non abbiamo visto niente e se qualcosa è trapelato ci hanno fatto capire senza tanti discorsi, senza troppe intenzioni. Tutto quanto è stato fatto per il nostro bene. Fortunati noi che gli ameri-

cani ci volevano bene. E fortunati noi con il povero Fanfani che si interstardiva contro il divorzio. Trascorrono le generazioni: che fortuna la notte dello Sputnik. Beati noi che abbastanza ubbidienti guardavamo la tv. Beati noi che abbiamo visto tutto e non ci hanno fatto mai vedere niente. La televisione: quando finivano le trasmissioni finiva si spegneva il mondo».

Gli anni del boom economico, la Graziella, le vacanze al mare, la pubblicità degli elettrodomestici. E' davvero un'Italia lontana quella che scorre: con la scuola per tutti e il Buondi e il contratto collettivo nazionale. Una generazione di beati che si trasformano negli "sciagurati" del Sessantotto. «Come è stato possibile passare dal serrato dibattito sul Gilera quattro marce, dalla demenza della canzone del Festivalbar "Affida una lacrima al vento" alla rivolta? Fummo allevati perché questo ci potesse accadere, perché non ci potesse essere negato nulla. La fantasia al potere: figuriamoci! E allora, sciagura su di noi».

Addio allo scrittore Yoram Kanyuk, voce critica della cultura israeliana

di Aldo Baquis
TEL AVIV

La letteratura israeliana moderna ha perso una delle figure di spicco quando ieri lo scrittore Yoram Kanyuk (83anni) è stato sopraffatto in un ospedale di Tel Aviv da un tumore che lo affliggeva da anni.

Anticonformista per tutta una vita, Kanyuk ha donato il proprio corpo alla scienza. Un modo elegante per sottrarsi fra l'altro agli elogi funebri di circostanza per un intellettuale che disdegnava sia l'establishment politico-accademico che quel-



Lo scrittore Yoram Kanyuk

lo rabbinico.

Spesso incompreso dai suoi coetanei, negli ultimi anni Kanyuk è stato confortato dai clamorosi successi di vendite dei suoi libri proprio fra i giovanissimi ai quali ha raccontato, senza la minima retorica, degli orrori da lui testimoniati nella guerra di indipendenza di Israele, nel 1948. «Nella Brigata Harel eravamo 1100 bambini-combattenti. Ne morirono 400», ha ricordato di recente. Notando poi che l'Israele che avevano sognato allora era molto diverso da quello che sarebbe divenuto in seguito. Proprio in quegli anni Kanyuk ebbe per la prima volta modo di incontrare ebrei sopravvissuti all'Olocausto. «Sono i veri eroi del nostro tempo», ha scritto con ammirazione nel suo blog. E invece, ha denunciato,

nell'Israele di oggi sono lasciati ai margini della società, spesso in indigenza.

Negli anni Cinquanta l'irrequieto Kanyuk si trasferì a New York, nel Greenwich Village, dove presto cominciò a frequentare musicisti jazz (fra cui Charlie Parker), poeti e scrittori della beat generation e avventurieri. Con il jazz ormai nelle vene, Kanyuk sarebbe poi tornato in Israele e avrebbe cominciato a scrivere testi che lasciavano interdetti i critici perché ricordavano appunto improvvisazioni musicali. Anche politicamente era in quegli anni visto con una dose di sospetto nei salotti borghesi perché invocava un dialogo con l'Olp di Yasser Arafat.

Autore di testi importanti ("L'ultimo dei berlinesi", "Un arabo buono", "Il cane che sapeva cantare", "Cavallo a don-

dolo") Kanyuk si è trovato prigioniero di una contraddizione: da un lato, il grande amore per la lingua ebraica; dall'altro, il fastidio per quella che gli sembrava una continua involuzione della società israeliana. Culminato due anni fa con la sua clamorosa richiesta di cancellare dalla sua carta di identità la definizione "di religione ebraica".

Nel suo blog rha raccontato che alcune settimane fa un ratto ha cercato rifugio nella sua abitazione. Con grande sforzo ha trovato un disinfezzatore che gli ha promesso di catturare il ratto, di portarlo alla periferia della città e di mandargli poi una foto che dimostrava la avvenuta liberazione. Un ultimo gesto di umanità di uno scrittore schierato da sempre dalla parte dei più deboli.

Cultura

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
cultura@unionesarda.it

“Un covo di vipere” è il nuovo romanzo sul commissario Montalbano

Il “raggiuner” fituso” e la solitudine di Salvo Camilleri: un delitto e due assassini a Vigata

Ritratto del “raggiuner” Cosimo Barletta: “Un omo capace di tutto, non aviva morali, ritegno, dignità, onori, nenti di nenti, aviva. Na vera cosa fitusa, era”. Era, perché Barletta è già morto quando comincia la storia. Eppure è lui il protagonista assoluto di “Un covo di vipere”, il nuovo romanzo di Andrea Camilleri immanicabilmente in vetta alle classifiche. Tutto nasce, e muore, da quella “cosa fitusa” malamente finita a 63 anni. Il ritratto, “sommiglianti come ‘na fotografia”, è sempre presente, in scena o sullo sfondo, personificazione - per quanto è possibile nel realismo onesto di Camilleri - di un Male biblico che sta ben dentro le faccende quotidiane.

Avvertenza importante: il libro (Sellerio) è stato scritto nel 2008. Immutato il paesaggio di Vigata attorno al commissario Montalbano: le sgangherate acrobazie verbali di Catarella, le fissazioni anagrafiche di Fazio, il ristorante di Enzo, il fimmimaro Augello, le passeggiate postprandiali, le nuotate purificanti davanti alla villa di Marinella. La ritualità narrativa che ha costruito (anche) il mito televisivo a colpi di share. Ma i fedelissimi troveranno un certo sfalsamento rispetto alle storie successive. Racconto dopo racconto, il commissario è diventato vecchio, o almeno ha cominciato a sentirsi vecchio. E il monolito traballa: diciamo, per esempio, che negli ultimi tempi Salvo è diventato più collaborativo con le picciotte, sistematicamente favolose, che affollano le sue indagini.

Qui la monogamia è ancora marmorea, incorruttibile. E Livia, la zita, non è il fantasma che dà una remota alternativa alla solitudine di Salvo. Solitudine è il termine preciso, un buco che il commissario sente sempre più stretto anche se il suo doppio interiore ha qualcosa da obiettare e, per il momento, acquieta la coscienza del disagio. Livia c'è e con lei le azzuffatine e l'irreversibile e contraccambiata antipatia per Adelina. C'è anche l'umanità dello scorbutico poliziotto, quando un vagabondo si installa nel suo balcone per proteggersi dalla pioggia. E poi la storia, che avvicina l'episodio della saga poliziesca all'altro

filone letterario di Camilleri: soprattutto al bello e bruciante “La presa di Macallè”. Questione di temi trattati. Una storia in cui «mi auguro nessuno pretenda di riconoscersi», dice pudicamente l'autore nella nota finale (da non leggere prima).

Non si intravede la lunga mano delle famiglie mafiose, niente sfondi politici, niente intromissioni di giornalisti prezzolati, niente indagini a tutto campo. E nessun accenno all'attualità. Questa è un dramma di interni, di legami lontani, di catene doppie, che Montalbano intuisce con sgomento, chiudendo gli occhi sulla verità e sul rapporto per il pm Tommaso.

Vero è che, in prima battuta, e date le attività del fu Barletta, praticamente tutti potrebbero esser sospettati dell'omicidio. Indicativo il fatto che la vittima è stata colpita due volte: armi e assassini diversi, se l'intenzione ha un valore. Il “raggiuner” ha rovinato mezzo paese con l'usura, ha messo insieme una sterminata collezione di foto oscene delle sue vittime. Giovanissime, perlopiù. Ha ricattato per sesso. E “quando si trattava di fare un affare, non guardava in faccia a nessuno”, confermano i figli Arturo e Giovanna. Ma è bene, per cominciare le indagini, non allontanarsi troppo. Il titolo del libro evita la versione più classica, “nido di vipere”, e non è un caso. Come non lo è la copertina.

A guardare bene, forse è il romanzo di Camilleri che deve di più all'amatissimo Georges Simenon. Alle sue storie urticanti, malinconiche e profondamente umane. Al viaggio doloroso e contraddittorio nel cuore, dove le colpe possono avere un nocciolo fragile e dolce. Persino immacolato. Nulla di sdolcinato, ma qualcosa di autentico, primordiale, raffigurato e trasfigurato nel sogno iniziale di Salvo: l'Eden, Adamo ed Eva, secondo il pittore francese Henry Rousseau. Come Simenon, Camilleri non ha paura di guardare l'inguarabile, anche se Montalbano rischia di sprofondare in “uno sbalanco nfrnali”. E, come Simenon, non giudica. Almeno stavolta.

Roberto Cossu



La copertina del libro:
“Battesimo”
di Antonio Donghi

Il cancro ha stroncato lo scrittore scozzese e quello israeliano Doppio lutto nella letteratura: addio a Banks e Kanyuk

Doppio lutto nella letteratura internazionale: addio allo scrittore scozzese Iain Banks e all'israeliano Yoram Kanyuk. Banks era un apprezzatissimo autore di fantascienza: tra le sue opere più famose “Criptosfera”, “Canto di pietra” e “La fabbrica delle vespe”. È scomparso a 59 anni. Due mesi fa aveva rivelato sul suo sito di essere affetto dal cancro e di avere meno di un anno di vita, suscitando la commozione dei suoi numerosi lettori. Lascia un ultimo libro, “The Qarry”, che uscirà il 20 giugno e in cui lo scrittore ha voluto raccontare la fatica fisica e psicologica provocata dalla malattia. La famiglia ha confermato che si è spento a causa di un tumore in fase terminale. In un comunicato il suo editore definisce Banks «una parte insostituibile del mondo letterario».

Il cancro ha spezzato anche la vita di Yoram Kanyuk, morto a 83 anni in un ospedale di Tel Aviv. Sentendosi in punto di morte, da tre mesi annotava i propri estremi pensieri su un blog (kanyuk.blogspot.co.il). Nell'ultimo appunto, l'8 maggio, riferiva di aver appena superato «i

quattro giorni peggiori in assoluto» durante i quali - aggiungeva beffardo - «quaranta virus diversi hanno tenuto il loro congresso annuale» proprio nel suo corpo malato; ed implorava una fine immediata del supplizio. Sempre anticonformista, Kanyuk ha donato il proprio corpo alla scienza. Un modo elegante per sottrarsi fra l'altro agli elogi funebri di circostanza per un intellettuale che disdegnava sia l'establishment politico-accademico che quello rabbinico.

Spesso incompreso dai suoi coetanei, negli ultimi anni Kanyuk è stato confortato dai clamorosi successi di vendita dei suoi libri proprio fra i giovanissimi ai quali ha raccontato, senza la minima retorica, degli orrori da lui testimoniati nella guerra di indipendenza di Israele, nel 1948. Nella Brigata Harel (che combatté allora a Gerusalemme) «eravamo 1100 bambini-combattenti. Ne morirono 400», ha ricordato di recente. Sottolineando poi che l'Israele sognato allora era molto diverso da quello che sarebbe divenuto in seguito.

Leggendo Metropolitan Rossi Doria: un altro modello per la scuola

Se, come ripete Marco Rossi Doria, l'importanza di un argomento si misura con la qualità dell'attenzione che gli si presta, in Italia un calcio di rigore - era legittimo, glielo hanno regalato? - è questione ben più rilevante del precariato degli insegnanti, della dispersione scolastica, dell'utilità di ciò che s'impara tra i banchi. Non è che di scuola non si discuta, precisa il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, è che lo si fa in maniera frettolosa. E invece, ci vuole pazienza, ha detto l'altro ieri, al festival Leggendo Metropolitan (Chiostro Architetture), nel dialogo con Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione. Per la complessità delle questioni e per i numeri del sistema scuola (800 mila insegnanti e otto milioni di studenti). Chi deve insegnare? Come, che cosa? La moglie di Rossi Doria insegna in una scuola dell'infanzia, nel quartiere Scampia a Napoli, e, per via della recente legge sui pensionamenti, dovrà farlo fino ai 65 anni d'età.

Ogni anno oltre 30 mila insegnanti di sostegno vengono licenziati a giugno per essere riassunti a settembre (il ministro, tuttavia, ha promesso che li stabilizzerà nel corso dei prossimi tre anni, assieme a 44 mila docenti). Il 18 per cento dei giovani abbandona la scuola, uno studente su cinque ha competenze insufficienti in lettura e solo il 5,8 per cento di essi si colloca nel livello più alto in tutte le competenze, contro i valori compresi tra il 9 e il 15 per cento di altri paesi europei.

La scuola ideale, come la immagina il maestro di scuola napoletano che s'infastidisce a sentir citare il modello Finlandia, scuola d'eccellenza che però esclude i disabili, i cittadini immigrati e i ragazzi “difficili”, è personalizzante, inclusiva, educante, di qualità. In questa direzione occorre lavorare, insiste il luogotenente di Maria Carrozza, valorizzando le buone pratiche e affrontando due questioni cruciali: la valutazione degli insegnanti e l'autonomia scolastica. Che lo Stato la smetta di fare il padre che regala il cellulare al figlio e poi lo chiama ogni ora per sapere dov'è. Gli studi sui sistemi scolastici dimostrano che la qualità delle scuole dipende dal livello di autonomia di cui godono.

C'è da dire che sono proprio gli insegnanti a diffidare dell'autonomia, a causa dei difficili rapporti con i dirigenti. Allo stesso modo, rizzano il pelo dinanzi alle proposte di una valutazione del loro lavoro. Una verifica che dovrebbe riguardare tutti i gradi della gerarchia scolastica. Questa è la strada maestra, secondo Rossi Doria, per restituire dignità alla scuola e a chi ci lavora. Per i docenti deve valere quello che si dice agli alunni: una verifica è necessaria per capire come hai lavorato e per recuperare gli errori. Tant'è che i più bravi, tra gli alunni come tra i professori, chiedono sempre di essere interrogati.

Franca Rita Porcu

SARDEGNA



al ricambio
AMPIO PARCHEGGIO
AUTORICAMBI
MECCANICI - ELETTRICI
CARROZZERIA

Via Simeto 13 (fronte Poste) - Cagliari - Tel. 070275352 - Fax 070271400





CAGLIARI Il dg Marroccu annuncia:
poche cessioni e Cellino farà un colpo
a pagina 17



L'EVENTO Gli applausi a Saviano
chiudono Leggendo Metropolitano
Fabio Marcello a pagina 20

LA FINE Mesina torna in cella Grazianeddu re dello spaccio



Blitz dei carabinieri a Orgosolo: il re del Supramonte, graziato dal presidente della Repubblica Ciampi nel 2004, finisce in manette. Per gli inquirenti è il capo di una banda di 30 malavitosi che spacciava droga, trafficava armi, ideava rapine e un se-

questro di persona. Gli acquisti di cocaina dagli albanesi e dai calabresi e a Cagliari il sodalizio era prima con Gigino Milia e dopo una partita tagliata male l'asse era col pescatore Vinicio Fois, al quale gli orgolesi hanno pignorato un camion frigo perché non

aveva saldato un debito. Nella rete dell'Arma anche l'avvocato Corrado Altea. E per un allevatore di Chiamonti, Mesina disse: gliela faccio pagare.

Francesco Aresu atte pagine 2-3



ELEZIONI Assemini è a 5 Stelle Iglesias sceglie il centrosinistra

Mario Puddu, 40 anni, ingegnere, è il primo sindaco a Cinque Stelle della Sardegna. Al secondo turno di ballottaggio ad Assemini con il 68% dei voti straccia il candidato del centrosinistra, Luciano Casula (Pd) e conquista il Municipio con una truppa di quindici consiglieri del M5S. A Iglesias, invece, il centrosinistra

con l'aiuto dei Riformatori espugna la roccaforte dei centristi di Oppi: il nuovo sindaco è Emilio Agostino Gariazzo (51,68%) che supera di 469 voti l'ex assessore della giunta Perseu, Gian Marco Eltrudis.

Francesca Ortalli atte pagine 6-7

MONTE CLARO SPUNTANO UNA TOMBA E CINQUE ANFORE PUNICHE a pagina 14



Audi
Zentrum Cagliari

Concessionaria Unica Vendita e Service per il Sud della Sardegna
Viale Monastir 218, Cagliari
Tel. 070.290830 - www.audizentrumcagliari.com

CRONACHE



Non si sbarca
Caro traghetti:
porti bloccati
tir a singhiozzo

Il sindacato "trasporto unito" con il deputato Pdl, Mauro Pili, blocca Cagliari, Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres. Protesta contro il cartello degli armatori.

a pagina 8

L'operazione
Evasione fiscale
per Glencore
e Portovesme

Gli utili in Svizzera e il passivo nel Sulcis. Le Fiamme Gialle fermano il giro: evasione per 120 milioni di euro.

a pagina 9



Is Arenas
In Prefettura
il primo sì
per lo stadio

La Commissione ha dato il parere di conformità. Ora il Cagliari potrà fare i lavori, ma ci sono ancora gli abusi edilizi.

Marcello Zasso a pagina 12

Traffico
Con i tavolini
nel Corso
Ztl al Poetto

La sperimentazione boccia la pedonalizzazione totale sul lungomare ma arriva lo stop alle auto nei weekend al Corso.

Paolo Rapeanu a pagina 14



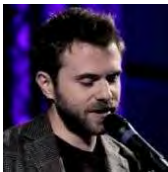
LEGGENDO METROPOLITANO

In trentamila nel cuore di Castello la città rinnova i legami con la cultura

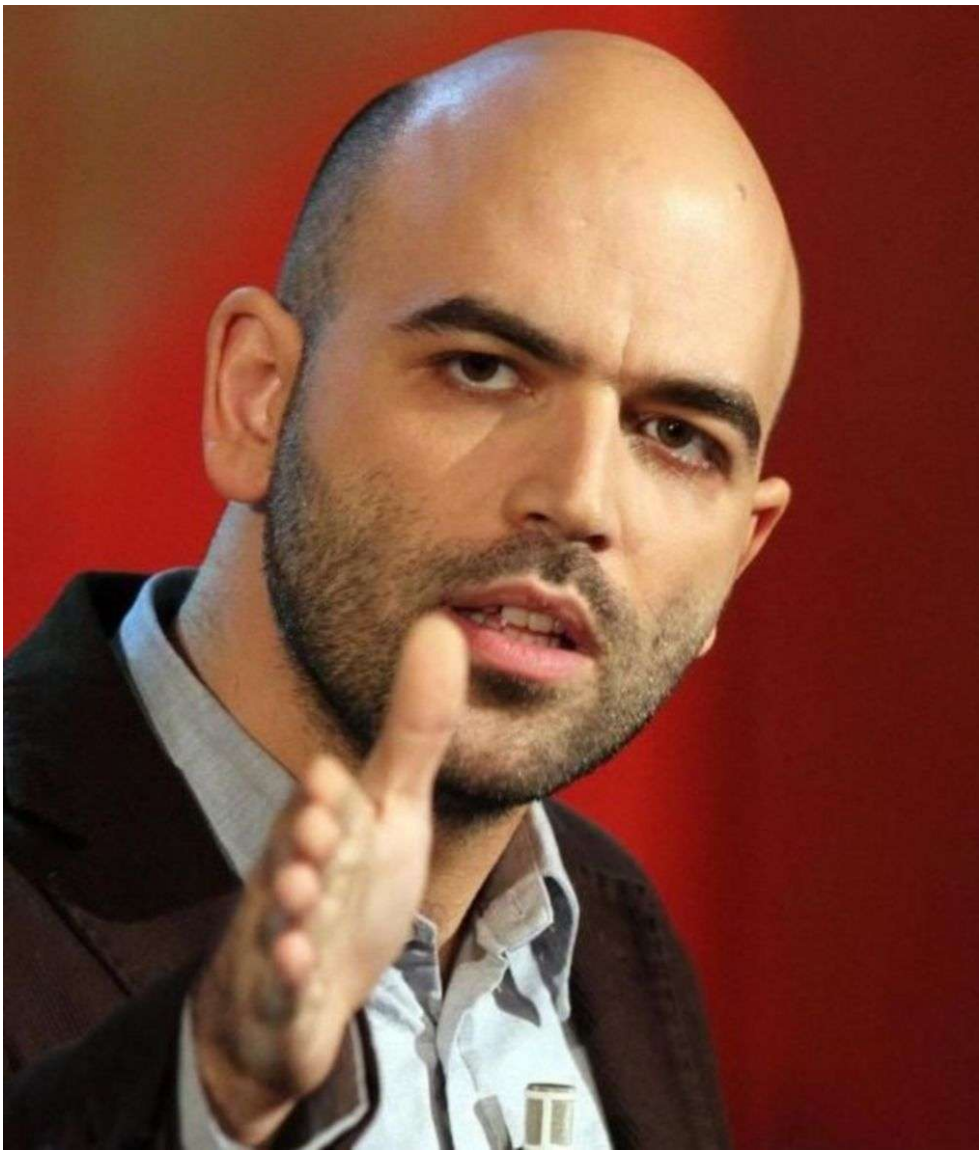
Il tema centrale, “I legami”, era di quelli facili solo in apparenza. In realtà, i quattro giorni del festival internazionale di letteratura Leggendo Metropolitano, conclusosi domenica a tarda notte con il bagno di folla di Roberto Saviano alla terrazza del Bastione, hanno regalato emozioni, divertimento e spunti di riflessione di rara intensità e qualità. Un successo, che smentisce ogni luogo comune sulla refrattarietà del grande pubblico (le stime parlano di circa trentamila presenze nell’arco della rassegna) agli appuntamenti con la cultura: date al cagliaritano un prodotto di alto livello, ben organizzato, adeguatamente pubblicizzato e “confezionato”, e lui risponderà presente (discorso che potrebbe applicarsi anche al teatro Lirico: tra cartelloni comunicati all’ultimo momento, cambi di cast e polemiche varie, diventa difficile evitare il calo di spettatori).

LE MAFIE? RIGUARDANO TUTTI
Il momento clou è stato proprio l’incontro con Roberto Saviano, che oggi vive i legami «con un senso di sospetto per gli sconosciuti misto a protezione verso chi mi sta a cuore». Il trentaquattrenne scrittore e giornalista napoletano ha presentato la sua ultima fatica, “Zero Zero Zero” – All’indomani dell’arresto di Graziano Mesina, le sue parole suonano sorprendentemente profetiche: «La Sardegna non è immune dalla criminalità organizzata, i cui tentacoli si sono estesi fino alle vostre coste» ha ammonito parlando del traffico mondiale di cocaina e delle forze che lo governano. «La criminalità organizzata non si risolve nella notizia dell’arresto di un boss o nel sequestro di un carico di coca. Stiamo parlando di una rete immensa, che volenti o nolenti tocca il nostro quotidiano». «Nessuna paura che mi calpestino, l’erba calpestata diventa sentiero»: con le parole della poetessa bulgara Blaga Dimitrova Roberto Saviano (che oggi sarà a Sassari dopo la tappa di ieri a Nuoro) si è congedato dal pubblico cagliaritano, che ha risposto con una pioggia di applausi. Tra i protagonisti più apprezzati dell’edizione 2013 di Leggendo Metropolitano, il premio Nobel 1981 per la chimica Roald Hof-

info



SCRITTURA IN MUSICA
Tra le star dell’edizione 2013 di Leggendo Metropolitano anche lo scrittore Paolo Giordano, che ha presentato la sua ultima fatica, “Il corpo umano”, con il sound design del duo “Plus”-



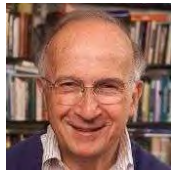
SUCCESSO Circa trentamila persone hanno partecipato alla quattro giorni di eventi del festival di letteratura

mann: «Non sarà la poesia a salvare il mondo - ha dichiarato - ma nemmeno la chimica lo farà: occorre un buon mix, e soprattutto un buon pensiero razionale». Pienone di folla anche per l’appuntamento col premio Pulitzer ‘99 Michael Cunningham: «Senza i lettori, gli scrittori non esistono. È la scrittura stessa un legame, che spinge gli uni e gli altri a camminare fianco a fianco». Lo

scrittore Andrea Bajani ha ricordato il suo vincolo d’amicizia con Antonio Tabucchi: «Quando una persona a te cara se ne va, è più facile guardarsi indietro che pensare al futuro. Cerchi di recuperare ogni istante, ogni emozione, ogni esperienza condivisa». Tra giovedì e domenica scorsa, applausi anche per Paolo Giordano, Giulio Giorcello, Donato Carrisi, Bruce Sterling, Paolo Nespoli, Clara Sánchez e tanti altri. Il capoluogo ha riscoperto, o meglio, consolidato il suo legame con la cultura d’alto profilo. Perché, come ha detto Michael Cunningham, una città come Cagliari «è la location ideale per appuntamenti di questo livello».

Fabio Marcello

info



IL CHIMICO E POETA
Il premio Nobel Roald Hoffman ha parlato al pubblico dei legami tra la chimica e la poesia

appuntamenti

APERITIVI CULTURALI MILANO DAVANTI AL TRIBUNALE MANIFESTI

Giovedì alle 19 alla sede dell’associazione Itzokor, in via Lamarmora 123, per la rassegna “Aperitivi culturali” avrà luogo la presentazione del volume di Lucia Preiata “Attitadores e Attitos. Pianto rituale in Sardegna”. Sarà presente l’autrice. Introdurrà la serata Andrea Sardu. Ingresso libero.

Giovedì in via Lamarmora 123

GIOVEDÌ IN CITTADELLA IL LIBRO DI GIACOBBE



Giovedì alle 17.30 nell’Aula Verde della Cittadella dei Musei avrà luogo la presentazione del romanzo di Enzo Giacobbe “I ciclamini della casa di campagna” (Edes edizioni). Introdurrà la serata Carlo Ricci. La lettura di brani scelti del romanzo sarà affidata a Marta Proietti Orzella e Fausto Siddi. Ingresso libero.

Giovedì alla Cittadella dei Musei

A PIEDE “LÌBEROS” VIA AL TOUR NELL’ISOLA DI RICCARDO GAZZANIGA

Per la rassegna “Scrittori a piede Liberos”, parte oggi il tour sardo dello scrittore Riccardo Gazzaniga. L’autore di “A viso coperto” sarà presente stasera a Porto Torres alla trattoria “La volpe e il vino”. Le altre tappe, fino a lunedì 17: Nuoro, Sedilo, Sassari, Alghero e infine Ittiri.

Stasera alle 20 a Porto Torres

Cultura

Redazione Cagliari
Piazza L'Unione Sarda
(Complesso Polifunzionale S. Gilla)
Tel. 070 60131
Fax 070 60 132 75-6
cultura@unionesarda.it

Lo scrittore chiude "Leggendo Metropolitano" e spiega i mille rivoli della coca
Nel vortice della polvere bianca anche due sommergibili russi
Roberto Saviano al Bastione racconta "ZeroZeroZero"

Nel gigantesco gioco della cocaina ci sono anche due sommergibili dell'Armata Rossa, moneta con la quale la mafia russa paga quella colombiana per la fornitura della "polvere bianca". I gioielli di un glorioso passato bellico entrano in scena quando il cartello colombiano non si accontenta più dell'accordo basato sullo scambio di merce - due chili di eroina per uno di coca - e pretende che anche i russi paghino cash, come tutti. Ma i russi rilanciano e a sorpresa mettono sul tavolo della trattativa due sottomarini pronti a stivare la "cipria", la "polvere bianca", la cocaina e trasportarla sott'acqua, invisibilmente, in giro per i porti del mondo. Napoli compreso. Racconta Roberto Saviano: «Il broker della mafia russa a Napoli è soprannominato Tarzan e porta brillantemente a successo l'operazione. Che fa col denaro guadagnato? Non investe più in coca ma apre un mobilificio nel Vesuviano. Nessuno sa a chi appartenga la nuova fabbrica ma l'obiettivo è raggiunto: i soldi sporchi del traffico di coca sono ormai ripuliti». È un pentito a portare a galla la storia del "russo vesuviano" e dei sommergibili. «Se non cucini insieme tutti i pezzi di queste storie, ti fregano sempre». Saviano ripeterà mille volte questo concetto, quasi fosse un mantra. «Io ci sono caduto, dentro a queste storie. Sono diventata la mia ossessione, proprio come la coca».

In una fresca sera cagliaritano di giugno, sulla terrazza del Bastione di Saint Remy l'autore di "Gomorra", il libro pagato col prezzo della libertà personale, parla, racconta, ricorda con una voce piana, immutabile. Ultimo eccellente ospite del festival internazionale di letteratura "Leggendo Metropolitano", presentato da Michele De Mieri, Saviano cerca di sbrogliare gli infiniti fili di una matassa complicatissima, spiegando i legami, le connessioni, le infinite strade nascoste della gestione della coca, le regole dei clan che l'amministrano. Parla, e non rivolge quasi mai lo sguardo al numerosissimo pubblico venuto a sentirlo parlare dell'ultima sua fatica: "ZeroZeroZero", il libro raccontodendoci sul business della coca. Un gigantesco affare che

non conosce crisi, la cui cifra è la velocità con la quale invade il mondo, sposata a una capacità di mettere in circolo una spaventosa, inimmaginabile, quantità di denaro. Che finisce dove?

Ecco la prima grande domanda e la prima accusa al mondo politico, colpevole di rinunciare «a un dibattito quotidiano su temi che vengono invece affrontati come frammenti: il sequestro, l'omicidio, la partita di coca intercettata. Noi - incalza - conosciamo una porzione di storie che invece sono ricche di passaggi, dietro ai quali c'è sempre qualcuno che ha pagato, magari ucciso, ha di certo guadagnato». La mancanza di una visione completa porta con sé molti pericoli. «In tempi di crisi - avverte Saviano - c'è chi continua a fare tanti, tanti soldi. Ma noi sappiamo che le difficoltà fanno abbassare le difese immunitarie. Un'azienda in crisi di liquidità può rivolgersi alla banca che la strozzerà o può accettare senza tanti problemi denaro liquido. Questo significa solo che le mafie entrano più facilmente di ieri». Ma è la mutazione del Dna l'aspetto più inquietante. «Le mafie non modificano più i vertici delle aziende, tengono le persone che ci sono. Lo Stato non potrà mai sequestrare il nuovo segmento imprenditoriale criminale, perché ufficialmente alla criminalità non appartiene».

Dunque, l'ossessione di Saviano: collegare, mettere a fuoco, raccontare le geografie, descrivere le mappe della coca. «Nata come la droga dei ricchi che le organizzazioni hanno

considerato un mercato di nicchia. Cosa Nostra - spiega - investe sull'eroina perché un eroinomane ne avrà sempre bisogno. La vera crisi di Cosa Nostra nasce col tramonto dell'eroina (prodotta al 98 per cento in Afghanistan e controllata dai talebani, i veri narcotrafficienti). La coca è una droga che si prende come un aperitivo, ti fa fare tutto, sentire al massimo, sempre connesso con tutto ciò che ti circonda: pippo per lavorare di più e portare più soldi a casa». La trasformazione delle mafie continua. «Prima la 'ndrangheta fa i sequestri per avere i soldi con i quali comperare la coca. Il ricavo viene investito in pale meccaniche, quindi in impresa edile e poi in appalti e dagli appalti si passa alla politica». Un mercato gigantesco, con le sue regole, scritte dalle mafie, natural-

mente. Per capire meglio, c'è un detto: «La coca è una pianta che ha le foglie in Sud America e le radici in Italia e questo perché le regole le hanno sempre dettate le mafie».

Saviano ha mille storie da raccontare e un atteggiamento di fondo da stigmatizzare. Una storia emblematica è quella di Martin Woods, scrupoloso dipendente del colosso del sistema creditizio americano, la Wachovia Bank, che si attiene con puntiglio al protocollo anticiclaggio. Gli basta poco per scoprire che i conti non tornano ma alla banca non piace questo "ficcanaso" e lo licenzia. Un incontro a un party con un uomo della Dea e il Patriot Act (che il presidente Obama vuole anche sulle mafie) gli consentono di scoprire che la sua Wachovia Bank ha riciclato 300 miliardi di dollari della coca. La HSBC,

altro colosso bancario inglese, 1,9 miliardi di euro di coca. «Questo non è mai diventato un argomento centrale», avverte Saviano. Ed è qui che lo scrittore punta l'indice: «Continuare a dire: si ammazzano tra loro, andate tutti a fare in culo significa fare il loro gioco. Paraggiare per una parte o per l'altra è ciò che loro vogliono. Bisogna invece smontare il meccanismo e questo lo si può fare solo raccontando ciò che le mafie fanno, svelando i meccanismi, alzando il livello dell'attenzione».

Un lavoro che qualche volta sembra non dia alcun frutto. Per Saviano vale la pena di affidarsi ai versi della poetessa bulgara Blaga Dimitrova: *Nessuna paura che mi calpestino, calpestata l'erba diventa un sentiero*.

Caterina Pinna

Una lettura del narratore
Le "invettive" di Maggiani per padri e figli

«Scusate non è il mio mestiere», dichiara Maurizio Maggiani al pubblico della terrazza Saint Remy di Cagliari che assiste alla sua lettura e all'ultima giornata del festival "Leggendo Metropolitano". Protagonista dell'incontro "Figli e padri della Repubblica", lo scrittore ligure tesse a pieni polmoni un percorso generazionale che, con quella commovente autentica impossibile da celare, dedica al padre e alla sua esistenza da uomo libero. Una dedica valida per tutti i padri e tutti i figli. L'autore di best seller quali "Il coraggio del pettirosso" (premio Campiello), "La regina disadorna" e il doppiamente premiato (Hemingway e Strega) "Il viaggiatore notturno", sa ingaggiare uno strenuo corpo a corpo con la parola, restituendo una performance che si rivela anche intensa e divertente invettiva. Catturando una folla intirizzita dal vento.

«Secondo me abbiamo raggiunto le 25 mila, 30 mila persone, sommando le presenze di tutti gli eventi della quinta edizione», è il bilancio di Saverio Gaeta. Il direttore artistico con un occhio guarda al pubblico che cresce e con l'altro a Roberto Saviano, che consuma la cena prima di affrontare per la prima volta Cagliari facendo salire vertiginosamente di numero la festosa occupazione del quartiere Castello. La manifestazione organizzata da Prohairesis di anno in anno fa un salto in avanti conquistando nomi prestigiosi. «Mi sembra che la risposta del pubblico ci sia», prosegue. La stima di partecipazione del 2012 era stata tra le 12 e le 15 mila persone per i cinque giorni di festival. E sottolinea la ricchezza di contenuti, mettendo una sull'altra le edizioni. La prima, nel 2009, era quella delle "Eccezioni e trasformazioni". Il secondo appuntamento metteva a fuoco "Le parole leali" per fissarne l'importanza. Nel 2011 "Le radici", ma con una visione di futuro arrivata alla penultima edizione sul "Il tempo.com Presente". Quindi il filo conduttore del 2013, "I legami", intesi come necessaria reazione dello stare insieme davanti al rischio costante di default economico, sociale e culturale attraverso nuove formule.

E i legami sono nati, secondo gli organizzatori, in quell'idea di portare Cagliari e la Sardegna a farsi promotori di un circuito virtuoso di opinioni sulle tematiche urgenti. «Legami tra i cagliaritari e i sardi e tutti gli ospiti, perché li ho visti dialogare nei vari eventi», dice il direttore che crede che sia la letteratura stessa ad avere il compito di unire e creare relazioni. Poi, beh, c'è il discorso libro. Che si legge e soprattutto si vende. Oppure no. «Faccio un festival per promuovere la lettura ed è chiaro che se un autore è apprezzato e il libro piace ne consegue un acquisto». In linea di massima. «Certo, non possiamo dimenticare la crisi. E se un libro costa 18 euro come si fa?».

Manuela Vacca
© Manuela Vacca



Roberto Saviano
(FOTO MAX SOLINAS)

La Szymborska ricordata al festival cagliaritano nell'incontro con Rusinek e Cataluccio
I "non so" che creano una poetessa

È stata la poetessa del "non so", perché, come un giorno Wislawa Szymborska ebbe a scrivere: «L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante "non so"». Anche il poeta, se è un vero poeta, deve ripetere di continuo a se stesso "non so". Di lei, oltre al premio Nobel per la letteratura conquistato nel 1996, i lettori sanno invece molto da tempo. Si sa, prima di tutto, che i suoi versi conquistavano (e continuano a farlo) non solo gli amanti della poesia, ma coloro che in genere ne stanno alla larga (le sue letture in giro per il mondo erano sempre affollatissime). Che amava i giochi di parole (non sense e limerick), nei quali eccelleva, il riserbo, i gatti, le cianfrusaglie del passato, i collage fatti con ritagli di giornali, fotografie, cartoline, riviste, a cui il Gothe Institute di Roma dedica ora una mostra, in programma

fino al 2 luglio. I paradossi e l'ironia, aspetto, quest'ultimo, da cui Michael Rusinek, assistente della Szymborska per parecchi anni, sceglie di partire nell'appuntamento che "Leggendo Metropolitano" dedica alla poetessa polacca nella giornata conclusiva. «Quando vedeva tanta gente a un incontro sulla poesia Wislawa Szymborska diceva due cose: o da qualche parte c'è una partita, oppure tutte queste persone sono state portate con la forza», ricorda il professore di filologia polacca dell'Università di Cracovia, i cui interventi si alternano a quelli dello scrittore Francesco Cataluccio. «Siamo spesso abituati a una poesia dove il poeta è in prima fila con tutto il suo bagaglio di esperienze, lei, invece, non amava tutto questo», dice Cataluccio: «Guardava e parlava delle cose in modo un po' laterale, forse an-

che per questo è una poetessa che sentiamo vicina, che non si impone mai». Le cui opere rappresentano uno straordinario mezzo di sollecitazione del pensiero. «Le piaceva credere che chi legge poesie ama soffermarsi su ciò che ha letto», interviene Rusinek: «Pensava che la poesia deve essere un po' scomoda, proprio come un sassolino nella scarpa. Qualcosa che ci rende un po' inquieti, che ci induce a cominciare a riflettere, ad andare oltre». Tra le liriche che ci ha lasciato, imprevedibili, labirintiche, una sorta di racconti filosofici, ce n'è una intitolata "Il gatto nell'appartamento vuoto", dove affronta il tema della morte con grande ironia. «Non amava comunicare le esperienze che aveva avuto. Quando si trattava di poesie nate da fatti personali, faceva di tutto per cancellare ogni traccia. Era convinta che valeva la

pena parlare delle emozioni solo quando diventavano universali», svela Rusinek: «Anche chi la conosceva da vicino forse non potrebbe raccontare molto di lei. Con gli amici si chiudeva in una specie di involucro, raccontandosi attraverso aneddoti. Benché fosse una persona riservata, amava ridere e raccontare storie». Come quella raccontata in uno degli ultimi incontri con Cataluccio. Una storia che, secondo la poetessa, racchiudeva un po' la visione del mondo: «Dopo la morte, Albert Einstein incontra Dio e gli domanda come mai il mondo non ha funzionato come lui aveva previsto. Dio allora si mette alla lavagna e inizia a scrivere una formula lunghissima. Einstein guarda, legge, interpreta, e poi esclama: mi scusi un attimo, ma qui c'è un errore! E Dio risponde: appunto».

Carlo Argiolas



Wisława Szymborska

FESTIVAL DELLA MENTE, ULTIMO GIORNO CARICO DI TENSIONI ED EMOZIONI

«Voglio le vostre scuse»

Garattini contestato contrattacca: non devo vergognarmi di nulla

ALESSANDRO GRASSO PERONI

La domenica più intensa dell'anno a Sarzana. Chiusura del Festival della Mente con emozioni, spettacoli, dibattiti, recital e presenze record in una Sarzana completamente esaurita in ogni suo anfratto più recondito. E le oltre 40mila unità presenti hanno superato le più rosee previsioni. Anche se l'organizzazione non commenta questo dato perché la sua vittoria l'ha già ottenuta. Ovvero, il Festival della Mente è diventato quello che è, uno degli appuntamenti culturali più seguiti e conosciuti d'Italia.

Una delle dimostrazioni arriva da Cagliari. Saverio Gaeta, organizzatore della rassegna isolana "Leggendo Metropolitano" ha portato qui una ventina di ragazzi che hanno inondato i loro blog personali in rete e la pagina Facebook di "Leggendo Metropolitano", appunto, delle loro foto fatte sul campo qui. Hanno prenotato un volo low cost nel giugno scorso, e trovato stanze di albergo in tempo, volevano esserci e torneranno. E anche il sabato sera precedente è stato ricco di spunti: dalle signore tra i 50 e i 60 che all'ora dell'aperitivo hanno "tampinato" il filosofo francese Bernard Henri-Lévy, non solo per ascoltarlo, alla processione per assistere all'appuntamento con Toni e Peppe Servillo, alle richieste di ingressi quasi in preghiera e senza mai trascendere in proteste fastidiose che ha caratterizzato questa edizione.

Contestazione. Il decimo anno non si è fatto mancare niente, compresa la prima vera contestazione della storia, andata in scena tra le ore 10 e le 12,30 al Canale Lunense dove il professor Silvio Garattini ha tenuto una applaudita lezione dal titolo "Invecchiamento cerebrale: un'epidemia del terzo millennio". Ad attenderlo una cinquantina di attivisti dei gruppi antivivisezionisti - osservati da polizia, carabinieri e digos presenti in forze -, inesauribili nei loro slogan contro il fondatore e direttore dell'istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri. «Assassino», è stato l'insulto peggiore, insieme a «Basta, basta vivisezione, è ora di agire, per la

liberazione», e «Soldi sporchi, bagnati di sangue». A "capitanare" la protesta Francesco Rotta e Emanuele De Meo, con Michele Nicola Corfini, disabile di Seravezza e il suo accompagnatore Stefano Pinarelli, tra gli altri a sottolineare il pericolo della sperimentazione anche nell'uomo. Tre persone del pubblico che avevano acquistato il biglietto nei giorni scorsi hanno ceduto il loro posto ad Anna Spina, Federica Furlan e Melissa (non ha voluto dire il cognome) che, entrate sotto il tendone, dopo mezz'ora di intervento di Garattini lo hanno interrotto, subito allontanate dalla Digos. Al termine della conferenza Valter Chiappini, capogruppo del MSS in consiglio comunale a Sarzana, forza politica che aveva raccolto l'appello degli antivivisezionisti, ha consegnato al professore la richiesta di un conferenza-dibattito fra lui e i ricercatori Penco, Tettamanti e Narducci contrari alla sperimentazione animale,

da tenersi a Sarzana in futuro: «Il nostro impegno - ha detto Chiappini -, va ben oltre le scuse richieste dal professore e prova come, a parità di condizioni su un tema così sentito, non esista



SCIANNA
"VESTE"
SARZANESE

Il grande fotografo Ferdinando Scianna "veste" la divisa del Circolo Fotografico Sarzanese. Gliela ha donata il vicepresidente Matteo Zannoni



Un momento della protesta degli animalisti contro Garattini e la vivisezione

nostra preclusione nei suoi confronti». La risposta di Garattini: «Pretendo le scuse ufficiali da parte di quanti mi volevano impedire di partecipare al Festival - ha detto rivolgendosi agli antivivisezionisti - Sono disponibile al dibattito che mi viene richiesto, compatibilmente con i miei impegni. La vivisezione? Non devo vergognarmi di niente, ho sempre agito nel rispetto della ricerca scientifica e della legge».

Curiosità. Tutti a pranzo dopo la contestazione e subito dopo il frenetico andirivieni da una location all'altra della rassegna, con genitori indaffarati a "pizzare" i bambini presso gli eventi a loro riservati, e, a loro volta lanciati verso le lectio di Tim Parks, Giovanni Aghosti, Jacopo Stoppa, Laura Boel. Lo stilista Antonio Marras, è lieto di conservare le idee di un'artigiana sarzanese, Enzo Bianchi e Massimo Cacciari fanno il pieneone così come Edoardo Boncinelli e Virgilio Sieni. Alessandro Bergonzoni e Alessandro Barbero chiudono il tutto regalando risate intelligenti e riflessioni. Non è mancato un altro momento di imbarazzo, però, per l'atteggiamento di Cacciari: il filosofo ed ex sindaco di Venezia, salito sul palco sotto al tendone di piazza Matteotti, si è tolto la giacca per il caldo, protestando. «Troppo caldo, non parlo», ha detto agli organizzatori. Il locale è stato aerato e dopo cinque minuti si è potuto iniziare. Il Festival della Mente nato 10 anni fa come qualcosa di nuovo, originale e straordinario, oggi è anche questo. Ma soprattutto è una splendida realtà sotto gli occhi di tutti.

L'IMPEGNO SUL PALCO



LE DONNE DI "SE NON ORA QUANDO"

Applausi scroscianti per Lella Costa che ha fatto sorridere e riflettere con la sua "Di cosa parliamo, quando parliamo di ironia". E grande partecipazione dell'oltre migliaio di spettatori per la presenza della cellula spezzina di "Se non ora quando", da tempo impegnata contro il femminicidio, con l'attrice-scrittrice in prima fila.

IL RELAX DOPO LA SERATA



I SERVILLO A CENA ALL'OSTERIA DEI SANI

Serata magica quella di sabato per Toni e Peppe Servillo, con il pubblico della Fortezza Firmafede esaltato nella testimonianza e saluto finale ai protagonisti. E dopo la fatica sul palco, per loro, e gran parte dello staff, cena all'Osteria dei Sani, dove hanno potuto gustare le prelibatezze del locale di Matilde Colli e Michele Maggioni.

FLASH" DEL FESTIVAL



Edizione senza numeri ma da «tutto esaurito» mentre le idee svolazzano su twitter

TUTTI ESAURITI o quasi i 90 eventi della decima edizione del Festival della Mente, che si chiude con grande soddisfazione degli organizzatori, del Comune di Sarzana e della Fondazione Carispe. «Un grandissimo successo di pubblico — scrive lo staff della direttrice Giulia Cogli — già annunciato fin dall'apertura delle pre-

vendite dei biglietti». I tre giorni della creatività si sono conclusi ieri sera con gli spettacoli di Virgilio Sieni e Alessandro Bergonzoni e l'ultima lezione dello storico Alessandro Barbero sulle «folle del Medioevo». Tre giorni di lavoro intenso per lo staff e per i quasi 600 volontari, adulti e giovanissimi. Tre giorni in cui le idee

hanno avvolto Sarzana: le strade, le piazze, ma anche lo spazio virtuale. Tantissimi i tweet sulla creatività postati da volontari e visitatori. Basta connettersi al social network, digitare l'hashtag «#FdM» per vedere ancora rincorrersi le frasi di Lella Costa, Paolo Giordano, Toni Servillo e di molti altri protagonisti del Festival.

giovani della Mente i nutrono di... panini

una novità di quest'anno la distribuzione di acqua e panini ai volontari impegnati nei turni nelle cucine. La piccola «mensa» è aperta ogni giorno, pranzo e aperitivo al chiosco di San Francesco



Lella Costa porta sul palcoscenico le donne per dare voce alla protesta contro il femminicidio

ATTESISSIMO lo spettacolo di Lella Costa ieri mattina in piazza Matteotti. Non solo dagli spettatori che hanno gremito il tendone ma anche dalle donne che, con maschere bianche, hanno improvvisato un flash-mob contro il femminicidio e sono state poi chiamate sul palco



2-9-2013

SARZANA LUTTO

Si è spento l'ingegner Benedetto Colvara

LA RICHIESTA di aiuto è arrivata ieri intorno alle 13,30 alla centrale operativa del 118 spezzino. Immediato l'arrivo dei soccorritori in viale XXI Luglio che hanno tentato disperatamente di salvarlo. Ma dopo oltre un'ora di massaggio cardiaco ha chiuso gli occhi, a 90 anni, l'ingegner Benedetto Colvara, fratello del compianto avvocato Giuseppe. Insieme all'équipe dell'automedica del 118, sono intervenuti i militi della Pubblica assistenza di Sarzana con l'ambulanza 5774, e i carabinieri. La scomparsa dell'ingegner Colvara, professionista conosciuto e stimato, ha destato molta impressione in città.



I "gemellaggi" con gli eventi di Pistoia e di Palermo

A Sarzana un gruppo di venti cagliaritari "capitanati" da Saverio Gaeta, direttore artistico del festival "Leggendo Metropolitano" (nella foto a sinistra con Laura Satta della segreteria organizzativa). Volontari anche da Pistoia, grazie al gemellaggio con "Dialoghi sull'uomo" (foto a destra)

Giannini
a

incolabile nelle no-
nde amore con cui ci
pie ogni giorno i no-
con immenso amo-

I tuoi figli e nipoti
013.

erologia, t. 800 017 168

RASSEGNA STAMPA
Leggendo Metropolitano 2013
"I Legàmi"

WEB

<http://www.castedduonline.it/cultura/ritorna-cagliari-festival-leggendo-metropolitano>

23/05/2013 Casteddu online

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web

ONLINE

Orari e j
con l

[Prima pagina](#) | [Cagliari](#) | [Area Vasta](#) | [Sardegna](#) | [Sport](#) | [Eventi](#)



segui ctm su [facebook](#) e [twitter](#)

Letteratura



[f Consiglia](#) 33

Ritorna a Cagliari il Festival "Leggendo Metropolitano"

di Redazione Casteddu Online | Giovedì 23 Maggio 2013 | 19:15



"Leggendo Metropolitano", come un libro da sfogliare. La prima edizione, nel 2009, "Eccezioni e trasformazioni". Poi, l'anno dopo, l'importanza delle parole, "Le parole leali". Prive di compiutezza senza "Le radici", tema del festival nel 2011. Il naturale sviluppo lo scorso anno, "Il tempo.com Presente". Il tempo, presente e futuro. "Leggendo Metropolitano", edizione numero cinque: "I Legàmi", il filo conduttore. Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove formule per stare insieme. E la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto.

"Stare insieme, partecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia... Le parole infatti stanno insieme. Formano periodi, pensieri, idee. Si legano per formare concetti. Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole, le parole ci legano anche alle azioni, conducendoci alla responsabilità, alla realtà e alla condivisione...".

Letteratura, ma non solo. Anche lavoro, scienza, economia, scuola, nel festival letterario internazionale organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prende il via a Cagliari giovedì 6 giugno e che - ormai è tradizione - avrà come location principale il quartiere di Castello.

Nutrita la schiera di sponsor e partner: Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Provincia di Cagliari, Fondazione Banco di Sardegna, Ctm, Enel, Confcooperative Sardegna, Banca di Cagliari, Agenzia Regionale del Lavoro, Università di Cagliari, Usl (Ufficio scolastico regionale), Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

IL PROGRAMMA. Ad inaugurare la rassegna, il 6 giugno (via Santa Croce, alle 19.30), l'incontro Riconoscersi nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi. Andrea Bajani (tra i suoi romanzi "La mosca e il funerale", 2012, e "Mi riconosco", 2013) parlerà dei legami letterari, dell'amicizia con lo scrittore pisano, scomparso poco più di un anno fa, l'autore di "Sostiene Pereira", il maggior conoscitore, critico e traduttore dell'opera del

Dove è successo



L'autore

Redazione Casteddu Online

E-mail:
redazione@castedduonline.it

Twitter: @

Articoli simili

"A spasso per Cagliari... e dintorni, in Castello "i legàmi"

Ritorna David Grossman con il Festival Tuttestorie

Attesa per David Grossman a Cagliari il 19 e 20 maggio

Ritorna l'atteso Rocce Rosse & Blues edizione invernale

Ritorna Marco Travaglio in "E' Stato la Mafia"

poeta e aforista portoghese Fernando Pessoa. Alle 21 Oltre il tempo: Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, scrittrice spagnola, che ha raggiunto la fama mondiale con "Il profumo delle foglie di limone" (2011). Alle 21.30, all'Auditorium Comunale di piazza Dettori, sbarca al festival il Nobel per la chimica Roald Hoffmann. Polacco, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, Hoffmann, professore emerito alla Cornell University, è anche poeta, saggista, autore di testi teatrali. Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame, il titolo dell'incontro di cui sarà protagonista (è obbligatoria la prenotazione su www.leggendometropolitano.it).

La giornata di venerdì 7 si apre con Il silenzio che unisce (alle 18, Chiostro Architettura). Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Con un'introduzione di Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. A questo appuntamento si collega idealmente quello di domenica 9: alle 18 (Chiostro Architettura) A s'abba muda. Appunti sul silenzio, incontro dedicato ad un rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, che si è conservato a Macomer. Fra le protagoniste Nicoletta Polla Mattiot, che insieme a Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio. Tornando a venerdì 7, alle 19, in via Santa Croce, primo focus sul tema "scuola": Costringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia). Gavosto, sabato 8, alle 18 (Chiostro Architettura), incontrerà Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora. Racconterà la sua esperienza: La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato.

Ancora il 7 giugno (alle 20.30, via Santa Croce): arriva a Leggendo Metropolitano Donato Carrisi, l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo (i suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati Uniti). E' anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo libro, è già un best seller. Il legame del male il titolo dell'incontro. La giornata si concluderà nel piazzale Saint Remy, alle 22, con Legami stellari: Andrea Possenti (direttore dell'Osservatorio di Cagliari), Paolo Nespoli e Bruce Sterling parleranno dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

Sabato 8 giugno: alle 18.30, in via Santa Croce, il filosofo della scienza Giulio Giorello dissenterà su Il Tradimento, declinato fra religione e politica. Integrazione e immigrazione i temi dell'incontro Accogliere l'altro (alle 19.30). Ne discuterà Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario Lingua Madre, destinato alle donne straniere residenti in Italia (progetto permanente della Regione Piemonte - Salone Internazionale del Libro), con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, Jasmina Tسانovic, serba. Alle 20 (Chiostro Architettura) Abitare e costruire insieme mondi migliori: Luca Molinari, docente di Storia Contemporanea dell'Architettura all'Università di Napoli e responsabile editoriale per il settore Architettura e Design della casa editrice Skira, si confronta con gli architetti Raul Pantaleo, Ilene Steingut e Belinda Tato. Lo scrittore americano Michael Cunningham approderà in via Santa Croce, alle 21, con Il legame nella letteratura. Con il romanzo "Le ore" ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha permesso di ottenere fama a livello mondiale. Dal libro è stato tratto l'omonimo film di successo "The hours", con Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore. Chiusura di giornata, alle 22.30 (piazzale Saint Remy), con Paolo Giordano. Lo scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio "La solitudine dei numeri primi" ha vinto il premio Strega e il Campiello Opera Prima, presenterà il reading Il corpo umano, titolo del suo ultimo libro, con il sound design del duo "Plus".

Il sipario su Leggendo Metropolitano calerà domenica 9, un'altra giornata ricca di appuntamenti. La poesia protagonista, alle 19, in via Santa Croce: Ad alcuni piace la poesia. In ricordo di Wislawa Szymborska. La poetessa polacca, premio Nobel per la letteratura, scomparsa lo scorso anno, è stata autrice di volumi che nel suo paese rivaleggiano con quelli di narrativa. Anche se la Szymborska, proprio in una sua poesia intitolata "Ad alcuni piace la poesia", scrisse, ironicamente, che "la poesia piace a non più di due persone su mille". A ricordarla, con Francesco Cataluccio, ci sarà Michal Rusinek, assistente dal 1996 della grande poetessa, docente dell'Università di Cracovia.

specializzato nel campo della filosofia del linguaggio e della teoria letteraria.

Alle 20.30, nel piazzale Saint Remy, l'incontro Figli e padri della Repubblica ospita Maurizio Maggiani. Lo scrittore ligure è autore di alcuni best seller, come "Il coraggio del pettirosso" (vincitore del premio Campiello), "La regina disadorna", "Il viaggiatore notturno" (premio Hemingway e premio Strega). Ad introdurlo sarà Cesare Martinetti, vicedirettore de "La Stampa".

Alle 22, sempre nel piazzale del Bastione Saint Remy, incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2013 (l'anno scorso fu lo scrittore israeliano Amos Oz) verrà comunicato dall'Organizzazione Prohairesis in seguito.

FORUM: IL MERCATO SIAMO NOI. Dal 2010 il festival Leggendo Metropolitano riserva una particolare attenzione alla Costituzione italiana e al suo articolo 1: tema, il lavoro. Quest'anno, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, si parlerà di economia e "legami", di cooperazione. Lo si farà in un forum dal titolo "Il mercato siamo noi", che occuperà la giornata di sabato 8 giugno, all' Auditorium Comunale di Piazza Dettori. L'apertura dei lavori è fissata per le 10. A discutere dei benefici della cooperazione, di impresa e mestieri nell'era digitale saranno, fra gli altri, Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni e Vittorio Pelligra, Luca De Biase, scrittore e giornalista (è stato il responsabile dell'inserto "Nòva 24" de Il Sole 24 Ore, dedicato ai temi della ricerca e dell'innovazione), Fernando Boero, "economista della natura", e zoologo esperto di biodiversità marina.

EVENTI COLLATERALI. Sabato 8 giugno, Vie di Canti. Nella rassegna letteraria viene ospitata una giornata scandita da tre distinti appuntamenti canori a carattere religioso. Canti legati alla Liturgia delle ore: alle 9, al Mercato Civico San Benedetto, la Terza; alle 17,45, al Chiostro Architettura, i Vespri; a mezzanotte, in via del Fossario, la Compieta, l'ultimo momento di preghiera del giorno, così chiamata perché compie le ore canoniche, e si recita prima del riposo notturno.

Tutte le informazioni sul festival sul sito www.leggendometropolitano.it

<http://www.kalariseventi.com/leggendometropolitano-2013-cagliari-6-9-giugno/>

23/05/2013 Karalis Eventi



HOME DIVERTIRSI NIGHTLIFE MANGIARE DORMIRE CONTATTACI INFO UTILI VIAGGIARE PRENOTAZIONI ON LINE

CALENDARIO METEO APPARTAMENTI/ CASE VACANZE OSTELLI

You Are Here: Home » Appuntamenti » LEGGENDO METROPOLITANO 2013 – CAGLIARI – 6-9 GIUGNO

LEGGENDO METROPOLITANO 2013 – CAGLIARI – 6-9 GIUGNO



Ritorna anche quest'anno LEGGENDO METROPOLITANO 2013, che si svolgerà a Cagliari dal 6 al 9 giugno.

Leggendo Metropolitano è un festival letterario che può contare su un grande successo di pubblico e su una viva attenzione da parte dei mass media e degli ambienti culturali ed intellettuali nazionali. Sin dalle origini il festival è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua. Gli argomenti di volta in volta sono sottoposti a serrato esame al fine di mettere in luce gli incontri che, in misura equilibrata, devono tutti ruotare attorno al soggetto trattato. La ricerca di esperti nelle specifiche declinazioni del tema estranei alla rosa dei nomi illustri e mediatici, ha contribuito ad accrescere il credito nei nostri confronti per ciò che concerne l'affidabilità e gli elevati standard qualitativi della proposta concettuale. Questa, oltre al taglio "cittadino" e giovanile, all'espedito degli incroci tra mestieri diversi e le contaminazioni con altre arti, sono alcune delle peculiarità di Leggendo Metropolitano. Dal punto di vista qualitativo la manifestazione ha sempre dimostrato di reggere il confronto non solo con le manifestazioni affini isolate ma anche con i ben più quotati festival nazionali. Crediamo che il lavoro serio e professionale, soprattutto fatto di ricerca contenutistica oltre che estetica, dia i suoi frutti forse in tempi più lunghi ma in maniera maggiormente solida, radicata, stabile.

Attraverso incontri tra personalità di spicco di diversi ambiti come la scrittura, la scienza, la filosofia, l'economia, lo sport. Il tema di quest'anno è "I Legàmi", parola a noi cara, che cercheremo di "raccontarvi" in tutte le sue sfumature. Concept: I Legàmi

Stare insieme, partecipare, condividere – avere in comune con altri legami profondi – sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia.

È sempre più importante l'incontro con l'altro, la partecipazione e l'ascolto.

La crisi economica e morale di questi tempi ci ha portato a pensare soluzioni che rinviano alla cooperazione, al mettere a disposizione piuttosto che agire secondo logiche da homo homini lupus, come sarebbe lecito pensare.

Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura.

Le parole infatti stanno insieme.

Formano periodi, pensieri, idee.

Si legano per formare concetti.

Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole le parole ci legano anche alle azioni, conducendoci alla responsabilità, alla realtà e alla condivisione – prima del mezzo, il codice, poi del pensiero.

Ci co-stringono a prendere decisioni consapevoli, morali.

La letteratura ha anche questo compito.

La letteratura unisce, crea, lega.

Tende per sua stessa natura, e quindi noi con lei, a valicare confini, regioni, ideologie, colori; non volge lo sguardo dall'altra parte, sta nel tempo in cui viviamo.

Come luogo della partecipazione, è fatta di insiemi reali e ideali, capace quindi di cogliere la vera essenza del tempo che abitiamo.

È futuro e memoria, è stare insieme oltre il tempo.

È fare, creare, amare.

In fondo il motivo ispiratore di tutta la letteratura universale è parlare di amore, raccontare l'attitudine alla completa dedizione verso l'altro, per raggiungere fini comuni.

Condividendo, cooperando, decidendo di stare insieme, legandoci insieme, potremmo risolvere problemi che altrimenti non sapremmo come affrontare.

Conoscendo del fatto che essere pronti per l'altro è essere pronti per noi stessi.

Consapevoli del fatto che essere pronti per l'altro, e esserlo per noi stessi.

brochure_leggendo_metropolitano_2013

Globalist: http://cagliari.globalist.it/Detail_News_Display?ID=75595&typeb=0&Leggendo-Metropolitano

23/05/2013 Cagliari Globalist

cagliari



Angelino Fiori, triste epilogo dell'allenatore professore



[VIDEO] Intervista a Xavier Jacobelli, stadio Cagliari: una vergogna nazionale



Viaggio al Sant'Elia

globalist syndication

[Chi siamo | Contatti | Login]

cerca nel sito

Cerca



POLITICA TERRITORIO LAVORO UNIVERSITA' SPORT CULTURA VIDEO L'EDITORIALE FOOD VETRINA ATTUALITA'

CULTURA

CHI VUOI SIA IL NUOVO GOVERNATORE SARDO?

Renato Soru	24%
Ugo Cappellacci	4%
Roberto Deriu	12%
Francesca Barracciu	32%
Michela Murgia	16%
Piergiorgio Massidda	4%
Emilio Floris	0%
Claudia Lombardo	4%
Claudia Zuncheddu	0%
Candidato M5s	4%
[Risultati]	
	Vota

Leggendo Metropolitano

Presentata in conferenza stampa l'edizione 2013 del festival letterario che dal 6 al 9 giugno andrà ad animare il quartiere di Castello.

+1 0

Mi piace 12

Redazione

giovedì 23 maggio 2013 17:34

Condividi

Commenta Tweet 2



Argomenti simili



Girolamo, Cunningham e Giordano nel sabato di Leggendo

Più lette

del giorno della settimana del mese



1. Un ottimo Astori a Salvador contro l'Uruguay

- Fente a morte. Ue contro la violenza sulle donne
- Chi vorresti, fra i candidati elencati, fosse il nuovo Governatore sardo?
- Controlli della Polizia municipale sui rifiuti
- Papa Francesco a Lampedusa lancerà una corona in mare
- [Video] Punto e a capo - Intervista a Lorena Cordeddu
- Monni è stato eletto ginecologo dell'ass. mondiale di medicina perinatale
- Il Guinness World Record per la famiglia più longeva va Perdasdefogu
- La DOSTA raccoglie fondi destinati a una Cooperativa multi servizi



Un concerto per ricordare il bicentenario della nascita di Verdi e Wagner
Maxi Moralez consiglia questo elemento.



Jacobelli: Il Cagliari dà uno schiaffo a Quartu
21 persone lo consigliano



Flash Mob del 14 febbraio
8 persone lo consigliano



Papa Francesco porterà la speranza in Sardegna
9 persone lo consigliano



L'Amsicora batte Bra e sale in vetta alla classifica
3 persone lo consigliano

Connetti

Utente:

"Stiamo vivendo un momento importante, veniamo dalla recente esperienza di Monumenti Aperti, abbiamo lasciato alle spalle da circa un mese la festa di Sant'Efisio, e questo di Leggendo Metropolitano è un percorso che continua, un percorso di letteratura e cultura che creano partecipazione". Parole di compiacimento quelle dell'assessore al Turismo del comune di Cagliari Barbara Argiolas durante la conferenza stampa di presentazione di uno tra i più attesi festival letterari della città. L'assessore ha tenuto a precisare come sia stata costruita una fitta trama di relazioni e collaborazioni, tra pubblica amministrazione, organizzatori dell'evento, strutture ricettive e commercianti; in una parola sola legami.

E sono proprio i legami il tema centrale dell'intera manifestazione. Come negli anni passati, infatti, l'intero festival ruoterà attorno ad un comune denominatore, e per questa edizione si è scelta l'unione, la cooperazione perché "la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto", come sostiene il direttore artistico e ideatore della manifestazione Saverio Gaeta.

Presente alla conferenza stampa anche l'assessore alla Cultura del comune di Cagliari, Enrica Puggioni, che ha sottolineato come "Iniziativa di questo tipo, concentrate in uno specifico quartiere della città, consentano di vivere, e condividere, gli spazi. Fornendoci la possibilità di creare un distretto culturale, coinvolgendo tutti quanti, dall'amministrazione ai commercianti, dagli scrittori ai cittadini".

Importante sforzo da un punto di vista promozionale e pubblicitario, quello compiuto dal comune, con l'assessore Argiolas in prima linea a Torino durante il primo "Forum delle Città del Libro", e confermato con il fatto che "Cagliari, oggi, con quest'iniziativa, diventerà destinazione, in vista anche della stagione estiva".

Ricco il programma del festival che, come al solito, non ruoterà solamente attorno alla letteratura, ci sarà modo di approfondire argomenti come il lavoro, la scienza, l'economia e la scuola. Tema, quest'ultimo, di centrale importanza secondo l'assessore Puggioni, perché "Il tema della scuola è fondamentale per la riuscita di un progetto cultura nel lungo periodo". Parole confermate anche dall'incontro che si terrà sabato 8 giugno, nel chiostro della facoltà di Architettura, con il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione Marco



Username:

Password:

Connetti

Rossi Donia.

Nomi importanti quelli che compaiono nel programma di Leggendo Metropolitano, si va dal premio Pulitzer, Michael Cunningham, al vincitore del premio Strega e il Campiello Opera Prima, Paolo Giordano, passando per il premio Nobel per la chimica Roald Hoffman.

Il festival verrà chiuso domenica 9 giugno, con un grande ospite (l'anno scorso fu lo scrittore israeliano Amos Oz) ancora tenuto in serbo e che verrà svelato in seguito dagli organizzatori. Tutte le informazioni sul festival sul sito www.leggendometropolitano.it

[Torna alla Home](#)


http://www.cagliaripad.it/news.php?page_id=3001
 23/05/2013 CagliariPad
LIBERA INFORMAZIONE SARDA

[HOME](#)
[STORIE](#)
[NEWS](#)
[RUBRICHE](#)
[SPORT](#)
[INTERVISTE](#)
[ZACCA E PONI](#)

[Home](#) > [News](#) > [Cultura](#) > 'Leggendo Metropolitano' assieme a Paolo Giordano e Giulio Giorrello

FLASH NEWS
 a Bologna • 01-07-2013 Sorprende un ladro in casa e viene aggredita con spray urticante • 01-07-2013 Ruba un furgone ma nella fuga finisce contro u

[Consiglia](#) 34 [Tweet](#) 0 [Pin.it](#) [+1](#) [Consiglialo su Google](#)

CULTURA




23 Maggio 2013 ore 19:18

'LEGGENDO METROPOLITANO' ASSIEME A PAOLO GIORDANO E GIULIO GIORELLO

Numerosi gli ospiti della rassegna 2013 che avrà a Castello il quartier generale, ma si estenderà sino al cuore della Marina



Paolo Giordano (foto dal web)

Andrea Bajani, Clara Sanchez e Donato Carrisi, Paolo Giordano, l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu ed il sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria. E ancora il premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann ed il filosofo della scienza Giulio Giorrello. Sono alcuni dei protagonisti di Leggendo Metropolitano, il festival internazionale di letteratura in programma a Cagliari dal 6 al 9 giugno.

Sarà Castello il quartier generale della kermesse che abiterà gli spazi di via Santa Croce e il piazzale Bastione di Saint Remy per estendersi al cuore della Marina con l'Auditorium. Un programma di eccellenza e un filo conduttore quanto mai interessante: "Creare legami per reagire alla crisi economica che colpisce in modo devastante la cultura", ha spiegato Saverio Gaeta, direttore artistico del festival organizzato da Prohairesis, questa mattina in una conferenza stampa.

La manifestazione si snoda tra letteratura, lavoro, scienza, economia, scuola. Alla poesia è dedicata la serata finale con un omaggio a Wislawa Szymborska, poetessa polacca premio Nobel della letteratura scomparsa lo scorso anno. Uno dei momenti centrali è il forum "Il mercato siamo noi", in programma sabato 8 giugno, alle 10, all'Auditorium di Piazza Dettori. Un dibattito in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, con al centro i temi della cooperazione, impresa e mestieri nell'era digitale. Ospiti: Tiziano Treu, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli e Stefano Zamagni e l'economista della natura Fernando Boero, lo scrittore e giornalista Luca de Biase.

"Sempre sabato 8, alle 17 - conclude Gaeta - prendendo in prestito il titolo di un brano dei Rolling Stones 'You can't always get what you want... Da San Francesco d'Assisi all'Economia Civile è in programma un incontro che intende avviare un dibattito con al centro il pensiero di San Francesco per recuperare un valore umano del mercato fatto di relazioni e legami".

ULTIME NEWS

1 Luglio 2013 ore 13:07
Ruba un furgone ma nella fuga finisce contro una palazzina

1 Luglio 2013 ore 12:55
Sorprende un ladro in casa e viene aggredita con spray urticante

1 Luglio 2013 ore 12:18
Cinque giorni di rosso e milonga sotto le stelle, torna il Festival del tango

1 Luglio 2013 ore 11:15
Tre 'panterine' nere abbandonate cercano stallo

1 Luglio 2013 ore 10:27
Uccisa e nascosta nel freezer, proseguono gli accertamenti a Bologna

30 Giugno 2013 ore 19:31
Auto si ribalta a Macchiareddu, 4 feriti, uno è grave

30 Giugno 2013 ore 17:59
No al Progetto Eleonora: foto ricordo con dedica sotto casa Moratti - FOTO

VIDEOGALLERY

Commerciante suicida, blitz di Piazzale T...



www.cagliaripad.it

0:00 / 1:18

[Vai alla videogallery](#)



http://notizie.tiscali.it/regioni/sardegna/articoli/13/05/23/leggendometropolitano.html

tiscali: sardegna

23/05/2013 Tiscali

notizie | t

Cerca

t:	Politica	Videonews	Regioni	Finanza	Sport	Spettacoli&Cultura	Lifestyle	Motor
Ultimora	Topnews	Socialnews	Meteo	Photogallery	Video			

ULTIMORA

ra dopo l'Ostar ora il Fastnet

Incidenti stradali: investe e uccide

Seguici su:



Bajani, Giordano, Rossi Doria e Hoffmann: il 6 giugno torna a Cagliari Leggendo Metropolitano

indoona

Consiglia

1

Tweet

0

+1

0

Commenta

Invia

"Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove **formule per stare insieme**. E la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto". È il manifesto della quinta edizione di **Leggendo Metropolitano**, il festival letterario organizzato dall'associazione **Prohairesis**. La rassegna, al via il 6 giugno, sarà ospitata come sempre nel quartiere di Castello a Cagliari.

Lo scrittore torinese Andrea Bajani aprirà il festival con un incontro dedicato alla memoria di Antonio Tabucchi, l'autore di *Sostiene Pereira* scomparso poco più di un anno fa. In cartellone anche Paolo Giordano, Donato Carrisi, la spagnola Carlos Sanchez, l'americano Michael Cunningham. Letteratura ma non solo: si discuterà di lavoro, scienza, economia, scuola.

E allora ecco **Roald Hoffmann**, premio Nobel per la chimica; Duccio Demetrio, tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura. E ancora Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora, che racconterà la sua esperienza in *La mia scuola*. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato; Giulio Giorello filosofo della scienza che discuterà su *Il Tradimento*, declinato fra religione e politica.

Ma Leggendo Metropolitano sarà anche poesia con Michal Rusinek, assistente dal 1996 della grande poetessa polacca Wislawa Szymborska, Nobel per la letteratura scomparsa nel 2012. Il festival, diretto da Saverio Gaeta, avrà i "Legami" come filo conduttore: "Stare insieme – scrivono gli organizzatori – partecipare, condividere, avere in comune con altri legami profondi, sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia. Le parole infatti stanno insieme. Formano periodi, pensieri, idee. Si legano per formare concetti".

23 maggio 2013



<http://notizie.tiscali.it/regioni/sardegna/articoli/13/05/23/leggendometropolitano.html>
tiscali: sardegna

23/05/2013 Tiscali

notizie | t

Cerca

t:	Politica	Videonews	Regioni	Finanza	Sport	Spettacoli&Cultura	Lifestyle	Motor
Ultimora	Topnews	Socialnews	Meteo	Photogallery	Video			

ULTIMORA

ra dopo l'Ostar ora il Fastnet

Incidenti stradali: investe e uccide

Seguici su:



Bajani, Giordano, Rossi Doria e Hoffmann: il 6 giugno torna a Cagliari Leggendo Metropolitano

indoona

Consiglia

1

Tweet

0

+1

0

Commenta

Invia

"Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove **formule per stare insieme**. E la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto". È il manifesto della quinta edizione di **Leggendometropolitano**, il festival letterario organizzato dall'associazione **Prohairesis**. La rassegna, al via il 6 giugno, sarà ospitata come sempre nel quartiere di Castello a Cagliari.

Lo scrittore torinese Andrea Bajani aprirà il festival con un incontro dedicato alla memoria di Antonio Tabucchi, l'autore di *Sostiene Pereira* scomparso poco più di un anno fa. In cartellone anche Paolo Giordano, Donato Carrisi, la spagnola Carlos Sanchez, l'americano Michael Cunningham. Letteratura ma non solo: si discuterà di lavoro, scienza, economia, scuola.

E allora ecco **Roald Hoffmann**, premio Nobel per la chimica; Duccio Demetrio, tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura. E ancora Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora, che racconterà la sua esperienza in *La mia scuola*. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato; Giulio Giorello filosofo della scienza che discuterà su *Il Tradimento*, declinato fra religione e politica.

Ma Leggendo Metropolitano sarà anche poesia con Michal Rusinek, assistente dal 1996 della grande poetessa polacca Wislawa Szymborska, Nobel per la letteratura scomparsa nel 2012. Il festival, diretto da Saverio Gaeta, avrà i i "Legami" come filo conduttore: "Stare insieme – scrivono gli organizzatori – partecipare, condividere, avere in comune con altri legami profondi, sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia. Le parole infatti stanno insieme. Formano periodi, pensieri, idee. Si legano per formare concetti".

23 maggio 2013



http://www.sardegnaoggi.it/Spettacolo_e_Cultura/2013-05-23/21851/A_Castello_i_legami_di_Leggendo_Metropolitano.html
23/05/2013 Sardegna Oggi

lunedì, 01 luglio 2013 ore 13:45 - Aggiornato Alle 13:23

In Breve

Dall'Italia

Politica

Cronaca

Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo e Cultura

Consiglia

15

+1

0

Tweet

5

T+ T-

AM

giovedì, 23 maggio 2013

A Castello "i legami" di Leggendo Metropolitano



Dal 6 al 9 giugno il quartiere cagliaritano di Castello ospiterà la quinta edizione del festival internazionale di letteratura "Leggendo metropolitano": non solo libri ma anche lavoro, scienza, economia e scuola seguendo il filo conduttore de "I Legami".

CAGLIARI - Un parterre particolarmente ricco quello dell'evento, organizzato da Saverio Gaeta, che si aprirà giovedì 6 alle 19.30 in via S. Croce con l'incontro "Riconoscersi nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi" dove lo scrittore Andrea Bajani parlerà del legame letterario e d'amicizia che lo univano all'autore, tra gli altri, di Sostiene Pereira.

La serata proseguirà alle 21 con l'incontro con la premio Nadal Clara Sanchez per concludersi con un appuntamento nell'auditorium di piazza Dettori assieme al premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann che parlerà di "Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame".

Non solo un festival di letteratura ma anche un progetto concreto per creare un turismo alternativo su cui il Comune di Cagliari quest'anno ha puntato, come ha detto Gaeta, "mettendoci la faccia". **Un'iniziativa utile a far capire che "di letteratura e di cultura si vive e si può fare turismo economico" afferma l'assessore al turismo Barbara Argiolas, "mettendo in pratica il concetto di rete, connettendo i diversi operatori così da poter stare insieme nel mercato e fare di Cagliari una Destinazione".**

Le parole della Argiolas hanno trovato riscontro anche in quelle dell'assessore alla cultura, Enrica Puggioni: "Esperimenti come questo di leggendo metropolitano, che coinvolge diversi partner autorevoli, mostrano come una forte sinergia nell'elaborazione dei progetti dia i suoi frutti".

Sabato 8, per il terzo anno consecutivo, si svolgerà un forum legato al tema del lavoro intitolato "Il mercato siamo noi" a cui parteciperanno l'ex ministro del lavoro Tiziano Treu, gli economisti Luigino Bruni, Stefano Zamagni, Alessandra Smerilli, il giornalista Luca De Biase e "l'economista della natura" Fernando Boero.

All'interno della rassegna la giornata dell'8 ci sarà spazio anche per tre appuntamenti canori a carattere religioso con canti legati alla liturgia delle ore: la Terza, alle 9 presso il mercato di S. Benedetto, i Vespri, alle 17.45 al Chiostro Architettura e la Compieta, a mezzanotte in via del Fossario.

Eleonora Vacca

Cronaca della Sardegna

L'UNIONE SARDA.it > Cronache dalla Sardegna > Ecco "Leggendo Metropolitano" Tra gli ospiti il Nobel Hoffmann



Ecco "Leggendo Metropolitano" Tra gli ospiti il Nobel Hoffmann



IL FESTIVAL SARÀ OSPITATO NELLA SUGGESTIVA PIAZZA DI CASTELLO

[Previsioni meteo](#)

Sardegna comune per comune

[Guarda l'Agenda](#)

Tutto su trasporti e appuntamenti

[Guida Spiagge](#)

La guida alle spiagge della Sardegna

Castello ospiterà (6-9 giugno) il festival internazionale di letteratura.

Andrea Bajani, Clara Sanchez e Donato Carrisi, Paolo Giordano, l'ex ministro del Lavoro Tiziano Treu ed il sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria.

E ancora il premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann ed il filosofo della scienza Giulio Giorello. Sono alcuni dei protagonisti di "Leggendo Metropolitano", il festival internazionale di letteratura in programma a Cagliari dal 6 al 9 giugno. Sarà Castello il quartier generale della kermesse che abiterà gli spazi di via Santa Croce e il piazzale Bastione di Saint Remy per estendersi al cuore della Marina con l'Auditorium. Un programma di eccellenza e un filo conduttore quanto mai interessante: "Creare legami per reagire alla crisi economica che colpisce in modo devastante la cultura", ha spiegato Saverio Gaeta, direttore artistico del festival organizzato da

Prohairesis, questa mattina in una conferenza stampa. La manifestazione si snoda tra letteratura, lavoro, scienza, economia, scuola. Alla poesia è dedicata la serata finale con un omaggio a Wislawa Szymborska, poetessa polacca premio Nobel della letteratura scomparsa lo scorso anno. Uno dei momenti centrali è il forum "Il mercato siamo noi", in programma sabato 8 giugno, alle 10, all'Auditorium di Piazza Dettori.

Un dibattito in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, con al centro i temi della cooperazione, impresa e mestieri nell'era digitale. Ospiti: Tiziano Treu, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli e Stefano Zamagni e l'economista della natura Fernando Boero, lo scrittore e giornalista Luca de Biase.

"Sempre sabato 8, alle 17 - conclude Gaeta - prendendo in prestito il titolo di un brano dei Rolling Stones 'You can't always get what you want... Da San Francesco d'Assisi all'Economia Civile è in programma un incontro che intende avviare un dibattito con al centro il pensiero di San Francesco per recuperare un valore umano del mercato fatto di relazioni e legami".

Giovedì 23 maggio 2013 19:19

<http://www.unica.it/pub/7/show.jsp?id=22570&iso=96&is=7>

23/05/2013 Unica

Università di Cagliari

Home | Corsi di laurea e studenti | Servizi per i laureati | Ricerca e servizi per il territorio | Internazionalizzazione | Notizie

[Home](#) / [Notizie](#) / [Tutte le news](#)

AL VIA LA QUINTA EDIZIONE DI LEGGENDOMETROPOLITANO



Cagliari, 23 maggio 2013 – Letteratura, lavoro, scienza, economia, scuola: è soltanto una parte del ricco menù che ancora una volta propone "Leggendo Metropolitano", il festival giunto alla quinta edizione che si snoda nelle strade e nei luoghi di Castello. Il filo conduttore del 2013 saranno "i legami".

Da giovedì 6 giugno sarà un susseguirsi di incontri, convegni e dibattiti, primo fra tutti quello con Roald Hoffmann, premio Nobel per la Chimica nel 1981 (ore 21.30 Auditorium di piazzetta Dettori). Ma a Leggendo Metropolitano è previsto anche l'intervento di Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

E poi ancora incontri con scrittori del calibro di Donato Carrisi e Paolo Giordano, o filosofi come Giulio Giorello. Tutto in cornici suggestive, come solo gli spazi di Castello sanno offrire, tra cui il chiostro di Architettura in via Santa Croce. "Ringrazio l'Università, tutta l'Università – ha detto il direttore artistico della manifestazione, Saverio Gaeta, presentando alla stampa il ricco programma – per aver dato in uso gli spazi dove si terranno numerosi incontri, e – attraverso alcuni docenti – aver partecipato alla stesura del calendario". D'obbligo il riferimento al Forum previsto sabato 8 giugno nell'Auditorium di piazzetta Dettori su "Il mercato siamo noi", organizzato e condotto da Vittorio Pelligra, al quale è previsto la partecipazione di economisti come Stefano Zamagni, Luigino Bruni, Leonardo Becchetti.

Un risultato capace di attirare l'attenzione del pubblico nazionale, possibile solo grazie alla "rete tra istituzioni – per citare parole dell'assessore comunale alle attività produttive, Barba Argiolas – grazie alla quale si inizia a capire che la cultura genera sviluppo". Concetto ripetuto dalla collega di giunta, assessore alla Cultura, Enrica Puggioni: "Leggendo Metropolitano aiuta a scoprire i mondi possibili, concetto che ci sta molto a cuore, con un'iniziativa di alto livello".

Consulta il sito di LeggendoMetropolitano



[f](#)
[t](#)
[v](#)
[p](#)
[y](#)

[Accedi all'area riservata](#)
[Registrati](#)

[Ricerca avanzata](#)

CAGLIARI
CAGLIARI TURISMO, IL PORTALE TURISTICO DELLA CITTÀ DI CAGLIARI

<http://www.cagliariturismo.it/it/eventi-speciali/leggendometropolitano-19>

23/05/2013 Cagliari Turismo
[Info e storia](#)
[Meteo](#)
[Area download](#)
[Chi siamo](#)
[F.A.Q.](#)
[Link utili](#)
[Contatti](#)
[Newsletter](#)

[HOME](#)
[ARRIVARE A CAGLIARI](#)
[VIVI CAGLIARI](#)
[ITINERARI](#)
[LUOGHI](#)
[EVENTI](#)
[EVENTI SPECIALI](#)
[PUNTI D'INTERESSE](#)
[MEDIAGALLERY](#)



I Legàmi

Leggendo Metropolitano



DAL 06 GIUGNO 2013 AL 09 GIUGNO 2013

[Home > Eventi speciali > Leggendo Metropolitano](#)

[Mi piace](#) 25
 [Tweet](#) 2
 [Pin it](#)
[Consiglialo su Google](#)

Dal 6 al 9 giugno 2013 il quartiere Castello della città di Cagliari torna ad arricchirsi di letteratura, con il festival internazionale Leggendo Metropolitano. Attraverso incontri tra personalità di spicco di diversi ambiti come la scrittura, la scienza, la filosofia, l'economia e migranti. Il tema di quest'anno è **"I Legàmi"**, parola a noi cara, che cercheremo di "raccontarvi" in tutte le sue sfumature.

I singoli elementi nascono e si muovono nello spazio per generare "I Legàmi".

Coinvolgeremo la città di Cagliari, gli autori e gli amici che parteciperanno al Festival, in un percorso fatto di tanti "piccoli" elementi che daranno vita al progetto Leggendo Metropolitano 2013.

Durante il festival saranno presenti installazioni multimediali e musica legata alle diverse tradizioni, oltre che la possibilità di farsi guidare tra le vie e i monumenti della città.

Leggendo Metropolitano è un Festival Letterario che conta su un grande successo di pubblico e su una viva attenzione da parte dei mass media e degli ambienti culturali ed intellettuali nazionali.

Sin dalle origini il festival è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua.

Introduzione

Dead Drops

Metrominuto Cagliari

Mappa centro storico

A spasso per Cagliari...e dintorni

Sorseggiando tra le righe

DOCUMENTI ALLEGATI

BIOGRAFIE OSPITI
 Formato: PDF - Dimensione: 81,7 KB

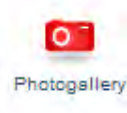
I legàmi
 Formato: PDF - Dimensione: 32,8 KB

PACCHETTI TURISTICI
 Formato: PDF - Dimensione: 878,4 KB

PROGRAMMA EVENTI
 Formato: PDF - Dimensione: 263,8 KB



ComuneCagliariNews.it
Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari



CANALI

» Comunicati stampa » [Eventi](#) » Cittadino » Viabilità » Impresa

<http://www.ufficiostampacagliari.it/news.php?pagina=9091>

EVENTI

23/05/2013 Comune di Cagliari

Leggendo Metropolitano: Cagliari e il legame tra cultura e turismo

Mi piace 47



Alessandro Pesapane,
alessandro.pesapane@comune.cagliari.it

» 23 maggio 2013, 13:22

Presentata in conferenza stampa l'edizione 2013 del festival letterario che dal 6 al 9 giugno andrà ad animare il quartiere di Castello.

Leggendo Metropolitano: Cagliari e il legame tr...



Leggendo Metropolitano: Cagliari e il legame tra cultura e turismo

Dettagli

“Stiamo vivendo un momento importante, veniamo dalla recente esperienza di Monumenti Aperti, abbiamo lasciato alle spalle da circa un mese la festa di Sant'Efisio, e questo di **Leggendo Metropolitano** è un percorso che continua, un percorso di letteratura e cultura che creano partecipazione”. Parole di compiacimento quelle dell'assessore al Turismo del comune di Cagliari **Barbara Ardiolas** durante la

Documenti Allegati

Programma
Formato: PDF
Dimensione: 32,5 KB

Programma Forum
Formato: PDF
Dimensione: 26,7 KB

Ultime noti

1 luglio 2013
[Grande suc strada](#)

1 luglio 2013
[Progetto Ci](#)

1 luglio 2013
[Do You Kno quartiere n](#)

1 luglio 2013
[Presentazi contro la vi](#)

1 luglio 2013
[Controlli de dei rifiuti](#)

conferenza stampa di presentazione di uno tra i più attesi festival letterari della città. L'assessore ha tenuto a precisare come sia stata costruita una fitta trama di relazioni e collaborazioni, tra pubblica amministrazione, organizzatori dell'evento, strutture ricettive e commercianti; in una parola sola **legàmi**.

E sono proprio i legàmi il tema centrale dell'intera manifestazione. Come negli anni passati, infatti, l'intero festival ruoterà attorno ad un comune denominatore, e per questa edizione si è scelta l'unione, la cooperazione perché "la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto", come sostiene il direttore artistico e ideatore della manifestazione **Saverio Gaeta**.

Presente alla conferenza stampa anche l'assessore alla Cultura del comune di Cagliari, Enrica Puggioni, che ha sottolineato come "Iniziative di questo tipo, concentrate in uno specifico quartiere della città, consentano di vivere, e condividere, gli spazi. Fornendoci la possibilità di creare un distretto culturale, coinvolgendo tutti quanti, dall'amministrazione ai commercianti, dagli scrittori ai cittadini".

Importante sforzo da un punto di vista promozionale e pubblicitario, quello compiuto dal comune, con l'assessore **Argiolas** in prima linea a Torino durante il primo "Forum delle Città del Libro", e confermato con il fatto che "Cagliari, oggi, con quest'iniziativa, diventerà destinazione, in vista anche della stagione estiva".

Ricco il programma del festival che, come al solito, non ruoterà solamente attorno alla letteratura, ci sarà modo di approfondire argomenti come il lavoro, la scienza, l'economia e la scuola. Tema, quest'ultimo, di centrale importanza secondo l'assessore **Puggioni**, perché "Il tema della scuola è fondamentale per la riuscita di un progetto cultura nel lungo periodo". Parole confermate anche dall'incontro che si terrà sabato 8 giugno, nel chiostro della facoltà di Architettura, con il sottosegretario del Ministero dell'Istruzione **Marco Rossi Doria**.

Nomi importanti quelli che compaiono nel programma di Leggendo Metropolitano, si va dal premio Pulitzer, **Michael Cunningham**, al vincitore del premio Strega e il Campiello Opera Prima, **Paolo Giordano**, passando per il premio Nobel per la chimica **Roald Hoffman**.

Il festival verrà chiuso domenica 9 giugno, con un grande ospite (l'anno scorso fu lo scrittore israeliano Amos Oz) ancora tenuto in serbo e che verrà svelato in seguito dagli organizzatori.

Tutte le informazioni sul festival sul sito www.leggendometropolitano.it




Biotechnologie Industriali



CONSORZIO UNO
L'Università a Oristano

Università degli Studi di Cagliari

<http://www.consorziouno.it/Notizie/RassegnaStampa/Archivio/2013/LaNuovaSardegna24maggio2013.html>

L'Università a Oristano

UNOrienta

Servizi

Ricerca e Territorio

Multimedia

Notizie e Rassegna stampa

Notizie

Rassegna Stampa

Home > Notizie e Rassegna stampa > Rassegna Stampa > 2013 > Leggendo Metropolitano, tra premi Nobel e best seller

24/05/2013 Consorzio Uno

Leggendo Metropolitano, tra premi Nobel e best seller

24 maggio 2013

Al festival di Cagliari gli scrittori Sanchez, Giordano, Cunningham e Maggiani. Un forum con Treu, Zamagni e De Biase. Tra gli ospiti anche Giorrello e Hoffmann

CAGLIARI Dalla economia alla scienza, dall'architettura alla poesia. Ovviamente c'è anche, e soprattutto, letteratura, ma "Leggendo Metropolitano" festival internazionale di Prohairesis, giunto alla quinta edizione dal 6 al 9 giugno, sin dalla sua nascita ha scelto appunto l'ibridazione dei linguaggi e dei temi come peculiare originalità. Quella cioè, secondo il suo ideatore e direttore Saverio Gaeta, in grado di gettare ponti, o costruire "legami" tra discipline diverse, agendo a tutto campo. Ci sono anche dei campi prediletti di investigazione - vedi l'economia e il lavoro - fil rouge costante di questa manifestazione che ora si fregia della partecipazione al progetto "Le città del libro", neo lobby nata a Torino all'ultimo Salone del Libro con l'intento di costruire una rete di festival letterari nelle città italiane.

Leggendo Metropolitano c'era, addirittura con la rappresentanza del Comune capoluogo regionale - ha raccontato Gaeta - che con la presenza di un assessore ha voluto testimoniare la sua fiducia nel progetto «aderendo per quanto riguarda Cagliari con due manifestazioni - ha detto il patron del festival - la nostra e quella di "Tutte Storie».

Tornando a Leggendo Metropolitano, anche stavolta si muoverà nel centro storico, tra piazzale del Bastione Saint Remy, Chiostro di Architettura, Auditorium e Bastione Santa Croce. Di grande richiamo il cast, con un parterre di nomi altisonanti: dal Premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann alla nuova star spagnola Clara Sanchez (entrambi il 6) che ha conquistato fama mondiale con il romanzo "Il profumo delle foglie di limone". A rappresentare l'Italia non mancano altre stelle di prima grandezza come Paolo Giordano (8 giugno) vincitori di premi Strega e Campiello.

Aprì il 6 Andrea Bajani autore de "La mosca e il funerale" e profondo conoscitore dell'opera di Antonio Tabucchi al centro proprio dell'incontro. Dall'America giunge Michael Cunningham (8) premio Pulitzer con "Le ore". Il 9 da non perdere in piazzale Saint Remy è l'incontro con Maurizio Maggiani autore di best seller come "Il coraggio del pettirosso", premio Campiello e "Il viaggiatore notturno" (Strega ed Hemingway) introdotto da Cesare Martinetti, vice direttore de "La Stampa" in un dibattito su "Figli e padri d'lela Repubblica". Nello stesso giorno, spazio alla poesia della grande Wislawa Szymborska, omaggiata da Michal Rusinek.

Arriva anche - il giorno prima - il filosofo Giulio Giorrello per riflettere su religione e politica, mentre Daniela Finocchi parlerà del progetto "Lingua Madre" destinato alle straniere residenti in Italia. Dal mattino fino a sera dell'8, forum dedicato al lavoro, "Il mercato siamo noi". Dalla cooperazione a San Francesco, dall'ambiente al web. Tra gli altri partecipano Tiziano Treu, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni, Luca De Biase e Fernando Boero. Da segnalare anche l'incontro di Andrea Gavosto con Marco Rossi Doria l'8 e quello con Nicoletta Polla Mattiot che con Duccio Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio e quello dedicato alla scienza dell'abitare.

A sorpresa l'evento di chiusura del 9 (lo scorso anno fu protagonista Amos Oz). (w. p.)

STAMPA

EGST BIOTIN TVEA TVEA NESIOTIKA

Ultime Notizie

Lavoro e Tirocinio in Belgio
14 giugno 2013 - Lo Sportello Placement dell'Università di Cagliari, nell'ambito del servizio dedicato alle Opportunità all'estero offerto in collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro, organizza un seminario informativo sulle opportunità di tirocinio e lavoro in Belgio.

10/06/2013 BIT UNO premia la tua idea

10/06/2013 Nesiotikà: scavi archeologici (Giugno - Ottobre 2013)

06/06/2013 Concorso per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica: pubblicati gli esiti della prova scritta e il calendario delle prove orali

03/06/2013 BINU: 7, 8 e 9 Giugno

27/05/2013 Concorso per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica: il 25 Maggio al Chiostro del Carmine la prova scritta

17/05/2013 ASSO.TVEA: eletto il nuovo consiglio direttivo

17/05/2013 Le intolleranze alimentari: il caso del lattosio




http://www.affaritaliani.it/culturaspettacoli/a-cagliari-il-festival-leggendo-metropolitano.html

24/05/2013 Affaritaliani

affaritaliani.it

HOME

POLITICA

ECONOMIA

CRONACHE

ESTERI

FATTI & CONTI

MILANOITALIA

ROMAITALIA

EMILIA R.

PUGLIA

CAMPANIA

METEO

OROSCOPO

GIOCHI

RUBRICHE

FORUM

FOTO-VIDEO

MOBILE

SHOP

Mi piace

A una persona piace questo elemento. Di che piace anche a te, prima di tutti i tuoi

condividi su



Tweet

CULTURE

A Cagliari il festival "Leggendo metropolitano"

"I Legàmi" sarà il filo conduttore della quinta edizione (dal 6 al 9 giugno). Tra gli ospiti Carrisi, Cunningham, Maggiani, Marco Rossi-Doria e Paolo Giordano...

Venerdì, 24 maggio 2013 - 08:02:00

"Leggendo Metropolitano", come un libro da sfogliare. La prima edizione, nel 2009, "Eccezioni Poi, l'anno dopo, l'importanza delle parole, "Le parole leali". Prive di compiutezza senza "L festival nel 2011. Il naturale sviluppo lo scorso anno, "Il tempo.com Presente". Il tempo, "Leggendo Metropolitano", edizione numero cinque: "I Legàmi", il filo conduttore. Al default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove formule per stare insieme. E compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto.

"Stare insieme, partecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - questi tempi, la migliore strategia... Le parole infatti stanno insieme. Formano periodi, pensie per formare concetti.

Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole, le parole ci legano anche alle azioni, responsabilità, alla realtà e alla condivisione..."

Letteratura, ma non solo. Anche lavoro, scienza, economia, scuola, nel festival letterario organizzato da **Prohairesis**, sotto la direzione artistica di **Saverio Gaeta**, che prende il via a **giugno** e che - ormai è tradizione - avrà come location principale il quartiere di Castello.

Nutrita la schiera di **sponsor e partner**: Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Fondazione Banco di Sardegna, Ctm, Enel, Confcooperative Sardegna, Banca di Regione del Lavoro, Università di Cagliari, Usl (Ufficio scolastico regionale), Fondazione Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

IL PROGRAMMA. Ad inaugurare la rassegna, il **6 giugno** (via Santa Croce, alle 19.30), l'incirca nell'amicizia. In ricordo di **Antonio Tabucchi**. **Andrea Bajani** (tra i suoi romanzi "La mosca e i "Mi riconosci", 2013) parlerà dei legami letterari, dell'amicizia con lo scrittore pisano, scomparso anno fa, l'autore di "Sostiene Pereira", il maggior conoscitore, critico e traduttore dell'opera di portoghese Fernando Pessoa. Alle 21 *Oltre il tempo*: Saverio Simonelli incontra **Clara S. spagnola**, che ha raggiunto la fama mondiale con "Il profumo delle foglie di limone" (2008) all'Auditorium Comunale di piazza Dettori, sbarca al festival il Nobel per la chimica **Roald Hoffmann**, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, Hoffmann, professore emerito alla Cornell University, poeta, saggista, autore di testi teatrali. *Chimica e poesia. Identici modi per creare un dell'incontro di cui sarà protagonista* (è obbligatoria la prenotazione su www.leggendometropolitano.it)

La giornata di **venerdì 7** si apre con *Il silenzio che unisce* (alle 18, Chiostro Architettura). **Duc** professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Con un'intervista di Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare e nei luoghi in cui viviamo. A questo appuntamento si collega idealmente quello di domenica 9 (Architettura) *A s'abba muda. Appunti sul silenzio*, incontro dedicato ad un rito sardo, legato a Giovanni, che si è conservato a Macomer. Fra le protagoniste **Nicoletta Polla Mattiot**, che ha fondato l'Accademia del Silenzio. Tornando a venerdì 7, alle 19, in via Santa Croce, prima "scuola": *Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa*. Conduce **Andrea Gavosto**, direttore Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica reg

stato della scuola e dell'università in Italia). Gavosto, sabato 8, alle 18 (Chiostro Architettura), **Rossi Doria**, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, la sua esperienza: *La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato*.

Ancora il 7 giugno (alle 20.30, via Santa Croce): arriva a Leggendo Metropolitano **Donato Carri** di thriller più venduto nel mondo (i suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina agli Stati Uniti). E' anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è alla sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo best seller. Il legame del male il titolo dell'incontro. La giornata si concluderà nel piazzale Saint Remy. **Legami stellari**: Andrea Possenti (direttore dell'Osservatorio di Cagliari), Paolo Nespoli parleranno dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

Sabato 8 giugno: alle 18.30, in via Santa Croce, il filosofo della scienza **Giulio Giorelli** *Tradimento*, declinato fra religione e politica. Integrazione e immigrazione i temi dell'incontro (alle 19.30). Ne discuterà **Daniela Finocchi**, ideatrice del concorso letterario Lingua Madre, di straniere residenti in Italia (progetto permanente della Regione Piemonte - Salone Internazionale scrittrici Gül Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, Jasmina Tesanovic, serba. Alle 20 (Chiostro Architettura) *Abitare e costruire insieme mondi migliori*:

Luca Molinari, docente di Storia Contemporanea dell'Architettura all'Università di Napoli e responsabile per il settore Architettura e Design della casa editrice Skira, si confronta con gli architetti Riccardo Steingut e Belinda Tato.

Lo scrittore americano **Michael Cunningham** approderà in via Santa Croce, alle 21, con *Letteratura*. Con il romanzo "Le ore" ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha portato fama a livello mondiale. Dal libro è stato tratto l'omonimo film di successo "The hours", con Nicole Kidman e Julianne Moore. Chiusura di giornata, alle 22.30 (piazzale Saint Remy), con **Pac** scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio "La solitudine dei numeri primi" ha vinto il Premio Campiello Opera Prima, presenterà il reading *Il corpo umano*, titolo del suo ultimo libro, con i suoi due "Plus".

Il sipario su Leggendo Metropolitano calerà **domenica 9**, un'altra giornata ricca di appuntamenti. Protagonista, alle 19, in via Santa Croce: *Ad alcuni piace la poesia. In ricordo di Wislawa* poetessa polacca, premio Nobel per la letteratura, scomparsa lo scorso anno, è stata autrice del suo paese rivaleggiano con quelli di narrativa. Anche se la Szymborska, proprio in una sua poesia "Ad alcuni piace la poesia", scrisse, ironicamente, che "la poesia piace a non più di due per ricordarla ci sarà **Michał Rusinek**, assistente dal 1996 della grande poetessa, docente dell'Università specializzata nel campo della filosofia del linguaggio e della teoria letteraria.

Alle 20.30, nel piazzale Saint Remy, l'incontro *Figli e padri della Repubblica* ospita **Mauri** scrittore ligure è autore di alcuni best seller, come "Il coraggio del pettirosso" (vincitore del premio per la regia disadorna", "Il viaggiatore notturno" (premio Hemingway e premio Strega). Ad introdurre **Martinetti**, vicedirettore de "La Stampa".

Alle 22, sempre nel piazzale del Bastione Saint Remy, **incontro di chiusura** del festival. L'evento del *finale* di Leggendo Metropolitano 2013 (l'anno scorso fu lo scrittore israeliano Amos Oz), organizzato dall'Organizzazione Prohairesis in seguito.

FORUM: IL MERCATO SIAMO NOI. Dal 2010 il festival Leggendo Metropolitano risente l'attenzione alla Costituzione italiana e al suo articolo 1: tema, il lavoro. Quest'anno, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, si parlerà di economia e "legami", di cooperazione. Lo si fa con il titolo "Il mercato siamo noi", che occuperà la giornata di **sabato 8 giugno**, all'Auditorium Comunale dei Dettori. L'apertura dei lavori è fissata per le 10. A discutere dei benefici della cooperazione, di iniziative nell'era digitale saranno, fra gli altri, **Tiziano Treu**, ex ministro del Lavoro, gli economisti **Alessandra Smerilli** e **Stefano Zamagni**, **Luca De Biase**, scrittore e giornalista (è stato dell'inserto "Nòva 24" de Il Sole 24 Ore, dedicato ai temi della ricerca e dell'innovazione), **F** "economista della natura", e zoologo esperto di biodiversità marina.

EVENTI COLLATERALI. Sabato 8 giugno, *Vie di Canti*. Nella rassegna letteraria viene ospitata da tre distinti appuntamenti canori a carattere religioso. Canti legati alla Liturgia del Mercato Civico San Benedetto, la *Terza*; alle 17.45, al Chiostro Architettura, i *Vespri*; a mezzogiorno, la *Compieta*, l'ultimo momento di preghiera del giorno, così chiamata perché compie e si recita prima del riposo notturno.

- Tutte le informazioni sul festival sul sito www.leggendometropolitano.it



ESPANDI LA RICERCA

PERSONE

Silvio Berlusconi
Dante Alighieri
Papa Benedetto XVI
Mahatma Gandhi
Che Guevara

ENTI E SOCIETÀ

Ferrari
Asl
Aquila
Belluno
Fiat

LUOGHI

Roma
Venezia
Milano
Firenze
Trieste

[Stampa](#)

ARCHIVIO LA NUOVA SARDEGNA DAL 1999

Cerca: la Nuova Sardegna dal 19 Cerca

[Opzioni avanzate](#)

Leggendo metropolitano, tra Premi Nobel e best seller

24 maggio 2013 — pagina 35 sezione: Nazionale

di Walter Porcedda wCAGLIARI Dalla economia alla scienza, dall'architettura alla poesia. Ovviamente c'è anche, e soprattutto, letteratura, ma "Leggendo Metropolitano" festival internazionale di Prohairesis, giunto alla quinta edizione dal 6 al 9 giugno, sin dalla sua nascita ha scelto appunto l'ibridazione dei linguaggi e dei temi come peculiare originalità. Quella cioè, secondo il suo ideatore e direttore Saverio Gaeta, in grado di gettare ponti, o costruire "legami" tra discipline diverse, agendo a tutto campo. Ci sono anche dei campi prediletti di investigazione – vedi l'economia e il lavoro – fil rouge costante di questa manifestazione che ora si fregia della partecipazione al progetto "Le città del libro", neo lobby nata a Torino all'ultimo Salone del Libro con l'intento di costruire una rete di festival letterari nelle città italiane. Leggendo Metropolitano c'era, addirittura con la rappresentanza del Comune capoluogo regionale – ha raccontato Gaeta – che con la presenza di un assessore ha voluto testimoniare la sua fiducia nel progetto «aderendo per quanto riguarda Cagliari con due manifestazioni – ha detto il patron del festival – la nostra e quella di "Tutte Storie". Tornando a Leggendo Metropolitano, anche stavolta si muoverà nel centro storico, tra piazzale del Bastione Saint Remy, Chiostro di Architettura, Auditorium e Bastione Santa Croce. Di grande richiamo il cast, con un parterre di nomi altisonanti: dal Premio Nobel per la chimica Roald Hoffmann alla nuova star spagnola Clara Sanchez (entrambi il 6) che ha conquistato fama mondiale con il romanzo "Il profumo delle foglie di limone". A rappresentare l'Italia non mancano altre stelle di prima grandezza come Paolo Giordano (8 giugno) vincitori di premi Strega e Campiello. Apre il 6 Andrea Bajani autore de "La mosca e il funerale" e profondo conoscitore dell'opera di Antonio Tabucchi al centro proprio dell'incontro. Dall'America giunge Michael Cunningham (8) premio Pulitzer con "Le ore". Il 9 da non perdere in piazzale Saint Remy è l'incontro con Maurizio Maggiani autore di best seller come "Il coraggio del pettirosso", premio Campiello e "Il viaggiatore notturno" (Strega ed Hemingway) introdotto da Cesare Martinetti, vice direttore de "La Stampa" in un dibattito su "Figli e padri della Repubblica". Nello stesso giorno, spazio alla poesia della grande Wislawa Szymborska, omaggiata da Michal Rusinek. Arriva anche – il giorno prima – il filosofo Giulio Giorello per riflettere su religione e politica, mentre Daniela Finocchi parlerà del progetto "Lingua Madre" destinato alle straniere residenti in Italia. Dal mattino fino a sera dell'8, forum dedicato al lavoro, "Il mercato siamo noi". Dalla cooperazione a San Francesco, dall'ambiente al web. Tra gli altri partecipano Tiziano Treu, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni, Luca De Biase e Fernando Boero. Da segnalare anche l'incontro di Andrea Gavosto con Marco Rossi Doria l'8 e quello con Nicoletta Polla Mattiot che con Duccio Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio e quello dedicato alla scienza dell'abitare. A sorpresa l'evento di chiusura del 9 (lo scorso anno fu protagonista Amos Oz).

ARTICOLI CORRI
ESPRESSO

Contenuto a paga

LA TRIBUNA DI T
DEMOCRAZI

— 01 luglio 2013

Contenuto a paga

LA TRIBUNA DI T
Tagliata la re
Molin

— 01 luglio 2013

Contenuto a paga

LA TRIBUNA DI T
Venezia capi
nanomedicir

— 01 luglio 2013

FOTO CORRELA

Univ
in s

Antartide

(20 dicembre 2

Stoc
sen

(20 dicembre 2

App



DiDove.it

<http://www.didove.it/dettagli/passeggendo-metropolitano-a-spasso-per-castello-con-il-canonico-spano-e-il-generale-lamarmora/612871/>

[Cerca una città](#)[Aggiungi Evento](#)[Chi siamo](#)

26/05/2013 DiDove

Attenzione! Questo evento è già trascorso. Cerca [eventi simili](#).

[DiDove.it](#) > [Eventi a Cagliari](#) >

Passeggendo Metropolitano: a spasso per Castello con il canonico Spano e il generale Lamarmora

Categorie: [Musica](#)[Tutti gli eventi simili](#)[Altri eventi a Cagliari](#)

Piazza Costituzione, 09100, Cagliari, Italy

06/06/2013 18:00

09/06/2013 17:00

In occasione del Festival "Leggendo Metropolitano", che si svolgerà a Cagliari dal 6 al 9 giugno prossimo, Sardegna AlternAttiva propone un'edizione speciale di "A Spasso per Cagliari... e dintorni" nel quartiere Castello, dedicata al tema principale del Festival di quest'anno: "i legami".

Sarà un percorso adatto a tutti, ricco di novità e "sorprese"...

"Un'esperienza coinvolgente e innovativa per vivere il centro storico della città. Esiste un legame che unisce la tecnologia all'architettura, passando per la storia e la tradizione..."

Gli orari previsti per le passeggiate saranno i seguenti:

giovedì 6 giugno ore 18.00; venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 ore 17.00.

Il percorso sarà il seguente:

Partenza - Bastione di Saint Remy; piazza Palazzo; piazza Mundula; torre di San Pancrazio; via A. Ferreo della Marmora; piazza Carlo Alberto; portico Vivaldi-Pasqua; via Stretta; scalette di Santa Croce.

Per l'occasione la partecipazione alle passeggiate sarà gratuita.

Tempo di percorrenza del percorso: 60/90 minuti.

Per informazioni

Associazione Sardegna AlternAttiva

Tel.: 349/8587926 - 340/6671868

E-mail: sardegna@alternattiva.net

Sito internet: www.alternattiva.net

http://www.sardegna-sud.it/it/index.php?inc=news&pagina=408&ID=115&categoria=primo
26/05/2013 Sardegna Sud

Sardegna
Costa Sud
CONSORZIO TURISTICO

News

News

Home Dove Stare Cosa Fare Come Viaggiare **Un Viaggio Su Misura** Il Territorio Offerte

primo

Pacchetti speciali per il festival Leggendo Metropolitano



Il Festival Letterario "Leggendo Metropolitano", che si terrà dal 5 al 9 Giugno, è un'occasione per scoprire Cagliari, principale città della Sardegna.

Il nostro associato Sintur Sinergie Turistiche propone l'iniziativa

Fatti saggio, fatti un assaggio di vacanza

Cagliari ha un'anima che lega storia millenaria, cultura, natura, turismo balneare e vita notturna, un sapiente mix che affascina il visitatore, intrigato dai panorami di Castello, dai bastioni e le vestigia romane, dal mare di Sardegna, dal dinamismo di una città sorprendentemente viva.

Un assaggio di vacanza tra cultura, mare e cucina tradizionale. Le proposte sono valide dal 6 al 9 giugno e includono:

- 3 pernottamenti in hotel 3/4 stelle centrale a seconda del pacchetto scelto
- prima colazione
- un city tour col bus panoramico
- un ingresso giornaliero allo stabilimento balneare "Il lido", compreso di cabina, sdraio e ombrellone
- un menù letterario a pranzo o a cena presso uno dei ristoranti convenzionati del quartiere storico "Marina"

Tariffe per persona in camera doppia, valide per minimo due persone:

Pacchetto base, hotel 3 stelle: € 190
Supplemento hotel 4 stelle: € 50
Supplemento auto a noleggio - gruppo B: € 30 al giorno

Prenota il pacchetto e scopri le altre proposte

Per info e preventivi personalizzati contattaci al 0702347812 o scrivi una mail a leggendometropolitano@sintur.com

Consortio Turistico Sardegna Costa Sud - Via Bembo 25, Cagliari 09131 - P.IVA 01347820928 Tel. 070.307982 Fax 070.307982
Copyright - 2012 Consortio Turistico Sardegna Costa Sud



Cagliari,
1 Luglio 2013

CONTATTI | VERSIONE MOBILE

CERCA



<http://www.castedduonline.it/spasso-cagliari-dintorni-castello-leg%C3%A0mi>

26/05/2013 Casteddu online

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web

ONLINE



Prima pagina | Cagliari | Area Vasta | Sardegna | Sport | **Eventi** | Cultura



segui ctm su facebook e twitter

Per Leggendo Metropolitano

26

"A spasso per Cagliari... e dintorni, in Castello "i legàmi"

di Redazione Casteddu Online | Domenica 26 Maggio 2013 | 18:20



In occasione del Festival "Leggendo Metropolitano", che si svolgerà a Cagliari dal 6 al 9 giugno prossimo, Sardegna AlternAttiva propone un'edizione speciale di "A Spasso per Cagliari... e dintorni" nel quartiere Castello, dedicata al tema principale del Festival di quest'anno: "i legàmi".

Sarà un percorso adatto a tutti, ricco di novità e "sorprese"...

"Un'esperienza coinvolgente e innovativa per vivere il centro storico della città. Esiste un legame che unisce la tecnologia all'architettura, passando per la storia e la tradizione..."

Gli orari previsti per le passeggiate saranno i seguenti:
giovedì 6 giugno ore 18.00; venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 ore 17.00.

Il percorso sarà il seguente:

Partenza - Bastione di Saint Remy; piazza Palazzo; piazza Mundula; torre di San Pancrazio; via A. Ferreo della Marmora; piazza Carlo Alberto; portico Vivaldi-Pasqua; via Stretta; scalette di Santa Croce.

Per l'occasione la partecipazione alle passeggiate sarà gratuita.

Tempo di percorrenza del percorso: 60/90 minuti.

Per informazioni

Associazione Sardegna AlternAttiva
Tel.: 349/8587926 - 340/6671868
E-mail: sardegna@alternattiva.net
Sito internet: www.alternattiva.net

Dove è successo



L'autore

Redazione Casteddu Online

E-mail:
redazione@castedduonline.it

Twitter: @

Articoli simili

"I dormienti" di Paladino aprono il programma invernale dei musei

Bastioni di Castello "a uso privato": gli ecologisti contro il Libarium

Minibus nel centro storico, il progetto ora lo "disegnano" i cittadini

Capodanno, niente fuochi d'artificio. Ma il Comune stavolta spenderà di più

Nasce a Cagliari Piedibus, bimbi a scuola con la nuova mobilità sostenibile

In linea

Invia foto

Ultimi

L'inizio
Mural
S.Mich
premi



News

Tra le
Benv
gave
tede
Mari
Incas
Auto
Mac
shoc
gravi
Verte
Call
prot
Kare
incol
Due
Turis
San
Smai



http://www.comprensivopirri1.it/index.php?option=com_content&view=article&id=520:leggendo-metropolitano-cagliari&catid=62:comunicazioni&Itemid=94

Istituto Comprensivo "Is Bingias" Pirri 1

26/05/2013 Istituto Comprensivo Is Bingias

Via Dei Partigiani 1 - Pirri (CA)
tel/fax 070560096 - email: caic86500b@istruzione.it



Infanzi

Albo Pretorio ultimi atti

- ◊ Nessun atto in pubblicazione

Menu Principale

- Home
- Ultime notizie
- Progetti
- Orari
- Organigramma
- Genitori
- Infanzia

Leggendo Metropolitano - Cagliari



Scritto da Responsabile Sito

Lunedì 27 Maggio 2013 18:27

Si comunica che dal 06 al 09 giugno p.v. si terrà a Cagliari, presso il quartiere Castello la V edizione del Festival Letterario Leggendo Metropolitano. Per maggiori informazioni e per conoscere in dettaglio il programma dell'evento, consultare il seguente [link](#)

Alb

- ◊ A
- ◊ A
- ◊ C

Log

No

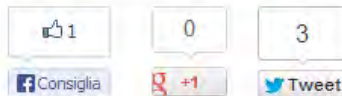
HOME / LIBRI

Cagliari, Festival "Leggendo Metropolitano" dal 6 al 10 giugno

AGI ULTIM'ORA » E

08:37 - Borsa: Tokyo: Nik

Pubblicato il 28 maggio 2012 17.12 | Ultimo aggiornamento: 28 maggio 2012 17.14



TAG: amos oz, cagliari, leggendo metropolitano



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:

[Calcimercato Inter: Zuniga, Dragovic, Nainggolan, Kolarov in arrivo](#)

[Calcimercato Inter: Thohir - Nainggolan accoppiata vincente](#)

[Stalking a ex moglie: Luis Oliveira, ex Cagliari e Fiorentina, a giudizio](#)

[Caro traghetto in Sardegna: tir bloccano i porti. "Basta monopoli"](#)

[Massimo Cellino, accolto il ricorso: annullata inibizione di due mesi](#)

CAGLIARI – Dal 6 al 10 giugno 2012 il quartiere Castello della Città di Cagliari torna ad arricchirsi di letteratura e arti con la quarta edizione del Festival "Leggendo Metropolitano", organizzato dall'associazione Prohairesis. Attraverso incontri tra personalità di spicco di diversi ambiti come la scrittura, la scienza, la filosofia e il teatro, il Festival si propone di mettere in luce nuovi punti di vista sulla contemporaneità e sui molteplici significati dell'oggi.

Ad aprire il Festival, dopo lo spettacolo teatrale della compagnia Theatre en vol e l'incontro con Bruno Gambarotta "Spiccioli di tempo", il primo grande ospite internazionale: Peter Cameron racconterà al pubblico la sua visione del tempo presente nell'incontro intitolato "Il tempo della letteratura è il tempo della vita".

Il 7 giugno, la visione filosofica del Tempo di Gianni Vattimo sarà seguita da un appuntamento che si ricongiunge in linea teorica all'edizione precedente, dedicata alle Radici: Daniela Finocchi, Pap Khouma, Claudileia Lemes Dias e Migena Proi (vincitrice dell'ultima edizione del concorso Lingua Madre) discuteranno del tempo in divenire, del passato che si fa presente e permane nel futuro. A chiudere la serata, il premio Nobel per la chimica Richard Ernst, intervistato da Sylvie Coyaud, racconterà "La chimica del tempo".

A partire da venerdì, fino a domenica, si terrà ogni mattina un incontro dedicato al tempo del lavoro:

per questi tre appuntamenti, suddivisi in passato, presente e futuro come fossero sottosezioni di un unico tempo, partiamo dalla figura di Adriano Olivetti, e dalla sua lezione di Comunità, per parlarne con, tra gli altri, Ugo Mattei, Domenico Castaldo, Rinaldo Gianola, Francesco Targhetta e Eleonora Voltolina. E ancora, incontri con scrittori come Michele Dalai, Luca Rastello, Laura Pariani, Alberto Garlini, Michele Mari, Gian Luca Favetto e Edoardo Albinati.

Ma Leggendo Metropolitano non è solo letteratura: in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico di Cagliari, Armando Massarenti, Alberto Oliverio e Margherita Hack (in collegamento da Trieste) presenteranno l'incontro "Cosa vedono le stelle", mentre all'appuntamento "Per chi suona la campana" si confronteranno lo scrittore e filosofo Girolamo De Michele, il Presidente della Fondazione Agnelli Andrea Gavosto e il Direttore della Cineteca Nazionale di Roma Sergio Toffetti.

Non mancherà una riflessione approfondita sul tempo della legalità, con Michele Ainis, Nicola Gratteri e Armando Massarenti, che curerà inoltre l'incontro "Il tempo è scaduto?", con idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo promosso da "Il Sole 24 Ore".

A chiudere il Festival e il cerchio di riflessioni sul tempo presente inaugurato da Peter Cameron, un altro grandissimo ospite internazionale: Amos Oz che, intervistato da Michele De Mieri, sarà il protagonista dell'incontro "Il tempo della vita e il tempo della letteratura".

TUTTO BLITZ NOTIZIA PE

Viareggio, don Andrea Quilici dall'altare: "Smetto di fare il prete"

Derivati, Antitrust Ue denuncia: "Accordi illegali tra 13 banche"

Rcs trascinata da Fiat. In Borsa sospesa per eccesso di rialzo: +30%

Pavia, recuperato il corpo della seconda bambina annegata nel Po

Montesilvano (Pescara): massaggi a luci rosse, chiuso centro cinese

Pd, Guglielmo Epifani a Matteo Renzi: "Distinguere segretario e candidato"

LE OPINIONI DI




**Osservatorio
Astronomico
di Cagliari**


INAF
ISTITUTO NAZIONALE DI ASTRONOMIA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTRONOMY

SITO DI DIVULGAZIONE ASTRONOMICA

[Home](#)
[La Storia](#)
[Multimedia](#)
[L'OAC nelle scuole](#)
[Astronews](#)
[Astrogallery](#)
[Osservatorio Astronomico di Cagliari](#)
[Contatti e visite](#)
[Mappa del sito](#)

Home > Astronews > Legami stellari a "Leggendo Metropolitano"

http://www.oa-cagliari.inaf.it/divulgazione/news.php?id_news=190

ASTROMENU

- Benvenuti!!
- SEGUICI SU FACEBOOK
- Visite guidate a SRT
- Giochi di Astronomia online
- Chiedi all'astronomo!
- Astrolettture
- Il cielo lo disegno io
- L'ABC dell'Universo

ASTROGALLERY
 7 Giugno 2013
Paolo Nespoli e Bruce Sterling a Leggendo Metropolitano


ASTRONEWS

28/05/2013 Osservatorio Astronomico di Cagliari

28 Maggio 2013 ore 0:00

Legami stellari a "Leggendo Metropolitano"

Anche quest'anno la manifestazione "Leggendo Metropolitano" ospita un incontro a tema astronomico: venerdì 7 giugno, alle ore 22 al piazzale Saint Remy a Cagliari, "Legami stellari" con Paolo Nespoli e Bruce Sterling. Conduce Andrea Possenti, Direttore dell'OAC.



Si terrà a Cagliari dal 6 al 9 giugno prossimo, tra il quartiere Castello e la Marina, la V edizione della manifestazione "Leggendo Metropolitano", che avrà come tema "I Legami": si tratta di una emozionante quattro giorni in cui scrittori, filosofi, scienziati, economisti, architetti e giornalisti si confronteranno su questo interessante e delicato argomento.

In particolare, anche quest'anno uno degli incontri della manifestazione sarà legato all'astronomia e allo spazio (fanno scorso la madrina dell'incontro fu una strepitosa Margherita Hack in collegamento via web): venerdì 7 giugno alle ore 22 presso il piazzale Saint Remy si svolgerà l'incontro dal titolo "Legami stellari" con l'astronauta Paolo Nespoli e l'autore di fantascienza statunitense, nonché teorico del cyberspazio, Bruce Sterling. La serata vedrà dunque due visioni opposte dell'Universo confrontarsi e incontrarsi. Moderatore dell'incontro sarà Andrea Possenti, Direttore dell'INAF-Osservatorio Astronomico di Cagliari.

Per informazioni: <http://www.leggendometropolitano.it/>

Documenti Allegati

-  **Programma Leggendo Metropolitano 2013**
 Formato: PDF - - Dimensione: 283,83 KB
-  **Tema Leggendo Metropolitano 2013**
 Formato: PDF - - Dimensione: 33,55 KB

Ultime notizie

- 29 GIUGNO 2013
Ciao, Margherita Hack
- 26 GIUGNO 2013
Tre pianeti al massimo
- 25 GIUGNO 2013
Tocchiamo l'orbita di Marte
- 18 GIUGNO 2013
Calendario e previsioni per il 2013



Biblioteche	Servizi digitali	Attività	Strumenti	Agenda	Ricerca
Eventi	Notizie	Progetti			

sardegnaBiblioteche > agenda > eventi > leggendo metropolitano

AGENDA

> Eventi

Notizie
Progetti

Leggendo Metropolitano



Leggendo Metropolitano 2013

Leggendo Metropolitano

V edizione

I Legami

Cagliari - Quartieri Castello e Marina

6 - 9 giugno 2013

Stare insieme, partecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia...

Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura...

In fondo il motivo ispiratore di tutta la letteratura universale è parlare di amore, raccontare l'attitudine alla completa dedizione verso l'altro, per raggiungere fini comuni...

Per quattro giorni ospiti nazionali e internazionali, scrittori, filosofi, scienziati, economisti, architetti e giornalisti si confronteranno a Cagliari sull'argomento dei *Legami*.

L'incontro di giovedì 6 giugno con il Premio Nobel *Roald Hoffmann* è l'unico per il quale è prevista la prenotazione.

Domenica 9 giugno il giornalista di Radio 3 Michele De Mieri intervista *Roberto Saviano*, per la seconda volta in Sardegna. Appuntamento alle 22:00 al piazzale del Bastione Saint Remy.

Il programma [file .pdf]

Il tema trattato [file .pdf]

Alcune offerte per la permanenza a Cagliari [file .pdf]

www.leggendometropolitano.it

Contatti

Direzione Leggendo metropolitano

Associazione Prohairesis

P.zza Marghinotti, 1 - 09124 Cagliari

Tel. 070 660836; Fax 070 660835

e-mail: culturaprohairesis@gmail.com

sito web: www.prohairesis.com

<http://www.sardegnaicultura.it/j/v/298?s=36771&v=2&c=2507&gg=1&m=06&y=2013&t=1>**SardegnaCultura**

28/05/2013 Sardegna Cultura

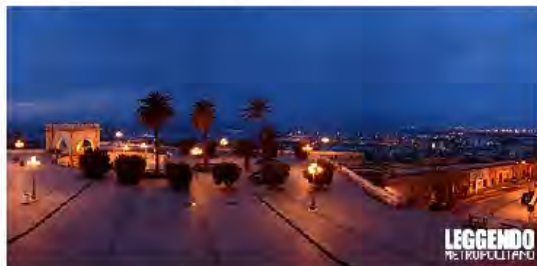


I BENI CULTURALI DELLA SARDEGNA

Periodi storici	Argomenti	Luoghi della cultura	Grandi eventi	Lingua sarda	Gallerie	Appuntamenti
Mostre	Libri	Musica	Teatro e danza	Cinema	Eventi	Programmi radio RAI Sardegna

[sardegnaicultura](#) > [appuntamenti](#) > [leggendo metropolitano](#)**APPUNTAMENTI**

Mostre
Libri
Musica
Teatro e danza
Cinema
Eventi
Programmi radio RAI
Sardegna

Leggendo Metropolitano

Leggendo Metropolitano

Prende il via il 6 giugno la V edizione di Leggendo Metropolitano che si terrà a Cagliari (tra il quartiere Castello e la Marina) fino al 9 giugno prossimo.
Il tema scelto quest'anno è I Legami.

Scrittori, filosofi, scienziati, economisti, architetti e giornalisti si confronteranno a Cagliari su questo argomento.

Tanti gli ospiti nazionali e internazionali per una quattro giorni di grandi emozioni.

L'incontro di giovedì 6 giugno del Premio Nobel R. Hoffmann è l'unico per il quale è prevista la prenotazione.

Consulta i documenti

[programma](#)

[Pacchetti Sardegna Leggendo Metropolitano](#)

Contatti

Direzione Leggendo Metropolitano

Associazione Prohairesis

P.zza Marghinotti, 1 09124 Cagliari

tel. 070 660836

fax: 070 660835

cell. 329 0137433

e-mail: culturaprohairesis@gmail.com

Sito web: www.prohairesis.com - www.leggendometropolitano.it

http://www.crastulo.it/appuntamenti/5700_leggendo+metropolitano+-+2013++a+cagliari.html
29/05/2013 Crastulo

crastulo.it

SEGUICI ENG SEGNA LA APPUNTAMENTO CONTATTACI ISCR

HOME CANALI PHOTOGALLERY APPUNTAMENTI COUPON SCONTO IND

● APPUNTAMENTI

◀ torna ad appuntamenti di oggi **SEGNA LA UN APPUNTAMENTO**  Share 20

LEGGENDO METROPOLITANO - 2013 A CAGLIARI

Inizio 06/06/2013 fino al 09/06/2013
Dal 6 al 9 giugno la città di Cagliari tornerà a parlare di letteratura con il festival internazionale Leggendo Metropolitano.



I Legàmi
6 - 7 - 8 - 9 Giugno 2013

presentata la v edizione dei festival; un tema: **I Legàmi**

Il Festival Leggendo Metropolitano, quest'anno si terrà il 6-7-8-9 giugno a Cagliari. Più di 25 incontri, 50 ospiti tra nazionali e internazionali, 5 location, installazioni interattive e visite guidate ("co-produzioni"), per coinvolgere e stupire tutte le persone che animeranno le vie della città.

Leggendo Metropolitano è un festival letterario che può contare su un grande successo di pubblico e su una viva attenzione da parte dei mass media e degli ambienti culturali e intellettuali nazionali. Sin dalle origini il festival è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua. Gli argomenti di volta in volta sono sottoposti a serrato esame al fine di mettere in luce gli incontri che, in misura equilibrata, devono tutti ruotare attorno al soggetto trattato. La ricerca di esperti nelle specifiche declinazioni del tema estranei alla rosa dei nomi illustri e mediatici, ha contribuito ad accrescere il credito nei nostri confronti per ciò che concerne l'affidabilità e gli elevati standard qualitativi della proposta concettuale. Questa, oltre al taglio "cittadino" e giovanile, all'espedito degli incroci tra mestieri diversi e le contaminazioni con altre arti, sono alcune delle peculiarità di Leggendo metropolitano. Dal punto di vista qualitativo la manifestazione ha sempre dimostrato di reggere il confronto non solo con le manifestazioni affini isolate ma anche con i ben più quotati festival nazionali.

PROGRAMMA

Giovedì 6 giugno:
ore 19.30
via Santa Croce

Riconoscersi nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi

Andrea Bajani Ore 21: via Santa Croce

Oltre il tempo

Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez

Interprete Grazia Sanna

Ore 21.30

Auditorium Comunale - piazza Dettori

Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame

Roald Hoffmann

Interprete Milena Finazzi

Con prenotazione obbligatoria compilando il modulo su:
<http://www.leggendometropolitano.it/modulo-di-adesione-allincontro-con-roald-hoffmann/>

..

Ore 18.00

Chiostro Architettura - via Santa Croce 59

Il silenzio che unisce

Duccio Demetrio

Introduce Davide Ruffinengo

Ore 19.00

via Santa Croce

Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa

Giuseppe Argiolas, Marco Balzano, Italo Fiorin, Francesca Palmas Conduce Andrea Gavosto

Ore 20.30

via Santa Croce

Il legame del male

Donato Carrisi

Ore 22.00

Piazzale Bastione Saint Remy

Legami stellari

Paolo Nespoli, Bruce Sterling

Conduce Andrea Possenti

Interprete Milena Finazzi

Sabato 8 giugno

Ore 18.00

Chiostro Architettura - via Santa Croce 59

La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato

Andrea Gavosto incontra Marco Rossi Doria

Ore 18.30

via Santa Croce

Il Tradimento

Giulio Giorello

Ore 19.30

via Santa Croce

Accogliere l'altro

Gul Ince, Ina Praetorius, Jasmina Tesanovic

Conduce Daniela Finocchi

Interprete Federica Pisano

Ore 20.00

Chiostro Architettura - via Santa Croce 59

Abitare e costruire insieme mondi migliori

aul Pantaleo, Ilene Steingut, Belinda Tato

Conduce Luca Molinari

Interprete Grazia Sanna

Ore 21.00

via Santa Croce

Il legame nella letteratura

Alessandra Tedesco incontra Michael Cunningham

Interprete Milena Finazzi

Ore 22.30

piazzale Bastione Saint Remy

Il corpo umano

Reading con Paolo Giordano e Plus (minus & plus)

Il mercato siamo noi

Auditorium Comunale - piazza Dettori

Ore 10.00

Apertura Forum

Ore 10.30

I legami che modificano il territorio

Mario Paffi, Vincenzo Santoro, Stefano Tunis

Ore 12.00

Somma positiva. I benefici della cooperazione: natura, economia, lavoro
Leonardo Baccarelli, Fernando Bello, Nadine Frey

Conduce Vittorio Pelligra

Ore 16.00

La ferita dell'altro

Luigino Bruni

Ore 17.00

"You can't always get what you want.". Da San Francesco d'Assisi all'Economia civile

Vittorio Pelligra, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni

Ore 19.00

Vivere tra le nuvole. Lavorare nel web. Impresa, mestieri e relazioni nell'era digitale

Luca De Biase, Chiara Giaccardi, Corrado Leita, Roberto Massa

Conduce Andrea Deffenu

Vie di canti

Di e con LabPerm di Domenico Castaldo

Ore 09.00 - Mercato Civico San benedetto - Terza

Ore 17.45 - Chiostro Architettura - Vespri

Ore 24.00 - Via del Fossario - Completa

Domenica 9 giugno

Ore 18.00

Chiostro Architettura - via Santa Croce 59

A c'ha muda. Anziani sul silenzio

As a new media, Appunti sul silenzio

Pinuccia Corrias, Daniela Finocchi, Nicoletta Polla Mattiot

Conduce Davide Ruffinengo

Ore 19.30

via Santa Croce

Ad alcuni piace la poesia

In ricordo della poetessa Wislawa Szymborska

Francesco Cataluccio incontra Michal Rusinek

Interprete Monika Wozniak

Ore 20.30

piazzale Bastione Saint Remy

Figli e padri della Repubblica

Maurizio Maggiani

Introduce Cesare Martinetti

Ore 22.00

piazzale Bastione Saint Remy

Incontro di chiusura del festival con un ospite internazionale

INFO E CONTATTI:

<http://www.leggendometropolitano.it/>

info@leggendometropolitano.it


Cagliari Pad
 LIBERA INFORMAZIONE SARDA


Al posto tuo
 servizi alla persona per privati e professionisti

RISO
 Sv
 • pr
 07

HOME STORIE NEWS RUBRICHE SPORT INTERVISTE ZACCA E PONI

Home > News > Cultura > A Castello i muri parlano. Chiavette usb installate per le vie del quartiere

FLASH NEWS
 • edita con spray urticante • 01-07-2013 Ruba un furgone ma nella fuga finisce contro una palazzina • 01-07-2013

f Consiglia 447
 Tweet 10
 Pin it
 +1 +1
 Consigliato su Google

NEWS

CULTURA

http://www.cagliaripad.it/news.php?page_id=3119
 29/05/2013 Cagliari Pad





29 Maggio 2013 ore 19:54

A CASTELLO I MURI PARLANO. CHIAVETTE USB INSTALLATE PER LE VIE DEL QUARTIERE

L'idea è dell'Urban Center in occasione della rassegna 'Leggendo Metropolitano'. Ciascun accesso sarà dedicato a un tema diverso dalla follia al dolore, dall'identità alla passione
 Carlo Poddighe,
c.poddighe@cagliaripad.it



Si chiama Dead Drops ed è una rete di scambio dati tra utenti, in modalità offline e tramite la tecnologia filesharing "peer to peer" (P2P), che avviene negli spazi pubblici. Nasce dall'idea di un artista berlinese che la realizza per la prima volta a New York City nel 2010.

In occasione del festival [Leggendo Metropolitano](#), l'associazione Urban Centre installerà nel quartiere di Castello 8 chiavi Usb, ognuna delle quali sarà dedicata ad un particolare "tipo di legame e conterrà del materiale ad esso relativo". Gli otto temi scelti sono: la follia, il dolore, l'identità, la passione, la cittadinanza, il corpo, l'empatia, il potere.

"Abbiamo coinvolto cinque artisti, a loro il ruolo di dare una forma originale e creativa alle installazioni", spiega l'Urban Center. "Si tratta di Barbara Ardaud e Mimmo Di Caterino (Tavor Art Mobil), Matteo Campulla (Movimento Oscurantista), Marco Porcedda (Hiç çop yok), Matteo Tauriello (Freom)"

ULTIME NEWS

- 1 Luglio 2013 o
[Furtei, dalla mettere in s](#)
- 1 Luglio 2013 o
[Ruba un fur una palazzi](#)
- 1 Luglio 2013 o
[Sorprende i con spray u](#)
- 1 Luglio 2013 o
[Cinque gior stelle, torna](#)
- 1 Luglio 2013 o
[Tre 'panteri stallo](#)
- 1 Luglio 2013 o
[Uccisa e na accertamen](#)
- 30 Giugno 2013
[Auto si ribal grave](#)

VIDEOGALLE
 Spraxendi in
 

<http://www.inarchsardegna.it/default.aspx?pag=0.4.29&lang=it>
30/05/2013 Inarch Sardegna

Sede Nazionale | Contatti | Mappa del sito | Area riservata

SEZIONE SARDEGNA

home

info

documenti

eventi

iscrizioni

link



DOWNLOAD

programma

i legami



LEGGENDO METROPOLITANO-I LEGAMI

IN/ARCH SARDEGNA vi invita alla V edizione di **Leggendo Metropolitano** che si terrà a Cagliari (tra il quartiere Castello e la Marina) dal 6 al 9 giugno prossimo.
Il tema scelto quest'anno è **I Legami**.

Scrittori, filosofi, scienziati, economisti, architetti e giornalisti si confronteranno a Cagliari su questo argomento.

Tanti gli ospiti nazionali e internazionali per una quattro giorni di grandi emozioni.

In particolare in collaborazione sui temi dell'architettura, della sostenibilità e partecipazione ai progetti vi segnaliamo:

Sabato 8 giugno

Ore 20 Chiosstro Architettura: *Abitare e costruire insieme mondi migliori*

Raul Pantaleo, Ilene Steingut, Belinda Tato

Conduce **Luca Molinari**

I LEGAMI

Stare insieme, compartecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia.

E' sempre più importante l'incontro con l'altro, la partecipazione e l'ascolto.

La crisi economica e morale di questi tempi ci ha portato a pensare soluzioni che rinviano alla cooperazione, al mettere a disposizione piuttosto che agire secondo logiche da homo ominis lupus, come sarebbe lecito pensare.

Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura.

Le parole infatti stanno insieme, formano periodi, pensieri, idee.

Si legano per formare concetti.

Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole le parole ci legano anche alle azioni, conducendoci alla responsabilità, alla realtà e alla condivisione - prima del mezzo - il codice - poi del pensiero.

Ci co-stringono a prendere decisioni consapevoli, morali.

La letteratura ha anche questo compito: essa unisce, crea e lega.

Tende per sua stessa natura, e quindi noi con lei, a valicare confini, regioni, ideologie, colori; non volge lo sguardo dall'altra parte e sta nel tempo in cui viviamo.

Come luogo della compartecipazione, è fatta di insieme reali e ideali.

Capace quindi di cogliere la vera essenza del tempo che abitiamo.

È futuro e memoria, è stare insieme oltre il tempo.

È fare, creare, amare.

In fondo il motivo ispiratore di tutta la letteratura universale è parlare di amore, raccontare l'attitudine alla completa dedizione verso l'altro, per raggiungere fini comuni.

Condividendo, cooperando, decidendo di stare insieme, legandoci insieme, potremmo risolvere problemi che altrimenti non sapremmo come affrontare.

Consapevoli del fatto che essere pronti per l'altro, è esserlo per noi stessi.

Per ulteriori informazioni su Leggendo Metropolitano <http://www.leggendometropolitano.it/>

Segui Leggendo Metropolitano su facebook <https://www.facebook.com/pages/Leggendo-Metropolitano/392678924054572>

Letteratura & Cinema

[Notizie cinema e tv](#)
[Film al cinema](#)
[Recensioni Film](#)
[Prossimamente nelle sale](#)
[Box Office](#)

[Recensioni Libri](#)
[Eventi letterari](#)
[Top 10 Libri più venduti](#)
[Interviste](#)
[Citazioni](#)

<http://letteraturaecinema.blogspot.it/2013/05/clara-sanchez-in-italia-le-tappe-del.html>

30/05/2013 Letteratura e Cinema



giovedì 30 maggio 2013

Clara Sanchez in Italia - Le tappe del Tour di "Entra nella mia vita"



Sabato 1 Giugno - MILANO

Ore 17.30 – Presentazione presso Centro Commerciale Portello. Conduce Federico Baccomò

Domenica 2 Giugno - CREMONA

Festival *Le corde dell'anima*
Ore 18.30 - Piazza Duomo – Presentazione "Voci di donna, emozioni da best seller"
Conduce Alessandra Tedesco. Musiche di Antonella Ruggiero. Letture dell'attrice Federica Fracassi

Lunedì 3 Giugno - NAPOLI

Ore 18 - Presentazione all'Istituto Cervantes
Conducono il Prof. Augusto Guarino e il Direttore Luisa Castro

Martedì 4 Giugno - PALERMO

Ore 18.30 – Presentazione presso Libreria Feltrinelli
Conducono Gian Mauro Costa e Tiziana Martorana

Mercoledì 5 Giugno - PALERMO



Gigio: la finisce <http://disinformazia.ilc...>



Paola Pisano

Gio

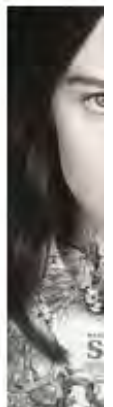
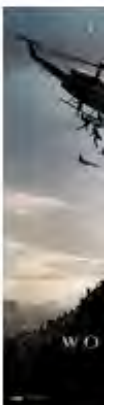
<http://www.ilminuto.info/2013/06/...>



Gigio, Chiara, Roberto e altre ... Mer

Gigio: allora birre sgrause siano, perdi...

ULTIMI FIL



ULTIMI LIB

Scrivi una risposta...



Aggiungi file



Aggiungi foto

<http://www.unionesarda.it/articoli/articolo/316751>
Edizione
digitale

30/05/2013 L'Unione Sarda

L'UNIONE SARDA.it

lunedì 01 luglio 2013

Cerca


[HOME](#) [SARDEGNA](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [MULTIMEDIA](#) [SARDI NEL MONDO](#) [FORUM](#) [METEO](#) [AGENDA](#)
[SARDEGNA](#) [NEWS COMUNI SARDI](#) [GUIDA SPIAGGE](#) [CASALIS](#) [PAGINE SARDE](#) [IL PLANETARIO](#) [NEWS 24ORE](#)

Cronaca della Sardegna

[L'UNIONE SARDA.it](#) > [Cronache dalla Sardegna](#) > [Cagliari: a Castello i muri parlano Chiavi Usb per le vie del quartiere](#)


Cagliari: a Castello i muri parlano Chiavi Usb per le vie del quartiere



CHIAVI USB NEI MURI

Anche a Castello i "muri parlano": in occasione del festival Leggendo Metropolitano, l'associazione Urban Center, installerà nei muri del quartiere cagliaritano 8 chiavi Usb. L'idea arriva direttamente da New York.

Si chiama Dead Drops ed è una rete di scambio dati tra utenti, in modalità offline e tramite la tecnologia filesharing "peer to peer" (P2P), che avviene negli spazi pubblici. Nasce dall'idea di un artista berlinese che la realizza per la prima volta a New York City nel 2010.

In occasione del Festival Leggendo Metropolitano associazione Urban Center installerà nel quartiere di Castello 8 chiavi Usb, ognuna delle quali sarà dedicata ad un "tipo di legame e conterrà del materiale ad esso relativo".

Gli otto temi scelti sono: la follia, il dolore, l'identità, la passione, la cittadinanza, il corpo, l'empatia, il

potere.

Coinvolti cinque artisti, saranno loro a dare una forma originale e creativa alle installazioni.

Giovedì 30 maggio 2013 11:33

[Previsioni meteo](#)

Sardegna comune per comune

[Guarda l'Agenda](#)

Tutto su trasporti e appuntamenti

[Guida Spiagge](#)

La guida alle spiagge della Sardegna

CRO


[Edicola De](#)




Miglioriamo il mondo, insieme

In Italia

Fai il volontario con COOPI

Educazione allo sviluppo

➤ **Appuntamenti**

Le nostre campagne

Servizio civile

Patto con i donatori

I nostri impegni, i vostri diritti.

Carta dei valori

I principi a cui ci ispiriamo.

Bilancio

Nel 2011 i proventi sono stati di 43.623.931 euro, di cui il 94% impiegato in progetti nel Sud del mondo.



Consulta il bilancio

<http://www.cooopi.org/it/cosafacciamo/initalia/appuntamenti/1685/leggendo-metropolitano/>
30/05/2013 Coopi

LEGGENDO METROPOLITANO

Cagliari - Festival Leggendo Metropolitano

giugno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Dal 6 al 9 giugno 2013 COOPI Sardegna sarà presente al Festival Internazionale **Leggendo Metropolitano** che si svolgerà a Cagliari.

Leggendo Metropolitano è un Festival Letterario che può contare su un grande successo di pubblico e su una viva attenzione da parte dei mass media e degli ambienti culturali ed intellettuali nazionali. Sin dalle origini il festival è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua.



Il team del Face to Face e il banchetto dell'artigianato di COOPI Sardegna saranno posizionati nei pressi del locale Libarium (vicino al Bastione di S.Croce).

Programma con orari e location: www.leggendometropolitano.it

VI ASPETTIAMO.

Per info: sardegna@coopi.org (Tiziana MORI)

Il t
la

D

Conta

PROD

SOSTI

Dive

27-06-2
GUNA e

19-06-2
Ciad: "Il

18-06-2
Il cuore
COOPI

17-06-2
Avie d'a

GT local

LA NUOVA
Nuova Sardegna

SASSARI



+28°C
POCO NUVOLOSO

SASSARI | ALGHERO | OLBIA | NUORO | CAGLIARI | CARBONIA-IGLESIAS | ORISTANO

Home | Sardegna | Cronaca | Sport | Foto | Italia e Mondo | Video | Ristoranti | Aste e Appalti

Sei in: La Nuova Sardegna / Sassari / Sardegna

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2013/06/02/news/giovedi-al-via-c-e-anche-clara-sanchez-1.7186441>

02/06/2013 La Nuova Sardegna

Giovedì al via C'è anche Clara Sanchez

CAGLIARI. Qui accanto un testo originale dello scrittore Andrea Bajani che inaugurerà ufficialmente il festival letterario Leggendo Metropolitano, il prossimo giovedì alle ore 19,30 nel rione di...

letteratura

 +1 0  Tweet 0  Consiglia 1  Email

CAGLIARI. Qui accanto un testo originale dello scrittore Andrea Bajani che inaugurerà ufficialmente il festival letterario Leggendo Metropolitano, il prossimo giovedì alle ore 19,30 nel rione di Castello, nella via Santa Croce con un intervento dedicato allo scrittore Antonio Tabucchi dal titolo "Riconoscersi nell'amicizia". Il festival sino a sabato 8 in spazi diversi tra il quartiere del Castello e della Marina proporrà diversi appuntamenti dedicati non solo alla letteratura con la presenza di alcune stars come la scrittrice spagnola Clara Sanchez ma anche economisti, esperti di politiche ambientali, architetti etc... Giovedì a seguire, alle ore 21, stessa location ci sarà l'incontro di Saverio Simonelli proprio con Clara Sanchez. Alle 21,30 nell'Auditorium di piazza Dettori incontro con il Nobel Roald Hoffman su "Chimica e poesia". Per questo incontro occorre registrarsi sul sito www.leggendometropolitano.it

 +1 0  Tweet 0  Consiglia 1  Email

02 giugno 2013



http://www.teatro.org/rubriche/eventi-sardegna/leggendo_metropolitano_i_legami_letteratura_e_lavoro_in_festival_a_cagliari_37182

LE RUBRICHE LE NEWS GLI SPECIALI NON SOLO TEATRO I SERVIZI CHI SIAMO

03/06/2013 Teatro.org

Eventi e spettacoli in Sardegna

Rassegna stampa, articoli e comunicati su eventi del mondo del teatro e dello spettacolo

Cerca Cerca

PRECEDENTE SUCCESSIVO



Leggendo Metropolitano-I Legami: letteratura e lavoro in Festival a Cagliari

"Leggendo Metropolitano", come un libro da sfogliare. La prima edizione, nel 2009, "Eccezioni e trasformazioni". Poi, l'anno dopo, l'importanza delle parole, "Le parole leali". Prive di compiutezza senza "Le radici", tema del festival nel 2011. Il naturale sviluppo lo scorso anno, "Il tempo.com Presente". Il tempo, presente e futuro. "Leggendo Metropolitano", edizione numero cinque: "I Legami", il filo conduttore. Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove formule per stare insieme. E la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto. "Stare insieme, partecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia... Le parole infatti stanno insieme. Formano periodi, pensieri, idee. Si legano per formare concetti. Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole, le parole ci legano anche alle azioni, conducendoci alla responsabilità, alla realtà e alla condivisione...". Letteratura, ma non solo. Anche lavoro, scienza, economia, scuola, nel festival letterario internazionale organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prende il via a Cagliari giovedì 6 giugno e che - ormai è tradizione - avrà come location principale il quartiere di Castello. Nutrita la schiera di sponsor e partner: Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Provincia di Cagliari, Fondazione Banco di Sardegna, Ctm, Enel, Confcooperative Sardegna, Banca di Cagliari, Agenzia Regionale del Lavoro, Università di Cagliari, Usl (Ufficio scolastico regionale), Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

IL PROGRAMMA. Ad inaugurare la rassegna, il 6 giugno (via Santa Croce, alle 19.30), l'incontro Riconoscersi (riconosce), 2013) parlerà dei legami letterari, dell'amicizia con lo scrittore pisano, scomparso poco più di un anno fa, l'autore di "Sostiene Pereira", il maggior conoscitore, critico e traduttore dell'opera del poeta e aforista portoghese Fernando Pessoa. Alle 21 Oltre il tempo: Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, scrittrice spagnola, che ha raggiunto la fama mondiale con "Il profumo delle foglie di limone" (2011). Alle 21.30, all'Auditorium Comunale di piazza Dettori, sbarca al festival il Nobel per la chimica Roald Hoffmann. Polacco, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, Hoffmann, professore emerito alla Cornell University, è anche poeta, saggista, autore di testi teatrali. Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame, il titolo dell'incontro di cui sarà protagonista (è obbligatoria la prenotazione su www.leggendometropolitano.it).

La giornata di venerdì 7 si apre con Il silenzio che unisce (alle 18, Chiostro Architettura). Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Con un'introduzione di Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. A questo appuntamento si collega idealmente quello di domenica 9: alle 18 (Chiostro Architettura) A s'abba muda. Appunti sul silenzio, incontro dedicato ad un rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, che si è conservato a Macomer. Fra le protagoniste Nicoletta Polla Mattiot, che insieme a Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio. Tornando a venerdì 7, alle 19, in via Santa Croce, primo focus sul tema "scuola": Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia). Gavosto, sabato 8, alle 18 (Chiostro Architettura), incontrerà Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora. Racconterà la sua esperienza: La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato. Ancora il 7 giugno (alle 20.30, via Santa Croce): arriva a Leggendo Metropolitano Donato Carrisi, l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo (i suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati Uniti). E' anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo libro, è già un best seller. Il legame del male il titolo dell'incontro. La giornata si concluderà nel piazzale Saint Remy, alle 22, con Legami stellari: Andrea Possenti (direttore dell'Osservatorio di Cagliari), Paolo Nespoli e Bruce Sterling parleranno dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

Sabato 8 giugno: alle 18.30, in via Santa Croce, il filosofo della scienza Giulio Giorello disserterà su Il Tradimento, declinato fra religione e politica. Integrazione e immigrazione i temi dell'incontro Accogliere l'altro (alle 19.30). Ne discuterà Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario Lingua Madre, destinato alle donne straniere residenti in Italia (progetto permanente della Regione Piemonte - Salone Internazionale del Libro), con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina

IL CARTI

<- Cerca

Provincia

tra gli S

nelle Ru

Ricerca Ava

IN SCEN.

Abruzzo

Aquila - AQ

Pescara - PE

Basilicata

Matera - MT

Calabria

Catanzaro - C

Crotone - KR

Vibo Valentia

Campania

Avellino - AV

Caserta - CE

Salerno - SA

Emilia Rom

Bologna - BO

Ferrara - FE

Piacenza - PC

Reggio E. - RI

Friuli Venez

Gorizia - GO

Trieste - TS

Lazio

Frosinone - FF

Rieti - RI

Viterbo - VT

Liguria

Genova - GE

La Spezia - S

Lombardia

Bergamo - BG

Como - CO

Lecco - LC

Mantova - MN

Monza - MB

Sondrio - SO

Marche

Ancona - AN

Macerata - MK

Urbino - PU

Molise

Praetorius, tedesca, Jasmina Tesanovic, serba. Alle 20 (Chiosstro Architettura) Abitare e costruire insieme mondi migliori: Luca Molinari, docente di Storia Contemporanea dell'Architettura all'Università di Napoli e responsabile editoriale per il settore Architettura e Design della casa editrice Skira, si confronta con gli architetti Raul Pantaleo, Ilene Steingut e Belinda Tato. Lo scrittore americano Michael Cunningham approderà in via Santa Croce, alle 21, con il legame nella letteratura. Con il romanzo "Le ore" ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha permesso di ottenere fama a livello mondiale. Dal libro è stato tratto l'omonimo film di successo "The hours", con Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore. Chiusura di giornata, alle 22.30 (piazzale Saint Remy), con Paolo Giordano. Lo scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio "La solitudine dei numeri primi" ha vinto il premio Strega e il Campiello Opera Prima, presenterà il reading Il corpo umano, titolo del suo ultimo libro, con il sound design del duo "Plus".

Il sipario su Leggendo Metropolitano calerà domenica 9, un'altra giornata ricca di appuntamenti. La poesia protagonista, alle 19, in via Santa Croce: Ad alcuni piace la poesia. In ricordo di Wislawa Szymborska. La poetessa polacca, premio Nobel per la letteratura, scomparsa lo scorso anno, è stata autrice di volumi che nel suo paese rivaleggiano con quelli di narrativa. Anche se la Szymborska, proprio in una sua poesia intitolata "Ad alcuni piace la poesia", scrisse, ironicamente, che "la poesia piace a non più di due persone su mille". A ricordarla, con Francesco Cataluccio, ci sarà Michal Rusinek, assistente dal 1996 della grande poetessa, docente dell'Università di Cracovia, specializzato nel campo della filosofia del linguaggio e della teoria letteraria. Alle 20.30, nel piazzale Saint Remy, l'incontro Figli e padri della Repubblica ospita Maurizio Maggiani. Lo scrittore ligure è autore di alcuni best seller, come "Il coraggio del pettirosso" (vincitore del premio Campiello), "La regina disadorna", "Il viaggiatore notturno" (premio Hemingway e premio Strega). Ad introdurlo sarà Cesare Martinetti, vicedirettore de "La Stampa". Alle 22, sempre nel piazzale del Bastione Saint Remy, incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2013 (l'anno scorso fu lo scrittore israeliano Amos Oz) verrà comunicato dall'Organizzazione Prohairesis in seguito.

FORUM: IL MERCATO SIAMO NOI. Dal 2010 il festival Leggendo Metropolitano riserva una particolare attenzione alla Costituzione italiana e al suo articolo 1: tema, il lavoro. Quest'anno, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, si parlerà di economia e "legami", di cooperazione. Lo si farà in un forum dal titolo "Il mercato siamo noi", che occuperà la giornata di sabato 8 giugno, all' Auditorium Comunale di Piazza Dettori. L'apertura dei lavori è fissata per le 10. A discutere dei benefici della cooperazione, di impresa e mestieri nell'era digitale saranno, fra gli altri, Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni e Vittorio Pelligra, Luca De Biase, scrittore e giornalista (è stato il responsabile dell'inserto "Nòva 24" de Il Sole 24 Ore, dedicato ai temi della ricerca e dell'innovazione), Fernando Boero, "economista della natura", e zoologo esperto di biodiversità marina.

EVENTI COLLATERALI. Sabato 8 giugno, Vie di Canti. Nella rassegna letteraria viene ospitata una giornata scandita da tre distinti appuntamenti canori a carattere religioso. Canti legati alla Liturgia delle ore: alle 9, al Mercato Civico San Benedetto, la Terza; alle 17,45, al Chiosstro Architettura, i Vespri; a mezzanotte, in via del Fossario, la Compieta, l'ultimo momento di preghiera del giorno, così chiamata perché compie le ore canoniche, e si recita prima del riposo notturno.

- Tutte le informazioni sul festival sul sito www.leggendometropolitano.it

UFFICIO STAMPA
Massimiliano Messina
333.9062288
max.messina1@gmail.com - www.leggendometropolitano.it

Inserita il 03 - 06 - 13

Anna Brotzu

mondo
Campobasso - CB
Piemonte
Alessandria - AL
Biella - BI
Novara - NO
Verbania - VB
Puglia
Andria - BAT
Barletta - BAT
Foggia - FG
Taranto - TA
Sardegna
Carbonia - CI
Iglesias - CI
Oristano - OR
Sicilia
Agrigento - AG
Catania - CT
Messina - ME
Ragusa - RG
Trapani - TP
Toscana
Arezzo - AR
Firenze - FI
Livorno - LI
Massa - MS
Pistoia - PT
Siena - SI
Trentino Alti
Bolzano - BZ
Umbria
Perugia - PG
Valle D'Aosta
Aosta - AO
Veneto
Belluno - BL
Rovigo - RO

<http://www.castedduonline.it/leggendo-metropolitano-conto-rovescia-castello-ferma-libri>
03/06/2013 Casteddu online

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web **ONLINE**

Prima pagina

Cagliari

Area Vasta

Sardegna

Sport

Eventi

CENTRO STORICO

SANT'AVENDRACE

ISMIRRIONIS - SAN MICHELE

SAN BENEDETTO

ZONA MONTE URPINU



segui ctm su **f** facebook e **t** twitter

Il festival

f Consiglia 19

Leggendo Metropolitano, conto alla rovescia: Castello si ferma per i libri

di Alessandro Pesapane | Lunedì 03 Giugno 2013 | 01:45



Dove è successo



L'autore

Alessandro Pesapane

Twitter: @

Scorre veloce il countdown sul sito di www.leggendometropolitano.it; ad oggi segna che mancano poco meno di due giorni all'avvio di uno dei più importanti festival letterari che da ormai cinque coinvolge la città.

Partirà infatti giovedì 6 giugno, e si concluderà domenica 9, l'edizione 2013 di Leggendo Metropolitano, l'ormai noto appuntamento per amanti di libri e cultura che dal 2009 permette a Cagliari di ritrovarsi sotto un'unica passione comune: il sapere e la lettura. Trovando la sua collocazione nel quartiere di Castello (tra il Bastione di Sant Remy, via Santa Croce, il chiostro della Facoltà di Architettura) e nell'Auditorium Comunale di piazza Dettori, l'intera iniziativa, come ormai d'abitudine, ruoterà attorno ad un tema importante ed attuale, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua. Per questa quinta edizione il tema scelto è stato quello dei "legami".

Tema che non si rispecchierà solamente all'interno del festival, i "legami" son stati parte fondamentale di tutto il lavoro organizzativo svolto dietro Leggendo Metropolitano: gli sforzi messi in atto da ideatori e organizzatori, Comune e Università di Cagliari, i numerosi sponsor, strutture ricettive e commercianti locali, hanno permesso che questa quinta edizione fosse un connubio di forze per permettere a cittadini cagliaritari e turisti di godere appieno della città; e così ecco pacchetti ad hoc che comprendono pernottamenti e cene, viaggi in nave e tour per le zone più suggestive del capoluogo isolano.

Son state fatte le cose in grande, insomma, e per rendere il quartiere di Castello a misura di lettore e garantire una maggiore sicurezza, è stata istituita anche una chiusura

misura di retore e garantire una maggiore sicurezza, è stata adottata anche una chiusura del traffico moderata e gestita dal Comitato di Quartiere Castello.

Nello specifico la viabilità sarà interdetta a tutti i mezzi (escluso quelli di soccorso) in via Santa Croce il 6 giugno dalle ore 18.30 alle ore 22.30, e i giorni 7, 8, 9 giugno dalle ore 17.30 alle ore 22.30; con l'istituzione di "divieto di sosta con rimozione forzata" su ambo i lati della stessa via. Divieto esteso, negli stessi giorni e nelle ore precedentemente indicate, anche in via Cammino Nuovo e in via Porcell, con l'esclusione per i residenti nel quartiere di Castello.

Edizione 2013 quindi che si presenta interessante non solo da un punto di vista organizzativo, ma anche, e soprattutto per i nomi presenti in cartellone. Presentata il 23 maggio scorso in conferenza stampa dal direttore artistico e ideatore del festival, Saverio Gaeta, la manifestazione porterà infatti a Cagliari nomi di alto rilievo internazionale, come il premio Nobel Roald Hoffmann, o il premio Pulitzer Michael Cunningham, passando per affermati autori italiani come il vincitore del premio Strega, Paolo Giordano.

Per maggiori informazioni:

www.leggendometropolitano.it

www.cagliariturismo.it/it/eventi-speciali/leggendometropolitano-19

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://spettacoli.tiscali.it/articoli/libri/13/06/entra-nella-mia-vita-intervista-clara-sanchez.html?libri>
tiscali: spettacoli&cultura

03/06/2013 Tiscali

t:

Spettacoli&Cultura

Cinema

Musica

Arte

Libri

Televisione

News

Videogallery



La scrittrice Clara Sanchez e la copertina del suo libro

Articoli correlati

Otto marzo perché? Le origine della Giornata della...

I Mama Sabot e il triplo viaggio tra i diritti vio...

Cuba, dopo 3 mesi di tour all'estero Yoani Sanchez...

Cuba: arrestata a Bayamo la blogger dissidente Yoa...

Virna Lisi è 'La donna che ritorna': "Un personag...

Clara Sanchez: "La mia investigazione sui diritti violati delle donne"

di Cristiano Sanna

indoona

Consiglia 16

Tweet 0

+1 0

Commenta

Invia

E' uno dei casi letterari dell'anno. Un grande successo che bisca quello di *Il profumo delle foglie di limone*, il precedente libro della scrittrice iberica Chiara Sanchez, capace di superare le cinquecento mila copie vendute e di restare per due anni in testa alle classifiche di vendita. Parliamo di *Entra nella mia vita*, suo nuovo romanzo pubblicato in Italia da Garzanti. Una storia dolorosa, piena di mistero, che è allo stesso tempo una sorta di noir dell'anima e una investigazione sulle molteplici sfaccettature della identità femminile. Ne abbiamo parlato con l'autrice.

Clara, *Entra nella mia vita* è un viaggio nella memoria e nel segreto, tra le cose non dette che portano la protagonista del libro a cercare una possibile sorella mai conosciuta. Una storia sul "Credo che tutti siamo rimasti segnati dalla presenza delle nostre madri e zie. Sappiamo che veniamo da loro ma non conosciamo come hanno vissuto le loro responsabilità e i loro sentimenti verso di noi nel corso degli anni. Diamo per scontato l'amore in tutte loro ma non immaginiamo cosa significhi davvero la cura, il sacrificio, la difficoltà di fare scelte una volta diventati padri e madri. In *Entra nella mia vita* passiamo dalla generosità all'egoismo. Se siamo capaci di qualunque cose per tenere legato a noi un essere che amiamo, possiamo chiamare ancora amore questo sentimento? Ecco un tema fondamentale del mio libro".

Un storia dura, di tradimenti, menzogne, realtà manipolata e nascosta. Il libro ha grande successo. Come si spiega un'accoglienza tanto esplosiva?

"Amo sviluppare storie dure con il ritmo del thriller. Chiamo i miei romanzi thriller emozionali, psicologici. Mi piace che sprigionino un aroma poliziesco e le carico come bombe ad orologeria che il lettore deve saper disinnescare da solo. Forse è la ragione dell'ottima accoglienza ricevuta anche questa volta".

Il viaggio di Veronica, la protagonista, verso la verità, è un viaggio dentro se stessa. Anche nel rapporto con la madre. Trovare la verità vuol dire dunque rompere con tutto, anche con il totem dei genitori?

"Poche persone possono appoggiarsi su verità assolute nella loro vita. In generale, le cose che scopriamo sono parziali e durano poco. La mia Veronica ha visto come l'inganno e la manipolazione hanno distrutto la sua famiglia. Per questo si trasforma in detective, così scopre fatti che riguardano il suo passato e le sue radici, ma che si estendono a tutta la società in modo sconvolgente".

Quali sono i personaggi femminili della letteratura recente che l'hanno colpita maggiormente? Gli autori che specialmente ammira e che l'hanno ispirata?

"Mi delizia la naturalezza di Natalia Ginzburg, amo molto i personaggi di Alice Munro e Mercè Rodoreda. Mi piace come Henry James nel *Giro di vite* svela in che modo una mente può plasmare il mondo. E mi conforta sapere che Kafka, attraverso il suo Gregor Samsa, si sentiva una bestia rara in mezzo ai 'sani', come molti di noi".

A proposito di diritti violati. In Italia è molto acceso il dibattito della violenza maschile contro le donne. Le statistiche dicono che ne viene uccisa, quasi sempre da compagni e conviventi, una ogni due giorni. Come è la situazione al riguardo in Spagna? Da dove cominciare ad abbattere questo flagello?

"Non è un problema soltanto italiano. Da noi in Spagna non si sa come fare per fermare gli omicidi di donne. I giovani non sfuggono a questa strana sindrome. Le misure di legge non bastano a combattere questo tragico fenomeno, anche perché le donne che denunciano le violenze subite si ritrovano al centro della morbosità mediatica che le trasforma in mostri. Ma i casi che diventano pubblici e vanno sulla stampa e in tv contribuiscono a tenere viva l'attenzione sul fenomeno. E a dare alle donne la certezza che non devono più, per paura o ricatto, lasciarsi apostrofare o toccare nel modo che pare e piace a certi maschi. Le donne sopportano da millenni l'arroganza maschile, ma ora stiamo raggiungendo la giusta indipendenza economica e almeno sognamo come combattere per la nostra indipendenza sentimentale. Si tratta di continuare a farlo".

03 giugno 2013

Diventa fan di Tiscali Spettacoli su FB

Mi piace

5,1mila

Stampa

http://sardegna.marenostrum.it/evento/7160-leggendo_metropolitano_2013_festival_internazionale_di_letteratura_a_cagliari/

03/06/2013 Marenostrum

SARDEGNAEVENTI24.IT

QUOTIDIANO DI EVENTI, NOTIZIE E TURISMO

Eventi

Blog

Turismo

Shop

Reporter

Musica Concerti

Cultura Mostre

Sport Ambiente

Turismo Sagre

Cinema Teatro

Enogastronomia

Archeologia

Convegni

Corsi Lavoro

Festival

Fotografia

Artigianato

Pittura

Scultura

Internet

Economia

Libri

Leggendo metropolitano 2013: festival internazionale di letteratura a Cagliari

dal 6 al 9 giugno 2013 / Cagliari » Quartiere Castello

"I Legàmi", il filo conduttore. Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove formule per stare insieme. E la letteratura ha il compito di unire, compattare.

di **massimiliano messina** - Reporter: [massimiliano messina](#)

[Sito dell'evento](#)

[Tweet](#) 0

[Google+](#) 0

[Condividi](#)

[Mi piace](#) 9

Commenti: 1

A+A-



I Legàmi

Cagliari, 6 - 9 giugno 2013

"Leggendo Metropolitano", come un libro da sfogliare.

La prima edizione, nel 2009, "Eccezioni e trasformazioni". Poi, l'anno dopo, l'importanza delle parole, "Le parole leali". Prive di

compiutezza senza "Le radici", tema del festival nel 2011. Il naturale sviluppo lo scorso anno, "Il tempo.com Presente".

"I Legàmi", il filo conduttore. Al rischio costante di default economico, sociale e culturale si reagisce cercando nuove formule per stare insieme. E la letteratura ha il compito di unire, compattare, creare relazioni, legami, appunto.

"Stare insieme, partecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia... Le parole infatti stanno insieme. Formano periodi, pensieri, idee. Si legano per formare concetti. Utilizzandole, pensandole, pronunciandole o scrivendole, le parole ci legano anche alle azioni, conducendoci alla responsabilità, alla realtà e alla condivisione...".

Letteratura, ma non solo. Anche lavoro, scienza, economia, scuola, nel festival letterario internazionale organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prende il via a Cagliari **giovedì 6 giugno** e che - ormai è tradizione - avrà come location principale il **quartiere di Castello**.

Nutrita la schiera di sponsor e partner: Regione Autonoma della Sardegna, Comune di Cagliari, Provincia di Cagliari, Fondazione Banco di Sardegna, Ctm, Enel, Confcooperative Sardegna, Banca di Cagliari, Agenzia Regionale del Lavoro, Università di Cagliari, Usr (Ufficio scolastico regionale), Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

Il programma.

Ad inaugurare la rassegna, il 6 giugno (via Santa Croce, alle 19.30), l'incontro Riconoscersi nell'amicizia.

In ricordo di Antonio Tabucchi. Andrea Bajani (tra i suoi romanzi "La mosca e il

Eventi: Cagliari

Spazi - Da Dürer a Picasso. Il paesaggio letto nelle opere grafiche di venti artisti a Cagliari

Corso di teatro per tutte le età organizzato dal Teatro Stabile della Sardegna a Cagliari

Sta per partire: "Estate Ragazzi 2013" a Cagliari

Alessandro Sau chiude gli "Appuntamenti con l'arte in biblioteca" con la mostra "Venezia e il Festival a Cagliari"

La scelta vegetariana: Un percorso di salute per noi e l'ambiente

Corso di Nordic Walking tecnica 2p/b ANI al Parco del Molentargius

Aperitivo Solidale per il Ghana a Cagliari

Minicrociera in gommone con partenza dal porticciolo di Buggerru

Gli amici del teatro lirico di Cagliari under 30 in trasferta all'Arena di Verona

[Mostra tutti](#)

Guida: Cagliari e provincia

Località

Cagliari

Itinerari: Cagliari e provincia

Cagliari città capitale

Quartiere Castello Cagliari

funerale", 2012, e "Mi riconosci", 2013) parlerà dei legami letterari, dell'amicizia con lo scrittore pisano, scomparso poco più di un anno fa, l'autore di "Sostiene Pereira", il maggior conoscitore, critico e traduttore dell'opera del poeta e aforista portoghese Fernando Pessoa.

Alle 21 Oltre il tempo: Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, scrittrice spagnola, che ha raggiunto la fama mondiale con "Il profumo delle foglie di limone" (2011). Alle 21.30, all'Auditorium Comunale di piazza Dettori, sbarca al festival il Nobel per la chimica Roald Hoffmann. Polacco, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, Hoffmann, professore emerito alla Cornell University, è anche poeta, saggista, autore di testi teatrali. Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame, il titolo dell'incontro di cui sarà protagonista (è obbligatoria la prenotazione su www.leggendometropolitano.it).

La giornata di **venerdì 7** si apre con Il silenzio che unisce (alle 18, Chiostro Architettura). Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana, silenzio, del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo.

A questo appuntamento si collega idealmente quello di **domenica 9**: alle 18 (Chiostro Architettura) A s'abba muda. Appunti sul silenzio, incontro dedicato ad un rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, che si è conservato a Macomer. Fra le protagoniste Nicoletta Polla Mattiot, che insieme a Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio. Tornando a venerdì 7, alle 19, in via Santa Croce, primo focus sul tema "scuola": Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia). Gavosto, **sabato 8**, alle 18 (Chiostro Architettura), incontrerà Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora. Racconterà la sua esperienza: La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato. Ancora il 7 giugno (alle 20.30, via Santa Croce): arriva a Leggendo Metropolitano Donato Carrisi, l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo (i suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati Uniti). E' anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo libro, è già un best seller. Il legame del male il titolo dell'incontro.

La giornata si concluderà nel piazzale Saint Remy, alle 22, con Legami stellari: Andrea Possenti (direttore dell'Osservatorio di Cagliari), Paolo Nespoli e Bruce Sterling parleranno dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

Sabato 8 giugno: alle 18.30, in via Santa Croce, il filosofo della scienza Giulio Giorello disserterà su Il Tradimento, declinato fra religione e politica. Integrazione e immigrazione i temi dell'incontro Accogliere l'altro (alle 19.30). Ne discuterà Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario Lingua Madre, destinato alle donne straniere residenti in Italia (progetto permanente della Regione Piemonte - Salone Internazionale del Libro), con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, Jasmina Teseanovic, serba.

Alle 20 (Chiostro Architettura) Abitare e costruire insieme mondi migliori: Luca Molinari, docente di Storia Contemporanea dell'Architettura all'Università di Napoli e responsabile editoriale per il settore Architettura e Design della casa editrice Skira, si confronta con gli architetti Raul Pantaleo, Ilene Steingut e Belinda Tato.

Lo scrittore americano Michael Cunningham approderà in via Santa Croce, alle 21, con Il legame nella letteratura. Con il romanzo "Le ore" ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha permesso di ottenere fama a livello mondiale. Dal libro è stato tratto l'omonimo film di successo, "The hours", con Nicole Kidman. Mercoledì con Paolo Giordano. Lo scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio "La solitudine dei numeri primi" ha vinto il premio Strega e il Campiello Opera Prima, presenterà il reading Il corpo umano, titolo del suo ultimo libro, con il sound design del duo "Plus".

Il sipario su Leggendo Metropolitano calerà domenica 9, un'altra giornata ricca di appuntamenti. La poesia protagonista, alle 19, in via Santa Croce: Ad alcuni piace la poesia. In ricordo di Wislawa Szymborska. La poetessa polacca, premio Nobel per la letteratura, scomparsa lo scorso anno, è stata autrice di volumi che nel suo paese rivaleggiano con quelli di narrativa. Anche se la Szymborska, proprio in una sua poesia intitolata "Ad alcuni piace la poesia", scrisse,

Il quartiere Marina
Il quartiere Stampace
Il quartiere Villanova
► Mostra tutti

Notizie: Cagliari

"Quando Instagram racconta Cagliari" 1° Instameet di Instagramers Sardegna

Costantino 313. L'editto di Milano al tempo della tolleranza. Il mosaico cagliaritano di Orfeo

Un serpente di crocieristi con i bastoncini in giro per Cagliari

Circa cinquanta nuovi Arbitri alla XXII Edizione del Festival Internazionale Rocce Rosse & Blues-Winter's Edition

► Mostra tutte

Tag Cloud

'estate 2013 ollolai africa unite arena sant'elia berchidda cagliari concorso per fumettisti danielle di bonaventura danza django bates dorgali ferragosto fotografia funky jazz orchestra granito jaques morelenbaum joshua redman natura nella terra di ospitone" paolo fresu peo alfonsi pittura poesia roberto taufic santa teresa di gallura sassari tango

territorio danza **time in**

jazz time in sassari vinoglio wine jazz club

► Mostra tutti i Tag

ironicamente, che "la poesia piace a non più di due persone su mille". A ricordarla, con Francesco Cataluccio, ci sarà Michal Rusinek, assistente dal 1996 della grande poetessa, docente dell'Università di Cracovia, specializzato nel campo della filosofia del linguaggio e della teoria letteraria.

Alle 20.30, nel piazzale Saint Remy, l'incontro Figli e padri della Repubblica ospita Maurizio Maggiani. Lo scrittore ligure è autore di alcuni best seller, come "Il coraggio del pettirosso" (vincitore del premio Campiello), "La regina disadorna", "Il viaggiatore notturno" (premio Hemingway e premio Strega). Ad introdurlo sarà Cesare Martinetti, vicedirettore de "La Stampa". Alle 22, sempre nel piazzale del Bastione Saint Remy, incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2013 (l'anno scorso fu lo scrittore israeliano Amos Oz) verrà comunicato dall'Organizzazione Prohairesis in seguito.

Forum: Il mercato siamo noi. Dal 2010 il festival Leggendo Metropolitano riserva una particolare attenzione alla Costituzione italiana e al suo articolo 1: tema, il lavoro. Quest'anno, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, si parlerà di economia e "legami", di cooperazione. Lo si farà in un forum dal titolo "Il mercato siamo noi", che occuperà la giornata di sabato 8 giugno, all' Auditorium Comunale di Piazza Dettori. L'apertura dei lavori è fissata per le 10.

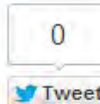
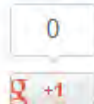
A discutere dei benefici della cooperazione, di impresa e mestieri nell'era digitale saranno, fra gli altri, Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni e Vittorio Pelligra, Luca De Biase, scrittore e giornalista (è stato il responsabile dell'inserto "Nòva 24" de Il Sole 24 Ore, dedicato ai temi della ricerca e dell'innovazione), Fernando Boero, "economista della natura", e zoologo esperto di biodiversità marina.

Eventi collaterali. Sabato 8 giugno, Vie di Canti. Nella rassegna letteraria viene ospitata una giornata scandita da tre distinti appuntamenti canori a carattere religioso. Canti legati alla Liturgia delle ore: alle 9, al Mercato Civico San Benedetto, la Terza; alle 17,45, al Chiostro Architettura, i Vespri; a mezzanotte, in via del Fossario, la Compieta, l'ultimo momento di preghiera del giorno, così chiamata perché compie le ore canoniche, e si recita prima del riposo notturno.

- Tutte le informazioni sul festival sul sito www.leggendometropolitano.it



Facebook icon: Piace a 9 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



Siamo



Eventi



Marenos Nautica



<http://www.unica.it/pub/7/show.jsp?id=22700&iso=-2&is=7>
04/06/2013 Università di Cagliari



Università di Cagliari

Ateneo | Amministrazione | Corsi di laurea e studenti | Servizi per i laureati | Ricerca e servizi per il territorio | Internazionalizzazione | Notizie

Notizie

Home / Notizie

Tutte le news

News eventi

News studenti

News laureati

News docenti

News imprese

News personale

Avvisi

Visiting professor

Comunicazione scientifica

Rassegna stampa quotidiana

UnicaNews

PRESS ROOM

UNA SCIENZA INCENTRATA SUL CAMBIAMENTO

Cagliari, 4 giugno 2013 – "Una scienza incentrata sul cambiamento": è il titolo del seminario che Roald Hoffmann, Nobel per Chimica nel 1981, terrà **venerdì 7 giugno alle 11** nella Sala Congressi (asse didattico E) della Cittadella Universitaria di Monserrato.

Il Premio Nobel sarà in città per partecipare al Festival Letterario "LeggendoMetropolitano" nel corso del quale terrà una *lectio magistralis* nell'Auditorium di piazzetta Dettori il 6 giugno alle 21.30 su "Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame". Alla serata parteciperà anche Milena Finazzi.

Per gli studenti, ma anche per coloro che non potessero partecipare all'incontro del 6 giugno, la riuscita collaborazione tra il management di LeggendoMetropolitano e la facoltà di Scienze ha fruttato il prezioso incontro di venerdì mattina alla Cittadella di Monserrato.

Chi è Roald Hoffmann
Nato nel 1937 a Zlochiv, Polonia. Sopravvissuto alla guerra, arriva negli Stati Uniti nel 1949. È professore Emerito alla Cornell University negli Stati Uniti dal 1965. Ha insegnato a pensare la chimica come elettroni che influenzano la struttura e la reattività, e ha vinto la maggior parte dei premi riguardanti la sua professione, tra cui il Premio Nobel nel 1981. Hoffmann è anche uno scrittore - di poesia, saggi, saggistica e testi teatrali - sulla sua terra, la filosofia e la scienza.

Vai al sito di LeggendoMetropolitano



Condividi questa pagina



[Scrivi alla Redazione](#)

[Versione stampabile](#)

[Invia questa pagina](#)

chrome-extension://alelhbdbhepgpmgldjdcjakblofmcce/edit.html

1/1

PRIMO PIANO

TEMI VACANZA

ORGANIZZA LA VACANZA

ITINERARI

EVE

[home](#) > [eventi](#) > "I legàmi" - festival leggendo metropolitano

"I Legàmi" - Festival Leggendo Metropolitano



Dal 6 al 9 giugno il quartiere Castello della Città di Cagliari avrà come protagonista la letteratura.

Il tema di quest'anno è "I Legàmi": stare insieme, partecipare, condividere, ascoltare per raggiungere fini comuni.

Condividendo, cooperando, decidendo di stare insieme si potranno risolvere problemi che altrimenti non sapremmo come affrontare.

Durante l'evento ci saranno diversi incontri tra personalità di spicco di diversi ambiti come la

scrittura, la scienza, la filosofia, l'economia, lo sport.

Castello: Quartiere storico di Cagliari

Per informazioni sulla manifestazione <http://www.leggendometropolitano.it>

CHI SIAMO

NOTIZIE

DOCUMENTAZIONE FAMIGLIE E RAGAZZI
ABCCOMUNICATI E RASSEGNA
STAMPA

CONTATTI E LINK

Sei in: [home page](#) > [notizie](#) > [iniziative ed eventi](#) > anche l'abc al festival leggendo metropolitano 2013 - scuola

Cerca

Dettagli notizie

In evidenza

Sociale

Scuola e istruzione

Legge 162

Iniziative ed eventi

Newsletter

Video

Anche l'ABC al Festival Leggendo Metropolitano 2013 - SCUOLA

Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Con Francesca Palmas (ABC), Italo Fiorin Università LUMSA, Roma, Marco Balzano, scrittore, Giuseppe Argiolas, Insegnante specializzato sul sostegno. Coordina: Andrea Gavosto, Fondazione Agnelli.

VENERDI' 7 GIUGNO ORE 19 IN VIA SANTA CROCE (Bastione Santa Croce quartiere Castello) A CAGLIARI

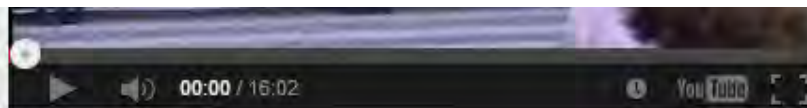
Una serata all'aperto nel cuore storico di Cagliari! Guarda i video degli interventi...



Tutti i video degli interventi:

Le conclusioni di Francesca Palmas a partire dal min.11:24





Parte 1



Parte 2



Parte 3





Ci interroghiamo sul presente e sul futuro della Scuola italiana.

La serata, promossa dall'associazione Prohairesis all'interno del Festival Internazionale di Leggendo Metropolitano, è realizzata in collaborazione con Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, USR Sardegna e l'ABC Sardegna. Vai sul sito ufficiale di [Leggendo Metropolitano](#)

Scarica qui tutto il programma del Festival Leggendo Metropolitano 2013 - "I legàmi":
Brochure LM 2013

Ore 19 via Santa Croce

Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa

Giuseppe Argiolas, Marco Balzano, Italo Florin, Francesca Palmas

Conduce **Andrea Gavosto**

La scuola è anche incontro con l'altro. Impossibile pensarla senza gli altri, senza l'attenzione, l'ascolto e la compresenza. Come costruirla insieme, davvero, inclusiva per tutti?

Leggendo Metropolitano 2013 - I Legàmi
7 giugno - Cagliari


Fondazione
Giovanni Agnelli


USR Sardegna


abc

Due spunti per introdurre i temi della serata

Cosa si prospetta possa cambiare per la nostra scuola italiana? stiamo attenti a non perdere le conquiste ottenute in tanti anni: siamo sicuri che vi siano dei difetti strutturali nel sistema scolastico così come oggi lo viviamo oppure è possibile che non tutto venga attuato come si dovrebbe? Qualcosa a nostro avviso ci insegnano le "buone prassi"...buona lettura eci vediamo venerdì, vi aspettiamo!

Scuola: l'inclusione è possibile!

Un altro anno scolastico si conclude e tanti restano gli interrogativi e le preoccupazioni delle famiglie degli alunni con disabilità per quello nuovo. Oggi sentiamo ancora forte l'esigenza di ripartire dai diritti perché non possiamo accettare di fare passi indietro. Spesso le proposte si ripetono come se di "cattive prassi"

unire passi indietro. Spesso le cronache ci riportano esempi di cattive prassi scolastiche, mentre tante esperienze positive vengono realizzate nel silenzio e lontano dai riflettori. Queste esperienze di inclusione scolastica possibile ci dicono che non tutto è da rifare, che dobbiamo stare attenti, quando soffia il vento del cambiamento a non rischiare di "buttar via l'acqua sporca con il bambino"; forse si può ripartire proprio per costruire o ri-costruire il cambiamento proprio dalle buone pratiche, senza dimenticare le emergenze e le criticità in atto. Partendo dal punto di vista delle famiglie mi viene in mente pensando proprio alle famiglie dell'ABC e di hanno mai fatto venire meno nelle famiglie stesse il senso di giustizia e di verità del loro sapere per la tutela del diritto allo studio dei propri figli; possono esserci insomma tutti i presupposti perché la scuola possa essere in grado di accogliere gli alunni con disabilità al pari degli altri. Le famiglie sostengono che l'inclusione scolastica è una strada percorribile. Certo è necessario mettere in atto anche azioni forti quando serve, sino ai ricorsi per vie legali, ma non basta soltanto far applicare la normativa: l'inclusione scolastica è sempre un processo in divenire, mai chiuso dunque mai finito, un insieme di relazioni oltre che di azioni messe in essere che devono essere curate proprio attraverso le alleanze e il lavoro di rete tra tutte le persone coinvolte.

La nostra esperienza ci insegna che la diffusione delle buone prassi e dei modelli inclusivi di qualità migliora la cultura dell'accoglienza nella scuola e nella società; raccontare e contribuire dunque a far conoscere i tanti esempi che esistono ci permette di poter dire: l'integrazione è possibile. Continuiamo ad manifestare il nostro corale ed accorato Sì alla scuola pubblica italiana che include le persone con disabilità nelle classi di ogni ordine e grado; ed oggi ancora di più in una società sempre più complessa e dunque in una scuola che deve poter accogliere tutti gli alunni che presentano dei bisogni educativi speciali, perché questa è l'unica strada che possa garantire loro davvero le pari opportunità, l'unica percorribile per costruire una società davvero inclusiva per tutti. **Francesca Palmas**



Questi sono alcuni degli ingredienti che porteremo nella serata promossa dal festival letterario "Leggendo Metropolitano" prevista per venerdì 7 giugno alla quale **vi invitiamo a partecipare per poter dare il vostro specifico contributo.**

Alleghiamo di seguito un articolo pubblicato nel portale di Superando.it a cura di A.Gavosto che coordinerà la serata, che vi invito a leggere e a prendere come spunto di riflessione per l'incontro; Non vogliamo "giocare alla fantainclusione" - di Andrea Gavosto

Prende spunto, Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, da un recente intervento di Salvatore Nocera, vicepresidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), per riprendere i contenuti di un Rapporto sugli alunni con disabilità, realizzato nel 2011 dalla Fondazione stessa, insieme alla Caritas Italiana e all'Associazione Treelle, e chiarisce ulteriormente i reali obiettivi. Si discute molto, in questi mesi, sul presente e il futuro dell'inclusione scolastica.

Non ci appassiona la "fantadidattica", né ci piace giocare alla "fantainclusione"; siamo, invece, interessati a sperimentazioni che mettano seriamente alla prova – prima di generalizzarle – soluzioni innovative, per superare i limiti che in Italia ostacolano la piena inclusione di uno spettro sempre più ampio di Bisogni Educativi Speciali (dalla BES, MLD, D, alunni con disabilità, difficoltà e disturbi).

Speciali (o ora in poi BES, N.O.K.), alunni con disabilità, difficoltà o svantaggi. Non vogliamo abolire gli insegnanti di sostegno domani e neppure dopodomani; vogliamo, semmai, lavorare affinché in tempi ragionevoli tutti gli insegnanti italiani siano messi in condizione di sostenere e rendere sostenibile – anche in termini di risorse – una strategia d'inclusione scolastica dei BES più efficace: riteniamo che questo obiettivo implichi un tendenziale superamento della figura dell'insegnante di sostegno, così come la conosciamo oggi.

Per riprendere questi temi e senza intenzioni polemiche, chiediamo perciò ospitalità a «Superando.it», per commentare il recente intervento di Salvatore Nocera, vicepresidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), studio italiano bilancio e proposte, pubblicato da www.superando.it e realizzato da Caritas Italiana, Associazione Treelle e Fondazione Giovanni Agnelli, con la partecipazione di esperti italiani di inclusione, fra cui Italo Fiorin e Dario Ianes.

Per il dettaglio delle analisi e delle linee di politica, rimandiamo al volume e alla sintesi disponibile nel nostro sito. In schematicissima sintesi, alla luce delle criticità dell'attuale modello italiano di integrazione della disabilità nella scuola e delle prospettive aperte dalla nuova legislazione per una più ampia inclusione scolastica dei BES, il Rapporto proponeva di:

- (i) valorizzare l'autonomia delle scuole nella lettura dei bisogni e nella progettazione degli interventi, in coerenza con l'orientamento culturale condiviso a livello internazionale che suggerisce il passaggio da un approccio prevalentemente medico a un approccio prevalentemente pedagogico;
- (ii) creare nuovi centri territoriali, che dispongano di insegnanti e personale ad alta specializzazione, e di concerto con le scuole definiscano e coordinino le risorse finanziarie, professionali e tecnologiche per l'inclusione, svolgendo anche formazione e consulenza alle scuole, come pure una funzione di "sportello unico" per le famiglie;
- (iii) gradualmente superare l'"indissolubile binomio" alunno con disabilità certificato/insegnante di sostegno, come pure la distinzione fra insegnanti di sostegno e curricolari, mirando, da un lato, alla piena corresponsabilizzazione di tutti i docenti, attraverso una generalizzata formazione in didattica per i BES, dall'altro, al progressivo riassorbimento nell'organico curricolare di una parte consistente degli insegnanti di sostegno, assegnati sulla base della lettura dei bisogni delle scuole stesse, delle loro competenze specifiche (che non andrebbero disperse, ma valorizzate in relazione all'obiettivo di una maggiore inclusività) e della concertazione con i centri territoriali.

Il vicepresidente della FISH sembra appiattire completamente sul presente il senso e l'orizzonte delle nostre proposte, manifestando, inoltre, aperto scetticismo su una sperimentazione che in Trentino sta partendo in questa direzione. Dovrebbe, tuttavia, sapere – dopo i tanti confronti avuti in questi mesi – che il nostro intento è di che, in questa prospettiva, sperimentazioni su piccola scala possono dare informazioni utili sulla reale efficacia di una strategia innovativa.

Vorremmo aggiungere che molte premesse da cui ha preso le mosse la nostra riflessione sono le medesime che da tempo la FISH propone all'attenzione dell'opinione pubblica. Fra queste, la necessità (a) di potenziare l'inclusione scolastica degli alunni con BES, prevedendo sistematicamente il coinvolgimento di tutti gli operatori scolastici; (b) di attivare a questo scopo reti di supporto, formazione e consulenza, valorizzando le professionalità disponibili, e di potenziare le reti territoriali per costruire strutture in grado di sostenere realmente le scuole; (c) di sperimentare nuove modalità organizzative in grado di intervenire in modo efficace ed economicamente sostenibile, ancora di più alla luce dell'estensione del numero dei BES dopo le recenti novità normative.

Per quanto poi riguarda il ruolo degli insegnanti di sostegno e di quelli curricolari, non possiamo che sottoscrivere totalmente quanto scriveva recentemente lo stesso Nocera, ricostruendo l'evoluzione del modello italiano di integrazione: «L'ipotesi innovativa da cui partì allora l'Italia era che i responsabili primari dell'inclusione fossero i docenti curricolari [...]. Purtroppo tale disegno originario [...] è stato

profondamente offuscato e il ruolo di sostegno dei docenti specializzati è divenuto preminente e addirittura "assorbente". In altre parole, il docente per il sostegno è divenuto quasi la "protesi didattica" dell'alunno con disabilità, favorito in questa deriva dalla delega dei docenti curricolari ai soli docenti di sostegno».

La nostra proposta mira proprio a dare seguito a quelle premesse e a recuperare per il futuro prossimo quanto di buono c'era in quella intuizione originaria, in particolare, la necessità del pieno coinvolgimento di tutti i docenti.

Quanto scrivevamo due anni fa nel Rapporto è la soluzione più appropriata, utile e sostenibile per una prospettiva d'inclusione dei BES sempre più ampia? Ovviamente, noi pensiamo di sì, consapevoli che in ogni caso richiederà tempi lunghi e aggiustamenti graduali. Nondimeno, come sempre avviene con le politiche fortemente innovative, anche in questo caso non possiamo conoscerne a priori l'efficacia. Perciò riteniamo che essa vada preliminarmente verificata: la sperimentazione trentina, in cui la Fondazione Agnelli è impegnata insieme all'IPRASE [Istituto Provinciale per la Ricerca, la Sperimentazione e l'Aggiornamento Educativi, N.d.R.], è coerente con questo proposito di verifica sperimentale dell'efficacia e della sua sostenibilità, anche in termini organizzativi e sociali (pur consapevoli dei limiti di applicabilità del metodo sperimentale in contesti sociali reali). La sperimentazione che si avvierà punta, in particolare, alla formazione dei Consigli di Classe, quindi va nella direzione di rendere più competente l'intera scuola e questo grazie a un'ulteriore qualificazione degli insegnanti di sostegno.

In definitiva, non abbiamo la presunzione di applicare un modello aprioristicamente ritenuto migliore del presente, ma riteniamo opportuno tentare nuove strade se si intende proseguire nella direzione di una scuola che: (1) voglia essere sempre più inclusiva; (2) lo sia efficacemente (e non resti solo sulla carta con norme ambiziose e un organico complesso di leggi e azioni che vengono disattese); (3) lo sia senza che si sottraggano risorse all'inclusione, ma che queste vengano utilizzate in modo innovativo, flessibile e sinergico, massimizzando il potenziale formativo di tutti gli attori coinvolti in direzione di una maggiore capacità inclusiva.

Non ci pare che questo sia "giocare alla fantainclusione".

105 giugno 2013

http://www.sardegnaoggi.it/Spettacolo_e_Cultura/2013-06-05/21993/Leggendo_Metropolitano_ospite_Roald_Hoffmann_premio_Nobel_per_la_chimica.html

05/06/2013 Sardegna Oggi



lunedì, 01 luglio 2013 ore 22:47 - Aggiornato Alle 18:07

In Breve

Dall'Italia

Politica

Cronaca

Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo e Cultura

Consiglia

8

+1

0

Tweet

1

T+ T-

mercoledì, 05 giugno 2013

Leggendo Metropolitano, ospite Roald Hoffmann premio Nobel per la chimica



Quattro giorni dedicati alla letteratura, ma non solo. Anche al lavoro, scienza, economia, scuola. Con un ospite d'eccezione: " Prende il via domani, giovedì 6 giugno, Leggendo Metropolitano, il festival letterario internazionale organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che – ormai è tradizione - avrà

come location principale il quartiere di Castello.

CAGLIARI - Ad inaugurare la rassegna - I Legami, il filo conduttore - sarà l'incontro Riconoscersi nell'amicizia. In ricordo di Antonio Tabucchi (in via Santa Croce, alle 19.30). Andrea Bajani (tra i suoi romanzi "La mosca e il funerale", 2012, e "Mi riconosci", 2013) parlerà dei legami letterari, dell'amicizia con lo scrittore pisano, scomparso poco più di un anno fa, l'autore di "Sostiene Pereira", il maggior conoscitore, critico e traduttore dell'opera del poeta e aforista portoghese Fernando Pessoa.

A seguire, alle 21, Oltre il tempo: Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, scrittrice spagnola, che ha raggiunto la fama mondiale con "Il profumo delle foglie di limone" (2011). **Alle 21.30, all'Auditorium Comunale di piazza Dettori, approda al festival il Nobel per la chimica Roald Hoffmann. Polacco, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, Hoffmann, professore emerito alla Cornell University, è anche poeta, saggista, autore di testi teatrali. Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame, il titolo dell'incontro di cui sarà protagonista.**

http://www.sardegnaoggi.it/Costume/2013-06-05/21986/Leggendo_metropolitano_a_Cagliari_reading_e_musica_sugli_autobus.html



05/06/2013 Sardegna Oggi

lunedì, 01 luglio 2013 ore 22:49 - Aggiornato Alle 18:07

In Breve

Dall'Italia

Politica

Cronaca

Economia e Lavoro

Costume

Costume

Consiglia

16

+1

0

Tweet

1

T+ T-

mercoledì, 05 giugno 2013

Leggendo metropolitano a Cagliari: reading e musica sugli autobus



Musica e libri negli autobus di Cagliari. Si chiama "Letture Metropolitane" l'iniziativa organizzata nel contesto del festival letterario che si terrà in città dal 6 al 9 giugno.

CAGLIARI - Da Venerdì scorso Leggendo Metropolitano organizza sui bus Ctm le "Letture Metropolitane". Dei giovani attori e musicisti cagliaritari realizzano dei reading letterari a bordo delle linee 7 e 10 regalando ai passeggeri delle pillole di poesia. Partendo dal nobel Wislawa Szymborska con la sua "Cipolla", passando per Baudelaire, Fabrizio De Andrè e altri. Brevi letture accompagnate da musica per allietare i viaggi in bus dei passeggeri. Le lettura e le musiche sono di Chiara Aru, Marta Pilleri, Alice Pittau, Marco Secchi, Roberto Vanali, Francesca Vecere.

<http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/spettacolo/hoffmann-mai-uno-scientziato-a-capo-stato-no625915/>

Spettacolo

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

05/06/2013 La Gazzetta del Mezzogiorno

Lunedì, 01 Luglio 2013 22:51

[HOME](#) [PUGLIA](#) [BASILICATA](#) [SPORT](#) [ITALIA](#) [MONDO](#) [ECONOMIA](#) **[SPETTACOLO](#)** [NEWS](#)

[Legale](#)

[Servizi v](#)

[Vivi La Città v](#)

[LaGazzetta.TV](#)

[Meteo](#)

[Viaggi v](#)

[Oroscopo](#)

Sei in: [La Gazzetta del Mezzogiorno.it](#) >> [Spettacolo](#) >> [Hoffmann, mai uno scienziato a capo Stato...](#)

 [Ascolta](#)

 [Traduci](#)

 [Az Dizionario](#)

 [Mi piace](#)

0

 [Tweet](#)

0

 [Share](#)

Hoffmann, mai uno scienziato a capo Stato

Premio Nobel a Cagliari, fantasia e ragione per un mondo migliore



(ANSA) - CAGLIARI, 5 GIU - "Non metterei a capo di uno Stato uno scienziato, spesso hanno visioni rigide e assolute. Invece vedrei meglio un'equipe composta da chimici, uomini di scienza in generale, economisti, poeti e letterati". Questa la ricetta anticrisi di Roald Hoffmann, Nobel per la chimica, a Cagliari ospite del festival letterario 'Leggendo Metropolitano'. Fantasia e razionalità sono per Hoffmann le leve da utilizzare per rendere migliore e più funzionale un Paese e magari anche il mondo.

05 GIUGNO 2013

 [Stampa](#)  [Commenta](#)  [Invia a un amico](#)

 [RSS](#)

Spettacoli e Cultura

http://www.unionesarda.it/articolo/spettacoli_e_cultura/2013/06/05/cagliari_il_premio_nobel_hoffmann_ospite_di_leggendo_metropolitano-22-317588.html

L'UNIONE SARDA.it > Spettacoli e Cultura > Cagliari, il premio Nobel Hoffmann ospite di "Leggendo Metropolitano"

05/06/2013 L'Unione Sarda



Cagliari, il premio Nobel Hoffmann ospite di "Leggendo Metropolitano"



ROALD HOFFMANN

Roald Hoffman, premio Nobel per la chimica, è a Cagliari per il festival letterario "Leggendo Metropolitano".

"Non metterei a capo di uno Stato uno scienziato, spesso hanno visioni rigide e assolute. Invece vedrei meglio un'equipe composta da chimici, uomini di scienza in generale, economisti, poeti e letterati". Per Roald Hoffmann, premio Nobel per la chimica nel 1981, potrebbero essere queste le figure di 'saggi' chiamati a trovare le soluzioni per uscire da questa grossa crisi internazionale. "E' il mix, la combinazione tra questi elementi, fantasia e razionalità, a poter creare quel valore aggiunto - spiega - Da questo potrebbe scaturire una buona combinazione se non per salvarlo per rendere migliore e più funzionale un Paese e magari anche il mondo". Professore emerito alla Cornell University, poeta, saggista, autore di testi teatrali, Hoffmann è da oggi a Cagliari, ospite del festival letterario 'Leggendo Metropolitano', in programma dal 6 al 9

giugno. Polacco, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, il premio Nobel domani sera alle 21.30 all'Auditorium di piazza Dettori e venerdì alle 11 alla Cittadella universitaria di Monserrato terrà una relazione sul tema: "Chimica e poesia, identici modi per creare legami". "Non sempre possiamo sfuggire ai legami che ci tengono vincolati - sottolinea - A volte desideriamo vivere le nostre esistenze come individui e la poesia in questo può esserci di aiuto". Ma anche la chimica ci può dare una mano. "Scoprendo i suoi segreti e i suoi processi si possono trovare le indicazioni per un'esistenza più armoniosa - argomenta Hoffmann - Ma il segreto è come vengono utilizzate le indicazioni, perché i risultati possono essere buoni o deleteri. Un chimico deve chiedersi se ciò che ricerca possa essere dannoso, la stessa responsabilità ce l'hanno i poeti quando compongono i loro versi". Si riallaccia al tema del Festival, alla parola, legami, che fa da tema portante della rassegna: sostantivo plurale o verbo all'imperativo: "I legami sono fatti per essere creati ma anche sciolti, proprio come avviene in chimica - osserva il premio Nobel - La chimica mi ha aiutato a dare senso e struttura alle mie poesie". Al festival leggerà una poesia di Salvatore Quasimodo, 'Mobile d'astri e di quiete', tra i suoi poeti italiani prediletti assieme a Eugenio Montale.

Mercoledì 05 giugno 2013 16:58

ANSA.IT Sardegna

http://www.ansa.it/web/notizie/collection/regioni_sardegna/06/05/Hoffmann-mai-scientziato-capo-Stato_8822871.html

home | calcio | economia | cinema | foto | video | newsmap | ansaspecializzati | ansaint

Topnews | Cronaca | Politica | Regioni ▼ | Mondo | Sport | Spettacolo | Cultura | Scienza e Medicina | Tecnologia e Intern

ANSA.it > Regioni > Sardegna > News 05/06/2013 Ansa SMS NEWSMAP

Hoffmann, mai uno scienziato a capo Stato

Premio Nobel a Cagliari, fantasia e ragione per un mondo migliore

05 giugno, 16:20  +1 0  Tweet 0  Consiglia 0

 Indietro  Stampa  Invia  Scrivi alla redazione  Suggerisci ()

(ANSA) - CAGLIARI, 5 GIU - "Non metterei a capo di uno Stato uno scienziato, spesso hanno visioni rigide e assolute. Invece vedrei meglio un'equipe composta da chimici, uomini di scienza in generale, economisti, poeti e letterati". Questa la ricetta anticrisi di Roald Hoffmann, Nobel per la chimica, a Cagliari ospite del festival letterario 'Leggendo Metropolitano'.

Fantasia e razionalita' sono per Hoffmann le leve da utilizzare per rendere migliore e piu' funzionale un Paese e magari anche il mondo.



1 di 1  Guarda la foto

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



globalist syndication

06/06/2013 Cagliari Globalist

[Chi siamo | Contatti | Login]

cerca nel sito

http://cagliari.globalist.it/Detail_News_Display?ID=77208&typeb=0&Roberto-Saviano-a-Cagliari-

POLITICA TERRITORIO LAVORO UNIVERSITA' SPORT CULTURA VIDEO L'EDITORIALE FOOD VETRINA ATTUALITA'

CULTURA

CHI VUOI SIA IL NUOVO GOVERNATORE SARDO?



Roberto Saviano a Cagliari

Domenica 9 giugno alle ore 22 al piazzale del Bastione Saint Remy, l'autore di Gomorra e di Zero zero zero parteciperà al festival Leggendo Metropolitano.

Redazione

giovedì 6 giugno 2013 17:19

Commenta



robertosaviano.it

Roberto Saviano arriva a Cagliari. Lo ha annunciato il direttore del festival Leggendo Metropolitano, Saverio Gaeta, sul [sito internet della manifestazione](#). L'appuntamento di domenica 9 giugno alle ore 22 al piazzale del Bastione Saint Remy, sarà la prima visita in Sardegna per lo scrittore di Gomorra.

[Torna alla Home](#)

Più lette

del giorno della settimana del mese



1. Chi vorresti, fra i candidati elencati, fosse il nuovo Governatore sardo?

- Un ottimo Astori a Salvador contro l'Uruguay
- Ferite a morte. Ue contro la violenza sulle donne
- Senatrice Serra: La chimica verde è una menzogna
- Mauro Usai, nuovo presidente del Consiglio comunale di Iglesias
- In tremila per l'addio a Stefano Borgonovo
- Tentata violenza sessuale a La Caletta
- Il Guinness World Record per la famiglia più longeva va Perdasdefogu
- Papa Francesco a Lampedusa lancerà una corona in mare



Cagliari.globalist

3.120

FONDAZIONE Biglietteria del Teatro Lirico

<http://www.castedduonline.it/eventi/roberto-saviano-ospite-deccezione-leggendo-metropolitano>

Cagliari, 06/06/2013 Casteddu online

Affrettati perché l'offerta è valida sino ad Aprile 2013!

CONTATTI | VERSIONE MOBILE CERCA

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web ONLINE

Prima pagina | Cagliari | Area Vasta | Sardegna | Sport **Eventi**

ctm segui ctm su **f** facebook e **t** twitter

L'autore di Gomorra

Roberto Saviano ospite d'eccezione per Leggendo Metropolitano

di Redazione Casteddu Online | Giovedì 06 Giugno 2013 | 18:15



Roberto Saviano approda per la prima volta in Sardegna, ospite di Leggendo Metropolitano. L'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero", il suo ultimo libro, sarà protagonista dell'incontro di chiusura del festival letterario. L'appuntamento è fissato per domenica 9 giugno, alle 22, al Bastione di Saint Remy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove è successo

Mappa Satellite



L'autore

Redazione Casteddu Online

E-mail: redazione@castedduonline.it

<http://www.castedduonline.it/cultura/carrisi-sterling-leggendo-metropolitano>

06/06/2013 Casteddu online

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web **ONLINE**

[Prima pagina](#) | [Cagliari](#) | [Area Vasta](#) | [Sardegna](#) | [Sport](#) | [Eventi](#)

 segui ctm su [facebook](#) e [twitter](#)

La rassegna letteraria

[f Consiglia](#) 6

Carrisi e Sterling per Leggendo Metropolitano

di Redazione Casteddu Online | Giovedì 06 Giugno 2013 | 16:55



Arriva domani, venerdì 7 giugno, al festival Leggendo Metropolitano Donato Carrisi (alle 20.30, in via Santa Croce), l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo: i suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati Uniti. Carrisi è anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo libro, è già un best seller. Il legame del male il titolo dell'incontro.

Alle 22, nel piazzale Saint Remy, Legami stellari: Bruce Sterling, scrittore di fantascienza, e l'astronauta Paolo Nespoli parleranno con Andrea Possenti, direttore dell'Osservatorio di Cagliari, dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

La giornata della rassegna letteraria si apre alle 18 (Chiostro Architettura) con il silenzio che unisce. Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Con un'introduzione di Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. Alle 19, in via Santa Croce, primo focus del festival sul tema "scuola": Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove è successo



L'autore

Redazione Casteddu Online

 E-mail: redazione@castedduonline.it

Twitter: @

<http://www.sardiniapost.it/culture/roberto-saviano-a-cagliari-ospite-di-leggendo-metropolitano/>

06/06/2013 Sardinia Post



**SARDINIA
post**
le notizie di oggi per la Sardegna di domani

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURE MULTIMEDIA INCHIESTE BLOG

adnkronos
Dall'Italia e dal Mondo

TERREMOTO: SCOSSA MAGNITUDO 3.3 TRA PROVINCE MASSA E LUCCA, NESSUN DANNO



Home > Culture > Roberto Saviano a Cagliari, ospite di Leggendo metropolitano

Roberto Saviano a Cagliari, ospite di Leggendo metropolitano

Articolo pubblicato il 6 giugno 2013

Mi piace

75

Tweet

2

Pin it

+1

Roberto Saviano arriva in Sardegna, ospite del festival Leggendo Metropolitano. L'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero", il suo ultimo libro, sarà protagonista dell'incontro di chiusura della nuova edizione dell'evento. L'appuntamento è fissato per domenica 9 giugno, alle 22, al Bastione di Saint Remy.

Leggendo metropolitano giunge quest'anno alla quinta edizione e si svolgerà dal 6 al 9 giugno a Castello a Cagliari. Il filo conduttore che lega i vari incontri è quello dei 'legami'. "La crisi economica e morale di questi tempi ci ha portato a pensare soluzioni che rinviano alla cooperazione, al mettere a disposizione piuttosto che agire secondo logiche da homo homini lupus, come sarebbe lecito pensare. Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura".

Tra i protagonisti del festival anche Andrea Bajani, Roald Hoffmann, Clara Sanchez, Bruce Sterling, Michael Cunningham.



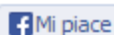
[Home](#)[Città](#)[Provincia](#)[Regione](#)[Eventi](#)[Sartiglia 2013](#)[Radio Cuore](#)[Farmacie](#)[La spesa-Promozioni](#)[Prezzi benzina](#)[Autovelox](#)[Cinema](#)

Saviano per la prima volta in Sardegna

 Mi piace Piace a 14 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Lo scrittore Roberto Saviano sarà a Cagliari, per la sua prima visita in Sardegna, domenica prossima, 9 giugno, per partecipare al festival letterario "Leggendo Metropolitano". L'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero" sarà protagonista alle 22, al Bastione Saint Remy, dell'incontro conclusivo del festival. La partecipazione di Saviano è stata annunciata oggi dagli organizzatori.

Giovedì, 6 giugno 2013

 Mi piace

14

 Tweet

1

 Share

2



LE RUBRICHE

LE NEWS

GLI SPECIALI

NON SOLO TEATRO

I SERVIZI

CHI SIAMO

Eventi e spettacoli in Sardegna

Rassegna stampa, articoli e comunicati su eventi del mondo del teatro e dello spettacolo

Cerca

Cerca

◀ PRECEDENTE SUCCESSIVO ▶



Da Sanchez a Saviano, incontri d'autore con Leggendo Metropolitano a Cagliari



Sarà Roberto Saviano a chiudere - domenica 9 giugno alle 22 sulla Terrazza del Bastione di Saint Remy - il Festival Leggendo Metropolitano firmato Prohairesis: una rivelazione che precede di poco l'inaugurazione della kermesse, ideata e portata avanti con passione da Saverio Gaeta, che si dipanerà o meglio intreccerà e racconterà "I Legami" - tema e titolo attualissimo che spazia dall'infinitamente piccolo fino ai confini dell'universo, dalle invisibili armonie e risonanze fra scienza e poesia, fino alle regole dell'economia e del mondo del lavoro - da giovedì 6 fino al 9 giugno. Un programma intrigante, e variegato, che spazia nei diversi territori letterari per proporre autori di punta - una fra tutti, la scrittrice spagnola Clara Sanchez - e scienziati come Roald Hoffman (Premio Nobel per la chimica), tra interviste e incontri con il pubblico, un forum sul lavoro e un omaggio a Wislawa Szymborska.

Ad inaugurare la rassegna, il 6 giugno (via Santa Croce, alle

19.30), Saverio Gaeta, direttore artistico del festival, presenta il programma poco più di un anno fa, l'autore di "Sostiene Pereira", il maggior conoscitore, critico e traduttore dell'opera del poeta e aforista portoghese Fernando Pessoa. Alle 21 Oltre il tempo: Saverio Simonelli incontra Clara Sanchez, giunta al successo mondiale con "Il profumo delle foglie di limone" (2011). Alle 21.30, all'Auditorium Comunale di piazza Dettori, sbarca al festival il Nobel per la chimica Roald Hoffmann. Polacco, sopravvissuto alla guerra, negli Stati Uniti dal 1949, Hoffmann, professore emerito alla Cornell University, è anche poeta, saggista, autore di testi teatrali. Chimica e poesia. Identici modi per creare un legame, il titolo dell'incontro di cui sarà protagonista (è obbligatoria la prenotazione su www.leggendometropolitano.it).

La giornata di venerdì 7 si apre con Il silenzio che unisce (alle 18, Chiostro Architettura). Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Con un'introduzione di Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. A questo appuntamento si collega idealmente quello di domenica 9: alle 18 (Chiostro Architettura) A s'abba muda. Appunti sul silenzio, incontro dedicato ad un rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, che si è conservato a Macomer. Fra le protagoniste Nicoletta Polla Mattiot, che insieme a Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio. Tornando a venerdì 7, alle 19, in via Santa Croce, primo focus sul tema "scuola": Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia). Gavosto, sabato 8, alle 18 (Chiostro Architettura), incontrerà Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora. Racconterà la sua esperienza: La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato. Ancora il 7 giugno (alle 20.30, via Santa Croce): arriva a Leggendo Metropolitano Donato Carrisi, l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo (i suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati

Uniti). E' anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo libro, è già un best seller. Il legame del male il titolo dell'incontro. La giornata si concluderà nel piazzale Saint Remy, alle 22, con Legami stellari: Andrea Possenti (direttore dell'Osservatorio di Cagliari), Paolo Nespoli e Bruce Sterling parleranno dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

Sabato 8 giugno: alle 18.30, in via Santa Croce, il filosofo della scienza Giulio Giorello discuterà su Il Tradimento, declinato fra religione e politica. Integrazione e immigrazione i temi dell'incontro Accogliere l'altro (alle 19.30). Ne discuterà Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario Lingua Madre, destinato alle donne straniere residenti in Italia (progetto permanente della Regione Piemonte - Salone Internazionale del Libro), con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, Jasmina Tusanovic, serba. Alle 20 (Chiostro Architettura) Abitare e costruire insieme mondi migliori: Luca Molinari, docente di Storia Contemporanea dell'Architettura all'Università di Napoli e responsabile editoriale per il settore Architettura e Design della casa editrice Skira, si confronta con gli architetti Raul Pantaleo, Ilene Steingut e Belinda Tato. Lo scrittore americano Michael Cunningham approderà in via Santa Croce, alle 21, con Il legame nella letteratura. Con il romanzo "Le ore" ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha permesso di ottenere fama a livello mondiale. Dal libro è stato tratto l'omonimo film di successo "The hours", con Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore. Chiusura di giornata, alle 22.30 (piazzale Saint Remy), con Paolo Giordano. Lo scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio "La solitudine dei numeri primi" ha vinto il premio Strega e il Campiello Opera Prima, presenterà il reading Il corpo umano, titolo del suo ultimo libro, con il sound design del duo "Plus".

Il sipario su Leggendo Metropolitano calerà domenica 9, un'altra giornata ricca di appuntamenti. La poesia protagonista, alle 19, in via Santa Croce: Ad alcuni piace la poesia. In ricordo di Wislawa Szymborska. La poetessa polacca, premio Nobel per la letteratura, scomparsa lo scorso anno, è stata autrice di volumi che nel suo paese rivaleggiano con quelli di narrativa. Anche se la Szymborska, proprio in una sua poesia intitolata "Ad alcuni piace la poesia", scrisse, ironicamente, che "la poesia piace a non più di due persone su mille". A ricordarla, con Francesco Cataluccio, ci sarà Michal Rusinek, assistente dal 1996 della grande poetessa, docente dell'Università di Cracovia, specializzato nel campo della filosofia del linguaggio e della teoria letteraria. Alle 20.30, nel piazzale Saint Remy, l'incontro Figli e padri della Repubblica ospita Maurizio Maggiani. Lo scrittore ligure è autore di alcuni best seller, come "Il coraggio del pettirosso" (vincitore del premio Campiello), "La regina disadorna", "Il viaggiatore notturno" (premio Hemingway e premio Strega). Ad introdurlo sarà Cesare Martinetti, vicedirettore de "La Stampa". Alle 22, sempre nel piazzale del Bastione Saint Remy, incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2013 (l'anno scorso fu lo scrittore israeliano Amos Oz) sarà invece Roberto Saviano, l'autore di "Gomorra" e del recentissimo "Zero Zero Zero", in un faccia a faccia con i lettori.

FORUM: IL MERCATO SIAMO NOI. Dal 2010 il festival Leggendo Metropolitano riserva una particolare attenzione alla Costituzione italiana e al suo articolo 1: tema, il lavoro. Quest'anno, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, si parlerà di economia e "legami", di cooperazione. Lo si farà in un forum dal titolo "Il mercato siamo noi", che occuperà la giornata di sabato 8 giugno, all' Auditorium Comunale di Piazza Dettori. L'apertura dei lavori è fissata per le 10. A discutere dei benefici della cooperazione, di impresa e mestieri nell'era digitale saranno, fra gli altri, Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni e Vittorio Pelligra, Luca De Biase, scrittore e giornalista (è stato il responsabile dell'inserto "Nòva 24" de Il Sole 24 Ore, dedicato ai temi della ricerca e dell'innovazione), Fernando Boero, "economista della natura", e zoologo esperto di biodiversità marina.

EVENTI COLLATERALI. Sabato 8 giugno, Vie di Canti. Nella rassegna letteraria viene ospitata una giornata scandita da tre distinti appuntamenti canonici a carattere religioso. Canti legati alla Liturgia delle ore: alle 9, al Mercato Civico San Benedetto, la Terza; alle 17.45, al Chiostro Architettura, i Vespri; a mezzanotte, in via del Fossario, la Compieta, l'ultimo momento di preghiera del giorno, così chiamata perché compie le ore canoniche, e si recita prima del riposo notturno.

- Tutte le informazioni sul festival sul sito www.leggendometropolitano.it

Inserita il 06 - 06 - 13

Anna Brotzu

 News-stessa Autore/Fonte

<http://notizie.tiscali.it/regioni/sardegna/articoli/13/06/06/leggendometropolitano-venerdi.html>

tiscali: sardegna

06/06/2013 Tiscali

t:	Politica	Videonews	Regioni	Finanza	Sport	Spettacoli&Cultura	Lifestyle
Ultimora	Topnews	Socialnews	Meteo	Photogallery	Video		

ULTIMORA

Droga: mezzo kg cocaina sequestrato a C



Saviano a Cagliari, Nuoro e Sassari. Il tour sardo comincia domenica

indoona

Consiglia

3

Tweet

0

+1

0

Commenta

Invia

Colpo a sorpresa per **Leggendo Metropolitano**: sarà **Roberto Saviano** a chiudere l'edizione 2013 del festival. Appuntamento **domenica alle 22 al Bastione di Saint Remy** con l'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero", il suo ultimo libro sul business della cocaina. L'autore di Gomorra lunedì e martedì sarà ospite della rassegna "Scrittori a piede Liberos", a Nuoro e a Sassari. Organizza la comunità di lettori Liberos.

A **Nuoro** lunedì 10 giugno incontrerà i lettori alle ore 20 nello spazio allestito in corso Garibaldi. Martedì sarà invece **Sassari** a dare il benvenuto a Roberto Saviano in piazza Moretti, a partire dalle 19.



Cerca in città

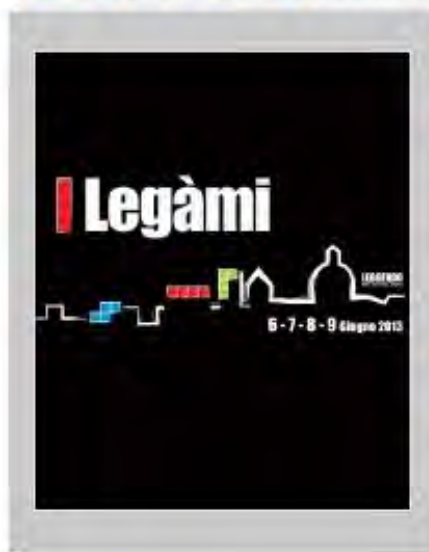
[NOTIZIE](#)
[EVENTI](#)
[CINEMA](#)
[ELENCO TELEFONICO](#)
[OFFERTE](#)
[PUBBLICA UTILITÀ](#)

[tutti gli EVENTI](#)



EVENTO NON PIÙ DISPONIBILE! 06/06/2013 Virgilio Cagliari

DAL 06 GIUGNO 2013 AL 09 GIUGNO 2013



Festival Leggendo Metropolitano

Teatro Piccolo Auditorium

[Mi piace](#) 0
 [Tweet](#) 0

Piazzetta Giovanni Maria Dettori
 09124 - Cagliari (CA)
 telefono: 800016058
 telefono: 070659660



0 voti | 0 commenti

Email:
info@leggendometropolitano.it

http://cagliari.virgilio.it/eventi/festival-leggendo-metropolitano_53809705_6?catLevel=2&idx=1&data=2013-06-06&q=&dv=092009&st=&sc=homepage&tp=l&ofs=

Scheda

I Legàmi

Torna a Cagliari dal 6 al 9 giugno 2013 il Festival Leggendo Metropolitano: più di 25 incontri, 50 ospiti tra nazionali e internazionali, 5 location, installazioni interattive e visite guidate ("coproduzioni"), per coinvolgere e stupire tutte le persone che animeranno le vie della città.

Leggendo Metropolitano è un festival letterario che può contare su un grande successo di pubblico e su una viva attenzione da parte dei mass media e degli ambienti culturali e intellettuali nazionali. Sin dalle origini il festival è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua.

Gli argomenti di volta in volta sono sottoposti a serrato esame al fine di mettere in luce gli incontri che, in misura equilibrata, devono tutti ruotare attorno al soggetto trattato. La ricerca di esperti nelle specifiche declinazioni del tema estranei alla rosa dei nomi illustri e mediatici, ha contribuito ad accrescere il credito nei nostri confronti per ciò che concerne l'affidabilità e gli elevati standard qualitativi della proposta concettuale.

Questa, oltre al taglio "cittadino" e giovanile, all'espedito degli incroci tra mestieri diversi e le contaminazioni con altre arti, sono alcune delle peculiarità di Leggendo metropolitano. Dal punto di vista qualitativo la manifestazione ha sempre dimostrato di reggere il confronto non solo con le manifestazioni affini isolate ma anche con i ben più quotati festival nazionali.

INFORMAZIONE GENERALI

[Vai al sito dell'evento](#)

LABPERM

<http://www.labperm.it/2013/il-labperm-ospite-di-leggendo-metropolitano-2013/>
06/06/2013 Lab Perm

Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore di Domenico Castaldo

EVENTI

CHI SIAMO

PROFILO DEL LABORATORIO

MEDIA

TRACCE DI NOI

PUBBLICAZIONI E LINK



RICERCA

FORMAZIONE

PRODUZIONE

« Festa della Musica: due appuntamenti con il LabPerm

Regina Meteora al Torino Mad Pride: 29 maggio 2013 »

Il LabPerm ospite di Leggendo Metropolitano 2013

RUI, 6 GIUGNO 2013

Buongiorno a tutti!

Ecco che il LabPerm è sempre in continuo movimento: in questi giorni saremo ospiti della V edizione di **Leggendo Metropolitano**, rassegna che si svolge a **Cagliari dal 6 al 9 Giugno**. Il tema scelto quest'anno è **I Legami**.

Scrittori, filosofi, scienziati, economisti, architetti e giornalisti si confronteranno a Cagliari su questo argomento.

Tanti gli ospiti nazionali e internazionali per una quattro giorni di grandi emozioni.

Nello specifico saremo impegnati nella giornata del **8 Giugno**, in tre incontri, uno mattutino, l'altro pomeridiano e infine uno serale, **che si svolgeranno in altrettanti diversi contesti della città**.

Per maggiori info e prenotazioni: www.leggendometropolitano.it

Vi aspettiamo a Cagliari l'8 Giugno!

3 OLBIA: SEQUESTRO MEZZO CHILO DI COCAINA

01/07/2013 SARDEGNA: RASSE

http://www.illatv.it/dett_app.asp?id_app=757

06/06/2013 Illa.tv

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

06/06/2013 - CAGLIARI

I Legami Saranno Il Filo Conduttore Di Leggendo Metropolitano



Al via la V edizione di Leggendo Metropolitano, compie il suo primo lustro l'ormai noto festival letterario internazionale organizzato dall'associazione culturale Prohairesis, che quest'anno avrà come filo i "legami", come spiega il manifesto della rassegna: "Stare insieme, compartecipare, condividere - avere in comune con altri legami profondi - sembra essere, di questi tempi, la migliore strategia. È sempre più importante l'incontro con l'altro, la partecipazione e l'ascolto. La crisi economica e morale di questi tempi ci ha portato a pensare soluzioni che rinviano alla cooperazione, al mettere a disposizione piuttosto che agire secondo logiche da homo homini lupus, come sarebbe lecito pensare. Creare legami, vincoli di natura morale ed affettivi prima di ogni cosa, è anche uno dei presupposti della letteratura. Le parole infatti stanno insieme, formano periodi, pensieri, idee". Dal 6 al 9 giugno nella consueta cornice di Castello, tra il piazzale Saint Remy via Santa Croce e il Chiostro della Facoltà di Architettura, e nell'Auditorium Comunale di piazza Dettori scrittori, filosofi, scienziati, economisti, architetti e giornalisti dialogheranno dei molteplici legami indispensabili per vivere una vita piena e consapevole. Tra i numerosi ospiti del panorama culturale italiano e internazionale il premio Nobel Roald Hoffmann, il premio Pulitzer Michael Cunningham, il vincitore del premio Strega, Paolo Giordano, Andrea Bajani, Clara Sanchez, Donato Carrisi, Giulio Giorrello, Roberto Saviano, e tanti altri ancora.

Durante la quattro giorni del festival, oltre agli incontri con gli autori, il pubblico troverà per le vie della città delle installazioni interattive e delle iniziative enogastronomiche, e potrà partecipare alle visite guidate organizzate per le vie di Castello.

<http://www.castedduonline.it/hoffmann-cagliari-spettacolo-combinazioni-molecole-poesia>

07/06/2013 Casteddu online

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web

ONLINE

Prima pagina

Cagliari

Area Vasta

Sardegna

Sport

Ev

CENTRO STORICO | SANT'AVENDRACE | ISMIRRIONIS-SAN MICHELE | SAN BENEDETTO | ZONA MONTE URPINU



segui ctm su facebook e twitter

Il premio Nobel per la chimica



Consiglia

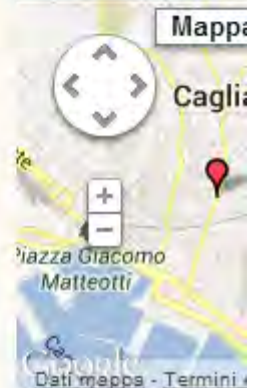
23

Hoffmann a Cagliari: spettacolo di combinazioni di molecole e poesia

di Redazione Casteddu Online | Venerdì 07 Giugno 2013 | 12:35



Dove è successo



L'autore

Redazione Caste

E-mail:

redazione@castedduonline.it

Twitter: @

L'Auditorium di piazza Dettori ieri sera alle 21,30 era pieno come un uovo, soprattutto di giovani, venuti ad ascoltare Roald Hoffmann, l'ebreo polacco premio Nobel per la chimica nel 1981, venuto a Cagliari per l'iniziativa Leggendo metropolitano, il festival di letteratura internazionale alla sua quinta edizione, quest'anno sul tema "Legami". E proprio di legami tra molecole ha parlato ieri il chimico, per descrivere però una relazione insolita per uno scienziato: il costruire legami significa vivere e soprattutto le parole sono mezzi di combinazione curiosa. Le particelle molecolari non possono fare del male ma neppure guarire: la chimica può aiutare e ferire, perciò lo scienziato deve sempre stare attento a quello che fa. L'interessante legame che però Hoffmann ha trovato è quello tra la chimica e la poesia, laddove le parole si combinano nell'arte poetica con la stessa perfetta casualità della chimica e creano altrettante opere perfette. Unica differenza: la parola dello scienziato è una sola, mentre quella del poeta è polisemica e porta con sé, come elemento di significato, anche il suono. Da qui il suo bisogno di esprimersi anche in poesia (ha letto tre poesie sue molto significative, che riportiamo in foto) per raccontare la sua vicenda umana: dopo l'invasione della Polonia

da parte di Hitler, infatti, venne rinchiuso insieme alla sua famiglia prima in un ghetto e poi in un campo di concentramento, dal quale riuscì a fuggire insieme alla madre nel 1939. Il padre naturale fu invece ucciso dai nazisti durante un successivo tentativo di fuga. Il suo cognome, infatti, è quello del secondo padre adottivo. Con delle slides veramente efficaci, che accostavano formule chimiche ad opere d'arte internazionali, Hoffmann ha affascinato il pubblico munito di cuffie dove si ascoltava la traduzione simultanea del suo discorso in Inglese. Una curiosità? Si sono visti in sala moltissimi ragazzi che ascoltavano senza cuffie: segno della multiculturalità che avanza?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<http://www.superando.it/2013/06/07/linclusione-nella-scuola-pubblica-e-possibile/>
07/06/2013 Superando

superando.it

[DIRITTI](#)[AUTONOMIA](#)[SALUTE](#)[LAVORO](#)[STUDIO](#)[SPORT](#)

[Home](#) > [Studio](#) > L'inclusione nella scuola pubblica è possibile

L'inclusione nella scuola pubblica è possibile

di *Francesca Palmas* *

Lo fanno capire – secondo Francesca Palmas – sia le tante esperienze positive che vengono realizzate nella scuola in silenzio e lontano dai riflettori, sia le stesse famiglie degli alunni con disabilità, che nonostante le tante difficoltà, non hanno mai fatto venir meno in loro il senso di giustizia e l'impegno per la tutela del diritto allo studio dei propri figli

Ci sarà anche **l'ABC Sardegna** (Associazione Bambini Cerebrolesi), alla quinta edizione di **Leggendo Metropolitano** (Legàmi), interessante festival letterario e culturale in corso di svolgimento a **Cagliari**. E ci sarà per parlare di inclusione scolastica, rappresentata da **Francesca Palmas**, che parteciperà all'incontro in programma nella

serata del 7 giugno, intitolato Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa, coordinato da dell'Università LUMSA di Roma, e **Marco Balzano**, scrittore, **Giuseppe Argiolas**, insegnante specializzato sul sostegno.

Ben volentieri diamo spazio qui di seguito a una riflessione di Palmas, contenente alcuni degli "ingredienti" che verranno esposti anche durante l'incontro di Cagliari.



Un altro anno scolastico si conclude e tanti restano gli interrogativi e le preoccupazioni delle **famiglie degli alunni con disabilità** per quello nuovo. Oggi sentiamo ancora forte l'esigenza di **ripartire dai diritti** perché non possiamo accettare di fare passi indietro.

Spesso le cronache ci riportano esempi di "cattive prassi" scolastiche, mentre tante esperienze positive vengono realizzate nel silenzio e lontano dai riflettori. Queste esperienze di inclusione scolastica possibile ci dicono che non tutto è da rifare, che dobbiamo stare attenti – quando soffia il vento del cambiamento – a non rischiare di "buttar via l'acqua sporca con il bambino". Forse si può ripartire proprio per costruire o ri-costruire il

cambiamento dalle **buone pratiche**, senza naturalmente dimenticare le **emergenze** e le **criticità** in atto.

Partendo dal punto di vista delle famiglie e pensando a quelle che afferiscono all'ABC, ma anche a tante altre associazioni con le quali collaboriamo, notiamo che le difficoltà incontrate non hanno mai fatto venir meno in loro il senso di giustizia e l'impegno per la **tutela del diritto allo studio** dei propri figli; possono esserci, insomma, tutti i presupposti perché la scuola accolga gli alunni con disabilità al pari degli altri.

In altre parole, le famiglie sostengono che l'inclusione scolastica è una **strada percorribile**. Certo, è necessario mettere in atto anche azioni forti, quando serve, sino a ricorrere alle vie legali, ma non basta soltanto fare applicare la normativa, l'inclusione scolastica, infatti, è sempre un **processo in divenire**, mai chiuso e mai finito, un insieme di relazioni, oltre che di azioni, da curare proprio attraverso le **alleanze** e il **lavoro di rete** tra tutte le persone coinvolte.

La nostra esperienza ci insegna che la diffusione delle buone prassi e dei modelli inclusivi di qualità **migliora la cultura dell'accoglienza** nella scuola e nella società; raccontare e contribuire dunque a far conoscere i tanti esempi che esistono ci permette di poter dire: **l'integrazione è possibile**.

Continuiamo perciò a manifestare il nostro corale e accorato **"Sì" alla scuola pubblica italiana**", che include le persone con disabilità nelle classi di ogni ordine e grado ed è ancor più necessario farlo oggi, in una società sempre più complessa e dunque in una scuola che deve poter accogliere **tutti gli alunni** che presentano dei bisogni educativi speciali, perché questa è l'unica strada che possa realmente garantir loro le pari opportunità, l'unica percorribile per costruire una società davvero inclusiva per tutti.

 *ABC Sardegna (Associazione Bambini Cerebrolesi).*

7 giugno 2013

© Riproduzione riservata

**Economia di Comunione**

un nuovo stile di agire economico

Italiano



search...

<http://www.edc-online.org/it/home-it/eventi-italia/7516-italia-cagliari-8-06-2013.html>
07/06/2013 EdC online

[home](#) > [eventi Italia](#) > Italia - Cagliari, 8/06/2013

Italia - Cagliari, 8/06/2013

Pubblicato Venerdì, 07 Giugno 2013 19:37

Scritto da Antonella Ferrucci



Si è aperta ieri la quinta edizione del Festival Leggendo Metropolitano di Cagliari che avrà come tema "I legami". Forum domani su "Il mercato siamo noi".



Si svolge nel Quartiere Castello dal 6 al 9 giugno il Festival "**Leggendo Metropolitano**", ormai alla sua 5a edizione nel 2013. Scrive **Vittorio Pelligra**, fra i promotori del Festival:

"Condividendo, cooperando, decidendo di stare insieme, legandoci insieme, potremmo risolvere problemi che altrimenti non sapremmo come affrontare. Consapevoli del fatto che essere pronti per l'altro, è esserlo per noi stessi".

Così si legge nel concept del festival, ed in particolare di cooperazione, di lavoro, di economia e di sviluppo si parlerà nel forum intitolato "**Il mercato siamo noi**" che si terrà durante tutta la giornata dell'8 giugno dalle 10 alle 20.30 presso l'auditorium comunale di piazza Dettori.

Tra i relatori **Stefano Zamagni**, **Leonardo Becchetti**, **Alessandra Smerilli** e **Lugino Bruni**, promotori in Italia e non solo di una prospettiva economica nota come Economia Civile.

vedi  [il programma dettagliato degli eventi](#)

**ComuneCagliariNews.it**

Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari

Campagne
SocialiRassegna
Stampa

Reportage

[» Comunicati stampa](#) [» Eventi](#) [» Cittadino](#) [» Viabilità](#) [» Impresa](#)<http://www.comunecagliarinews.it/news.php?pagina=9221>

07/06/2013 Comune di Cagliari

EVENTI**Roberto Saviano a Cagliari per Leggendo Metropolitano**

» 7 giugno 2013, 08:34

Lo scrittore, prima volta in Sardegna, partecipa al festival letterario domenica 9 giugno ore 22 al Bastione di Saint Remy.

Roberto Saviano approda per la prima volta in Sardegna, ospite di Leggendo Metropolitano. L'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero", il suo ultimo libro, sarà protagonista dell'incontro di chiusura del festival letterario. L'appuntamento è fissato per domenica 9 giugno, alle 22, al Bastione di Saint Remy.



EVENTI

Leggendo Metropolitano. Tre interviste per il Festival Letterario



Serena Cappai,
serena.cappai@comune.cagliari.it

» 7 giugno 2013, 13:43

Abbiamo intervistato il direttore artistico Saverio Gaeta, Francesca Vecere e Stefania Darista.

Parte 3 di 3

Intervista a Stefania Darista responsabile relazioni esterne CTM

D. Come sappiamo il CTM è la ditta di trasporti urbana di Cagliari ed è sempre molto disponibile nell'ospitare, a bordo dei propri mezzi, degli eventi culturali. Cosa spinge l'azienda a collaborare con iniziative culturali che sembrerebbero

R. "CTM vuole proporre al proprio pubblico il concetto di trasporto pubblico metropolitano. Il bus come elemento di trasporto di vita quotidiana, dove il passeggero sale sul mezzo, legge, ascolta musica, viene coinvolto nelle iniziative organizzate, come per esempio è stato per "I feelobus", una iniziativa sperimentata nella settimana europea della mobilità ed anche a Natale. Sui nostri mezzi hanno suonato vari musicisti classici che con flauti, violoncelli e oboe, hanno allietato il viaggio dei passeggeri e riscosso grande apprezzamento."

D. "Leggere in bus" ha riscosso grande successo da parte dei cittadini ma non è stata la prima iniziativa culturale che avete ospitato a bordo dei vostri mezzi. Qual'è la risposta dell'utenza a tali iniziative? Avete constatato un aumento della risposta dell'utenza a ogni nuovo evento che ponete in essere?

R. "Ogni anno promuoviamo un concorso letterario. Dopo Parole in Corsa, quest'anno a

Maggio, il concorso letterario Bus Brother ha visto vincitori del premio nazionale di Asstra (l'Associazione nazionale dei Trasporti pubblici) due sardi che hanno vinto il concorso cagliaritano: Maria Luisa Boi (Cioccolata, roba da ricchi) e Sergio Mossa con il racconto "Bagonchi". Storie di vita cagliaritana.

Altre iniziative a bordo sono state effettuate con Radio X che con la sua troupe radiofonica ha intervistato i passeggeri, e, in collaborazione con i Fratelli Medas, a breve, proporremo l'iniziativa "Teatrinbus" (teatro in generale), teatranti a bordo dei nostri mezzi, "Degustabus" un'iniziativa con il mondo delle ricette e della cucina, e "il bus ti fa bella" con delle truccatrici a bordo. Tante iniziative per avvicinare le persone al mondo del trasporto pubblico e soprattutto convincerle a lasciare la vettura privata a casa. La grande partecipazione dell'utenza ci spinge a impegnarci sempre di più per offrire al viaggiatore uno spostamento metropolitano confortevole e interessante.

Siamo anche partner di Cagliari Monumenti Aperti, attuiamo delle azioni di co-marketing con la CEDAC, per la pubblicizzazione del calendario del Teatro Massimo, Uno Official Guide, Significante dei Fratelli Medas, Jazz Expo, Orti arti e giardini, Live Conteste e altri."

D. La vostra azienda è proiettata verso la comunicazione e le nuove tecnologie come dimostrano le vostre pagine sui social networks e le apps per il controllo degli orari di passaggio dei mezzi. Tramite i social pubblicizzate anche gli eventi culturali che ospitate. Quali sono i futuri progetti dell'azienda sotto i due aspetti, tecnologico e culturale?

R. "Secondo noi CTM deve veicolare le informazioni degli eventi in città e così attraverso le iniziative che vengono poi lanciate sui nostri webus e sui nostri social media sappiamo che vengono apprezzate, anche dai commenti e dal numero dei mi piace al post. E devo dire che le risposte sono molte. Abbiamo 15 mila persone che ci seguono.

Gli applicativi Busfinder sono state le ultime novità nel mondo delle informazioni in tempo reale ma già attraverso il sito internet www.ctmcagliari.it e il sistema IVR di risponditore automatico, il sistema sms e le paline elettroniche CTM offre ai propri viaggiatori informazioni in tempo reale sul passaggio del mezzo in fermata."



EVENTI

Leggendo Metropolitano. Tre interviste per il Festival Letterario



Serena Cappai,
serena.cappai@comune.cagliari.it

» 7 giugno 2013, 13:43

Abbiamo intervistato il direttore artistico Saverio Gaeta, Francesca Vecere e Stefania Darista.

Parte 2 di 3

Intervista a Francesca Vecere

- Com'è nata l'idea di leggere e musicare poesie sugli autobus del CTM?

"Letture in bus" è nato da delle esigenze del festival che volevano un tipo di comunicazione diversa. Abbiamo attuato forme di guerrilla marketing al fine di creare degli stili comunicativi non convenzionali che potessero incuriosire e interessare le persone

- Che tipo di poesie leggete e con quale musica le accompagnate?

Si leggono poesie di Baudelaire, Fabrizio De Andrè, Szymborska e molti altri. Le musiche sono dei componimenti originali creati dai ragazzi che suonano la chitarra accompagnando la lettura.

- Com'è stata la reazione del pubblico?

All'inizio avevamo molta paura che il pubblico non gradisse e fosse infastidito ma ci siamo dovuti ricredere subito. La risposta del pubblico è stata notevole. In molti ci hanno fatto i complimenti manifestando il desiderio che tali iniziative venissero ripetute più spesso. Le linee 7 e 10 hanno utenze diverse e avevamo paura che sul 10 ci sarebbero stati più malumori rispetto al 7 per diversità di utenza. In entrambe le linee, invece, le persone si sono dimostrate interessate chiedendo informazioni sulle poesie lette e i relativi autori. Abbiamo distribuito anche delle brochure informative.

- La collaborazione con il CTM è stata semplice?

Assolutamente sì. La ditta ha dato carta bianca a noi ragazzi su come gestire l'evento.

Anche gli autisti sono stati favorevolmente colpiti.

Inoltre, il CTM ha distribuito in modo gratuito i biglietti settimanali ai ragazzi impegnati nella lettura delle poesie e nell'accompagnamento musicale.

- "Che cosa ti ha lasciato dentro quest'esperienza? La rifaresti in futuro?"

Mi ha fatto piacere scoprire un nuovo "legame" con la cittadinanza, che si dimostrata aperta alla cultura. Se capitasse l'occasione lo rifarei sicuramente!



EVENTI

Leggendo Metropolitano. Tre interviste per il Festival Letterario



Serena Cappai,
serena.cappai@comune.cagliari.it

» 7 giugno 2013, 13:43

Abbiamo intervistato il direttore artistico Saverio Gaeta, Francesca Vecere e Stefania Darista.

Parte 1 di 3

Si conclude domenica 8 giugno la quinta edizione di Leggendo Metropolitano, che quest'anno ha portato la poesia per le strade della città.

Abbiamo intervistato tre esponenti dell'organizzazione dell'evento: il direttore artistico **Saverio Gaeta**, **Francesca Vecere** lettrice di poesie sul bus e **Stefania Darista** portavoce del Ctm.

Intervista a Saverio Gaeta

Siamo arrivati alla V edizione di leggendo metropolitano. Come si è evoluta la manifestazione in questi anni e come pensa potrà ulteriormente evolversi nel futuro?

"Leggendo Metropolitano" è nato come un libro. Queste prime cinque edizioni sono stati i primi cinque capitoli e ci sono serviti per creare dei paletti che delineassero quello che siamo e lo facessero sapere al pubblico. Negli anni abbiamo visto un aumento di pubblico sempre maggiore e ora il prossimo obiettivo è quello di uscire da Cagliari permettendo anche ai turisti di conoscere e partecipare all'iniziativa creando un turismo culturale di qualità.

Il primo capitolo era dedicato al mondo che cambia velocemente e a come stare al passo con i tempi per non essere fuori dal "giro".

Il secondo capitolo si concentrava sul non snaturarsi nonostante la velocità di questo

Il secondo capitolo si concentrava sui non statuari nonostante la velocità di questo mondo in continuo cambiamento. La parola dev'essere leale. Ciò che si dice dev'essere ciò che si fa perché il dire è contemporaneamente un fare e un pensare.

Il terzo capitolo era dedicata ai padri fondatori e il concetto di identità che non dev'essere considerata statica ma un processo in continuo divenire. Come gli alberi della foresta pluviale che hanno le radici che vanno verso il cielo bisogna distaccarsi dall'idea di identità statica ma essere pronti ad aprirsi al mondo. L'identità la creiamo noi.

Il quarto capitolo puntava al futuro partendo dal presente. Ieri e domani non sono che due costole, due possibili ali dell'oggi, sono figli e prodotti del presente. Dobbiamo curarlo, proprio per onorare chi è venuto prima e per arricchire chi verrà dopo.

Il quinto capitolo – questa edizione – lega insieme i precedenti capitoli e si proietta verso i prossimi 5 capitoli.

Il tema di leggendo metropolitano di quest'anno è “I legami”. In un periodo storico che ci vede sempre più in crisi di valori come pensa che la letteratura possa e debba contribuire per far riscoprire all'Uomo l'importanza della cooperazione?

I legami che negli ultimi 5 anni si sono persi a causa della disgregazione sociale. Ora che si è toccato il fondo la gente si sta unendo, sta facendo gruppo. La letteratura unisce a livello emotivo, comportamentale e permette di viaggiare pur stando a casa. In ogni parte del mondo la letteratura unisce perché le emozioni sono condivisi da tutti. Si creano quindi legami dell'anima.

Una delle attività che mettete in atto quest'anno è “Letture in bus” in cui i ragazzi leggono e musicano delle pillole di poesia all'interno delle linee del CTM. Com'è nata quest'idea?

Non si è effettuato prima per problemi economici ma l'idea esisteva dal 2009

In un mondo così proiettato alla tecnologia come vede l'evoluzione della lettura e della letteratura in rapporto con i nuovi media, tra 10 – 15 anni?

Sono un bibliofilo, amo i libri di carta che per me sono insostituibili. La divulgazione in internet è certamente importantissima in quanto permette un aumento di democrazia e di condivisione di cultura. Internet alimenta la crescita culturale a livello globale. Ultimamente si sono diffusi gli ebook che sono forse il futuro della lettura, soprattutto per i giovani, ma per me il libro fisico rimane comunque fondamentale.

CANALI

[» Comunicati stampa](#)
[» Eventi](#)
[» Cittadino](#)
[» Viabilità](#)
[» Impresa](#)
<http://comunecaglierinews.it/rassegnastampa.php?pagina=32185>

07/06/2013 Comune di Cagliari

RASSEGNA STAMPA

L'Unione Sarda

“Leggendo Metropolitano”

 Mi piace
  1
 








» 7 giugno 2013

Oggi ospiti Donato Carrisi e Bruce Sterling con l'astronauta Paolo Nespoli

Domenica l'autore di “Gomorra” sarà al Bastione

Succedono tante cose in sette anni. Può succedere, per esempio, di pubblicare un libro che ti fa un nome e ti disfa la vita, o almeno la quotidianità. Può capitare che venda dieci milioni di copie in tutto il mondo, che faccia viaggiare per le case e per le librerie la fama di chi lo ha scritto, ma anche per le questure che devono proteggere e per gli ambasciatori che fanno da regione ambasciatore.

Può capitare che da quel libro venga tratto un film bello e disinibito che sbatte la camorra e le sue storie in faccia allo spettatore. Può capitare di fare tv in prima serata sulla Rai, di diventare una delle coscienze critiche del Paese, una delle voci più ascoltate ma non sempre compattamente amate: quello succede solo alle voci innocue, di solito. Può capitare di vivere sotto scorta senza rinunciare ad apparire in pubblico. E di tornare a scrivere, raccontando con “Zero Zero Zero” il mondo della cocaina, il suo giro d'affari allucinante, la galassia di disperazione e di crudeltà che alimenta su scala industriale.

E poi di tornare a Cagliari, sette anni dopo esserci stato da esordiente semisconosciuto, un nome nel cartellone lungimirante di Marina Café Noir che lo proponeva fra Paco Ignacio Taibo II e Nanni Balestrini. Roberto Saviano torna in città da simbolo dell'impegno civile in letteratura, e lo fa su invito del festival Leggendo Metropolitano che con l'intervento dello scrittore napoletano, domenica sera alle 22 al bastione di Saint Remo, chiuderà questa edizione

sera alle 22 al piazzale di Saint Remy, chiuderà questa edizione.

OGGI In attesa del gran finale con Saviano - il cui arrivo è stato annunciato solo ieri per ragioni di sicurezza - oggi Leggendo Metropolitano prosegue con Donato Carrisi (appuntamento alle 20,30 in via Santa Croce), l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo. I suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati Uniti. Carrisi è anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo libro, è già un best seller. "Il legame del male" è il titolo dell'incontro di oggi pomeriggio.

Alle 22, nel piazzale Saint Remy, "Legami stellari": Bruce Sterling, scrittore di fantascienza, e l'astronauta Paolo Nespoli parleranno con Andrea Possenti, direttore dell'Osservatorio di Cagliari, dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

La giornata della rassegna letteraria si apre alle 18 (Chiostro Architettura) con "Il silenzio che unisce". Duccio Demetrio, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anguillara Sabazia.

Introdotta da Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo.

Alle 19, in via Santa Croce, primo focus del festival sul tema "scuola": Costringersi. La scuola inclusiva come risorsa. Conduce Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia).

Il programma di domani, infine, vede due ospiti di grande rilievo in chiusura di serata. Il primo è Paolo Giordano, autore di "La solitudine dei numeri primi" (romanzo d'esordio che gli valse il premio Strega nel 2008, quando aveva 26 anni) e del recente "Il corpo umano", incentrato sulle vicende di un plotone italiano di stanza in Afghanistan. Il secondo è il romanziere statunitense Michael Cunningham, premio Pulitzer per "The Hours", un successo letterario mondiale ulteriormente amplificato dal film omonimo con Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore.

Tra i suoi numerosi altri titoli anche "Carne e sangue", "Dove la terra finisce", "Una casa alla fine del mondo" (da cui è stato tratto un altro film) e il più recente "Al limite della notte".

La romanziera spagnola

Clara Sanchez
e il dolore
che ci sarà utile

Quello dei legami è il tema che attraversa l'ultimo romanzo di Clara Sanchez, "Entra nella mia vita": ecco perché la presenza della scrittrice spagnola, la cui fama ha avuto come epicentro proprio il nostro Paese, dove "Il profumo delle foglie di cassia" ha registrato un successo strepitoso (500 mila copie), è giunta così

azzeccata nella quinta edizione di "Leggendo metropolitano", intitolata, appunto, "Legàmi", che si è aperta ieri a Cagliari. «Il nuovo lavoro parla di relazioni familiari e, in particolare, quelle tra due sorelle che non si conoscono» dice la Sanchez: «È un thriller psicologico emozionale che ha a che vedere con la realtà, con il dramma dei rapimenti di neonati con cui il mio Paese ha dovuto fare i conti per decenni».

Oggi un altro dramma scuote molti stati europei: il femminicidio.

«Anche da noi è un tema molto sentito. Una piaga da combattere con tutte le nostre forze».

Ci sono dei legami tra il nuovo romanzo e il precedente?

«Sì, nei miei romanzi le donne sono personaggi che si ribellano, combattono il dolore, la paura. La letteratura possiede la capacità non tanto di descrivere il dolore, quanto di entrarci dentro, e il dolore è qualcosa che proviamo tutti. Può renderci più sensibili, più vicini al prossimo».

Anche i festival producono coesione sociale, cosa di cui c'è un grande bisogno quando la crisi amplifica la solitudine.

«I festival creano relazioni. Il fatto che le persone siano vicine, si guardino, si scambino idee e riflessioni, è un fatto importante, qualcosa che ancora una volta ci aiuta a scoprire gli esseri umani».

La pagina scritta è solo una parte del lavoro dello scrittore, poi conta molto farsi un'adeguata pubblicità.

«Sarebbe meglio che lo scrittore pensasse solo a scrivere e a guardarsi intorno. Il marketing compete alle case editrici, anche se ammetto che ogni tanto bisogna andare in giro a farsi vedere e conoscere».

Il successo del penultimo romanzo l'ha colta di sorpresa?

«Completamente. Non mi aspetto mai niente di diverso dalla che è la normalità. Tutto ciò che arriva in più, è un regalo. Il successo che ha avuto "Il profumo delle foglie di limone" è dovuto al passaparola, e questo mi rende ancora più felice e gratificata».

Dopo aver analizzato centinaia di celebri libri, l'americano James Hall, scrittore di fama, ha racchiuso nel saggio "Hit Lit" la formula magica del bestseller, formata da sesso, mistero, avventura: che ne pensa?

«L'unico modo per avere successo è non ingannare il lettore. Scrivere quello che vuoi esprimere, ma soprattutto, divertirsi mentre lo stai facendo».

Per Mc Ewan la forma suprema di letteratura è il romanzo breve.

«La forma ideale non è determinata dall'estensione, ma dalla profondità, dall'intuizione, dai sentimenti».

Carlo Araiolas



Sei in: [La Nuova Sardegna](#) / [Sassari](#) / [Sardegna](#)

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2013/06/07/news/alle-ore-22-l-autore-di-gomorra-1.7216673> 07/06/2013 La Nuova

07/06/2013 La Nuova Sardegna

Alle ore 22 l'autore di "Gomorra"

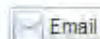
Sarà, a sorpresa, lo scrittore Roberto Saviano, autore di "Gomorra" e di "Zero, zero, zero" a chiudere l'ultima edizione del festival letterario "Leggendo metropolitano" domenica sera alle ore 22 nel...



[Tweet](#)



consiglia



Email



Sarà, a sorpresa, lo scrittore Roberto Saviano, autore di "Gomorra" e di "Zero, zero, zero" a chiudere l'ultima edizione del festival letterario "Leggendo metropolitano" domenica sera alle ore 22 nel Bastione Saint Remy. Roberto Saviano approda per la prima volta in Sardegna.

La rassegna letteraria di Prohairesis si aprirà oggi alle 18 al Chiostro di Architettura con "Il silenzio che unisce" con Duccio Demetrio e Davide Ruffinengo. Alle 19 in via Santa Croce segue "Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa" con Giuseppe Argiolas, Marco Balzano, Italo Fiorin, Francesca Palmas. Conduce Andrea Gavosto.

Alle 22 nel piazzale Saint Remy "Legami stellari" con Paolo Nespoli, Bruce Sterling con Andrea Possenti.

Tra le star di sabato sono invece attesi il filosofo Giulio Giorello alle 18,30 in via Santa Croce con "Il Tradimento" e il reading "Il corpo umano" alle ore 22,30 nel piazzale di Saint Remy con lo scrittore Paolo Giordano che chiuderà la giornata di sabato (w.p.)

http://www.sardegnaoggi.it/Spettacolo_e_Cultura/2013-06-07/22011/Roberto_Saviano_a_Cagliari_ospite_di_Leggendo_Metropolitano.html

07/06/2013 Sardegna Oggi



lunedì, 01 luglio 2013 ore 14:19 - Aggiornato Alle 13:23

In Breve

Dall'Italia

Politica

Cronaca

Economia e Lavoro

Costume

Spettacolo e Cultura

Consiglia 48

+1 0

Tweet 2

T+ T-

Altr

venerdì, 07 giugno 2013

Roberto Saviano a Cagliari ospite di Leggendo Metropolitano



Ospite d'eccezione a Cagliari per il festival Leggendo Metropolitano: domenica a chiudere la manifestazione sarà un incontro con Roberto Saviano. L'autore, divenuto noto dopo il grande successo di Gomorra, sarà al bastione Saint Remy per presentare il suo ultimo libro.

CAGLIARI - Roberto Saviano ospite di Leggendo Metropolitano. L'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero", il suo ultimo libro, sarà protagonista dell'incontro di chiusura del festival letterario. L'appuntamento è fissato per domenica 9 giugno, alle 22, al Bastione di Saint Remy.

Arriva stasera invece, venerdì 7 giugno, al festival Leggendo Metropolitano **Donato Carrisi** (alle 20.30, in via Santa Croce), l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo: i suoi libri sono stati tradotti in 23 Paesi, dal Brasile alla Cina, dall'Inghilterra agli Stati Uniti. Carrisi è anche sceneggiatore, di "Nassirya - Prima della fine", per Canale 5, ed è autore di soggetto e sceneggiatura della miniserie "Era mio fratello", per Rai Uno. "L'ipotesi del male", il suo ultimo libro, è già un best seller. *Il legame del male* il titolo dell'incontro.

Alle 22, nel piazzale Saint Remy, *Legami stellari*: **Bruce Sterling**, scrittore di fantascienza, e l'astronauta **Paolo Nespoli** parleranno con **Andrea Possenti**, direttore dell'Osservatorio di Cagliari, dei legami con l'ignoto e con lo spazio.

La giornata della rassegna letteraria si apre alle 18 (Chiostro Architettura) con *Il silenzio che unisce*. **Duccio Demetrio**, già professore ordinario di Filosofia dell'educazione e Teorie e pratiche della scrittura all'Università Bicocca di Milano, è tra i fondatori dell'Accademia del Silenzio, nel borgo di Anghiari, in Toscana. Con un'introduzione di Davide Ruffinengo, Demetrio parlerà di "cultura del silenzio", del piacere di re-imparare a riascoltare suoni, voci, natura, nei luoghi in cui viviamo. Alle 19, in via Santa Croce, primo focus del festival sul tema "scuola": *Co-stringersi. La scuola inclusiva come risorsa*. Conduce **Andrea Gavosto**, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione (pubblica regolari rapporti sullo stato della scuola e dell'università in Italia).

Foto



<http://www.unicaradio.it/articoli/2013/06/08/2028-festival-internazionale-leggendo-metropolitano>
08/06/2013 Unica Radio



Festival internazionale Leggendo Metropolitano

Dal 6 al 9 giugno la città di Cagliari tornerà a parlare di letteratura

Più di **25 incontri**, **50 ospiti** tra nazionali e internazionali, **5 location**, installazioni interattive e visite guidate ("co-produzioni"), per coinvolgere e stupire tutte le persone che animeranno le vie della città.

Leggendo Metropolitano è un festival letterario che può contare su un grande successo di pubblico e su una viva attenzione da parte dei mass media e degli ambienti culturali e intellettuali nazionali. Sin dalle origini il festival è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua.

Tra gli ospiti Giulio Giorello, Raul Pantaleo, Illene Steingut, Belinda Tato, Paolo Giordano, Maurizio Maggiani e **Roberto Saviano**

Gli argomenti di volta in volta sono sottoposti a serrato esame al fine di mettere in luce gli incontri che, in misura equilibrata, devono tutti ruotare attorno al soggetto trattato. La ricerca di esperti nelle specifiche declinazioni del tema estranei alla rosa dei nomi illustri e mediatici, ha contribuito ad accrescere il credito nei nostri confronti per ciò che concerne l'affidabilità e gli elevati standard qualitativi della proposta concettuale. Questa, oltre al taglio "cittadino" e giovanile, all'espedito degli incroci tra mestieri diversi e le contaminazioni con altre arti, sono alcune delle peculiarità di Leggendo metropolitano.

<http://www.castedduonline.it/cultura/omaggio-szymborska-aspettando-saviano>

08/06/2013 Casteddu online

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web

ONLINE

Prima pagina | Cagliari | Area Vasta | Sardegna | Sport | E



segui ctm su facebook e twitt

Per Leggendo Metropolitano



Consiglia 27

Omaggio alla Szymborska aspettando Saviano

di Redazione Casteddu Online | Sabato 08 Giugno 2013 | 17:45



Dopo tre giornate dense di incontri con gli autori, cala il sipario su Leggendo Metropolitano. Domani, domenica 9 giugno, il festival letterario, organizzato da Prohairesis, con la direzione artistica di Saverio Gaeta, chiude con un'altra giornata ricca di appuntamenti.

Alle 18 (Chiostro Architettura) A s'abba muda. Appunti sul silenzio, incontro dedicato ad un rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, che si è conservato a Macomer. Conduce Davide Ruffinengo, fra le protagoniste Nicoletta Polla Mattiot, che insieme a Duccio Demetrio ha fondato l'Accademia del Silenzio.

La poesia protagonista, alle 19, in via Santa Croce: Ad alcuni piace la poesia. In ricordo di Wislawa Szymborska. La poetessa polacca, premio Nobel per la letteratura, scomparsa lo scorso anno, è stata autrice di volumi che nel suo paese rivaleggiano con quelli di narrativa. Anche se la Szymborska, proprio in una sua poesia intitolata "Ad alcuni piace la poesia", scrisse, ironicamente, che "la poesia piace a non più di due persone su mille". A ricordarla, con Francesco Cataluccio, ci sarà Michal Rusinek, assistente dal 1996 della grande poetessa, docente dell'Università di Cracovia,

Dove è succes



L'autore

Redazione Cast

E-mail:
redazione@caste

Twitter: @

specializzato nel campo della filosofia del linguaggio e della teoria letteraria.

Alle 20.30, nel piazzale Saint Remy, l'incontro Figli e padri della Repubblica ospita Maurizio Maggiani. Lo scrittore ligure è autore di alcuni best seller, come "Il coraggio del pettirosso" (vincitore del premio Campiello), "La regina disadorna", "Il viaggiatore notturno" (premio Hemingway e premio Strega). Ad introdurlo sarà Cesare Martinetti, vicedirettore de "La Stampa".

Alle 22, sempre nel piazzale del Bastione Saint Remy, incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale della quinta edizione di Leggendo Metropolitano sarà, come già annunciato, Roberto Saviano.

<http://www.castedduonline.it/cultura/giorello-cunningham-giordano-leggendo-metropolitano>

08/06/2013 Casteddu online

CASTEDDU

Il primo quotidiano di Cagliari sul web **ONLINE**

Prima pagina | Cagliari | Area Vasta | Sardegna | Sport | E



segui ctm su facebook e twitter

Il festival letterario



Consiglia 7

Giorello, Cunningham e Giordano per Leggendo Metropolitano

di Redazione Casteddu Online | Sabato 08 Giugno 2013 | 08:40



Leggendo Metropolitano cala un tris d'assi anche oggi, sabato 8 giugno: il filosofo Giulio Giorello, gli scrittori Michael Cunningham e Paolo Giordano.

La terza serata del festival letterario si apre con un altro incontro sulla scuola: Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, alle 18 (Chiostro Architettura), dialogherà con Marco Rossi Doria, sottosegretario del Ministero dell'Istruzione dei Governi Monti, prima, e Letta, ora. Che racconterà la sua esperienza: La mia scuola. Da maestro di strada a sottosegretario di Stato. Alle 18.30, in via Santa Croce, Giorello dissesterà su Il Tradimento, declinato fra religione e politica. A seguire, integrazione e immigrazione i temi dell'incontro Accogliere l'altro (alle 19,30). Ne discuterà Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario Lingua Madre, destinato alle donne straniere residenti in Italia (progetto permanente della Regione Piemonte - Salone Internazionale del Libro), con le scrittrici Gül Ince, turca, Ina Praetorius, tedesca, Jasmina Tesanovic, serba. Alle 20 (Chiostro Architettura) Abitare e costruire insieme mondi migliori: Luca Molinari, docente di Storia Contemporanea dell'Architettura all'Università di Napoli e responsabile editoriale per il settore Architettura e Design della casa editrice Skira, si

Dove è successo



L'autore

Redazione Casteddu

E-mail:
redazione@castedduonline.it

Twitter: @castedduonline

confronta con gli architetti Raul Pantaleo, Ilene Steingut e Belinda Tato.

L'americano Michael Cunningham approderà in via Santa Croce, alle 21, con l'incontro, condotto da Alessandra Tedesco, Il legame nella letteratura. Con il romanzo "Le ore" ha vinto il premio Pulitzer per la narrativa, che gli ha permesso di ottenere fama a livello mondiale. Dal libro è stato tratto l'omonimo film di successo "The hours", con Nicole Kidman, Meryl Streep e Julianne Moore. Chiusura di giornata, alle 22.30 (piazza Saint Remy), con Paolo Giordano. Lo scrittore torinese, che con il romanzo d'esordio "La solitudine dei numeri primi" ha vinto il premio Strega e il Campiello Opera Prima, presenterà Il corpo umano, titolo del suo ultimo libro, con il sound design del duo "Plus".

FORUM: IL MERCATO SIAMO NOI. Dal 2010 il festival Leggendo Metropolitano riserva una particolare attenzione alla Costituzione italiana e al suo articolo 1: tema, il lavoro. Quest'anno, in collaborazione con l'Agenzia Regionale del Lavoro, si parlerà di economia e "legami", di cooperazione. Lo si farà in un forum dal titolo "Il mercato siamo noi", che occuperà la giornata di domani, all' Auditorium Comunale di Piazza Dettori. L'apertura dei lavori è fissata per le 10. A discutere dei benefici della cooperazione, di impresa e mestieri nell'era digitale saranno, fra gli altri, Tiziano Treu, ex ministro del Lavoro, gli economisti Luigino Bruni, Alessandra Smerilli, Stefano Zamagni e Vittorio Pelligra, Luca De Biase, scrittore e giornalista (è stato il responsabile dell'inserto "Nòva 24" de Il Sole 24 Ore, dedicato ai temi della ricerca e dell'innovazione), Fernando Boero, "economista della natura", e zoologo esperto di biodiversità marina.

EVENTI COLLATERALI. Vie di Canti, di e con LabPerm di Domenico Castaldo. Nella rassegna letteraria viene ospitata anche una giornata scandita da tre distinti appuntamenti canori a carattere religioso. Canti legati alla Liturgia delle ore: alle 9, al Mercato Civico San Benedetto, la Terza; alle 17,45, al Chiostro Architettura, i Vespri; a mezzanotte, in via del Fossario, la Compieta, l'ultimo momento di preghiera del giorno, così chiamata perché compie le ore canoniche, e si recita prima del riposo notturno.

Per tutte le informazioni sul festival: www.leggendometropolitano.it



www.infooggi.it

infoLOGG
 il diritto di sapere

 • **CRONACA** • **POLITICA** • **ECONOMIA** • **ESTERI** • **CULTURA** • **SPORT** • **SCIENZA & TECNOLOGIA**
<http://www.infooggi.it/articolo/per-la-prima-volta-in-sardegna-ci-sara-roberto-saviano/43948/>
[Home](#) » [Sardegna](#) » [Cagliari](#) »

08/06/2013 Info Oggi

CRONACA

Tweet 3

+1 2

Invia

Mi piace 14

Per la prima volta in Sardegna ci sarà Roberto Saviano

08/06/2013, 12:00

A CURA DI GIANLUCA TEOBALDO

0 COMMENTI

STAMPA

RESPONSABILE CATEGORIA: SERENA CASU



CAGLIARI, 8 GIUGNO 2013 - Queste le prime tappe del primo, anzi primissimo, "tour" sardo dello scrittore Roberto Saviano: domani sarà a Cagliari, nel festival Leggendo Metropolitano alle ore 22:00; lunedì sarà a Nuoro, alle ore 20:00 in corso Garibaldi. Infine martedì alle ore 19:00, in piazza Moretti a Sassari.

Saranno piuttosto imponenti le misure di sicurezza per proteggere la vita dello scrittore che la malavita organizzata e in particolar modo la "Camorra" ha condannato a morte.

Infatti lo scrittore italiano, da ben sette anni vive blindato, protetto costantemente da una scorta di carabinieri, ai quali ha dedicato proprio il suo ultimo libro. Si intitola proprio "ZeroZeroZero", come la farina finissima e di miglior qualità. Ma in questo caso praticamente l'autore Saviano fa riferimento alla farina come la cosiddetta cocaina purissima. Il libro è una sorta di full immersion nel mondo della cocaina, del consumo e dello spaccio. «Ormai» dice Saviano durante gli incontri di presentazione del volume – la cocaina è una peste, per i corpi e per l'economia».

Infatti tale libro parla proprio del sistema di potere della polvere bianca che sta preoccupando tutta l'Italia. Molti, commentano questo libro come la continuazione di "Gomorra", nonché il primo grande successo dell'autore napoletano.

Sei in: La Nuova Sardegna / Sassari / Sardegna

08/06/2013 La Nuova Sardegna

<http://lanuovasardegna.gelocal.it/regione/2013/06/09/news/saviano-battere-la-criminalita-e-la-priorita-1.7222403>

Saviano: "Battere la criminalità è la priorità"

Intervista allo scrittore Roberto Saviano in Sardegna per parlare del suo nuovo libro a Cagliari, Nuoro e Sassari

letteratura saviano

+1 2

Tweet 4

Consiglia 65

Email

di Costantino Cossu

+T -T



SASSARI. "Gomorra" fu pubblicato da Mondadori nel 2006. Sono passati sette anni, durante i quali un giovane blogger, che sul web faceva lavoro d'inchiesta sulla tormentata realtà napoletana e sui delitti di camorra, è diventato un fenomeno mediatico su cui si sono versati fiumi di inchiostro. Ma il giovane blogger, Roberto Saviano, voleva fare il romanziere. Proprio in senso stretto, diciamo tradizionale. A raccontare perché, poi, le cose non sono andate così, è stato lo stesso Saviano. Spedì un suo testo letterario a Goffredo Fofi, conosciuto a Scampia perché Fofi i posti come quella periferia li frequenta per scelta militante, a caccia di realtà minoritarie di impegno politico e civile. La risposta che l'anziano maestro diede al giovane aspirante romanziere fu: «Fai altro: apri la finestra di casa e racconta ciò che vedi». Ciò che Saviano vedeva, dalla finestra di casa, era il dominio incontrastato dei clan criminali su un intero territorio e gli effetti che quel dominio produceva sulla vita di chi viveva a Scampia e sui destini d'una nazione intera. Saviano raccontò questo e nacque "Gomorra", che è un testo in qualche modo letterario, ma che soprattutto è uno straordinario reportage, una lucida e tagliente testimonianza di verità.

Ora Saviano arriva in Sardegna: tre tappe per presentare il nuovo libro "ZeroZeroZero" (Feltrinelli, 448 pagine, 18 euro), che racconta tutto ciò che si muove intorno alla produzione e al commercio illegale della cocaina. Stasera alle 22, al Bastione Saint Remy, Saviano chiuderà a Cagliari il festival Leggendo metropolitano. Domani alle 20 salirà su un palco allestito in corso Garibaldi a Nuoro da Miele Amaro. Dopodomani a Sassari, alle 19 in piazza Moretti, incontrerà lettori e fans in un appuntamento organizzato dal Liberos (ci sarà anche il sindaco Gianfranco Ganau). Del suo libro, ma non solo, Saviano parla in questa intervista alla Nuova.

Perché ha scelto proprio la cocaina per raccontare il mondo?

«Perché la coca è la merce per eccellenza, è come il petrolio: è valuta universale. La coca è una ferita attraverso cui è possibile guardare il mondo. La coca è una pianta che cresce in Sudamerica ma che ha le radici in Italia, e tra il Sudamerica e l'Italia campeggia tragitti inimmaginabili. Ecco, per me studiare le rotte della

tauri in Italia, e tra il Sudamerica e Italia compie tragitti inimmaginabili. Ecco, per me studiare le rotte della coca è stato un modo per capire il mondo».

Narcocapitalismo è il termine che lei usa per definire il rapporto tra economia di mercato e criminalità, integrate in un unico sistema. Quali le principali caratteristiche di questo sistema?

«Credo che sia più eloquente rispondere con i numeri. In Italia le 4 mafie italiane fatturano assieme 140 miliardi di euro all'anno, pari a circa il 9% del Pil italiano. Gli utili sono pari a 100 miliardi di euro, 65 di denaro liquido. Di fronte a questa gigantesca impresa le porte delle Banche si spalancano. Lo dimostra l'analisi dell'ONU di Antonio Maria Costa, responsabile dell'Ufficio Droga e Crimine dell'ONU, che rivelò che i guadagni delle organizzazioni criminali erano stati l'unico capitale d'investimento liquido che alcune banche avevano avuto a disposizione durante la crisi del 2008 per evitare il collasso. Lo dimostra una recente inchiesta di due economisti colombiani dell'Università di Bogotá, secondo cui il 97,4% degli introiti provenienti dal narcotraffico in Colombia viene puntualmente riciclato da circuiti bancari di Usa ed Europa attraverso varie operazioni finanziarie».

E' più facile denunciare i delitti delle organizzazioni criminali o le violazioni della legalità della grande finanza (per non dire delle responsabilità etiche di scelte economiche che incidono drammaticamente sulla vita di migliaia, di milioni di persone)?

«È più facile denunciare i delitti militari delle grandi organizzazioni criminali. È più facile perché sono lì: budella aperte, sangue, bombe. Ma i delitti finanziari è difficilissimo rintracciarli. Le violazioni della grande finanza sono impercettibili. Il racconto di tutto questo deve ancora iniziare».

Contro poteri enormi con la sola forza della parola. Una parola che genera responsabilità e quindi libertà. La scrittura come condivisione di una pratica quotidiana, di libertà. Questa la sua scelta?

«Sì, la mia scelta è la condivisione. Ho ancora fiducia nella parola, ho moltissima fiducia nell'individuo, nella singola persona che dedica tempo a comprendere. Che cambia la sua vita quasi senza accorgersene, condividendo con i suoi figli con i suoi amici. Che cambia idea approfondendo, sbagliando strada, e poi ritrovandola. Ho fiducia nella parola: la parola è azione».

Si paga un prezzo alto per queste cose. Il sacrificio personale in nome di valori alti può avere in sé qualcosa di mostruoso?

«Ha qualcosa di mostruoso. Trasformare la propria vita in una lotta, rendere la dimensione principale della propria vita il racconto dei poteri criminali, compromettere la propria quotidianità, la propria tranquillità, ha qualcosa di mostruoso. Sacrificare tutto in nome di qualcosa di superiore è mostruoso perché rinunci alla tua umanità. Diventi una persona peggiore e non migliore. Nel libro mi dilungo su questa trasformazione in mostro, spiego sin nel dettaglio come osservare i poteri criminali mi abbia trasformato e peggiorato per sempre. O almeno sembra per sempre...»

Secondo Lei il governo Letta-Alfano dà la giusta priorità all'impegno contro le mafie?

«Per ora il governo non ha dato priorità a questi temi. Priorità non è semplicemente annunciare che ci si occuperà di mafia, non è solo partecipare a manifestazioni, ma proporre nuove leggi, contrastare gli appalti, trovare un modo concreto per aprire un tavolo di discussione condiviso in Europa su questi temi».

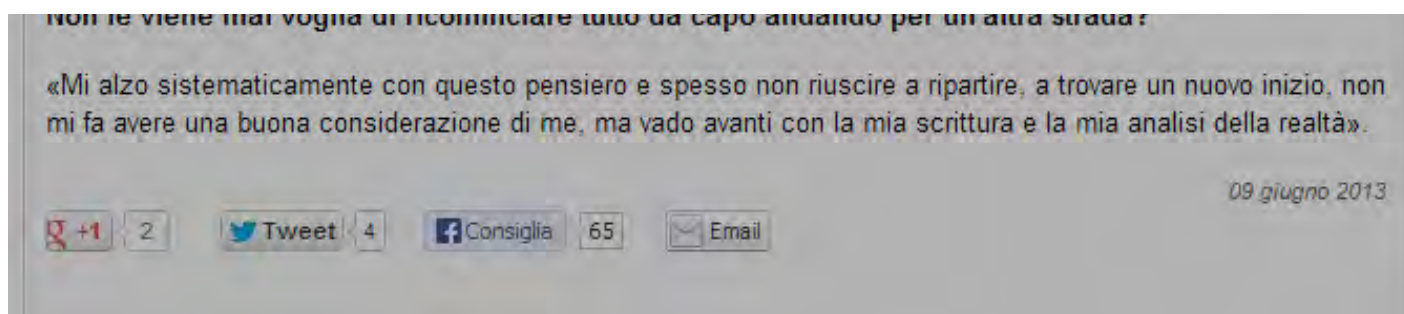
Che giudizio dà del modo in cui si è risposto, con il governo Letta-Alfano, alla domanda forte di cambiamento che, attraverso le elezioni politiche, è venuta dal paese.

«Non è un governo di cambiamento, ma spero possa dare qualcosa perché il Paese è in ginocchio. Ogni giorno che passa senza che nulla venga fatto, lo sconforto aumenta in me come in tutti».

Grillo, e soprattutto i suoi elettori, sono più un problema o una risorsa?

«Una risorsa».

Non le viene mai voglia di ricominciare tutto da capo andando per un'altra strada?



Edizione
digitale

L'UNIONE SARDA.

lunedì 01 luglio 2013

Cerca

HOME SARDEGNA SPORT SPETTACOLI MULTIMEDIA SARDI NEL MONDO FORUM METEO

SARDEGNA

NEWS COMUNI SARDI GUIDA SPIAGGE CASALIS PAGINE SARDE IL PLANETARIO N

Cronaca della Sardegna

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca_sardegna/2013/06/06/prima_volta_di_saviano_a_cagliari_ospite_di_leggendo_metropolitano-6-317773.html

L'UNIONE SARDA.it > Cronache dalla Sardegna > Roberto Saviano oggi a Cagliari Domani appuntamento a Nuoro
09/06/2013 L'Unione Sarda



Roberto Saviano oggi a Cagliari Domani appuntamento a Nuoro



SAVIANO

Articoli Correlati

TG VIDEOLINA Guarda il servizio del Tg di Videolina

L'autore di "Gomorra" sarà protagonista stasera dell'incontro di chiusura del festival letterario. GUARDA IL SERVIZIO DEL TG DI VIDEOLINA

Roberto Saviano approda di nuovo in Sardegna, ospite di Leggendo Metropolitano. L'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero", il suo ultimo libro, sarà protagonista dell'incontro di chiusura del festival letterario. L'appuntamento è per stasera 9 giugno, alle 22, al Bastione di Saint Remy.

Lo scrittore lunedì 10 giugno sarà invece a Nuoro. Appuntamento alle 20 a Nuoro. Martedì 11 giugno appuntamento a Sassari, ore 19, in piazza Moretti.

Domenica 09 giugno 2013 10:38

Comunicato stampa | Pos ricerca | Cerca | Full text | Altro

News pos

Cerca

Registrati | Login

free new spos .com

News pos

Cerca

Notizie

Locale

Ponte community

CC galleria

Video

Wikipedia

Top notizie

Politica

Mercato

Consumo

Servizio

Tecnologia

Sport

Cultura

Altre categorie

» World english

pos

Ilva

Via

1 Ricerca rapida: Hai bisogno di leggere il testo con il mouse attraversato, ottenere la lettura illimitata.

http://www.freewnewspos.com/notizie/archivioid/793878/oggi/roberto-saviano-ieri-a-cagliari-e-stato-bellissimo-oggi-tappa-a-nuoro

10/06/2013 Freewnewspos

Roberto Saviano: "Ieri a Cagliari è stato bellissimo". Oggi tappa a Nuoro

PER APPROFONDIRE: bastione saint, bellissimo tappa, cagliari stato, chiusura festival, davanti folla, foto esalutato

roberto lettori saviano

10 Giugno 2013 12:07:04 tiscali.it

Appena arrivato in Sardegna ha postato una foto esalutato i suoi follower con un tweet: "Mi prendo tutta la luce di Cagliari. E tornano alla mente le parole di D.H. Lawrence: **La Sardegna. Questa terra non somiglia a nessun altro luogo**". Poi l'incontro con i lettori, per la chiusura del festival **Leggendo Metropolitano**, davanti a una folla che il Bastione Saint Remy stentava a contenere. Roberto Saviano, dopo la presentazione di "ZeroZeroZero" ha fatto le ore piccole per firmare le copie del suo ultimo romanzo. E stamattina un nuovo tweet: **"Ieri a Cagliari è stato bellissimo... Piazzale del Bastione era pieno e il cielo meraviglioso". Guarda le foto**

Lunedì e martedì doppio appuntamento per l'autore di Gomorra che, ospite della rassegna curata dalla **comunità di lettori Liberos**, oggi arriva a Nuoro e domani a Sassari per parlare del suo nuovo libro "ZeroZeroZero" edito da Feltrinelli. Dopo aver tracciato il ritratto della Camorra con un volume che ha venduto milioni di copie nel mondo, ora una delle voci più amate del panorama nazionale, ha scandagliato un altro universo per raccontare il mondo della cocaina e tutto ciò che lo circonda. Prima tappa a Nuoro lunedì 10 giugno alle 20 dove il giornalista e scrittore napoletano incontrerà i lettori nello spazio allestito in **corso Garibaldi**. Martedì sarà invece Sassari a dare il benvenuto a Roberto Saviano in piazza Moretti.

Il libro: ZeroZeroZero (Feltrinelli). Non esiste mercato al mondo che renda più di quello della cocaina. Non esiste investimento finanziario al mondo che frutti come investire in cocaina. Dietro il suo candore nasconde il lavoro di milioni di persone. La coca la sta usando chi è seduto accanto a te ora in treno e l'ha presa per svegliarsi stamattina o l'autista al volante dell'autobus che ti porta a casa... Fa uso di coca chi ti è più vicino. Se non è tuo padre o tua madre, se non è tuo fratello, allora è tuo figlio. Se non è tuo figlio, è il tuo capoufficio... Se non è lui, è l'infermiera che sta cambiando il catetere di tuo nonno e la coca le fa sembrare tutto più leggero, persino le notti. Se non è lei, è l'imbianchino che sta ritinteggiando la stanza della tua ragazza, che ha iniziato per curiosità e poi si è trovato a fare debiti. Chi la usa è lì con te. La usa il portiere del tuo palazzo, ma se non la usa lui allora la sta usando la professoressa che dà ripetizioni ai tuoi figli... Il sindaco da cui sei andato a cena. Il costruttore della casa in cui vivi, lo scrittore che leggi prima di dormire... Ma se, pensandoci bene, ritieni che nessuna di queste persone possa tirare cocaina, o sei incapace di vedere o stai mentendo. Oppure, semplicemente, la persona che ne fa uso...

tiscali.it

POS Pulsante BOX

Servizi guida

video correlati

Roberto Saviano a Fabrica

ROBERTO SAVIANO - Salone Internazionale

Roberto Saviano all'Unical: ingresso in Aula Magna - (1)

Roberto Saviano - Intervento all'Unical il 14.05.2013 -

Roberto Saviano Feltrinelli Bologna

Jus Tv - Saviano incontra i suoi lettori a Bari

Continua »

Pop Iscritti

renzi matteo

iva lavoro

Vertice Ue

grillo m5s

Egitto scontri

caso ruby

letta governo

occupazione

imu 2013

btp

Ultime notizie

È subito caos in Consiglio regionaleNon c'è numero legale, seduta rinviataBocciata Rini alla PresidenzaRollandin furibondo, Vieriin gongola

Il Papa a Lampedusa l'8 luglio

Litiga con la moglie e la getta dal nono piano

J.Lo si esibisce in Turkmenistan, è polemica

Eredità

Consiglio comunale del primo luglio 2013

BILANCIO 2013 e PIANO DELLE OPERE 2013/2015

Lunedì 1 luglio possibili disservizi agli sportelli

<http://ilcalibro.com/2013/06/10/piccoli-gioielli-letterari-si-nascondono-in-provincia/>

10/06/2013 Il Calibro



Politica

Economia »

Culture »

Società

Vita digitale »

Sport



Piccoli gioielli letterari si nascondono in provincia

10 giu 2013

di Marta Dore

Consiglia 57

Tweet 11

+1

0

Io sono una donna fortunata perché grazie al mio compagno ho a volte la possibilità di vivere

Una di queste occasioni è certamente l'invito a [Leggendo Metropolitano](#), che è un festival letterario cagliaritano che si svolge all'inizio di giugno, piccolino ma prezioso, pensato e organizzato con furore da Saverio Gaeta, uno che quando si mette in testa una cosa prima o poi la fa, uno che, come dice lui, "è antipatico a molti", ma come lo sono quei tipi che ti travolgono con la loro sincerità, a volte brutale forse, ma vera. Uno di quei burberi che poi se scavi, e non ci metti molto, scopri che hanno un cuore grande così e che tutta quell'energia altro non è che generosità di sé.

Il mio compagno ed io ci eravamo già andati l'anno scorso a Leggendo Metropolitano (quella di quest'anno è stata la quinta edizione) e ci aveva incantato la bellezza di Cagliari, l'ospitalità di Saverio e di chi lavora con lui, il mare certamente, e gli aironi sulla laguna dietro il Poetto, e Cala Mosca, e il vinello, e le fregole, e i profumi di una città meravigliosa.

Ma quello che ci era piaciuto di più era la qualità degli incontri pubblici che Saverio, raffinato lettore, aveva messo in piedi, i dialoghi che finivano con riempire le bellissime piazze, che se io fossi il sindaco di Cagliari a Saverio gli farei un monumento.

E ancora di più ci aveva colpito l'atmosfera intima e amichevole che si era creata tra

gli ospiti, scrittori più o meno noti, giornalisti, critici, attori. Si stava tutti insieme, in spiaggia o in piazza o al ristorante, anche chi non si era mai visto, e dopo poche ore ti trovavi a scambiarti battute e quasi affettuosità, racconti di vita e indirizzi e numeri di telefono. E scoprivi umanità insospettate, fragilità perfino in chi avevi sempre immaginato come lontano, inavvicinabile, appartenente ad altre dimensioni (che poi ad altre dimensioni intellettuali alcuni appartengono davvero, per vastità di cultura e di esperienze). E tutto questo avveniva in mezzo a tutti, alla gente, in una mescolanza che creava una meravigliosa familiarità tra ospiti e cittadinanza.

Quest'anno siamo tornati e abbiamo ritrovato le stesse atmosfere, lo stesso calore, la stessa intimità. E così ho potuto ascoltare una sorta di lezione sul male fatta da uno scrittore esperto come Donato Carrisi, per poi ritrovarmi di fronte a lui a cena a disquisire sulla teoria della mozzarella perfetta.

Oppure ho assistito a una lectio coltissima di Giulio Giorello sul tradimento in storia e in politica, tra citazioni di Mills, Milton e Machiavelli, dopo che la sera prima ci eravamo confrontati, sorseggiando vinello bianco di fronte a un panorama mozzafiato, su quale fosse il miglior modo di spillare una birra o di bere un ottimo whisky.

E ancora ho scoperto che uno scrittore sensibile come Andrea Bajani ha un appetito da leone, una natura da gourmand e una moglie carinissima (e ci si spiegano molte cose, allora), che Maurizio Maggiani è uno degli uomini più buffi, ma anche colti che io abbia mai incontrato, e che Michael Cunningham sembra uscito da una copertina di Men's Health, fighissimo e atletico com'è, che chi l'avrebbe detto mai dopo aver letto suoi libri sofferatissimi come *Le ore* o *Carne e Sangue*?

Sono donna fortunata, dicevo, quando ho l'occasione di partecipare da dentro a eventi simili. **Ma sono fortunati anche i cagliaritani** ad avere tra di loro un uomo come Gaeta, che si dà da fare come un matto tutto l'anno per organizzare questo gioiellino che è *Leggendo Metropolitano*, uno di quegli esempi dell'Italia migliore, che ancora esiste e che a volte si nasconde nelle pieghe della provincia, dove nascono piccoli festival che sono ricchezza semplice e pura, frutto dell'entusiasmo di pochi che ancora non si sono arresi al cinismo, che invece di distruggere e demolire a suon di critiche, si rimboccano le maniche e creano occasioni per tutti.



<http://concorsolingua madre.it/a-leggendo-metropolitano-protagonisti-i-legami/>

A Leggendo Metropolitano protagonisti i Legàmi 10/06/2013 Concorso Lingua Madre

Categoria: [Appuntamenti](#), [Archivio video e foto](#), [Le autrici di Lingua Madre](#), [Le donne scrivono](#)
 Commenti: 0



Tanti gli e le ospiti d'eccezione ai tre appuntamenti ideati quest'anno dal Concorso Lingua Madre all'interno del Festival Letterario Internazionale **Leggendo Metropolitano**: da **Duccio Demetrio**, filosofo e ideatore - insieme a **Nicoletta Polla Mattiot** - dell'Accademia del Silenzio, con l'incontro, introdotto dal saggista **Ina Praetorius**, in dialogo con l'attivista, scrittrice, traduttrice e regista serba **Jasmina Tesanovic** e la vincitrice della VIII edizione del Concorso Lingua Madre **Gül Ince** durante l'appuntamento **Accogliere l'altro**; e poi la saggista **Pinuccia Corrias**, a confronto con la giornalista e scrittrice **Nicoletta Polla Mattiot** e con **Daniela Finocchi** per **A s'abba muda. Appunti sul silenzio**. Tema portante dei dibattiti e dell'intera kermesse, svoltasi quest'anno dal 6 a 9 giugno 2013, **I Legàmi**.

Guarda le foto e le interviste a [Pinuccia Corrias](#), [Duccio Demetrio](#), [Gül Ince](#) e a [Daniela Finocchi](#)

Qui la rassegna stampa della manifestazione

Nello scenario suggestivo del Chiostro Architettura, a Cagliari, un pubblico caloroso e partecipe ha accolto **Duccio Demetrio**, filosofo, fondatore della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari e, insieme a Nicoletta Polla-Mattiot, dell'**Accademia del Silenzio** (cui partecipa anche il Concorso Lingua Madre nel comitato promotore). //

silenzio che unisce: questo il tema dell'incontro di **venerdì 7 giugno**, introdotto dal libraio itinerante **Davide Ruffinengo**. Una riflessione su una "nuova militanza del silenzio" per sperimentare un linguaggio fatto di pause, del giusto tono, dell'alternanza di ascolto e comunicazione, come strumento di dialogo, di compresenza e di costruzione di legami profondi.

(Re)imparare ad accogliere l'altro e a ripensare il mondo come a un ambiente domestico di cui prendersi cura: questi gli spunti di riflessione dell'incontro di **sabato 8 giugno** con la teologa, saggista e filosofa **Ina Praetorius** e l'attivista, scrittrice, traduttrice e regista serba **Jasmina Teseanović**, in dialogo con la vincitrice della VIII edizione del Concorso Lingua Madre **Gül Ince**. A condurre, **Daniela Finocchi**, che ha ricordato come il Concorso Lingua Madre sia proprio uno spazio di relazioni, di accoglienza e ascolto reciproco, in cui le donne possono ritrovare nel legame genealogico che le lega alle altre donne, un valore positivo, l'affermazione del sé femminile. Interprete, **Federica Pisano**.

A chiudere la manifestazione, nella giornata conclusiva di **domenica 9 giugno**, **A s'abba muda. Appunti sul silenzio**. **Pinuccia Corrias**, saggista e parte del gruppo di studio del Concorso Lingua Madre, **Daniela Finocchi**, ideatrice del Concorso e **Nicoletta Polla Mattiot**, giornalista e saggista, in un dibattito a più voci sul ruolo del silenzio e sui legami di e tra donne, condotto da **Davide Ruffinengo**. Dal rito sardo, legato alla festa di San Giovanni, che si è conservato a Macomer, al silenzio non come semplice assenza di rumore, ma piuttosto come dimensione dell'anima. Quella delle donne è una storia condivisa, a lungo caratterizzata da un silenzio, inteso però come rimozione, svilimento e negazione della soggettività femminile. Un silenzio spesso cercato dalle donne stesse, per sottrarsi all'inautenticità di una lingua a loro "straniera", in quanto lingua della cultura patriarcale. Ecco quindi le immagini che raccontano quel silenzio e lo trasformano in metafora, in elemento significativo di relazione. I racconti che ogni anno arrivano al Concorso, dimostrano che attraverso la scrittura, le donne hanno imparato a dare corpo e senso al silenzio, facendone spazio di comunicazione e possibilità. Una riflessione quindi sulla parola nata dal silenzio, che trasforma l'individuo anonimo in testimone e come tale lo connette con l'altro, con gli altri, con l'Altro da sé. Perché, come recita il concept della manifestazione, *"La letteratura ha anche questo compito: essa unisce, crea e lega"*.

http://notizie.tiscali.it/regioni/sardegna/articoli/13/06/10/saviano-nuoro-sassari.html

tiscali: sardegna 10/06/2013 Tiscali

t:	Politica	Videonews	Regioni	Finanza	Sport	Spettacoli&Cultura	Lifestyle
Ultimora	Topnews	Socialnews	Meteo	Photogallery	Video		

ULTIMORA

Vela: per Mura dopo l'Ostar ora il Fastnet

Incidenti stradali: in



Roberto Saviano: "Ieri a Cagliari è stato bellissimo". Oggi tappa a Nuoro

indoona

Consiglia 2

Tweet 1

+1 0

Commenta

Invia

Appena arrivato in Sardegna ha postato una foto esalutato i suoi follower con un tweet: "Mi prendo tutta la luce di Cagliari. E tornano alla mente le parole di D.H. Lawrence: **La Sardegna. Questa terra non somiglia a nessun altro luogo**". Poi l'incontro con i lettori, per la chiusura del festival **Leggendo Metropolitano**, davanti a una folla che il Bastione Saint Remy stentava a contenere. Roberto Saviano, dopo la presentazione di "ZeroZeroZero" ha fatto le ore piccole per firmare le copie del suo ultimo romanzo. E stamattina un nuovo tweet: **"Ieri a Cagliari è stato bellissimo... Piazzale del Bastione era pieno e il cielo meraviglioso"**. **Guarda le foto**

Lunedì e martedì doppio appuntamento per l'autore di Gomorra che, ospite della rassegna curata dalla **comunità di lettori Liberos**, oggi arriva a Nuoro e domani a Sassari per parlare del suo nuovo libro "ZeroZeroZero" edito da Feltrinelli. Dopo aver tracciato il ritratto della Camorra con un volume che ha venduto milioni di copie nel mondo, ora una delle voci più amate del panorama nazionale, ha scandagliato un altro universo per raccontare il mondo della cocaina e tutto ciò che lo circonda. Prima tappa a Nuoro lunedì 10 giugno alle 20 dove il giornalista e scrittore napoletano incontrerà i lettori nello spazio allestito in **corso Garibaldi**. Martedì sarà invece Sassari a dare il benvenuto a Roberto Saviano in piazza Moretti.

Il libro: ZeroZeroZero (Feltrinelli). Non esiste mercato al mondo che renda più di quello della cocaina. Non esiste investimento finanziario al mondo che frutti come investire in cocaina. Dietro il suo candore nasconde il lavoro di milioni di persone. La coca la sta usando chi è seduto accanto a te ora in treno e l'ha presa per svegliarsi stamattina o l'autista al volante dell'autobus che ti porta a casa... Fa uso di coca chi ti è più vicino. Se non è tuo padre o tua madre, se non è tuo fratello, allora è tuo figlio. Se non è tuo figlio, è il tuo capoufficio... Se non è lui, è l'infermiera che sta cambiando il catetere di tuo nonno e la coca le fa sembrare tutto più leggero, persino le notti. Se non è lei, è l'assistente sociale che sta riflettendo la stanza

sembrare tutto più leggero, persino le notti. Se non è lei, è l'imbianchino che sta rimpicciando la stanza della tua ragazza, che ha iniziato per curiosità e poi si è trovato a fare debiti. Chi la usa è lì con te. La usa il portiere del tuo palazzo, ma se non la usa lui allora la sta usando la professoressa che dà ripetizioni ai tuoi figli... Il sindaco da cui sei andato a cena. Il costruttore della casa in cui vivi, lo scrittore che leggi prima di dormire... Ma se, pensandoci bene, ritieni che nessuna di queste persone possa tirare cocaina, o sei incapace di vedere o stai mentendo. Oppure, semplicemente, la persona che ne fa uso...

10 giugno 2013



www.infooggi.it

info | OGG

il diritto di sapere

[CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [ESTERI](#) | [CULTURA](#) | [SPORT](#) | [SCIENZA & TE](#)
[Home](#) » [Sardegna](#) » [Cagliari](#) »

<http://www.infooggi.it/articolo/grande-folla-per-l-intervento-di-saviano-a-cagliari/44036/>

CRONACA 10/06/2013 Info Oggi

Tweet 2

+1 0

Invia

Mi piace 12

Grande folla per l'intervento di Saviano a Cagliari

10/06/2013, 12:28

A CURA DI GIANLUCA TEOBALDO

3 COMMENTI

STAMPA

RESPONSABILE CATEGORIA: SERENA CASU



CAGLIARI, 10 GIUGNO 2013 - Ieri sera, al Bastione di Saint Remy, migliaia di persone hanno assistito all'intervento dell'autore italiano Roberto Saviano ospite di Leggendo Metropolitano.

Saviano, autore di "Gomorra" e di "ZeroZeroZero", è stato proprio il protagonista dell'incontro di chiusura del quinto festival letterario, organizzato proprio nel territorio sardo. L'appuntamento era per le ore 22:00 ed ad attenderlo vi era una folla straboccante di fan che lo ha accolto proprio

come una vera "rock star", offrendo all'autore napoletano un lungo, anzi lunghissimo applauso.

Ha parlato per oltre un ora: non soltanto del suo ultimo libro, che racconta il mondo del traffico globale di sostanze illecite e soprattutto le organizzazioni economiche che lo gestiscono, ma anche della regione Sardegna ricordando come anche l'Isola "non è immune dalla criminalità organizzata i cui tentacoli si sono estesi da tempo sulle vostre coste". Le misure di sicurezza sono state abbastanza imponenti per proteggere la vita dell'autore napoletano dalla malavita organizzata.



www.infooggi.it

info | OGGI

il diritto di sapere

[CRONACA](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [ESTERI](#) | [CULTURA](#) | [SPORT](#) | [SCIENZA & TE](#)
[Home](#) » [Sardegna](#) » [Cagliari](#) »

<http://www.infooggi.it/articolo/grande-folla-per-l-intervento-di-saviano-a-cagliari/44036/>

CRONACA 10/06/2013 Info Oggi

Tweet 2

+1 0

Invia

Mi piace 12

Grande folla per l'intervento di Saviano a Cagliari

10/06/2013, 12:28

A CURA DI GIANLUCA TEOBALDO

3 COMMENTI

STAMPA

RESPONSABILE CATEGORIA: SERENA CASU



CAGLIARI, 10 GIUGNO 2013 - Ieri sera, al Bastione di Saint Remy, migliaia di persone hanno assistito all'intervento dell'autore italiano Roberto Saviano ospite di Leggendo Metropolitano.

Saviano, autore di "Gomorra" e di "ZeroZeroZero", è stato proprio il protagonista dell'incontro di chiusura del quinto festival letterario, organizzato proprio nel territorio sardo. L'appuntamento era per le ore 22:00 ed ad attenderlo vi era una folla straboccante di fan che lo ha accolto proprio

come una vera "rock star", offrendo all'autore napoletano un lungo, anzi lunghissimo applauso.

Ha parlato per oltre un ora: non soltanto del suo ultimo libro, che racconta il mondo del traffico globale di sostanze illecite e soprattutto le organizzazioni economiche che lo gestiscono, ma anche della regione Sardegna ricordando come anche l'Isola "non è immune dalla criminalità organizzata i cui tentacoli si sono estesi da tempo sulle vostre coste". Le misure di sicurezza sono state abbastanza imponenti per proteggere la vita dell'autore napoletano dalla malavita organizzata.

Cronaca della Sardegna

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca_sardegna/2013/06/10/cagliari_grande_folla_per_saviano_ospite_di_leggendo_metropolitano-6-318201.html

L'UNIONE SARDA.it > Cronache dalla Sardegna > Cagliari, grande folla per Saviano "L'Isola non è immune dal crimine"



Cagliari, grande folla per Saviano "L'Isola non è immune dal crimine"



ROBERTO SAVIANO - FOTO MAX SOLINAS

Articoli Correlati

TG VIDEOLINA GRANDE FOLLA A CAGLIARI
PER SAVIANO

[Previsioni meteo](#)

Sardegna comune per comune

[Guarda l'Agenda](#)

Tutto su trasporti e appuntamenti

[Guida Spiagge](#)

La guida alle spiagge della Sardegna

Al Bastione di Saint Remy, ieri sera, alcune migliaia di persone hanno assistito all'intervento di Roberto Saviano ospite di Leggendo Metropolitano. IL VIDEO DELLA SERATA

L'autore di "Gomorra" e di "Zero Zero Zero" è stato il protagonista dell'incontro di chiusura del quinto festival letterario organizzato nel capoluogo sardo.

L'attesissimo appuntamento era per le 22. Saviano ha trovato ad attenderlo una folla straboccante di fan che lo ha accolto come una vera e propria rock star, tributandolo con un lungo applauso.

L'autore di Gomorra ha parlato per oltre un'ora, non soltanto del suo ultimo libro, che racconta il mondo del traffico globale della cocaina e gli imperi economici che lo gestiscono, ma anche della Sardegna ricordando come anche l'Isola "non è immune dalla criminalità organizzata i cui tentacoli si sono estesi da tempo sulle vostre coste".

Il tour dell'autore prosegue oggi a Nuoro (alle 20, Corso Garibaldi) e domani a Sassari (ore 19, piazza Moretti).

Lunedì 10 giugno 2013 11:39

Edico


globalist syndication

11/06/2013 Cagliari Globalist

[Chi siamo | Contatti | Login]

cerca nel sito

http://cagliari.globalist.it/Detail_News_Display?ID=77732&typeb=0

POLITICA TERRITORIO LAVORO UNIVERSITA' SPORT CULTURA VIDEO L'EDITORIALE FOOD VETRINA ATTUALITÀ

CULTURA

CHI VUOI SIA IL NUOVO GOVERNATORE SARDO?

Renato Soru	17,6% ☐
Ugo Cappellacci	5,9% ☐
Roberto Deriu	11,8% ☐
Francesca Barracciu	35,3% ☐
Michela Murgia	11,8% ☐
Piergiorgio Massidda	5,9% ☐
Emilio Floris	0% ☐
Claudia Lombardo	5,9% ☐
Claudia Zuncheddu	0% ☐
Candidato M5s	5,9% ☐
[Risultati] Vota	

Saviano: lo scrittore mediatico

Una domenica alquanto movimentata. Se non fosse stato per lui molto probabilmente sarebbe stata più pacata e distesa. [Riccardo Moi]

RICCARDO MOI

martedì 11 giugno 2013 09:51

Commenta



di Riccardo Moi

Una domenica alquanto movimentata. Se non fosse stato per lui molto probabilmente sarebbe stata più pacata e distesa. E invece serpeggiava già nell'aria quell'elettricità che si manifesta quando la città si agghinda a ricevere e ospitare una grande personalità.

La serata di chiusura del festival letterario "Leggendo metropolitano" ha avuto un ospite molto atteso e molto acclamato: Roberto Saviano, giunto in Sardegna per la prima volta per presentare il suo ultimo libro "ZeroZeroZero" edito dalla Feltrinelli. Sono rimasto

Più lette



1. Un ottimo Astori a Salvador contro l'Uruguay

- La settimana di Cagliari Globalist
- Ferite a morte. Ue contro la violenza sulle donne
- Contròlli della Polizia municipale sui rifiuti
- [Video] Punto e a capo - Intervista a Lorena Cordeddu
- Monni è stato eletto ginecologo dell'ass. mondiale di medicina perinatale
- Il Guinness World Record per la famiglia più longeva va Perdasdefogu
- Papa Francesco a Lampedusa lancerà una corona in mare
- La DOSTA raccoglie fondi destinati a una Cooperativa multi servizi

10. Chi vorresti, fra i candidati elencati, fosse il nuovo Governatore sardo?



Fiorello imita Crimi e i grillini si infuriano
10 persone lo consigliano.



L'Amsicora batte Bra e sale in vetta alla classifica
3 persone lo consigliano.



Flash Mob del 14 febbraio
8 persone lo consigliano.



Papa Francesco porterà la speranza in Sardegna
9 persone lo consigliano.



Hockey su prato. L'Amsicora prova l'aggancio alla vetta
11 persone lo consigliano.

Connetti

Utente:

Password:

Connetti

abbastanza colpito dall'affluenza di persone. Un pubblico vasto e variegato ha riempito il Bastione e compostamente è rimasto ad ascoltare le parole di Saviano che con pacatezza e eloquenza ha

Al di là della tematica trattata, sicuramente interessante e attuale, mi ha impressionato la risposta entusiasta della gente che è accorsa numerosa a ascoltare lo scrittore. Mi chiedo cosa abbia mosso questa marea di persone ad affollare il Bastione se sia stata semplice curiosità, interesse intellettuale, l'attrattiva di un diversivo domenicale oppure tutte e tre le cose insieme. Vorrei precisare che è importante scindere il fenomeno mediatico che ha reso Roberto Saviano un personaggio di spicco dell'entourage televisivo "impegnato" dal Roberto Saviano, scrittore, autore di "Gomorra" e giornalista d'inchiesta. Detto questo sono tanti i giornalisti che hanno denunciato gravi fatti sociali, politici, e di violazione dei diritti umani, che hanno rischiato e rischiano la vita in nome della libertà di espressione e della volontà di adempiere il sacrosanto dovere di scoprire la "verità" e diffonderla; molti di loro non hanno avuto voce, sono stati censurati, non hanno avuto nessun tipo di riconoscimento, oppure hanno preferito fare inchieste e rimanere di basso profilo. Sicuramente non avrebbero riempito una piazza, non sarebbero stati acclamati e non avrebbero fatto una presentazione di un libro per più di tre ore. Il nuovo libro di Saviano tratta della cocaina, della sua diffusione, del suo uso e dei traffici malavitosi che vi sono dietro. Non ho avuto ancora modo di leggere l'opera, ma dalle parole dell'autore, che non si risparmia in lungaggini verbali a volte soporifere, emerge un romanzo inchiesta sulla dimensione socio-economica della diffusione della cocaina: la cocaina è ovunque e usata in maniera trasversale da qualsiasi persona di qualsiasi condizione economica. Ho avuto la vaga impressione di conoscere già molte questioni poste dall'autore e sarei incuriosito di sapere come Saviano è riuscito a dire qualcosa di più, magari in maniera originale, di un argomento ormai logoro e ampiamente trattato. Il mio è un invito affinché non si rimanga catturati e oscurati dalla luce di un personaggio pubblico; non esistono falsi dei, falsi eroi e tanto meno paladini della verità. Esistono uomini che fanno con passione il proprio lavoro e lo diffondono, senza presunzione; uomini che dicono cose giuste ma non per questo sono "dei scesi in terra".

Insomma chissà se il nuovo libro di Saviano riuscirà ad equiparare il successo di "Gomorra", chissà se effettivamente dirà cose nuove e metterà in evidenza nuovi punti di vista oppure darà conferma al titolo in quanto a contenuto. L'ultima parola spetterà così ai lettori; lettori che sempre più sono catturati dalle reti dell'editoria potente e da una campagna di marketing forte e pressante. È raro il lettore che conserva sempre un punto di vista critico, equilibrato e distaccato verso l'opera che ha di fronte e non si lascia "abbindolare" da una bella confezione. È raro ma non assente. *Buona lettura.*

<http://www.sardiniapost.it/blog/ipotesi-di-male-a-leggendo-metropolitano/>

11/06/2013 Sardinia Post



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURE MULTIMEDIA INCHIESTE **BLOG**



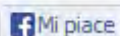
MILANO: LITIGA CON MOGLIE E LA UCCIDE GETTANDOLA DAL NONO PIANO, FERMATO



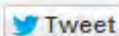
Home > Blog > Ipotesi di male a Leggendo metropolitano

Ipotesi di male a Leggendo metropolitano

Articolo pubblicato il 11 giugno 2013



12



1



+1

Succede che nei giorni scorsi, Leggendo metropolitano (giunto alla quinta edizione) ha animato le vie di Castello e che, tra i tanti appuntamenti in calendario, molti si sono ritrovati davanti un "certo" Donato Carrisi, criminologo, sceneggiatore per cinema e televisione, «l'autore italiano di thriller più venduto nel mondo», secondo l'accattivante presentazione del pieghevole.

Chi, accomodato sulle sedie (poche) o su una panchina (ancor meno) o rassegnato a stare in piedi (magari poggiato alle mura del Bastione di Santa Croce), si aspettava la solita presentazione di un libro (L'ipotesi del male, tanto per intendersi, recentemente edito da Longanesi), magari moderata dal solito giornalista o critico letterario, sarà forse rimasto

deluso nel ritrovarsi di fronte un quarantenne con gilet quadrettato, che attraversa in lungo e in largo il palco. Poi, probabilmente, sarà rimasto incuriosito e anche divertito da qualche battuta buttata qua e là, a spezzare l'andirivieni, marcando le pause al centro della scena.

Niente mediatori, insomma. La questione era tra Carrisi e il suo pubblico; una questione non da poco, peraltro, da portare nel salotto del Bastione di Santa Croce, alla presentazione di un libro... La questione è cos'è bene e cos'è male, un monologo e, insieme, un dialogo, una provocazione continua che parla al lato più "morboso" dei presenti, quello che ricorda il nome dei "mostri" e dei carnefici (Olindo e Rosa, giusto per citare una celebre coppia della cronaca nera nostrana), ma chi mai ricorda, in un silenzio imbarazzato, il nome delle vittime?

Carrisi stuzzica, provoca, invita, anche solo per un attimo, a cambiare punto di vista, mentre



Canisti stuzzica, provoca, invita, almeno solo per un attimo, a cambiare punto di vista, mentre mostra la foto di un tenero bambino, avvolto in un batuffolo bianco. A quanti continua a provocare la stessa tenerezza una volta svelato che si tratta di niente poco di meno che di Adolf Hitler? Dov'è il confine tra il "cucciolo" e il "mostro"? Quanti sarebbero disposti a trasformarsi in "mostri" di fronte a quel bambino indifeso?

Provate per un attimo a mettere in dubbio la luce e a guardare con attenzione attraverso il buio e provate a guardarvi allo specchio. Cosa vedete ora? Luce o buio?

July 1, 2013

HUFF
POST **TECH**http://www.huffingtonpost.com/jasmina-tesanovic/ants-and-stars_b_3450717.html

Edition: U.S. ▼ 16/06/2013 huffingtonpost.com

Search The Huffington Post

**FRONT PAGE BUSINESS SMALL BUSINESS MEDIA SCIENCE GREEN COMEDY ARTS NEW**

Tech TEDWeekends • CES 2013 • Social Media • Women In Tech • Tech Videos • Influencers And Innovation •

**WATCH: The Story Of An Incredible Escape From North Korea****How Facebook Is Killing Vine In 1 Graph****THE BLOG***Featuring fresh takes and real-time analysis from HuffPost's signature lineup of contributors***HOT ON THE BLOG****Mohamed A. El-Katie Couric****Jasmina Tesanovic***Feminist author and political activist*

GET UPDATES FROM JASMINA TESANOVIC



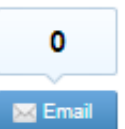
2

Ants and Stars

Posted: 06/16/2013 5:37 pm

Read more > [Roberto Saviano](#), [Paolo Nespoli](#), [Sardegna](#), [Telescope](#), [Technology News](#)

8 people like this. Be the first of your friends



TECHNOLOGY NEWSLETTERS:

Enter email

SUBSCRIBE

As we approached the giant radio telescope in rural Sardinia, I found myself implausibly dressed in a light summer frock: a Brazilian one, lavishly decorated with black army ants. I should have worn something tougher, since our outing was a treat specifically arranged for Paolo Nespoli, a rugged Italian ex-Special Forces soldier who has twice lived in outer space.

Nespoli's first trip to orbit was aboard the U.S. Space Shuttle and the second aboard a Russian Soyuz, so this makes Paolo both an "astronaut" and a "cosmonaut." Most of his space career he spent working on the ground in Houston Texas, so we part-time Texans had plenty to talk about. Our little busload of telescope tourists was a motley crew: me, an astronaut, a science fiction writer, two astrophysicists, some doctoral students, a computer security expert, a nice Chinese girl terrified of heights.

Once at the site of the great towering astronomy colossus, we signed the guestbook and

strapped on white construction hard-hats. When the run began: climbing endless zigzagging stairs of industrial steel, in and out of instrument chambers and control rooms.

We then emerged from a metal door into the very midst of the vast white satellite dish, a colossal bowl with thousands of rectangular metal panels. The Sardinia Radio Telescope is a giant cosmic ear that can be tilted and spun on huge railway tracks. As we struggled to climb up to the perilous rim of this instrument, the slope got steeper and steeper. I crawled on all fours, for all the world like a black kitchen ant struggling to escape a white china breakfast bowl.

The shining walls caught the Mediterranean sun and began to bake us like bugs in an oven. When we reached the sharp rim of the antenna dish -- nothing like a guardrail there of course, just a sharp, clean drop to the construction trucks on the ground far below, looking back uncontrollably.

In that brief disorienting tumble I felt all the fear and horror of a human being floating out in space. The brave astronaut had just briefed us about those issues: his experiences of life without gravity, all about, as he put it, "becoming an extraterrestrial."

When living in orbit, you learn to float, eat, and even sleep and dream differently: you use all four limbs equally, bounding off surfaces that have no floor or ceiling. The soles of your feet, callused by gravity and friction, grow tender and soft like a baby's feet. You learn to grope for footholds, to snatch small objects as they drift rapidly away, to double-over with your stomach muscles so you can type away on computers.

Nespoli was a guest at the Leggenda Metropolitane festival of literature in Cagliari. There he explained to the warmly appreciative crowd how his dream of astronautics had been inspired by the writings of Oriana Fallaci, the late Italian world famous journalist. He'd even once met Oriana Fallaci, who had brusquely told the young soldier that, if he expected to make it in the world's elite corps of astronauts, he had better concentrate and not kid around.

The festival was held in spacious square above the old town overlooking the big port and Sardinia's strikingly beautiful emerald coast. When nature so inspiring, the eloquence soared to astronomical levels.

After three days of physical and mental exercises, the lively event was closed by Roberto Saviano, the 33-year-old bestseller Italian journalist. Given he writes about organized crime and the drug trade, Saviano has been living under mafia fatwa since 2006, when he published his first tell-all book about the mobsters of the Camorra in southern Italy.

Since then Saviano has led a rather Salman Rushdie-like existence, warmly supported by world intellectuals and writers while the underworld's assassins stalk him. Saviano briefly fled the country, but has returned to Italy, amid a conspicuous presence of plainclothes doorsteps, and so on.

Saviano was in Sardinia for the first time to promote his new book Zero Zero Zero, whose subject is the world traffic in cocaine. If you don't know the cocaine routes you don't know the world nowadays, he asserted to a huge, silent crowd of listeners who packed the square in ant-hill style. These are modern drug industries. modern ways of making modern money

flow across borders, the drug trade victimizing citizens, as criminals and bank officials become accomplices in offshore money laundering.

Saviano spoke with rare pauses for almost two hours, addressing his obsessions with such passion, detail and sobriety that even the stone-faced cops on stage with him were visibly moved. He said the Italian mafia is the oldest and best-organized mafia in the world. Being in the mafia has little to do with "laws" and everything to do with "rules": the internal family rules against the state's laws and the public interest. The mafia culture lives among Italians as part of Italian culture: our neighbors, family and even ourselves belong in someways to those extralegal circles of violence, favors and arrangements.

Saviano admitted that, being Italian, he too knows how to reason against the rule of law like a mafioso. Nobody is innocent. He urged his silent serious crowd to stand up against the injustice, by understanding the basic unfairness of the mafia, the way that the whole world is exploited by a few violent criminals. He interpreted some political problems as mafia doings.

Saviano has been a voice of the young Italian generation who wants to break with the past. This author said: I don't want to go into politics, I don't like to do that, I am not good at it, but I do want to be political. We all have to do politics for the sake of our corrupted country. Saviano's public appearances have become some kind of cathartic apotheosis: Italians do read the books, they see the movie *Gomorra*, they go to see him, they know it matters.

I happened to be in a restaurant as Saviano ate with a few friends and supporters, his face hidden under a billed hat and his shoulders hunched. Cops peered through the windows every other minute, and Saviano seemed to have the weight of the world on his back. He listened much more than he talked.

He reminded me of many political Balkan activists, mostly anonymous, who had no personal joys and private lives or youth, because of the wars. His hat looked paramilitary, like the cap my teenage father wore as a Communist partisan fighting Nazis. Even the people dining with Saviano had the furtive, let's-be-cool look of draft-dodgers during the Milosevic regime, people going on with daily life so as not to be pounced on.

Against social evils that are vast and centuries old, it seems so little just to write a book, a movie, or state a personal No... Even when the books and voices achieve a huge success and reach a vast audience, does that diminish the cocaine business and its drug mafias? Everybody knows the state of the matters in Italy, just as they know in Sinaloa and Tijuana, where cocaine soap operas are on TV every day and the journalists are gunned down in dozens.

Writers are like black ants in the white bowl of literature, set on the rotating earth. Still, we can offer our words and our lives, since that's what we have to offer. Blaga Dimitrova (a Bulgarian poet Saviano quotes) says: I am not afraid of being stepped upon, the trampled grass will become a path!

RASSEGNA STAMPA
Leggendo Metropolitano 2013
"I Legàmi"

RADIO

<http://www.radiox.it/content/torna-il-festival-leggendo-metropolitano>

30/05/2013 Radio X

TORNA IL FESTIVAL LEGGENDO METROPOLITANO

Torna il festival letterario Leggendo Metropolitano; a Cagliari, quartiere Castello, dal 6 al 9 giugno.

Saverio Gaeta, organizzatore della manifestazione, ci parla delle novità di questa edizione

- info: <http://www.leggendometropolitano.it>

LEGGENDO METROPOLITANO 2013 - INTERVISTA SAVERIO GAETABy **RADIO X**[LEGGENDO METROPOLITANO 2013 - INTERVISTA SAVERIO GAETA by Radio X on](#)



RADIO3 LIVE

HOME

ARGOMENTI

PROGRAMMI

LA MUSICA

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-0ab4bf08-5ae8-4b51-bebb-e4c88c6647ba.html>

30/05/2013 Radio 3 - Pagina 3

Pagina 3

Home • Puntate 2013 • Puntate 2012 • Puntate 2011 • Puntate 2010 • Video • Pa

30 maggio 2013: La guerra degli Zetas

 Ascolta

“Gomorra Messicana”. “Z. La guerra dei narcos, di Diego Enrique Osorno, per La Nuova Frontiera. Articolo di Stefania Parmeggiani, La Repubblica, p. 41

“L’editore di Brecht verso il fallimento”. Articolo di Carlo Antonio Biscotto, Il Fatto Quotidiano, p. 19

“La tecnologia non risolve tutto. Costruiamo un’etica digitale”. Articolo di Serena Danna, Il Corriere della Sera, p. 38

Festival di Letteratura Sociale. Letteraria @ Communia dal 6 al 9 giugno a Roma

“I Legami”. Festival Leggendo Metropolitano, dal 6 al 9 giugno a Cagliari

Avete ascoltato, *I wish I knew How*, un brano del 1965, tratto dall’album, *Billy Taylor Trio*: al pianoforte Billy Taylor, al basso Ben Tucker, alla batteria Grady Tate

Indietro

RADIO X 96.8

CAGLIARI SOCIAL RADIO

Segui il

HOME | NEWS | PROGRAMMI ON DEMAND | PODCAST | PALINSESTO | TEAM

<http://www.radiox.it/content/il-valore-dei-legami>

02/06/2013 Radio X

IL VALORE DEI LEGAMI

Ospiti in studio **Saverio Gaeta** e **Vittorio Pelligra**, Ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari, specializzato in teoria dei giochi, economia sperimentale, neuroscienze sociali e economia del welfare state: parliamo di Legami e del forum "Il mercato siamo noi", che si terrà sabato 8 giugno a partire dalle 10 all'auditorium di Pili Dettori all'interno del Festival Leggendo Metropolitano.

CAGLIARI SOCIAL RADIO - CON VITTORIO PELLIGRA E SAVERIO ...

By **RADIO X**



CAGLIARI SOCIAL RADIO - CON VITTORIO PELLIGRA E SAVERIO GAETA by Radio X on

Rai radio3

RADIO3 LIVE HOME ARGOMENTI PROGRAMMI LA MUSICA

<http://www.radio3.rai.it/dl/radio3/programmi/puntata/ContentItem-a67a49bd-b0aa-49ad-a9e1-be86cc49d3c6.html>

07/06/2013 Radio 3 - Fahrenheit

Fahrenheit

Home • Podcast • Facebook • Newsletter • Twitter • Archivio

Michael Cunningham: Caro lettore ti scrivo

 Ascolta



«Mi impensierisce che il legame tra scrittori e lettori riscuota scarsa attenzione in un'epoca in cui gli scrittori sono incoraggiati a ritenersi piccole divinità che spargono sulla terra opinioni e intuizioni». Lo scrittore americano **Michael Cunningham**, in Italia per partecipare al festival *Leggendo Metropolitano* che si tiene a Cagliari dal 6 al 9 giugno, e dove interverrà domani, ci racconta il rapporto con i suoi lettori e ci parla della sua scrittura - se volete potete anche [riascoltare l'intervista del 2005](#) quando ci presentò *Giorni memorabili*. Con il direttore artistico del Festival **Saverio Gaeta** parliamo inoltre dei molti incontri con scrittori - da Saviano ad Andrea Bajani - che si tengono in questi giorni.

Scarica i podcast di Fahrenheit

RASSEGNA STAMPA
Leggendo Metropolitano 2013
"I Legàmi"

TV

HOME

LIVE

TG

VIDEO

METEO

CURIOSITÀ

PROGRAMMI

GUIDATV

SHOP

Home » Video » LEGGENDO METROPOLITANO: A CAGLIARI HOFFMANN NOBEL PER LA CHIMICA

<http://www.videolina.it/video/servizi/46039/leggendo-metropolitano-a-cagliari-hoffmann-nobel-per-la-chimica.html>

LEGGENDO METROPOLITANO: A CAGLIARI HOFFMANN NOBEL PER LA CHIMICA



Cerca nel sito



24 visualizzazioni

Mi piace

0

Tweet

1

+1

0

CONDIVIDI

Inserito il 07/06/2013 h 20:00

Primi incontri a Cagliari con i protagonisti di "Leggendo Metropolitano" il festival internazionale di letteratura.



http://www.illatv.it/dett.asp?id_news=22942
10/06/2013 Illa.tv

CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

10/06/2013 - CAGLIARI**Leggendo Metropolitano, Serata Finale Con Maurizio Maggiani**

Cala il sipario sulla quinta edizione di Leggendo Metropolitano, il festival letterario internazionale che per quattro giorni ha animato i quartieri di Castello e della Marina richiamando un pubblico numerosissimo. Ad aprire la serata conclusiva del festival al bastione di Saint Remy il pluripremiato scrittore ligure Maurizio Maggiani, che ha presentato un'invettiva-monologo sui "Fiqli e Padri della Repubblica". - **Catte Barbara**



http://www.illatv.it/dett.asp?Id_news=22943

10/06/2013 Illa.tv

NE



CRONACA

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

SPETTACOLO

SPORT

10/06/2013 - CAGLIARI

Roberto Saviano Chiude Leggendo Metropolitano



Un pubblico di migliaia di persone ha invaso il Bastione di Saint Remy per ascoltare l'intervento di Roberto Saviano che ieri sera ha chiuso la quinta edizione del festival Leggendo Metropolitano. - **Catja Barbara**

[HOME](#)[LIVE](#)[TG](#)[VIDEO](#)[METEO](#)[CURIOSITÀ](#)[PROGRAMMI](#)[GUIDATV](#)[SH](#)[Home » Video » TG edizione del 10 giugno 2013 ore 14:00](#)<http://www.videolina.it/video/telegiornali/46175/tg-edizione-del-10-giugno-2013-ore-14-10/06/2013> Videolina

00.html

TG edizione del 10 giugno 2013 ore 14:00[AGGIUNGI AI PREFERITI](#)

Cerca nel sito



1568 visualizzazioni

Mi piace

0

Tweet

0

+1

0

CONDIVIDI

Inserito il 10/06/2013 h 14:00



10/06/2013 Rai.tv - Buongiorno Regione Sardegna

02 Martedì ore
Luglio 1:15

[HOME](#) [TWITTER@TGR_RAI](#) [REGIONI](#) [PALINSESTO](#) [DIREZIONE](#) [REDAZIONE](#)

<http://www.rai.it/dl/tgr/regioni/PublishingBlock-c9be07a1-4453-4cfd-b296-30d47339bd1a.html?idVideo=ContentItem-dae78559-7163-45f7-b1af-691f07e3ceca&idArchivio=Buongiorno>

Sardegna



7:49

SAVIANO E LA SARDEGNA

Buongiorno RAI

00:18:25 / 00:29:57

BUONGIORNO REGIONE SARDEGNA

Andato in onda il: 10/06/2013



<http://www.rai.it/dl/tgr/regioni/PublishingBlock-c9be07a1-4453-4cfd-b296-30d47339bd1a.html?idVideo=ContentItem-ef0d0975-acd4-4298-ac7f-347d97db2a39>
10/06/2013 Rai.tv - TGR

02 Martedì ore
Luglio 1:12

HOME TWITTER@TGR_RAI REGIONI PALINSESTO DIREZIONE REDAZIONI

Sardegna



Le vie della droga

00:05:51 / 00:19:26

TG SARDEGNA EDIZIONE DELLE 14.00

Andato in onda il: 10/06/2013